



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 18 settembre 2015

Anno XLVI - N. 89



Fauna del Veneto, Cervo (*Cervus elaphus*).

Il cervo abita di norma nelle foreste di conifere. I maschi si distinguono dalle femmine per le corna (palchi) imponenti e ramificate, le cui dimensioni variano in base all'età e alla condizione fisica/nutrizionale. Le corna vengono perse e ricrescono in primavera per essere pronte in autunno, quando, nel periodo della riproduzione, i maschi, che di norma vivono solitari, si ricongiungono con il branco. Durante la riproduzione i maschi emettono versi (bramiti) per segnalare alle femmine ed ai maschi rivali la loro presenza. Per accoppiarsi i maschi infine ingaggiano furiose lotte con i rivali per il possesso delle femmine. Il cervo ritratto nella foto è stato ripreso nel Parco nazionale Dolomiti Bellunesi.

(Archivio fotografico Sezione parchi biodiversità programmazione silvopastorale e tutela consumatori Regione Del Veneto – foto Fabrizio Friz)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

n. **109** del 07 settembre 2015

Appalto dei lavori per l'adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman, Cannaregio 168 - Venezia. Primo lotto funzionale. Revoca affidamento dei lavori. CIG 6029998FCO. CUP H74B14000300002.

1

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

n. **63** del 01 settembre 2015

D.lgs n. 61/2010, art. 10, p. 1, lettera d). DM 17.07.2009 - DOCG "Conegliano-Valdobbiadene Prosecco". Riserva vendemmiale prodotto atto ad essere designato con la DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2015.

4

[Agricoltura]

n. **64** del 02 settembre 2015

D.lgs n. 61/2010, art. 10, p. 1, lettera d). DM 17.07.2009 - riconoscimento DOC "Prosecco". Riserva vendemmiale prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2015.

7

[Agricoltura]

n. **65** del 04 settembre 2015

Vino a DOC "Bardolino". Riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la vendemmia 2015. D. Lgs n. 61/2010 articolo 14 comma 10.

10

[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

n. **121** del 10 settembre 2015

Approvazione del testo dell'avviso per la presentazione delle candidature per il rinnovo dei componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne di cui alle lettere h) ed i) dell'Allegato A della DGR n. 1962 del 28.10.2013. Art. 8, L.R. n. 5/2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

13

[Cultura e beni culturali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

n. **1508** del 31 agosto 2015

Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani. PON YEI 2014/2020. DGR 1030 del 4/8/2015. Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR n. 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416 del 31/03/2015, DGR n. 666/2015) e scorrimento della graduatoria approvata con Decreto n. 828 del 21/05/2015 del Direttore della Sezione Formazione. Assunzione dell'impegno di spesa.

15

[Formazione professionale e lavoro]

n. **1570** del 03 settembre 2015

Approvazione del modello di atto di adesione - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. DGR nn. 874,875,876 e 877 del 13 luglio 2015 e n. 981 del 28/07/2015.

18

[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

n. **4** del 07 settembre 2015

Fondo per l'indennizzo dei danni provocati da allagamento a tutela della incolumità di persone, cose e infrastrutture. Definizione delle modalità operative per la presentazione delle domande di accesso al fondo, relative ad eventi pregressi, e approvazione della relativa modulistica. Allegati A, B e C. Legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, art. 13.

23

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

n. **63** del 08 settembre 2015

Aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 11 commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, della gara per la fornitura di ferro, ferro lavorato, tavolame e travetti precompressi necessari per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico - forestale eseguiti in amministrazione diretta dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Verona Settore Forestale Area Baldo (CIG ZAD155319B). Affidamento alla ditta SANDRI EDILMARMO DI SANDRI GIACOMO & C. S.N.C., importo presunto stimato E. 7.000,00 (IVA esclusa).

36

[Appalti]

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1135** del 01 settembre 2015

Accordo tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano finalizzato all'aggiudicazione dell'appalto interregionale per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali e produzione, stoccaggio e consegna emoderivati. Art. 15, comma 1, della legge n. 219/05 e successive modifiche integrazioni.

39

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1136** del 01 settembre 2015

Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona in materia di formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione. Art. 6, comma 3, del d.lgs del 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni.

47

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1143** del 01 settembre 2015

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1 lettera c) del regolamento (CE) n. 1974/2006. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazione del 28 ottobre 2014, n. 149/CR e presa d'atto delle modifiche proposte con deliberazione del 21 aprile 2015, n. 608.

66

[Agricoltura]

n. **1169** del 08 settembre 2015

DL n.78/2015 convertito con legge 6 agosto 2015, n.125 - Articoli da 9-bis a 9-octies - Recepimento e disposizioni regionali attuative.

84

[Sanità e igiene pubblica]

n. **1204** del 15 settembre 2015

Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II.

96

[Relazioni internazionali]

n. **1206** del 15 settembre 2015

Modalità e criteri per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione di scuole innovative per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. (L. 13.07.2015 n. 107, art. 1, commi da 153 a 158; D.M. 07.08.2015).

122

[Istruzione scolastica]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina: Anatomia Patologica per la UOC Patologia Cardiovascolare. 139

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di tre dirigenti medici disciplina di endocrinologia per la realizzazione progetto regionale pluriennale "diabete" con specifiche competenze in uso delle alte tecnologie applicate al diabete e alle malattie metaboliche 146

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico disciplina di Dirigente Medico - disciplina di ENDOCRINOLOGIA per la realizzazione progetto regionale pluriennale "DIABETE" con specifiche competenze in DIAGNOSI E CURA DEL PIEDE DIABETICO. 147

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico disciplina di Dirigente Medico - disciplina di ONCOLOGIA 148

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 2 collaboratori professionali sanitari - tecnici sanitari di radiologia medica. Deliberazione n. 700 del 27.08.2015. 149

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Riapertura termini dell'avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico, disciplina di pediatria. 160

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza per l'U.O. di Pronto Soccorso. 161

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione. 162

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso Pubblico per attribuzione incarico di Direttore Struttura Complessa Area di Sanità Pubblica - Disciplina: Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (delibera Commissario n. 519 del 08.09.15). 163

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Pediatria (delibera Commissario n. 520 del 08.09.15). 179

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa del Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale e loro derivati. 192

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile per il Servizio Età Evolutiva - UOC Infanzia Adolescenza Famiglia. 200

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico - disciplina di ematologia. Deliberazione del direttore generale n. 874 del 02/09/2015 208

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Bando rettificato di concorso per titoli ed esami per la copertura di n.1 posto di funzionario contabile cat. D3 pos.ec. D3, a tempo pieno e indeterminato, interamente riservato alle categorie protette di cui alla l. 68/1999. 209

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ex art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro ad impegno ridotto pari al 50%, di n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO, da assegnarsi alla Struttura SCT2 - Sezione Territoriale di Belluno - U.O. Ecopatologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. 210

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF74 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 3.88.25 situati nel territorio comunale di Oderzo. 217

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita del terreno di proprietà comunale in via Monte Pian. 224

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)

Bando d'asta pubblica per l'alienazione di lotti edificabili a destinazione residenziale di proprietà comunale ubicati in Piombino Dese, via Pietro Damini. Bando d'asta pubblica prot. n. 8474 del 3 settembre 2015. 225

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di lotti edificabili ad uso residenziale siti in località Mussetta. 226

MUSILE SERVIZI E PATRIMONIO SRL, MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico per la ricerca di un immobile da adibire a magazzino ed uffici. 227

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

- Avviso n. 34 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di tre membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV). 228
- Avviso n. 35 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di 7 rappresentanti effettivi e 7 rappresentanti supplenti del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di Servitù Militari. 232
- Avviso n. 36 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di tre esperti effettivi e tre supplenti nel comitato per i diritti umani e la cultura di pace. 236
- Avviso n. 37 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di tre esperti effettivi e tre supplenti nel comitato per la cooperazione allo sviluppo. 239
- Avviso n. 38 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di n. 3 componenti effettivi e n. 3 componenti supplenti della Commissione per la Salvaguardia di Venezia. 242
- Avviso n. 39 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di cinque membri della commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna. 246
- Avviso n. 40 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di un esperto nel settore equino come componente della Commissione Tecnica regionale per la Zootecnia. 249
- Avviso n. 41 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione nella Commissione Tecnica regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) di n. 3 esperti, di competenza del Consiglio regionale. 253
- Avviso n. 42 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di sei esperti in materie ambientali della Commissione Tecnica regionale Sezione Ambiente. 257
- Avviso n. 43 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina nella Commissione Tecnica regionale Lavori Pubblici di sei esperti di competenza del Consiglio regionale. 261
- Avviso n. 44 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di n. 2 esperti in materia urbanistica ed edilizia e di n. 3 esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative nelle Commissioni Provinciali per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione delle Province di Belluno - Padova - Rovigo - Treviso - Venezia - Verona - Vicenza. 265
- Avviso n. 45 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nei Consigli Territoriali per l'Immigrazione delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza. 269

Avviso n. 46 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, nel Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 6 della L.R. 10 agosto 2012, n. 30 "Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei".	273
Avviso n. 47 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di 5 esperti nelle discipline geologiche, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie del Comitato per la Valutazione Tecnica regionale in materia di Piani Ambientali.	277
Avviso n. 48 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di tre membri del Consiglio dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei.	281
Avviso n. 49 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di tre membri effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.	285
Avviso n. 50 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di tre membri effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.	289
Avviso n. 51 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina dei Presidenti degli ESU-ARDSU di Padova, Venezia e Verona.	293
Avviso n. 52 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina dei Consigli di Amministrazione degli ESU-ARDSU di Padova, Verona e Venezia.	297
Avviso n. 53 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina dei Collegi dei Revisori dei Conti degli ESU-ARDSU di Padova, Verona e Venezia.	301
Avviso n. 54 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante nell'Assemblea Consultiva della Fondazione Italia Cina.	305
Avviso n. 55 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di due membri effettivi e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto regionale per le Ville Venete.	309
Avviso n. 56 del 9 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione del Presidente del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 12, Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3.	313
Avviso n. 57 del 16 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina del Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom).	317
Avviso n. 58 del 16 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di quattro componenti nel Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom).	321
Sezione relazioni internazionali. Avviso pubblico per proposte di candidatura per la nomina dei componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (L.R. 23 aprile 2013, n. 5).	325

Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta. Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di enti strumentali della Regione, Aziende ospedaliere e Ulss. 331

Sezione Competitività sistemi agroalimentari. D.Lgs 61/2010. Istanza di modifica del disciplinare di produzione dei vini della denominazione di origine controllata e garantita "Bardolino Superiore". 347

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - Settore Genio Civile. Avviso di pubblicazione istanza dell'Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di mod. 0,0003 medi di acqua pubblica attraverso un pozzo da terebrarsi al fg. 6 mapp. 833 in Comune di Castलगuglielmo ad uso Irrigazione per nebulizzazione, per la coltivazione di funghi in serre. Periodo da agosto a maggio. 348

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della società I.E.I.S. Impianti S.r.l., con sede a Schio (VI) per concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Maestra, in comune di Schio (VI), località Vanzi, per la realizzazione di una centralina per la produzione di energia elettrica. Portata media 600 l/s e massima 1000 l/s - Potenza nominale media 15,89 kW. (Pratica n. 541/LE). Istanza della società BB S.r.l., con sede a Cittadella (PD) per concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Maestra, in comune di Schio (VI), località Vanzi, per la realizzazione di una centralina per la produzione di energia elettrica. Portata media 600 l/s e massima 1000 l/s - Potenza nominale media 13,12 kW. (Pratica n. 543/LE). Ordinanza n. 355295 del 04 SET. 2015. 349

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della società I.E.I.S. Impianti S.r.l., con sede a Schio (VI) per concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Maestra, in comune di Schio (VI), località Molette, per la realizzazione di una centralina per la produzione di energia elettrica. Portata media 600 l/s e massima 1200 l/s - Potenza nominale media 16,19 kW. Pratica n. 542/LE. Ordinanza n. 355122 del 04 SET. 2015 351

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Lavori di sistemazione e di ripresa dei tratti arginali del Canale dei Cuori danneggiati a seguito delle persistenti avversità atmosferiche occorse tra fine gennaio e febbraio 2014. AVVISO AI CREDITORI 353

PROCEDIMENTI VIA

PROVINCIA DI VICENZA

Ditta Nuova Europ Metalli di Menegatti Bruno - Riorganizzazione con inserimento di nuovi codici c.e.r. ed aumento della capacità produttiva di un impianto esistente (autorizzato) di recupero rifiuti non pericolosi in regime ordinario - giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione progetto - D.lgs. 152/2006, l.r 10/1999, l.r 3/2000 e loro smi - Giudizio negativo di compatibilità ambientale. 354

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 22 del 7 settembre 2015
Provvedimento di pubblicazione dei decreti di esproprio, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del
D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, per l'esecuzione dei lavori denominati
"Completamento interventi di ricalibratura e sostegni sullo scolo Altipiano". 356

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 23 del 8 settembre 2015
Provvedimento di pubblicazione dei decreti di esproprio, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del
D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, per l'esecuzione dei lavori denominati
"Completamento interventi di ricalibratura e sostegni sullo scolo Altipiano". 362

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Delibera n. 8 del 09 settembre 2015 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2015\0003602 del 09
settembre 2015
Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (Articolo 26 DPR
327/2001 ss.mm.ii.) a seguito della procedura coattiva di espropriazione posta da Rete
Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di
realizzazione di n. 2 sottopassi, necessari per la soppressione dei passaggi a livello posti
ai km. 55+806 e 57+530 della linea ferroviaria Vicenza - Treviso, e dello scalo ferroviario
denominato "Treviso Servizi", nel territorio dei Comuni di Treviso e Quinto di Treviso. 363

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 146 del 3 settembre 2015
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a
pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494.
Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell' interferenza,
denominata n. X063, con le reti di acquedotto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A.. 364

Decreto n. 147 del 3 settembre 2015
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a
pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494.
Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze,
denominate n. X022 e X023, con le linee elettriche di Enel Distribuzione S.p.A.. 368

Decreto n. 148 del 3 settembre 2015
Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494.
Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori "Ripristino alimentazioni elettriche e illuminazione pubblica" di Enel Distribuzione S.p.A..

372

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO

Decreto n. 78 del 19 agosto 2015
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto.
Finanziamento Legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 240. CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE. Progetto "Scolmatore di piena Limenella Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord", Codice PD048A/10 - CUP F74B01000240000. Importo progetto generale: Euro 28.350.000,00 - Importo 1° Stralcio funzionale: Euro 18.500.000,00 - Importo finanziato: Euro 3.500.000,00 - VIII Accertamento crediti. Liquidazione a rimborso di Euro 401.028,31 al Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

375

Decreto n. 79 del 19 agosto 2015
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto.
Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO - Progetto "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00 - CUP H95D12000290001, CIG 5491505548. Liquidazione fattura di Euro 321.318,72 della ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., 3° SAL.

377

Decreto n. 80 del 19 agosto 2015
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto.
Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO - Progetto "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00. CUP H95D12000290001, CIG 54916404B0. Liquidazione fattura di Euro 63.559,56 della ditta C.I.MO.TER. S.r.l., 2° S.A.L.

379

Decreto n. 81 del 19 agosto 2015
Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto.
Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO - Progetto "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00 - CUP H95D12000290001, CIG 5491437D28. Liquidazione fattura di Euro 3.050,01 della SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, SALDO.

381

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI

(Codice interno: 306225)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE DEMANIO PATRIMONIO E SEDI n. 109 del 07 settembre 2015

Appalto dei lavori per l'adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman, Cannaregio 168 - Venezia. Primo lotto funzionale. Revoca affidamento dei lavori. CIG 6029998FCO. CUP H74B14000300002.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si dispone la decadenza dall'aggiudicazione dell'Impresa Vettore Costruzioni e Restauri S.r.l., vincitrice della gara, per il mancato rispetto dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, nonché il rigetto dell'istanza di subentro nell'esecuzione del contratto avanzata dall'Impresa VCR S.r.l., per mancanza dei requisiti previsti dall'art. 40 del D.Lgs. 163/2006.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Decreto n. 249 del 23.12.2014, nota della Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Venezia in data 26.02.2015, contratto Rep. 102.866 del 5.05.2015, racc. 17457,

decreto n. 77 del 9.07.2015, lettera del 20.07.2015 prot. 298986, lettera in data 30.07.2015, inviata in data 31.07.2015 ed acquisita in data 3.08.2015 prot. 316738, nota in data 25.08.2015 prot. 341318.

Il Direttore

Visto il Decreto n. 249 del 23.12.2014 con cui veniva affidato all'impresa Vettore Costruzioni e Restauri S.r.l. di Venezia, l'appalto dei lavori di adeguamento alla normativa antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman, Cannaregio 168 - Venezia, per l'importo di Euro 158.212,10 oltre oneri fiscali, al netto del ribasso offerto del 32,671%, fatte salve le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06.

Dato atto che a seguito delle verifiche avviate per l'accertamento della sussistenza dei requisiti di cui sopra, la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Venezia in data 26.02.2015 ha comunicato che nei confronti dell'impresa risultava pendente istanza di fallimento, rubricata al n. 21/15 Ist. Fall.

Vista la nota in data 12.03.2015 con cui venivano richieste all'impresa formali comunicazioni in ordine alla succitata istanza di fallimento, cui la stessa dava riscontro via posta elettronica certificata solo in data 22.04.2015 - protocollo regionale n. 169238, comunicando che "... l'istanza di fallimento n. 21/2015 presso il Tribunale Ordinario di Venezia, presentata da impresa terza, è stata archiviata con deposito della desistenza a seguito di accordo tra le parti".

Vista la nota in data 11.05.2015 - acquisita in data 12.05.2015 - prot. 197614, con cui l'impresa VCR s.r.l. comunicava "... riguardo il contratto in corso tra Codesto spett.le Ente appaltante e la Società Vettore Costruzioni e Restauri Srl [...] la venuta messa in esecuzione del contratto di Affitto di Azienda di data 05 maggio 2015 in forza del quale la scrivente ha assunto in proprio le attività riferibili al ramo di azienda di costruzioni facente capo alla Società Affittata", allegando copia del contratto Rep. 102.866 del 5.05.2015, racc. 17457 rogato dal Notaio Massimo Luigi Sandi, registrato a San Donà di Piave (VE) il 06.05.2015 n. 1225 - Serie 1T.

Vista la nota in data 8.06.2015 - Prot. 234965 con cui l'Avvocatura Regionale, a seguito di specifica richiesta in data 19.05.2015 tesa a verificare la situazione fallimentare dell'impresa, trasmetteva l'estratto del provvedimento di archiviazione della succitata istanza di fallimento.

Dato atto che con nota in data 11.06.2015 veniva quindi presentata al Tribunale di Venezia nuova istanza tesa alla verifica della sussistenza di procedure concorsuali o istanze di fallimento, cui la Cancelleria Fallimentare rispondeva in data 12.06.2015, comunicando che "... la società Vettore Costruzioni e Restauri S.r.l. in data 8.06.2015 ha chiesto di essere ammessa al

concordato preventivo n. 31/15 e che pendono altre istanze di fallimento, che verranno esaminate all'esito della procedura di C.P."

Vista la lettera in data 15.06.2015 - prot. 246966, con cui veniva conseguentemente comunicata all'impresa Vettore Costruzioni e Restauri S.r.l. l'impossibilità di procedere alla stipula del contratto per i lavori in oggetto, invitandola a proporre eventuali controdeduzioni al riguardo.

Preso atto della lettera in data 23.06.2015, acquisita in data 24.06.2015 - prot. 260353 con cui lo Studio Legale Bortoletto e Associati di San Donà di Piave, intervenendo per conto dell'impresa Vettore Costruzioni e Restauri S.r.l. richiamava l'atto Rep. 102.866 del 5.05.2015, racc. 17457 rogato dal Notaio Massimo Luigi Sandi, registrato a San Donà di Piave (VE) il 06.05.2015 n. 1225 - Serie 1T, con cui la Società medesima ..."*in data 5.05.2015 ha sottoscritto il contratto d'affitto di azienda ex artt. 2561-2562 c.c., con la Società VCR S.r.l. la quale è succeduta in tutte le posizioni della affittante, ivi comprese quelle derivanti dalle partecipazioni alle gare d'appalto, fra cui quella in essere con Regione Veneto...*", subentrando quindi, a norma dell'art. 51 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i., nella procedura per l'affidamento e l'esecuzione per i lavori di adeguamento alla normativa antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman.

Preso atto della nota in data 23.06.2015, acquisita in data 24.06.2015 - prot. 259841, con cui anche l'impresa VCR S.r.l. con sede in Venezia Cannaregio, 1905, richiamando le disposizioni di cui all'art. 51 del D.Lgs 163/06 e s.m. e i., comunicava di ritenere opponibile a tutti gli effetti il contratto di affitto suindicato, ai fini della successione nelle posizioni giuridicamente tutelate dell'affittante.

Visto il decreto n. 77 del 9.07.2015 con cui si prendeva atto del succitato contratto di affitto di azienda da parte di Vettore Costruzioni e Restauri S.r.l. con sede in Venezia Cannaregio, 1905 - CF e P.IVA 03468140276 a VCR S.r.l. con sede in Venezia Cannaregio, 1905 - CF e P. IVA 04284190271, dal 5.05.2015 e fino al 4.05.2018, disponendo in capo a quest'ultima la verifica dei requisiti di ordine generale e della prescritta qualificazione ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i..

Vista la lettera del 20.07.2015 - prot. 298986, con cui veniva comunicato alle imprese suindicate che, in esito alle verifiche effettuate, non risultava dal Casellario delle Imprese sul portale ANAC alcuna attestazione SOA rilasciata all'impresa VCR s.r.l. con sede in Venezia, Cannaregio 1905 - C.F. e P.IVA 04284190271, significando quindi, in riferimento all'art. 10-bis della Legge 241/90, l'impossibilità di procedere alla stipula del contratto con l'impresa affittuaria, in quanto non provvista del requisito prescritto dall'art. 40 del Codice dei Contratti Pubblici, come pure l'obbligo di procedere con la dichiarazione di decadenza dall'aggiudicazione dell'impresa Vettore Costruzioni e Restauri S.r.l. per la quale, stante l'istanza di concordato preventivo e le ulteriori istanze di fallimento pendenti, non sussiste il requisito di cui all'art. 38 - comma 1, lett. a) del Codice.

Vista la lettera in data 30.07.2015, inviata in data 31.07.2015 ed acquisita in data 3.08.2015 - prot. 316738, con cui l'impresa VCR S.r.l. comunicava " ... *l'esito positivo della perizia, giurata in data odierna dal dott. Giovanni Rubin, a ciò incaricato con provvedimento Tribunale di Venezia dd. 18.02.2015 (r.g. 3741/2014 V.G.) e riguardante le categorie SOA necessarie per la gara aggiudicata.*", allegando copia dell'atto e relativa asseverazione Rep. 6655 del Notaio Paolo Vuole di Pordenone (peraltro entrambi i documenti datati 31.07.2015, ovvero successivi alla data della nota che li richiama), annunciando l'imminente trasferimento dell'iscrizione SOA in capo alla stessa.

Verificato tuttavia che alla data del 25.08.2015, non risultava dal Casellario delle Imprese sul portale ANAC alcuna attestazione SOA rilasciata all'Impresa VCR S.r.l. con sede in Venezia, Cannaregio 1905 - C.F. e P.IVA 04284190271, ne' peraltro era pervenuta alcuna ulteriore comunicazione al riguardo, con lettera prot. 341318 si comunicava (pur indicando erroneamente la mancanza di riscontro alla precitata nota del 20.07.2015 prot. 298986, fatto immediatamente riscontrato dall'Avvocato dell'Impresa ma che non ha alcuna influenza sui necessari adempimenti da assumere al fine di procedere con l'esecuzione dei lavori) l'immediata adozione del provvedimento per la dichiarazione di decadenza dall'affidamento dei lavori in oggetto all'impresa Vettore Costruzioni e Restauri S.r.l. nonché contestuale rigetto dell'istanza di subentro all'impresa VCR S.r.l., con conseguente affidamento quindi dei lavori all'impresa che segue nella graduatoria di gara.

Vista la L.R. n. 7 del 27/04/2015 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017" e la nota del Direttore dell'Area Bilancio, Affari Generali, Demanio Patrimonio e Sedi n. 225927 del 29/05/2015 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio per l'esercizio 2015 per l'operatività ordinaria.

Considerato che alla data del presente Decreto, 07.09.2015, non risulta ancora dal Casellario delle Imprese sul portale ANAC alcuna attestazione SOA rilasciata all'Impresa VCR S.r.l. con sede in Venezia, Cannaregio 1905 - C.F. e P.IVA 04284190271, ne' peraltro è pervenuta alcuna comunicazione al riguardo, e quindi non è possibile stipulare alcun contratto con suddetta Impresa.

Dato atto che non è possibile indugiare ulteriormente nella realizzazione dei lavori, e per tale motivo gli stessi possono essere utilmente affidati all'Impresa che segue nella graduatoria di gara, ovvero l'Impresa Ranzato Impianti Tecnologici S.r.l., con

sede in Via Germania 34, 35127 Padova.

VISTO il D.Lgs 163/06 e s.m. e i.

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i.

VISTA la L.R. 54/12

VISTA la L.R. 39/01 e s.m. e i.

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dichiarare la decadenza dall'aggiudicazione dei lavori di adeguamento alla normativa antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman - Cannaregio 168 Venezia, primo lotto funzionale, disposta con Decreto n. 249 del 23.12.2014, all'impresa Vettore Costruzioni e Restauri S.r.l. con sede in Venezia Cannaregio, 1905 - CF e P.IVA 03468140276, per le motivazioni espresse in premessa, come prescritto dall'art. 38 - comma 1, lett. a) del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
2. di rigettare l'istanza di subentro nell'esecuzione del contratto per l'esecuzione dei lavori di cui al punto 1, avanzata dall'impresa VCR S.r.l., con sede in Venezia Cannaregio, 1905 - C.F. e P.IVA 04284190271, in virtù del contratto di affitto di azienda Rep. 102.866 del 5.05.2015, racc. 17457 rogato dal Notaio Massimo Luigi Sandi, registrato a San Donà di Piave (VE) il 06.05.2015 n. 1225 - Serie 1T, richiamato al riguardo tutto quanto espresso in premessa, non disponendo l'affittuaria del requisito prescritto dall'art. 40 del D.Lgs. 163/06 e s.m. e i., ovvero mancando di idonea attestazione SOA;
3. di procedere quindi, a norma di Legge, effettuate le necessarie verifiche, con l'emanazione di un nuovo successivo Decreto Direttoriale per l'affidamento dei lavori per l'adeguamento ai fini antincendio della Sede Regionale di Palazzo e Palazzetto Sceriman, Cannaregio 168 - Venezia, primo lotto funzionale, all'Impresa che segue in graduatoria di gara l'Impresa Vettore Costruzioni Generali S.r.l.;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.03.2013 n. 33;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Gian Luigi Carrucciu

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI

(Codice interno: 306237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 63 del 01 settembre 2015

D.lgs n. 61/2010, art. 10, p. 1, lettera d). DM 17.07.2009 - DOCG "Conegliano-Valdobbiadene Prosecco". Riserva vendemmiale prodotto atto ad essere designato con la DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2015.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio di tutela della DOCG Conegliano Valdobbiadene - Prosecco per quanto riguarda l'attivazione della misura della riserva vendemmiale dei prodotti atti ad essere designati con tale denominazione, provenienti dalla vendemmia 2015, in conformità a quanto stabilito all'art. 10, punto 1, lettera d) del d.lgs 61/2010.

Estremi dei principali documenti:

D.lgs 61/2010, art. 10, p. 1. Istanza Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco del 3 luglio 2015, prot. 285933;

Conferma richiesta del 26 agosto 2015, prot. n. 343659.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1308 recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTO il Reg. (CE) del Consiglio del 29 aprile 2008 n. 479 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo in particolare il titolo III, capo III, IV e V, recanti norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali;

VISTO il Reg. (CE) della Commissione del 14 luglio 2009 n. 607 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2009 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in particolare l'articolo 10, punto 1, lettera d) del predetto decreto legislativo, che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, in annate climaticamente favorevoli, di aumentare sino ad un massimo del 20 per cento le rese massime di uva e di vino stabilite dal disciplinare, potendo destinare tale esubero a riserva vendemmiale per far fronte nelle annate successive a carenze di produzione, fino al limite massimo previsto dal disciplinare di produzione;

VISTO il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il decreto ministeriale 17 luglio 2009 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata e garantita per i vini "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" nonché la denominazione di origine controllata "Prosecco", e la denominazione di origine controllata e garantita per i vini "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" ed approvati i relativi disciplinari di produzione;

VISTO il decreto del Capo Dipartimento delle politiche competitive del mondo rurale e della qualità del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 31 ottobre 2012, relativo al "Riconoscimento del Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco e conferimento dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOCG Conegliano Valdobbiadene - Prosecco.";

VISTA la nota del 3 luglio 2015 con la quale il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata e garantita "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" ha chiesto alla Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 10, punto 1), lettera d) del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, l'attivazione, per i vini ottenuti nella vendemmia 2015, della misura della riserva vendemmiale fino a 1 tonnellata/ettaro dell'eventuale supero della resa uva/ettaro come previsto all'articolo 4 del vigente disciplinare di produzione, per i vigneti in piena produzione ad esclusione di quelli atti a produrre le uve Pinot e Chardonnay da utilizzare per la pratica tradizionale del taglio;

PRESO ATTO altresì che la domanda prevede che la riserva vendemmiale non potrà essere utilizzata per la produzione delle tipologie "Superiore di Cartizze" e "Rive";

VALUTATA la relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione;

ATTESO che la presente Sezione ha diramato il giorno 13 luglio 2015 un avviso indirizzato agli organismi economici della filiera veneta, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto del 24 luglio 2015, n. 73, con il quale si porta a conoscenza gli aventi titolo della richiesta del Consorzio di tutela e fissato in 15 giorni il termine ultimo per eventuali osservazioni e controdeduzioni;

PRESO ATTO che nei termini stabiliti non è pervenuta alla Sezione alcuna comunicazione in merito all'istanza del Consorzio;

ATTESO che in data 26 agosto 2015, con nota prot. 343659, il Consorzio di tutela ha comunicato che permangono le condizioni che hanno determinato la presentazione dell'istanza ed ha chiesto pertanto l'emanazione del provvedimento, nei tempi coerenti con le operazioni vendemmiali;

TENUTO CONTO che l'iniziativa, secondo le intenzioni del Consorzio di tutela consente di accompagnare il sistema viti-vinicolo del Prosecco con l'obiettivo di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla succitata deliberazione n. 2257/2003 e di quanto stabilito altresì dalla deliberazione n. 2139/2013, spetta al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante, nello specifico, la riserva del prodotto in esubero atto a essere designato con la DOCG "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco";

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di approvare per le motivazioni esposte in premessa, la richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata e garantita "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" di attivare ai sensi dell'articolo 10, punto 1, lettera d), del D.lgs n. 61/2010 la misura della riserva vendemmiale per il prodotto ottenuto dalla vendemmia 2015, con esclusione delle tipologie "Superiore di Cartizze" e "Rive";
2. di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, con riferimento al prodotto proveniente dalle uve della vendemmia 2015, che la riserva vendemmiale è attivata fino a 1 tonnellata/ettaro dell'eventuale supero della resa massima di uva ad ettaro, e con riferimento alle sole superfici in piena produzione dei vitigni di cui all'articolo 2, punto 1 del disciplinare di produzione;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia Srl e al Consorzio tutela del vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione
7. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/periodo-vendemmiale>;
<http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo>.

Alberto Zanol

(Codice interno: 306238)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 64 del 02 settembre 2015

D.lgs n. 61/2010, art. 10, p. 1, lettera d). DM 17.07.2009 - riconoscimento DOC "Prosecco". Riserva vendemmiale prodotto atto ad essere designato con la DOC "Prosecco" proveniente dalla vendemmia 2015.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si dà attuazione alla richiesta del Consorzio di tutela della Doc Prosecco per quanto riguarda l'attivazione della misura della riserva vendemmiale dei prodotti atti ad essere designati con tale denominazione, provenienti dalla vendemmia 2015, in conformità a quanto stabilito all'art. 10, punto 1, lettera d) del d.lgs 61/2010.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

D.lgs 61/2010, art. 10, p 1. Istanza Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco del 20 luglio 2015, prot. 77/2015.

Conferma richiesta del 20 agosto 2015, prot. 89/2015.

Il Direttore

VISTO il Reg. (UE) del Parlamento Europeo e Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1308 recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e in particolare la sezione 2 "Denominazione di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo";

VISTO il Reg. (CE) del Consiglio del 29 aprile 2008 n. 479 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo in particolare il titolo III, capo III, IV e V, recanti norme sulle denominazioni di origine, le indicazioni geografiche e le menzioni tradizionali;

VISTO il Reg. (CE) della Commissione del 14 luglio 2009 n. 607 che stabilisce talune regole di applicazione del regolamento del Consiglio n. 479/2009 riguardo le denominazioni di origine protetta e le indicazioni geografiche, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di taluni prodotti del settore vitivinicolo;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2010, n 61, tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini,, in particolare l'articolo 10, punto 1, lettera d) del predetto decreto legislativo, che consente alle regioni, su proposta dei consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria, in annate climaticamente favorevoli, di aumentare sino ad un massimo del 20 per cento le rese massime di uva e di vino stabilite dal disciplinare, potendo destinare tale esubero a riserva vendemmiale per far fronte nelle annate successive a carenze di produzione, fino al limite massimo previsto dal disciplinare di produzione;

VISTO il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il decreto ministeriale 17 luglio 2009 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata per i vini "Prosecco", nonché la denominazione di origine controllata e garantita per i vini "Conegliano Valdobbiadene - Prosecco" e "Colli Asolani - Prosecco" o "Asolo - Prosecco" ed approvati i relativi disciplinari di produzione;

VISTI i decreti del Direttore generale del Dipartimento dello sviluppo agroalimentare e della qualità del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 01 giugno 2015, prot. n. 40032 e del 9 luglio 2015, prot. n. 49202 con il quale il Consorzio di tutela della DOC "Prosecco" è stato riconosciuto ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del D.lgs n. 61/2010 ed incaricato di svolgere le funzioni previste dai commi 1 e 4 del citato articolo 17, per la denominazione "Prosecco";

VISTA la nota del 20 luglio 2015, prot. n. 77/2015 con la quale il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" ha chiesto alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, ai sensi dell'articolo 10, punto 1), lettera d) del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, l'attivazione della misura della riserva vendemmiale per l'intera percentuale di supero della resa uva/ettaro prevista all'articolo 4 del vigente disciplinare di produzione, relativamente ai vini ottenuti nella vendemmia 2015, con efficacia sino al 31 gennaio 2017;

ATTESO che il Consorzio si impegna a comunicare a questa Regione entro il 31 dicembre 2016, la destinazione totale o parziale del prodotto sottoposto alla predetta misura;

VISTA la documentazione allegata alla domanda, ed in particolare l'esito della seduta del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di tutela della Doc "Prosecco", tenutasi il 17 luglio 2015 e la relazione tecnico economica inerente la situazione attuale e potenziale della denominazione, che si basa sugli studi effettuati dal medesimo Consorzio;

ATTESO che la presente Sezione ha diramato il giorno 21 luglio 2015 un avviso indirizzato agli organismi economici della filiera veneta, pubblicato nel BUR del 24 luglio 2015, n. 73, con il quale si porta a conoscenza gli aventi titolo della richiesta del Consorzio di tutela e fissato in 15 giorni il termine ultimo per eventuali osservazioni e controdeduzioni;

PRESO ATTO che anche la Regione Friuli Venezia Giulia ha provveduto a dar pubblicità alla richiesta del Consorzio di tutela dei vini DOC "Prosecco", secondo le proprie procedure;

CONSTATATO che nei termini stabiliti non è pervenuta alla Sezione alcuna comunicazione in merito all'istanza del Consorzio di tutela della DOC "Prosecco";

ATTESO che in data 20 agosto 2015 con nota prot. 89/2015, il Consorzio di tutela ha comunicato ai competenti uffici delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto che permangono le condizioni che hanno determinato la presentazione dell'istanza ed ha chiesto pertanto l'emanazione del provvedimento, nei tempi coerenti con le operazioni vendemmiali;

TENUTO CONTO che l'iniziativa, secondo le intenzioni del Consorzio di tutela, pur essendo un intervento riequilibratore limitato temporalmente, consente di accompagnare il sistema viti-vinicolo del Prosecco con l'obiettivo di raggiungere un'evoluzione dell'offerta certificata compatibile con le dinamiche della domanda;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla succitata deliberazione n. 2257/2003 e di quanto stabilito altresì dalla deliberazione n. 2139/2013, spetta al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante, nello specifico, la riserva del prodotto in esubero atto a essere designato con la DOC "Prosecco";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di approvare, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e per le motivazioni esposte in premessa, la richiesta del Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" di attivare ai sensi dell'articolo 10, punto 1, lettera d) del D.lgs n. 61/2010 la misura della riserva vendemmiale per il prodotto ottenuto dalla vendemmia 2015;
2. di stabilire, in attuazione di quanto previsto al punto 1, con riferimento al prodotto proveniente dalle uve della vendemmia 2015, di aumentare sino ad un massimo del 20 per cento le rese massime di uva e di vino stabilite dal disciplinare, e che tale esubero è destinato a riserva vendemmiale per far fronte nelle annate successive a carenze di produzione;
3. di stabilire, sempre in attuazione di quanto previsto al punto 1 che:
 - a) la misura della riserva vendemmiale di cui al punto 2 è attivata sino al 31 gennaio 2017;
 - b) il Consorzio è tenuto al più tardi entro il 31 dicembre 2016 a comunicare a codesta Sezione, la destinazione parziale o totale del prodotto di cui alla riserva vendemmiale citata;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società Valoritalia Srl e al Consorzio per la tutela del Prosecco DOC;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
8. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/periodo-vendemmiale>;
<http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo>.

Alberto Zanol

(Codice interno: 306239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA' SISTEMI AGROALIMENTARI n. 65 del 04 settembre 2015

Vino a DOC "Bardolino". Riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la vendemmia 2015. D. Lgs n. 61/2010 articolo 14 comma 10.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:

Il presente decreto, in considerazione della richiesta presentata dal relativo Consorzio di tutela e dell'andamento del mercato del vino a DOC "Bardolino", riduce la resa di uva ad ettaro, atta ad essere designata poi come vino DOC "Bardolino", per quanto concerne la vendemmia 2015 e dispone della destinazione delle uve eccedenti.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- D. lgs n. 61 del 8 aprile 2010 art. 14;
- istanza presentata dal Consorzio di tutela vino Bardolino il 25 giugno 2015, prot. n. 40-15ptb;
- istanza di conferma presentata dal medesimo Consorzio il 3 settembre 2015, prot. n. 51-15.

Il Direttore

VISTO il Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88";

VISTO l'articolo 10 del predetto decreto legislativo che stabilisce che per ciascuna denominazione di origine sia determinata nei rispettivi disciplinari di produzione la resa massima di uva e di vino ad ettaro consentita per ciascuna superficie idonea a produrre la relativa DO;

PRESO ATTO, dunque, che ai sensi degli articoli 10 e 14 del Decreto legislativo n. 61/2010 le regioni annualmente possono ridurre la resa di vino ad ettaro classificabile come vino DOCG e DOC, per conseguire l'equilibrio del mercato, fermi restando i limiti effettivi di produzione del vigneto così come previsti dal disciplinare;

VISTO il Decreto ministeriale 16 dicembre 2010 che reca norme in materia di costituzione e riconoscimento dei Consorzi volontari di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini;

VISTO il decreto 16 dicembre 2010 riguardante le disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale della produzioni;

VISTO il disciplinare di produzione della denominazione di origine controllata "Bardolino" (approvato con DPR 28 maggio 1968 e modificato da ultimo con Decreto 7 marzo 2014) ed in particolare l'articolo 4, punto 4, che stabilisce in 13 tonnellate la resa massima di uva per ettaro dei vigneti destinati alla produzione dei vini della predetta denominazione;

VISTO il decreto ministeriale n. 2796 del 5 novembre 2012, relativo al riconoscimento del Consorzio tutela vino "Bardolino" DOC (di seguito Consorzio) e conferimento dell'incarico a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOCG "Bardolino superiore" e alla DOC "Bardolino";

VISTA la nota del 25 giugno 2015, prot. n. 40-15 con la quale il Consorzio ha chiesto, ai sensi del D.Lgs 61/2010 articolo 14 comma 10, la riduzione per la vendemmia 2015 dei quantitativi di uva idonei alla produzione di vino atto ad essere certificato con la denominazione di origine "Bardolino", da 13 t/ha a 11,5 t/ha;

VISTA la documentazione prodotta dal Consorzio allegata alla succitata domanda ed in particolare la relazione tecnica nella quale sono evidenziati, tra l'altro, i dati riferiti:

- alle superfici vitate potenziali,
- alle produzioni di uva ottenute,
- al rapporto sulle giacenze del prodotto idoneo ad essere certificato,
- all'andamento degli imbottigliamenti;

ATTESO che la Direzione ha diramato il giorno 7 luglio 2015 un avviso indirizzato agli organismi economici della filiera vitivinicola veronese, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione del 17 luglio 2015, n. 70, con il quale sono stati informati gli aventi titolo della richiesta del Consorzio di tutela e previsto che eventuali istanze e controdeduzioni dovessero pervenire alla scrivente non oltre 15 giorni dalla succitata pubblicazione dell'avviso;

PRESO ATTO che nei termini della comunicazione di cui sopra non sono pervenute istanze e controdeduzioni;

ATTESO che in data 3 settembre 2015, con nota prot. n. 51-15, il Consorzio ha comunicato alla Sezione che permangono le condizioni che hanno determinato la presentazione dell'istanza ed ha chiesto pertanto la tempestiva emanazione del provvedimento, in considerazione anche dell'evoluzione della maturazione delle diverse varietà di uva che costituiscono la base ampelografica del vino a DOC "Bardolino";

TENUTO CONTO dei quantitativi totali di vino DOC "Bardolino" che normalmente possono essere immessi al consumo, in funzione della domanda nazionale, comunitaria ed extracomunitaria, così come evidenziato anche dall'analisi dell'evoluzione della denominazione nelle ultime campagne di commercializzazione;

TENUTO CONTO che al fine di assicurare la tenuta dei prezzi medi all'ingrosso, nonché il livello qualitativo richiesto dal mercato, la proposta formulata dal Consorzio è da ritenersi legittima in quanto coerente con il quadro normativo che disciplina la produzione dei vini a DO, nonché in linea con l'attuale situazione congiunturale;

CONSTATATO che le condizioni vegeto-produttive delle viti fanno prevedere anche per la presente vendemmia una produzione globale sui livelli massimi consentiti dal disciplinare, tanto che la Sportello unico dell'AVEPA di Verona non ha adottato alcuna riduzione e/o limitazione per la DOC "Bardolino";

ATTESO che tale iniziativa consentirà di conseguenza di immettere sul mercato un volume di vino "Bardolino", secondo quanto stimato dal pertinente Consorzio idoneo per qualità ed in linea con le quantità richieste dai consumatori;

TENUTO CONTO di quanto espresso nel merito della richiesta dalle organizzazioni professionali di categoria, così come previsto sia dall'articolo 14, comma 10 del D.lgs n. 61/2010 e sia dall'articolo 4, dello specifico disciplinare di produzione;

CONSIDERATO che in attuazione di quanto stabilito dalla succitata deliberazione n. 2257/2003 e di quanto stabilito altresì dalla deliberazione n. 2139/2013, spetta al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari emanare, in forma di decreto, l'atto riguardante nello specifico, la riduzione dei quantitativi ad ettaro classificabili per la vendemmia 2015;

VISTA la LR 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2139 del 25 novembre 2013 "Adozione del regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali e per l'attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012 ai sensi dell'art. 30 della medesima legge.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2140 del 25 novembre 2013 "Organizzazione amministrativa della Giunta regionale: istituzione delle strutture organizzative in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012. Deliberazione della Giunta regionale n. 67/CR del 18 giugno 2013.";

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2966 del 30 dicembre 2013 di incarico al Direttore della Sezione competitività sistemi agroalimentari;

decreta

1. di stabilire, per le motivazioni esposte in premessa, che il quantitativo di prodotto certificabile ad ettaro da destinare alla produzione dei vini della DOC "Bardolino" ottenuto dalle uve raccolte nella vendemmia 2015, non deve eccedere le 11,5 tonnellate di uva ad ettaro, pari ad ettolitri 80,5, sufficienti per soddisfare la domanda della denominazione per la campagna di commercializzazione in corso;
2. di stabilire che i quantitativi di uva eccedenti le 11,5 t./ha, fino alla produzione massima consentita dal disciplinare, pari a 15,6 t/ha, devono essere presi in carico e immessi al consumo come vino con o senza indicazione geografica tipica;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), all'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF Nord Est) - Ufficio di Susegana (TV), alla Società , alla Società italiana per la qualità e la rintracciabilità degli alimenti (SIQURIA Spa) e al Consorzio tutela vino "Bardolino" DOC;

4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1 lett. a) del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione;
7. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi:
<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste>
<http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo>.

Alberto Zanol

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Codice interno: 306406)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI n. 121 del 10 settembre 2015

Approvazione del testo dell'avviso per la presentazione delle candidature per il rinnovo dei componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne di cui alle lettere h) ed i) dell'Allegato A della DGR n. 1962 del 28.10.2013. Art. 8, L.R. n. 5/2013 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne".

*[Cultura e beni culturali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approva il testo dell'avviso destinato a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione con il quale si propone la presentazione delle candidature per il rinnovo di alcuni componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne, che permangono in carica per la durata della legislatura.

Il Direttore

VISTA la L.R. 23 aprile 2013 n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" che all'articolo 8 prevede l'istituzione del Tavolo di Coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne;

VISTA la deliberazione n. 1962 del 28.10.2013 con la quale la Giunta regionale ha istituito il Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne, disciplinandone la composizione e le modalità di funzionamento;

VISTO l'articolo 3 dell'Allegato A alla DGR n. 1962/2013 "Modalità di funzionamento del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne" che dispone che i rappresentanti nominati permangono in carica per la durata della legislatura;

VISTO l'articolo 1 del predetto Allegato A che dispone che sono nominati dalla Giunta regionale i membri indicati alle lettere h) i), quali:

- quattro componenti tra i soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri anti violenza e di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit);
- due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base;

PRESO ATTO che a seguito delle elezioni amministrative regionali svoltesi il 31 maggio 2015 si è insediata la nuova legislatura regionale con la prima seduta del Consiglio regionale in data 26.06.2015 e che pertanto deve essere avviata la procedura per il rinnovo dei componenti di cui all'articolo 1, Allegato A alla DGR n. 1962/2013, lettere h) e i) con la pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

CONSIDERATO che, non essendo altrimenti individuabili i soggetti legittimati a presentare la propria candidatura a componente del Tavolo, la modalità dell'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, nella versione telematica, permette di soddisfare il requisito della pubblicità dell'atto e della comunicazione di avvio del procedimento per il rinnovo dei predetti componenti (articolo 8, Legge n. 241/90);

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2013, n. 5;

VISTO l'articolo 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

VISTO il D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39;

VISTO l'articolo 2 del DPR 16 aprile 2013, n. 62;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura per la nomina dei componenti del Tavolo di Coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne di cui alla lettera h) ed i) dell'articolo 1 dell'Allegato A alla DGR n. 1962/2013 (**Allegato A**) e i *facsimile* di proposta di candidatura (**Allegato A1, Allegato A2**);
3. di disporre la pubblicazione dell'avviso e dei *facsimile* di proposta di candidatura di cui al punto 2 nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, Parte Terza;
4. di pubblicare altresì integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Diego Vecchiato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

(Codice interno: 306155)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1508 del 31 agosto 2015

Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani. PON YEI 2014/2020. DGR 1030 del 4/8/2015. Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR n. 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416 del 31/03/2015, DGR n. 666/2015) e scorrimento della graduatoria approvata con Decreto n. 828 del 21/05/2015 del Direttore della Sezione Formazione. Assunzione dell'impegno di spesa.

*[Formazione professionale e lavoro]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento in attuazione di quanto deliberato con DGR 1030 del 4/8/2015 dispone lo scorrimento della graduatoria approvata con il decreto 828 del 21/05/2015 e il finanziamento dei progetti per percorsi di quarto anno di istruzione e formazione, presentati in adesione all'avviso approvato con DGR 416/2015 nell'ambito del Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani e finanziati con il PON YEI 2014/2020, ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse.

Il Direttore

Premesso che:

- con DGR n.416 del 31.3.2015 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi di percorsi di istruzione e formazione relativi a interventi di quarto anno, da attivare nell'ambito del Piano Garanzia Giovani e con il successivo decreto 828 del 21/05/2015 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria svolta sui progetti pervenuti dal nucleo di valutazione nominato con il decreto dirigenziale n. 764 del 5/5/2015;
- in base alla graduatoria approvata con il decreto 828/2015, 32 progetti sono risultati ammissibili e finanziabili e 6 progetti sono risultati ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse;

Rilevato che con DGR 1030 del 4/8/2015 la Giunta Regionale ha approvato alcune modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 551/2014, DGR n. 2125/2014, DGR n. 2747/2014, DGR n. 416/2015, DGR n. 666/2015) e ha deliberato lo scorrimento della graduatoria approvata con il citato Decreto direttoriale n. 828 del 21/05/2015.

Tutto ciò premesso, ritenuto di approvare come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo ai progetti finanziati per scorrimento graduatoria, per un importo complessivo pari ad Euro 553.320,00;

Vista la sintesi del circuito finanziario PON YEI prodotta dal MLPS in seguito alla riunione 11/04/2014 tra MLPS, MEF e IGRUE, per la quale si rendevano disponibili alle Regioni due modalità alternative ed opzionali per la gestione contabile delle risorse assegnate quali:

1. Utilizzo del S.I. IGRUE con erogazione da parte del MEF previa richiesta di erogazione presentata dalle Amministrazioni regionali a valere sulle disponibilità di cui al D.D. 237/2014, con conseguente esclusione dal patto di stabilità della componente Fondo di Rotazione (FDR), come anche da nota MLPS 13970 del 11/04/2014;
2. Iscrizione nel bilancio regionale dei fondi di competenza;

Ricordato che, come da nota prot. reg. 244267 del 6 giugno 2014, la Regione del Veneto ha inteso avvalersi dell'opzione 1), utilizzando il FDR ex lege 183/1987, per la quale l'IGRUE provvede, tramite la Banca d'Italia, ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari indicati nella richiesta di erogazione, ai sensi del punto 8 di cui alla DGR 1066 del 24/06/2014;

Verificato che tale modalità di erogazione non produce alcun impatto finanziario sul bilancio regionale e che conseguentemente non vi è nessun obbligo di registrazione contabile a carico del bilancio regionale, come confermato anche dagli esiti della Commissione Affari Finanziari del 09/07/2014 rispetto al punto 8 dell'odg della Conferenza Unificata Stato Regioni ed Autonomie Locali; in tale sede si condivide espressamente che le risorse gestite dalle Regioni, nel caso dell'opzione 1), non devono essere contabilizzate nei bilanci regionali, in quanto già considerate nell'apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato;

Ritenuto quindi di procedere all'assunzione di un impegno giuridicamente vincolante a valere sulle disponibilità ministeriali assegnate con il D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, per l'importo complessivo di Euro 553.320,00 , secondo la seguente ripartizione:

- Euro 207.495,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
- Euro 207.495,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
- Euro 138.330,00 corrispondenti alla quota FDR del 25,00%

Dato atto che le erogazioni verso i beneficiari finali delle iniziative avverranno per mezzo del servizio di pagamento messo a disposizione dal MEF tramite il S.I. IGRUE, secondo le modalità di pagamento di cui al punto 25 dell'All. C della DGR 416 del 31.3.2015, facendo seguito a specifiche "Richieste di Anticipazione" (RDA) da parte dell'Amministrazione regionale e che lo stesso IGRUE provvederà all'erogazione tramite la Banca d'Italia, a valere sui fondi disponibili assegnati, subordinatamente alla loro effettiva disponibilità;

Vista la L.R. 54/2012 in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'**Allegato A** "progetti finanziati in esecuzione della DGR 1030 del 4/8/2015
2. di finanziare i progetti di cui **all'Allegato A** per un importo pari ad Euro 553.320,00;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, all'assunzione di impegni di spesa a valere sulle disponibilità di cui al D.D. 237\Segr. D.G.\2014 del 04/04/2014, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo complessivo di Euro 553.320,00, secondo la seguente ripartizione:
 - Euro 207.495,00 corrispondenti alla quota YEI del 37,50%
 - Euro 207.495,00 corrispondenti alla quota FSE del 37,50%
 - Euro 138.330,00 corrispondenti alla quota FDR del 25,00%
4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'**Allegato A**, secondo le modalità previste dalla DGR 416/2015 citate in premessa;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno giuridicamente vincolante con il presente atto non è a carico del bilancio regionale;
7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro il 31 dicembre 2015 e che devono concludersi entro il 31 dicembre 2016;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
9. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato A al decreto n. 1508 del 31/08/2015

pag. 1/1



**PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE - PIANO ESECUTIVO REGIONALE GARANZIA GIOVANI -
METTITI IN MOTO! - DGR 416 DEL 31/03/2015**

PERCORSI DI QUARTO ANNO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA PROFESSIONALE

PROGETTI FINANZIATI IN ESECUZIONE DELLA DGR 1030 DEL 4 AGOSTO 2015

CODICE ENTE	CODICE FISCALE	ENTE PROPONENTE	CODICE SIOPE	CODICE PROGETTO	COMUNE SEDE INTERVENTO	PROVINCIA	TIPO CORSO	MONTE ORE	TOT. ALLIEVI	DIPLOMA PROFESSIONALE	CONTRIBUTO PUBBLICO ORARIO	CONTRIBUTO PUBBLICO ALLIEVO	TOTALE COSTO PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO PUBBLICO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO RISORSE YEI	QUOTA A CARICO RISORSE FSE	QUOTA A CARICO RISORSE FDR
											a	b	a+b	a+b	37,50%	37,50%	25%
809	00670330232	CASA MADRE DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DELLA CARITA' CANOSSIANE	106031634	809/1/1/416/2015	VERONA	VR	FI/Q4	990	20	TECNICO GRAFICO	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
814	84006010247	CFP ANNA ROSSI VED. SAUGO	106031634	814/1/1/416/2015	THIENE	VI	FI/Q4	990	20	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
51	92005160285	ENAI VENEZIA	106031634	51/5/1/416/2015	CITTADELLA	PD	FI/Q4	990	20	TECNICO RIPARATORE DI VEICOLI A MOTORE	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
131	80012430262	ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO	106031634	131/2/2/416/2015	MOTTA DI LIVENZA	TV	FI/Q4	990	20	TECNICO ELETTRICO / TECNICO ELETTRONICO: PROFILO REGIONALE INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
488	80008870265	PROVINCIA DI TREVISO	105031532	488/4/1/416/2015	VILLORBA	TV	FI/Q4	990	20	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
783	00280090234	CONGREGAZIONE DEI POVERI SERVI DELLA DIVINA PROVVIDENZA - CASA BUONI FANCIULLI - ISTITUTO DON CALABRIA	106031634	783/101/1/416/2015	VERONA	VR	FI/Q4	990	20	TECNICO DI CUCINA/TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR	84.150,00	8.070,00	92.220,00	92.220,00	34.582,50	34.582,50	23.055,00
								5.940,00	120,00		504.900,00	48.420,00	553.320,00	553.320,00	207.495,00	207.495,00	138.330,00

	Risorse YEI	Risorse FSE	Risorse FDR
Totale Siope 105031532	34.582,50	34.582,50	23.055,00
Totale Siope 106031634	172.912,50	172.912,50	115.275,00
Totale Complessivo Impegno	207.495,00	207.495,00	138.330,00
	553.320,00		

(Codice interno: 306156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA SEZIONE FORMAZIONE n. 1570 del 03 settembre 2015

Approvazione del modello di atto di adesione - Piano Annuale Formazione Iniziale a finanziamento regionale e nazionale. A.F. 2015-2016. Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. DGR nn. 874,875,876 e 877 del 13 luglio 2015 e n. 981 del 28/07/2015.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Con il presente atto, si approva il modello di atto di adesione necessario per l'avvio dei progetti relativi ai percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. DGR nn. 874, 875, 876 e 877 del 13/07/2015 e n. 981 del 28/07/2015.

Il Direttore

Visti i provvedimenti nn. 874, 875, 876 e 877 del 13/07/2015 e n. 981 del 28/07/2015 con i quali la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti per i Percorsi triennali di istruzione e formazione di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 da realizzare nell'anno formativo 2015/2016;

Visti i DDR nn. 1192, 1193, 1194 e 1195 del 14/07/2015 e n. 1284 del 29/07/2015 con i quali il Direttore della Sezione Formazione ha approvato la modulistica per la presentazione dei progetti riferiti ai quattro bandi, incluso il modello di domanda di ammissione;

Visto il DDR n. 1432 del 19/08/2015 con il quale il Direttore della Sezione Formazione ha stabilito che la trasmissione della dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza di cause ostative costituisce condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione e che l'inoltro della stessa debba avvenire con la medesima PEC di trasmissione dell'atto di adesione;

Ritenuto, ai fini dell'avvio dei progetti, di approvare il seguente modello di atto di adesione: **Allegato A**, Atto di Adesione per i percorsi triennali di istruzione e formazione;

Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il seguente modello **Allegato A** - Atto di Adesione per i percorsi triennali di istruzione e formazione - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato per intero nel Bollettino Ufficiale.

Santo Romano



Allegato A al Decreto n. 1570 del 03/09/2015

pag. 1/4

ATTO DI ADESIONE PER I PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

INTESTAZIONE ENTE (CARTA INTESTATA)

Trasmissione tramite PEC

Codice Ente _____

Alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
Sezione Formazione
Fondamenta S. Lucia - Cannaregio, 23
30121 VENEZIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza ⁽¹⁾ della Società/Associazione/Ente/Agenzia _____ con sede legale in _____ Via _____ Telefono _____, Fax _____, E-mail _____ PEC _____, C.F. _____ e P. IVA _____, domiciliato per la carica in _____ Via _____ ove intende sia inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti per la realizzazione delle attività di cui alla D.G.R. n. _____ del _____ ⁽²⁾;
- preso atto della D.G.R./del D.D.R. n. _____ del _____ ⁽³⁾ e dei suoi contenuti e, in particolare, delle attività approvate a favore del soggetto qui rappresentato;
- preso altresì atto di quanto contenuto nelle disposizioni regionali in materia di gestione e rendicontazione delle predette attività, nonché di erogazione degli anticipi, di cui al Testo Unico per i Beneficiari D.G.R. n. 670 del 28/04/2015 e alla D.G.R. n. _____ del _____ ⁽²⁾

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività, approvate con il predetto provvedimento, in conformità al progetto approvato;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, di cui al Testo Unico per i Beneficiari e alla D.G.R. n. _____ del _____ ⁽²⁾ e ad eventuali successive modifiche, integrazioni o prescrizioni esplicative;
- adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 125 comma 4 lettera b) del Reg. UE 1303/13 e alle disposizioni di cui alla D.G.R. n. _____ del _____ ⁽²⁾, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni stesse;

1 Se persona diversa dal legale rappresentante, precisare anche gli estremi dell'atto di procura.

2 Inserire la DGR relativa al bando.

3 Inserire il provvedimento di approvazione dei progetti.

Allegato A al Decreto n. 1570 del 03/09/2015 pag. 2/4

- adottare un conto corrente dedicato alle attività oggetto di finanziamento, ai fini della tracciabilità della spesa;
- rispettare le procedure di monitoraggio e rendicontazione, ed in particolare le scadenze previste per la presentazione delle richieste di rimborso, delle previsioni di spesa e i dati di monitoraggio fisico e procedurale, in coerenza con quanto disposto dall'art. 112 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- rispettare gli obblighi pubblicitari secondo le modalità previste nella Direttiva operativa di riferimento;
- conservare i documenti in originale o in copia autenticata, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 10 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento⁽⁴⁾, conservandoli in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo di tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- garantire il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate, nonché il rispetto della normativa in tema di concorrenza/appalti/ambiente/pari opportunità;
- consegnare il rendiconto finale, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, in conformità alle disposizioni contenute nel Testo Unico per i Beneficiari e nella D.G.R./nel D.D.R. di riferimento;
- rispettare ogni altra disposizione, contenuta nei provvedimenti sopra richiamati;

consapevole che ogni ostacolo o irregolarità frapposto all'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Amministrazione Regionale, nonché ogni violazione delle norme che disciplinano gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle predette disposizioni, qualora ne sia accertata la natura strumentale, può costituire motivo di revoca del finanziamento con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate e dei relativi interessi

dichiara

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di propria competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici ad eccezione di quanto indicato nel piano finanziario preventivo del progetto;
- di essere consapevole e accettare che le liquidazioni delle anticipazioni, delle eventuali erogazioni intermedie e del saldo da parte della Regione dei contributi assegnati ai progetti approvati avvengano compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, come previsto dal Testo Unico per i Beneficiari e dalle disposizioni di cui alla D.G.R. n. _____ del _____⁽²⁾;
- di essere consapevole e accettare che stante la condizione di insufficiente disponibilità finanziaria nel Bilancio Regionale le attività in oggetto potranno proseguire oltre il 31/12/2015 solo a condizione che siano messe a disposizione da parte del Consiglio Regionale e della Giunta Regionale le dotazioni di competenza e di cassa necessarie;
- di esser consapevole che, qualora a seguito dei controlli, anche a campione, ai sensi dell'art. 71 e ss. del D.P.R. n. 445/2000, emerga la non veridicità di quanto dichiarato nella dichiarazione sostitutiva di certificazione sull'assenza delle cause ostative, presentata dal beneficiario in allegato alla domanda di ammissione al finanziamento, l'Amministrazione regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, procederà, nel rispetto della L. n. 241/1990, alla decadenza del finanziamento ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000;
- di aver preso conoscenza dell'informativa sulla privacy e di autorizzare il trattamento e la diffusione dei dati forniti, con le modalità ivi indicate;

4 Art. 2220 Cod. Civile

Allegato A al Decreto n. 1570 del 03/09/2015 pag. 3/4

- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario o riferita alla nomina e/o ai poteri del sottoscrittore del presente atto sopra indicati, sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati, anche in relazione alla validità dell'informazione antimafia, se dovuta, già richiesta o acquisita dall'Amministrazione regionale ⁽⁵⁾.

dichiara, altresì,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/00, consapevole della responsabilità penale richiamata all'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le ipotesi di falsità in atti, dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi, che l'atto (procura/verbale) che legittima il sottoscrittore alla firma, allegato al presente atto di adesione, è conforme all'originale, conservato presso _____ ⁽⁶⁾.

(barrare solo la casella che interessa)

- Allega dichiarazione sostitutiva di certificato camerale (CCIAA) nonché dichiarazione sostitutiva riferita ai famigliari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159 del 06/09/2011 e s.m.i. per il rilascio dell'informazione prefettizia ⁽⁷⁾;
- Dichiaro che la documentazione necessaria ai fini dell'inoltro della richiesta di informazioni antimafia di cui all'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 è già stata trasmessa alla Sezione _____ in data _____;
- Dichiaro di non essere tenuto a presentare la documentazione necessaria ai fini dell'inoltro della richiesta di informazioni antimafia in quanto:
 - Ente pubblico
 - Soggetto beneficiario di contributo pubblico pari o inferiore a euro 150.000,00⁽⁸⁾.

allega

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
- copia dell'atto (procura/verbale di nomina con specifica dei relativi poteri) che legittima il sottoscrittore alla firma.

Luogo e data, _____

Timbro e firma del legale rappresentante ⁽⁹⁾

5 Ai sensi dell'art. 86 del D.Lgs. n. 159/2011 l'informazione antimafia ha una validità di 12 mesi, salvo che non siano intervenute modificazioni dell'assetto societario o gestionale dell'impresa. In tal caso i legali rappresentanti dell'organismo societario sono tenuti ad ottemperare, entro 30 giorni dalle modifiche, all'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia copia degli atti da cui risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011.

6 Indicare dove l'atto è conservato (specificare es: l'ente pubblico, studio notarile, o presso il soggetto beneficiario rappresentato).

7 Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, per le attività di importo superiore a euro 150.000,00, sia i Soggetti beneficiari -iscritti alla C.C.I.A.A. sia quelli non iscritti, sono tenuti a presentare la documentazione relativa ai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 che l'Amministrazione regionale trasmetterà alla Prefettura territorialmente competente per il rilascio di informazione prefettizia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.

8 Per le attività di importo pari o inferiore a euro 150.000,00, i Soggetti beneficiari non dovranno produrre alcuna documentazione ai fini della richiesta di informazione antimafia.

9 Il firmatario è colui che firma digitalmente il presente atto di adesione.

Allegato A al Decreto n. 1570 del 03/09/2015 pag. 4/4

Informativa sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche

(ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196)

Il Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza ed i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha finalità amministrative e contabili.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei Suoi dati, nella Sua qualità di legale rappresentante o di procuratore/amministratore/direttore generale/dirigente munito di potere di rappresentanza, è informatizzata e manuale. I Suoi dati personali non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio con riferimento alle modalità di cui agli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e il loro eventuale mancato conferimento non consentirà l'avvio delle attività approvate e ammesse a finanziamento pubblico.

Il Titolare del trattamento è Regione del Veneto/Giunta Regionale, con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Per i progetti presentati alla Sezione Formazione, il responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Formazione, con sede in Venezia, Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE

Dott. Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE

(Codice interno: 306161)

DECRETO DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DIFESA DEL SUOLO E FORESTE n. 4 del 07 settembre 2015

Fondo per l'indennizzo dei danni provocati da allagamento a tutela della incolumità di persone, cose e infrastrutture. Definizione delle modalità operative per la presentazione delle domande di accesso al fondo, relative ad eventi pregressi, e approvazione della relativa modulistica. Allegati A, B e C. Legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, art. 13.

*[Difesa del suolo]***Note per la trasparenza:**

Si provvede a definire le modalità operative per la presentazione delle domande di accesso al Fondo per l'indennizzo dei danni provocati da allagamento a tutela della incolumità di persone, cose e infrastrutture, nonché la relativa modulistica. Le presenti disposizioni si applicano agli eventi pregressi alla data del 3 febbraio 2015.

Il Direttore

DATO ATTO che l'articolo 13 della legge finanziaria regionale 6 aprile 2012, n. 13, ha previsto la istituzione di un Fondo per l'indennizzo agli imprenditori agricoli danneggiati a causa di allagamenti provocati dalla esecuzione di particolari manovre idrauliche;

DATO ATTO che il comma 3 del medesimo articolo 13 ha inteso chiarire che nelle richieste di danni di cui al 2° comma non possono concorrere quelli subiti da parte di aree per le quali sia stata già riconosciuta la prevista indennità per la servitù di allagamento, in quanto le relative superfici sono state destinate in via permanente alla laminazione delle piene e, pertanto, nelle medesime grava il vincolo di servitù di allagamento di cui all'art. 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 20 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegati alla legge finanziaria 2006 in materia di difesa del suolo, lavori pubblici e ambiente";

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2014, n. 2730, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto n. 13 del 3 febbraio 2015, sono stati approvati i "Criteri per la determinazione degli indennizzi dei danni da allagamento"; tali criteri contengono gli elementi e illustrano la metodologia in base ai quali viene calcolato l'indennizzo dei danni subiti dalle colture erbacee e dalle colture arboree; vengono altresì previste le modalità di calcolo dell'indennizzo legato allo smaltimento dei rifiuti apportati dalle acque di piena e al danno subito dalle strutture fondiarie;

PRESO ATTO che la citata DGR n. 2730/2014 individua in AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - il soggetto incaricato, per conto e nell'interesse della Regione, all'erogazione delle somme a titolo indennitario dei danni da allagamento di cui al Fondo regionale istituito dall'art. 13, comma 1, della legge regionale n. 13/2012; alla medesima Agenzia devono venir presentate le relative istanze di contributo;

PRESO ATTO che, sulla base di quanto previsto dalla DGR n. 2730/2014, è stato predisposto lo schema di convenzione tra Regione del Veneto e AVEPA, approvato con deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2015, n. 403, e con decreto del Direttore generale dell'Agenzia 8 maggio 2015, n. 58, che individua gli adempimenti a carico di AVEPA per l'espletamento delle attività in nome e per conto della Regione ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo regionale per i danni da allagamento di cui all'articolo 13 della l.r. n. 13/2012;

PRESO ATTO, inoltre, che la DGR n. 2730/2014 incarica il Direttore regionale del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste alla definizione, con proprio provvedimento, delle modalità operative per la presentazione delle domande per l'accesso al Fondo regionale e la relativa modulistica;

PRESO ATTO che dall'entrata in vigore della l.r. n. 13/2012 fino alla pubblicazione sul BUR Veneto n. 13 del 3 febbraio 2015 dei "Criteri per la determinazione degli indennizzi dei danni da allagamento", in alcune occasioni si sono verificati eventi meteorici di carattere eccezionale, tali da rendere necessarie particolari manovre idrauliche che hanno causato l'allagamento di aree private;

RILEVATO, peraltro, quanto previsto al punto 4 della DGR n. 2730/2014, che "per gli eventi avvenuti prima dell'entrata in vigore del presente provvedimento, ma successivamente alla vigenza della l.r. n. 13/2012, (...) viene affidata agli Uffici regionali della Sezione Difesa del Suolo l'accertamento degli importi dell'indennizzo, i cui esiti dovranno essere trasmessi ad

AVEPA per l'erogazione del relativo contributo";

RITENUTO di procedere con il presente decreto alla definizione delle modalità operative e della modulistica per l'accesso alle risorse del Fondo regionale per gli allagamenti di cui all'art. 13 della l.r. n. 13/2012, relativamente ad eventi pregressi alla data del 3 febbraio 2015 e successivi alla data del 10 aprile 2012, in conformità a quanto disposto al punto 4. della DGR n. 2730/2014 che prevede solo per tali casi uno specifico incarico agli Uffici regionali della Sezione Difesa del Suolo;

RILEVATO che, nella definizione delle modalità operative di presentazione delle domande, si rende primariamente necessario stabilire le modalità di individuazione delle superfici interessate da allagamenti;

RILEVATO, peraltro, che gli incaricati delle Sezioni regionali Bacino Idrografico possono in casi del tutto eccezionali prendere decisioni e eseguire specifiche manovre idrauliche in conseguenza delle quali può verificarsi la sommersione di determinate aree; al fine di consentire l'intervento del Fondo tali aree dovranno essere delimitate dalle competenti Sezioni regionali solo a seguito del verificarsi dell'evento. Gli incaricati delle citate Sezioni regionali, sulla base delle risultanze di necessari sopralluoghi, può rilevare anche altre informazioni idrogeologiche ritenute rilevanti ai fini della valutazione dei danni;

RITENUTO, pertanto, opportuno definire in uno specifico allegato una scheda tipo per il rilievo delle informazioni sulle aree allagate, nonché le modalità operative per la segnalazione degli allagamenti ai competenti Uffici regionali; tali indicazioni sono raccolte nell'**Allegato A** al presente decreto;

PRESO ATTO che potranno essere valutate, ai fini della accessibilità al Fondo di cui all'art. 13 della l.r. n. 13/2012, solo le richieste relative alle aree delimitate dalle competenti Sezioni regionali Bacino Idrografico;

DATO ATTO che, relativamente agli eventi pregressi alla data del 3 febbraio 2015 e successivi alla data del 10 aprile 2012, sulla base delle segnalazioni delle competenti Sezioni regionali Bacino Idrografico, il Direttore di Dipartimento potrà aprire i termini per la presentazione delle richieste di indennizzo ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 13/2012; il provvedimento di apertura termini riporterà le aree delimitate dalle competenti Sezioni regionali Bacino Idrografico, e indicherà anche la data ultima per la presentazione delle domande da parte del richiedente, da individuare nel 60° giorno incluso dalla data di apertura termini;

DATO ATTO che i proprietari e/o i conduttori delle aziende agricole, i cui fondi, strutture e scorte danneggiate ricadono all'interno delle aree interessate da allagamento, possono presentare istanza ad AVEPA ai fini del riconoscimento dell'indennizzo seguendo le modalità previste dal presente provvedimento, concordate con AVEPA e contenute nell'**Allegato B**; si rileva, pertanto, che ai fini della presentazione delle domande è fatto obbligo l'apertura del fascicolo aziendale;

DATO ATTO, inoltre, che Regione del Veneto e AVEPA hanno concordato anche la modulistica per la presentazione delle domande di indennizzo da parte soggetti richiedenti, e che i relativi modelli concordati sono riportati nell'**Allegato C** al presente provvedimento;

DATO ATTO che per la presentazione delle domande di indennizzo, i soggetti richiedenti potranno avvalersi della assistenza dei Centri di Assistenza Aziendale (CAA) oppure di studi professionali, che garantiranno la correttezza dei dati tecnici relativi alle colture e delle altre voci di spesa per le quali viene esposta richiesta di indennizzo;

CONSIDERATO che le domande di accesso al Fondo di cui all'art. 13 della l.r. n. 13/2012 dovranno essere presentate a partire dalla data stabilita con apposito decreto di apertura termini del Direttore regionale del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste; il medesimo provvedimento individuerà altresì il termine ultimo per la presentazione delle istanze;

PRESO ATTO, in ogni caso, che l'apertura termini sarà differita alla collocazione delle necessarie risorse finanziarie sul capitolo 101695 all'UPB 0102;

VISTO l'art. 13 della legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, "*Istituzione di un fondo per l'indennizzo dei danni da allagamento*";

VISTO l'art. 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 20 "*Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegati alla legge finanziaria 2006 in materia di difesa del suolo, lavori pubblici e ambiente*";

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 "*Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2014, n. 2730 "*Criteri per la determinazione degli indennizzi dei danni da allagamento. Approvazione. DGR n. 155/CR del 3 novembre 2014. Legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, art. 13*";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 31 marzo 2015, n. 403 "*Fondo per l'indennizzo dei danni provocati da allagamento a tutela della incolumità di persone, cose e infrastrutture. Approvazione dello schema di convenzione tra Regione del Veneto e AVEPA. Legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, articolo 13. Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2014, n. 2730.*";

VISTO il decreto del Direttore generale di AVEPA 8 maggio 2015, n. 58 "Approvazione dello schema di convenzione con la Regione del Veneto per l'istituzione del Fondo per l'indennizzo dei danni provocati da allagamento a tutela dell'incolumità di persone, cose ed infrastrutture. Art. 13 l.r. 13/2012 e DGR 2730/2014";

VISTI gli art. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

decreta

1. di definire, per quanto illustrato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le modalità operative per la presentazione delle domande per l'accesso al Fondo regionale istituito con l'articolo 13 della l.r. n. 13/2012 e la relativa modulistica, dando esito a quanto previsto al punto 3. della DGR n. 2730/2014;
2. di approvare gli Allegati A, B e C al presente provvedimento, che costituiscono, rispettivamente, modalità operative per la segnalazione delle aree allagate, modalità operative per l'accessibilità al Fondo, e modulistica per presentare domanda di accesso al Fondo, relativamente agli eventi pregressi avvenuti prima del 3 febbraio 2015, data di entrata in vigore della DGR n. 2730/2014, ma successivamente al 10 aprile 2012, data di entrata in vigore della l.r. n. 13/2012;
3. di incaricare le Sezioni regionali Bacino Idrografico, ciascuna competente per il proprio territorio, qualora in conseguenza di particolari manovre idrauliche abbiano provocato allagamenti a danno di aree private, di segnalare secondo le modalità di cui all'Allegato A al presente provvedimento qualunque informazione utile:
 - ◆ a delimitare le aree interessate da allagamenti,
 - ◆ a individuare il periodo di sommersione,
 - ◆ a individuare le altezze di sommersione;
4. di differire l'attuazione delle disposizioni dettate dal presente provvedimento alla collocazione delle necessarie risorse finanziarie sul capitolo 101695 all'UPB 0102;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Sezione Difesa del Suolo di dare esecuzione al presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Tiziano Pinato



Allegato A al Decreto n. 4 del 07.09.2015

pag. 1/4

Legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, art. 13
“Istituzione di un fondo per l’indennizzo dei danni da allagamento”
Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2014, n. 2730

Linee guida per la delimitazione delle aree allagate

1. Requisiti per l’ammissibilità al Fondo

Il Fondo per l’indennizzo dei danni da allagamento (di seguito Fondo), istituito dall’articolo 13 della l.r. n. 13/2012, è finalizzato a riconoscere somme sotto forma di indennizzo a coloro che subiscono danni a seguito di utilizzo di aree private da parte della Regione del Veneto ai fini della laminazione delle piene di corsi d’acqua.

Sono escluse dall’accesso al Fondo (rif. comma 3, art. 13, l.r. n. 13/2012) le superfici destinate in via permanente alla laminazione delle piene su cui grava il vincolo di servitù di allagamento di cui all’art. 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 20 “Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegati alla legge finanziaria 2006 in materia di difesa del suolo, lavori pubblici e ambiente”.

Costituisce **requisito oggettivo** per l’ammissibilità al Fondo l’inclusione delle superfici dei mappali ricadenti nelle aree allagate delimitate dalle competenti Sezioni Bacino Idrografico.

2. Elementi che costituiscono requisito oggettivo

Ciascuna Sezione Bacino Idrografico competente per territorio che, in occasione delle necessarie manovre idrauliche ai fini della laminazione delle piene di corsi d’acqua, abbia assistito all’allagamento di aree private, è tenuta a comunicare al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste – secondo le modalità e le tempistiche definite al punto 3. – le informazioni di seguito descritte.

- Delimitazione della superficie allagata. Individuare in forma di tabella, per ciascun Comune interessato da allagamento, i relativi mappali sommersi o parte degli stessi (identificati da Foglio e Mappale). Qualora disponibile, fornire una rappresentazione grafica delle aree allagate.
- Periodo di sommersione. In corrispondenza di ciascun Comune, Foglio, Mappale indicare il giorno di inizio e il giorno di fine del periodo di sommersione.
- Altezze di sommersione. In corrispondenza di ciascun Comune, Foglio, Mappale indicare le altezze di sommersione in metri.

Allegato A al Decreto n. 4 del 07.09.2015

pag. 2/4

3. Modalità e tempistiche di trasmissione della documentazione

La Sezione Bacino Idrografico che riconosce l'allagamento di aree private nel territorio di propria competenza predispose una nota a firma del Direttore, indirizzata al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste, secondo il modello fac-simile riportato al successivo punto.

Per gli eventi che si sono verificati negli anni 2012, 2013 e 2014, dopo l'entrata in vigore della l.r. n. 13/2012 (BUR Veneto n. 28/1 del 10 aprile 2012) e fino alla pubblicazione della DGR n. 2730/2014 (BUR Veneto n. 13 del 3 febbraio 2015), la Sezione Bacino Idrografico è chiamata a trasmettere al Dipartimento regionale competente una nota per ogni evento; la documentazione va inoltrata per posta elettronica entro 20 giorni dalla data del protocollo accettante la trasmissione del presente provvedimento.

Eventuale rappresentazione grafica allegata dovrà essere riprodotta in pdf, in formato A3, in scala adeguata e su base cartografica, adatta a rendere ben visibili anche mediante ingrandimento i limiti amministrativi comunali, nonché le delimitazioni e i codici identificativi dei fogli e dei mappali.

Quanto allegato in forma di tabella e/o di rappresentazione grafica andrà a costituire allegato al decreto del Direttore regionale del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste di apertura termini per la presentazione delle richieste di indennizzo.

3. Fac-simile nota relativa alla delimitazione di aree private interessate da allagamenti di cui all'art. 13 della legge finanziaria regionale 6 aprile 2012, n. 13

Si propone di seguito il modello fac-simile di nota relativo alla delimitazione di aree private interessate da allagamenti di cui all'art. 13 della legge finanziaria regionale 6 aprile 2012, n. 13.

Allegato A al Decreto n. 4 del 07.09.2015

pag. 3/4

Oggetto: Delimitazione delle aree private interessate da allagamenti di cui all'art. 13 della l.r. n. 13/2012.

Al Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste
SEDE

Con riferimento al territorio di competenza della scrivente Sezione Bacino Idrografico, si comunica che nei giorni dal _____ al _____ si sono verificati allagamenti di aree private che si sono protratti per tutto il periodo.

(descrizione sintetica ed esauriente delle manovre idrauliche operate in data)

Le aree interessate da allagamenti sono individuate per Comune, Foglio e Mappale nella tabella allegata. La tabella riporta altresì per ogni mappale il periodo di sommersione e riporta l'indicazione dell'altezza massima espressa in metri dell'allagamento.

(facoltativo) A completezza dell'informazione si allega rappresentazione grafica delle aree allagate.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE
(nome e cognome)

per informazioni:
nome e cognome
recapiti



Allegato B al Decreto n. del

pag. 1/5

Legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, art. 13
“Istituzione di un fondo per l’indennizzo dei danni da allagamento”
Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2014, n. 2730

MODALITA’ OPERATIVE per la PRESENTAZIONE delle DOMANDE
per l’accesso al Fondo per l’indennizzo dei danni provocati da allagamento a tutela della incolumità di
persone, cose e infrastrutture

1. Requisiti e termini

I proprietari e i conduttori, che hanno subito danni alla produzione, alle strutture e alla scorte aziendali, a seguito di utilizzo di aree private da parte della Regione del Veneto ai fini della laminazione delle piene di corsi d’acqua, possono presentare domanda per accedere alle risorse di cui al Fondo istituito con legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, art. 13, **entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di apertura termini, utilizzando apposito modello di domanda per accesso al Fondo.**

Sono ammessi a presentare domanda i proprietari e i conduttori delle superfici agricole i cui mappali ricadono all’interno delle aree allagate delimitate dalle competenti Sezioni Bacino Idrografico, rese note con decreto del Direttore regionale del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste di apertura termini per la presentazione delle richieste di indennizzo.

Sono escluse dall’accesso al Fondo in argomento (rif. comma 3, art. 13, l.r. n. 13/2012) le superfici destinate in via permanente alla laminazione delle piene su cui grava il vincolo di servitù di allagamento di cui all’art. 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 20 “Disposizioni di riordino e semplificazione normativa – collegati alla legge finanziaria 2006 in materia di difesa del suolo, lavori pubblici e ambiente”.

Scadenza presentazione domande: entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di apertura termini, definita con decreto del Direttore regionale del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste.

2. Tipologie di danno

Sono oggetto di valutazione per l’ammissibilità all’intervento del Fondo indennizzo danni da allagamento le seguenti tipologie di danno:

- danni alla produzione e al fondo destinato alla produzione: è riconosciuto un indennizzo sulla base dell’Allegato A alla DGR 29 dicembre 2014, n. 2730 “Criteri per la determinazione degli indennizzi dei danni da allagamento causati ai fini della tutela della incolumità di persone, cose e infrastrutture”; in relazione ai danni all’investimento della coltura arborea di cui al paragrafo 3.2.3 (DCAi), il valore di reimpianto deve essere riferito al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in vigore nell’anno in cui si è registrato l’evento;

Allegato B al Decreto n. del pag. 2/5

- danni a fabbricati e serre, per quanto riguarda esclusivamente le parti degli edifici e serre stabilmente investiti sul fondo: è riconosciuto un indennizzo sulla base delle fatture o ricevute di avvenuto pagamento delle spese sostenute per il ripristino, oppure computo metrico estimativo analitico, anche redatto sotto forma di perizia di stima; relativamente alle serre dovrà essere fatto riferimento al Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che stabilisce i prezzi unitari massimi applicabili per la determinazione dei valori assicurabili, in vigore nell'anno in cui si è registrato l'evento;
- danni alle scorte aziendali: sulla base della dichiarazione di aver agito nel rispetto dell'obbligo di salvataggio, è riconosciuto un indennizzo sulla base delle fatture o ricevute di avvenuto pagamento delle spese sostenute per l'acquisto delle scorte.

3. Dichiarazioni

La domanda di intervento del Fondo dovrà essere presentata tramite **l'apposito modello di domanda per l'accesso al Fondo**, all'interno del quale il richiedente dovrà obbligatoriamente sottoscrivere la dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, riportata al QUADRO C Sezione A del citato modello.

Con il QUADRO C Sezione A del citato modello il richiedente dichiarerà:

- ◇ di essere proprietario, ma non conduttore, **oppure**
- ◇ di essere imprenditore agricolo ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, conduttore delle strutture danneggiate indicate nel modello di domanda al QUADRO B Sezione A, al QUADRO B Sezione E.2 o al QUADRO B Sezione E.3;
- di essere iscritto all'Anagrafe delle ditte del Settore Primario e avere un fascicolo aziendale aperto;
- che il fascicolo aziendale è costituito e aggiornato in conformità a quanto previsto nelle linee guida per la costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e per l'anagrafe del Settore Primario della Regione Veneto e successive revisioni;
- che le strutture e le colture danneggiate presenti al momento dell'evento nei mappali interessati da allagamento corrispondono all'elenco di cui al QUADRO C Sezione B (*da compilare solo se alla data dell'allagamento il richiedente non aveva il fascicolo aziendale aperto*);
- l'assenza di condanne penali o di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione (tale requisito deve essere in possesso dell'ente, nonché dell'imprenditore agricolo per una ditta individuale, del rappresentante legale o Presidente per le società di persone, di capitale o per le cooperative e altre forme associate);
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

Allegato B al Decreto n. del pag. 3/5

Il richiedente dichiarerà, inoltre:

- di essere pienamente a conoscenza delle normative che regolano gli interventi sul Fondo per l'indennizzo dei danni da allagamento (art. 13 della legge finanziaria regionale 6 aprile 2012, n. 13) e delle condizioni che regolano la corresponsione degli indennizzi;
- che i beni oggetto di richiesta di indennizzo non rientrano nelle zone asservite con servitù idraulica di allagamento di cui all'art. 3 della legge regionale 16 agosto 2007, n. 20 "Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegati alla legge finanziaria 2006 in materia di difesa del suolo, lavori pubblici e ambiente";
- che è stato compiuto quanto possibile al fine di evitare o diminuire il danno subito, nel rispetto dell'obbligo di salvataggio;
- che, successivamente alla conclusione dell'evento di allagamento, gli interventi di ripristino delle superfici non sono stati compiuti da altri soggetti nell'esercizio di funzioni, quali Consorzi di bonifica o Imprese da loro incaricate, Sezioni di Bacino Idrografico (ex Genio Civile) o Imprese da loro incaricate, ecc...;
- di essere a conoscenza che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti ed agli impianti dell'azienda per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli per il riconoscimento dell'indennizzo;
- di essere a conoscenza e di rispettare le disposizioni previste dall'art. 1, comma 1052, della legge n. 296 del 21/12/2006, in particolare l'art. 3, comma 5bis, che prevede il pagamento dell'indennizzo solo tramite c/c bancario o postale, pena la decadenza della domanda;
- di essere a conoscenza che in caso di affermazioni fraudolente sarà passibile delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda in conformità a quanto precisato nelle disposizioni procedurali dell'Autorità competente;
- di accettare qualsiasi determinazione della Regione Veneto in ordine alla eventuale limitazione dei benefici concedibili per carenza di fondi;
- di essere/non essere stato ammesso ad indennizzi, sia pubblici che assicurativi, per i danni elencati nella domanda di intervento del Fondo a cui fa riferimento la presente dichiarazione, a valere su altre normative, pena la restituzione immediata a Regione del Veneto di quanto non dovuto a titolo di risarcimento del danno:

(compilare il riquadro che segue)

Soggetto a cui è stata presentata richiesta	descrizione danni	importo preventivato (richiesto) €	importo ammesso €	importo liquidato €

Allegato B al Decreto n. del pag. 4/5

4. Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve sempre fornire a corredo della domanda una relazione descrittiva dei beni danneggiati e dei lavori riparatori, datata e firmata dal richiedente, pena la non ammissibilità della domanda di indennizzo.

Inoltre, per ciascun danno specifico di seguito elencato, deve essere allegata la seguente ulteriore documentazione:

- QUADRO B Sezione A – danno a fabbricati e serre:
 - i) rappresentazione grafica dei fabbricati e serre che insistono sul fondo, con individuazione delle strutture danneggiate;
 - ii) fatture o ricevute di avvenuto pagamento delle spese sostenute per il ripristino, oppure computo metrico estimativo analitico delle spese di ripristino, anche redatto sotto forma di perizia di stima; nel caso delle serre dovrà essere fatto riferimento al decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che stabilisce i prezzi unitari massimi applicabili per la determinazione dei valori assicurabili, in vigore nell'anno in cui si è registrato l'evento;
- QUADRO B Sezione A – danno alle scorte aziendali: fatture o ricevute di avvenuto pagamento delle spese sostenute;
- QUADRO B Sezione B e Sezione C – danno a colture destinate a produzioni biologiche (DCE e DCA): attestato dell'Organismo di controllo preposto, riferito all'anno dell'evento;
- QUADRO B Sezione E – danno al fondo per raccolta e smaltimento rifiuti (DR): fatture o ricevute di avvenuto pagamento dell'onere di smaltimento rifiuti.

Qualora in sede di presentazione della domanda non vengano allegate copia fotostatica (fotocopia) o copia per immagine (scansione) non autenticata del documento di identità in corso di validità del richiedente, la dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 di cui al QUADRO C Sezione A "Dichiarazioni" dell'apposito modello di domanda, debitamente sottoscritta, e il consenso al trattamento dei dati di cui al QUADRO D "Consenso al trattamento dati" dell'apposito modello di domanda, debitamente sottoscritto, in sede di istruttoria la domanda non sarà ritenuta ammissibile.

5. Modalità presentazione domande

Il modulo di domanda compilato in ogni sua parte, sottoscritto dal richiedente e completo della relativa documentazione allegata, dovrà essere presentato agli uffici della sede centrale di AVEPA, via Niccolò Tommaseo 67/C - 35131 PADOVA - PEC: protocollo@cert.avepa.it, in modalità cartacea (a mano, servizio postale (posta prioritaria o raccomandata A/R, corriere espresso, Fax) o telematica (tramite PEC), secondo le procedure per la presentazione di comunicazioni, istanze e dichiarazioni disposte dall'AVEPA

Allegato C al decreto n. del

pag. 1 / 12



REGIONE DEL VENETO



Fondo per l'indennizzo dei danni causati da allagamenti ai fini della laminazione delle piene di corsi d'acqua.

ANNO evento

Legge regionale 6 aprile 2012, n. 13, art. 13. Deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2014, n. 2730.

Modello di domanda per l'accesso al Fondo per l'indennizzo dei danni provocati da allagamento a tutela della incolumità di persone, cose e infrastrutture.

Evento (riportare n° e data del decreto del Direttore del Dipartimento regionale Difesa del Suolo e Foreste di apertura termini)

Allagamenti ai fini della laminazione delle piene di corsi d'acqua

Presentata tramite:

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

Ad Avepa -

QUADRO A - SOGGETTO RICHIEDENTE

SEZ. I (Dati identificativi del soggetto richiedente)

Natura giuridica	C.U.A.A. (CODICE FISCALE) (Obbligatorio)	PARTITA IVA	DATA DI RILASCIO P.IVA	COD.ATT.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	giorno mese anno	<input type="text"/>
ISCR. ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI	N. REGISTRO IMPRESE	N. REA	DATA ISCRIZIONE IN CAMERA DI COMMERCIO	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	giorno mese anno	
COGNOME O RAGIONE SOCIALE			NOME (se persona fisica)	
<input type="text"/>			<input type="text"/>	
SESSO	DATA DI NASCITA	COD. ISTAT	COMUNE DI NASCITA	PROV.
M F	giorno mese anno	Prov. Comune	<input type="text"/>	<input type="text"/>

DOMICILIO O SEDE LEGALE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO	TELEFONO		
<input type="text"/>	PREFISSO NUMERO		
<input type="text"/>	<input type="text"/>		
COD. ISTAT	COMUNE	PROV.	C.A.P.
Prov. Comune	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO SEDE AZIENDALE/DATI UTE

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO	TELEFONO		
<input type="text"/>	PREFISSO NUMERO		
<input type="text"/>	<input type="text"/>		
COD. ISTAT	COMUNE	PROV.	C.A.P.
Prov. Comune	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo per persone giuridiche o enti pubblici)

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
SESSO	DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROV.
M F	giorno mese anno	<input type="text"/>	<input type="text"/>
INDIRIZZO E NUMERO CIVICO	TELEFONO		
<input type="text"/>	PREFISSO NUMERO		
<input type="text"/>	<input type="text"/>		
COD. ISTAT	COMUNE	PROV.	C.A.P.
Prov. Comune	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA

(Codice interno: 306223)

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTALE VERONA n. 63 del 08 settembre 2015

Aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'articolo 11 commi 5 e 8 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i, della gara per la fornitura di ferro, ferro lavorato, tavolame e travetti precompressi necessari per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico - forestale eseguiti in amministrazione diretta dalla Sezione Bacino Idrografico Adige Po Sezione di Verona Settore Forestale Area Baldo (CIG ZAD155319B). Affidamento alla ditta SANDRI EDILMARMO DI SANDRI GIACOMO & C. S.N.C., importo presunto stimato E. 7.000,00 (IVA esclusa).

*[Appalti]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si dispone l'aggiudicazione definitiva alla ditta SANDRI EDILMARMO DI SANDRI GIACOMO & C. S.N.C. della gara per l'acquisizione in economia della fornitura di ferro, ferro lavorato, tavolame e travetti precompressi per la realizzazione dei lavori di sistemazione idraulico forestale eseguiti in amministrazione diretta - Area Baldo.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

Richiesta di Offerta prot. n. 284506 del 09/07/2015;

Offerta dell'impresa aggiudicataria SANDRI EDILMARMO DI SANDRI GIACOMO & C. S.N.C., ns. prot. n. 299139 del 21/07/2015.

Verbale gara del 24/07/2015.

Il Dirigente

PREMESSO che con L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale", la Regione ha assunto a proprio carico l'esecuzione degli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente;

DATO ATTO che con D.G.R. 1240 del 16/07/2013 e D.G.R. 1444 del 05/08/2014 la Giunta Regionale ha approvato il programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale rispettivamente per l'anno 2013 e 2014 ai sensi degli artt. 8, 9, 10 e segg. della L.R. 13/09/1978, n. 52 "Legge Forestale Regionale" con contestuale assegnazione dei budget operativi a favore dei funzionari responsabili del processo di spesa per l'esecuzione dei suddetti interventi;

DATO ATTO che con D.G.R. 259 del 03/03/2015 si è provveduto ad accordare l'istituto contabile del Budget Operativo di spesa ai funzionari responsabili dei processi di spesa individuabili nei Dirigenti dei Settori Forestali incardinati presso le rispettive Sezioni Bacino Idrografico e di assegnare ai Dirigenti stessi il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nonché di Datore di Lavoro;

VISTO che con L.R. n. 44 del 30/12/2014 è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2015;

VISTO che con L.R. n. 7 del 27/04/2015 è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 446 del 31/03/2015 con la quale si procede alla prenotazione degli impegni di spesa a valere sul Capitolo 100696, articolo U.2.02.01.09.014, dell'esercizio del bilancio per l'anno finanziario 2015;

RICHIAMATA la D.G.R. 2401 del 27 novembre 2012 che al Titolo II disciplina le procedure di acquisizione di forniture e servizi in economia;

VISTO il D.Lgs. 163/2006 che all'articolo 125 regola i lavori, servizi e forniture in economia e all'art. 121 richiama la disciplina comune applicabile ai contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria;

CONSIDERATO che per effettuare le opere progettate nell'assolvimento dei compiti d'istituto derivanti da disposizioni normative di settore, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere all'affidamento della fornitura di ferro, ferro lavorato, tavolame e travetti precompressi;

PREMESSO che per l'affidamento della fornitura di ferro, ferro lavorato, tavolame e travetti precompressi si è ricorsi, come previsto dalla D.G.R. n. 2401 del 27/11/2012, al Mercato Elettronico della P.A. (Mepa) e che dalla ricerca effettuata è risultato che la fornitura in argomento non è offerta dal Mepa e non ci sono attive Convenzioni di Consip;

DATO ATTO che con nota protocollo n. 284506 del 09/07/2015 si è proceduto all'invio della richiesta di offerta, invitando n. 3 operatori economici;

DATO ATTO che entro il termine di scadenza per la presentazione dell'offerta, risulta essere pervenuta l'offerta della ditta SANDRI EDILMARMO DI SANDRI GIACOMO & C. S.N.C.;

DATO ATTO che a seguito dell'aggiudicazione provvisoria sono state disposte le verifiche sul possesso dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, dichiarati dalla ditta SANDRI EDILMARMO DI SANDRI GIACOMO & C. S.N.C. in sede di presentazione della documentazione amministrativa di offerta;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva per l'affidamento della fornitura in argomento alla ditta SANDRI EDILMARMO DI SANDRI GIACOMO & C. S.N.C., P.I. 01588630234;

DATO ATTO che si procederà all'invio della lettera di aggiudicazione della fornitura in oggetto alla ditta SANDRI EDILMARMO DI SANDRI GIACOMO & C. S.N.C., e che tale fornitura avrà validità di un anno dalla data di invio della lettera stessa;

CONSIDERATO che viene preventivato, sullo storico della spesa, un costo complessivo annuo presunto di Euro 7.000,00 (IVA esclusa);

VISTO il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

VISTO D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTA la D.G.R. 27 novembre 2012, n. 2401;

VISTA la L.R. 13 settembre 1978, n. 52;

VISTE le D.D.G.R. 16 luglio 2013, n. 1240 e 05 agosto 2014, n. 1444;

VISTA la D.G.R. 03 marzo 2015, n. 259;

VISTA la D.G.R. 31 marzo 2015, n. 446;

VISTA la L.R. 30 dicembre 2014, n. 44;

VISTA la L.R. 27 aprile 2015, n. 7;

VISTI gli atti d'ufficio;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aggiudicare in via definitiva alla ditta SANDRI EDILMARMO DI SANDRI GIACOMO & C. S.N.C. (P.I. 01588630234), con sede in Caprino Veronese (VR), Via Monte Baldo n. 29, ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la fornitura di ferro, ferro lavorato, tavolame e travetti precompressi, per lavori di sistemazione idraulico - forestale per l'area Baldo;
3. di dare atto che sono state effettuate, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dalla predetta ditta in sede di presentazione della documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara, ai sensi dell'articolo 11 comma 8 del D.Lgs. n. 163/2006;
4. di procedere, ai sensi dell'articolo 79 del D. Lgs. n. 163/2006, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;

5. di procedere all'invio della lettera di aggiudicazione, che avrà la durata di un anno dalla data di invio della lettera stessa, per importo complessivo presunto pari a 7.000,00 Euro (IVA esclusa);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Damiano Tancon

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 305846)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1135 del 01 settembre 2015

Accordo tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano finalizzato all'aggiudicazione dell'appalto interregionale per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali e produzione, stoccaggio e consegna emoderivati. Art. 15, comma 1, della legge n. 219/05 e successive modifiche integrazioni.

*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Accordo tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano finalizzato all'aggiudicazione dell'appalto interregionale per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali e produzione, stoccaggio e consegna emoderivati. Art. 15, comma 1, della legge n. 219/05 e successive modifiche integrazioni.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Il Veneto ha, com'è noto, promosso sin dal 1998 un progetto di collaborazione interregionale per affrontare in termini di autosufficienza, qualità ed economicità di gestione, la raccolta del plasma e la produzione di emoderivati, progetto che è stato poi formalizzato con l'Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (AIP, recepito dalla Regione del Veneto con la DGR n. 3305 del 15 settembre 1998).

L'area organizzata in ambito AIP ha coinvolto 11 realtà territoriali: Veneto, Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Province Autonome di Trento e Bolzano, Valle d'Aosta (dal 01.01.2000), Toscana (dal 01.01.2001), Basilicata e Liguria (dal 01.01.2002), Umbria (dal 01.01.2005).

Il servizio attualmente in essere prevede il ritiro ed il trasferimento nello stabilimento di lavorazione del plasma raccolto dalle strutture trasfusionali delle Regioni e Province Autonome aderenti, al fine della produzione - quale risultato finale della lavorazione "in comune" del plasma - delle seguenti specialità medicinali: Albumina, Gammaglobuline polivalenti endovena, Fattore VIII, Fattore IX, Complesso Protrombinico, Antitrombina.

In attuazione del sopra citato Accordo, il Veneto, in qualità di Regione Capofila, ha stipulato con l'allora Ditta Farma Biagini (poi Kedrion S.p.A.), anche a nome e per conto delle altre Regioni e Province Autonome, una convenzione unica, di durata biennale (1999/2000), per il servizio di lavorazione plasma e produzione di plasmaderivati, in seguito rinnovata per gli anni 2001/2002 (DGR n. 407/01). Successivamente, per il biennio 2003/2004, è stata indetta nuova gara di appalto (DGR n. 978/03) e stipulato un nuovo contratto con la ditta risultata aggiudicataria, la Kedrion S.p.A., registrato a Venezia in data 8 luglio 2003 al n. 2754 - Atti Privati. Tale rapporto convenzionale è stato quindi rinnovato per il biennio 2005/2006 (DDGR n. 4305/04 e n. 752/05). Con successive DDGR nn. 2051/06 e 735/07, 3815/07 e 840/08 la suddetta convenzione è stata prorogata rispettivamente per i periodi 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2007 e 1° gennaio 2008 - 31 dicembre 2008 sulla base di quanto disposto dalle Leggi n. 219/05 e n. 296/06 (Finanziaria 2007). In assenza di aggiornamenti normativi, con successive DDGR nn. 2189/08 e 748/09, 2330/09 e 853/10, 1619/10, la convenzione è stata prorogata rispettivamente per i periodi 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009, 1° gennaio 2010 - 31 dicembre 2010 e 1° gennaio 2011 - 31 dicembre 2011, nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi delle Leggi n. 219/05 e n. 96/10.

In previsione della scadenza del contratto in essere, la Regione del Veneto, quale Capofila dell'AIP, per il tramite del CRAT (DDGR nn. 1610/02, 2420/03 e 4166/07), si è attivata per la verifica dello status della normativa in materia, nell'ottica di garanzia della continuità del servizio di plasmaderivazione: con DGR n. 1579/11 è stata quindi prorogata la convenzione in essere per il periodo 01.01.2012-30.06.2012, con DGR n. 510/12 per il periodo 01.07.2012-31.12.2012, con DGR n. 2098/12 per il periodo 01.01.2013-30.06.2013, con DGR n. 691/13 per il periodo 01.07.2013-31.12.2013, con DGR n. 1945/13 per il periodo 01.01.2014-30.06.2014, con DGR n. 775/14 per il periodo 01.07.2014-31.12.2014, con DGR n. 2171/14 per il periodo 01.01.2015-30.06.2015 e con DGR n. 762/15 per il periodo 01.07.2015-31.12.2015.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 147 del 26 giugno 2012 dei decreti 12 aprile 2012 attuativi delle Leggi nn. 219/05, 96/10 e 10/11 si è avviato concretamente il percorso per l'indizione delle nuove gare della plasmaderivazione. In seguito, la Legge n. 189/12 ha disposto l'abrogazione del comma 6 dell'art. 15 della Legge n. 219/05 che prevedeva che la stipula delle convenzioni non avvenisse prima che fossero decorsi 12 mesi dalla pubblicazione del decreto del Ministro con il quale vengono individuati i centri e le aziende di frazionamento e di produzione di plasmaderivati autorizzati. Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 80 del 7 aprile 2015 del decreto 5 dicembre 2014 di individuazione dei centri ed aziende di frazionamento e di produzione di emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le Regioni e le Province Autonome si è definito il quadro normativo per l'indizione delle nuove gare della plasmaderivazione nazionale.

A tal fine, il Direttore Generale Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto con comunicazione del 28 aprile 2015 ha richiesto alle Regioni e Province Autonome dell'attuale Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione, in previsione della gara, di manifestare la volontà di aderire ad un nuovo accordo interregionale per la plasmaderivazione per il quale la Regione del Veneto ha confermato il ruolo di stazione appaltante. A tale proposta hanno dato la loro adesione formale le Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, Province Autonome di Trento e Bolzano.

Con DGR n. 431/14 la Giunta Regionale ha demandato al Centro Regionale Acquisiti per la Sanità (CRAS) il compito delle procedure di gara finalizzate all'aggiudicazione dell'appalto interregionale per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali e produzione, stoccaggio e consegna emoderivati.

Con Decreto del Direttore Sezione Controlli, Governo e Personale SSR n. 44 del 19 maggio 2015 si è proceduto alla nomina del Gruppo Tecnico per la stesura del Capitolato Tecnico.

Con note prot. n. 57 del 7 luglio 2015 e prot. n. 58 del 8 luglio 2015 il Responsabile del CRAT trasmetteva il testo dell'Accordo ai Responsabili delle Strutture Regionali di Coordinamento per le Attività trasfusionali delle Regioni e Province Autonome aderenti ai fini di acquisire eventuali osservazioni da parte delle loro Amministrazioni.

In considerazione della peculiarità della lavorazione del plasma avviato al frazionamento industriale che prevede dal ritiro del plasma alla consegna dei relativi emoderivati un arco temporale di oltre 24 mesi, con l'aggiudicazione della nuova gara andranno preservate le attività connesse al precedente appalto riscontrando con gli aderenti dell'accordo in essere le idonee soluzioni organizzative per garantire la continuità del servizio.

Tanto rilevato, si procede all'approvazione dei contenuti dell'Accordo in oggetto di cui all'**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

Vista la L. n. 219/05;

Visto il D.lgs. n. 219/06;

Visto il D.lgs. n. 207/07;

Visto il D.lgs. n. 208/07;

Visto il D.lgs. n. 261/07;

Vista la L. n. 96/10;

Visto l'Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province Autonome n. 242/10;

Vista la L. n. 10/11;

Vista la L. n. 189/12;

Visti i DD.MM. 12 aprile 2012 pubblicati sulla GURI n. 147 del 26 giugno 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province Autonome n. 149/12;

Vista la L. 11/15;

Visto il Decreto del Ministro 5 dicembre 2014 pubblicato sulla GURI n. 80 del 7 aprile 2015;

Viste le proprie deliberazioni n. 3305/98, n. 407/01, n. 1610/02, n. 2420/03, n. 978/03, n. 2420/03, n. 4305/04, n. 752/05, n. 2051/06, n. 735/07, n. 3815/07, n. 4166/07, n. 840/08, n. 2189/08, n. 748/09, n. 2330/09, n. 853/10 n. 1619/10, n. 1579/11, n. 510/12, n. 606/12; n. 2098/12, n. 691/13, n. 1356/13, n. 1945/13, n. 431/14, n. 775/14, n. 2171/14 e n. 762/15;

Viste le note citate in premessa, agli atti;

delibera

1. di approvare il nuovo Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (NAIP), di cui all'**Allegato A**, tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Province Autonome di Trento e Bolzano finalizzato all'aggiudicazione dell'appalto interregionale per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali e produzione, stoccaggio e consegna emoderivati;
2. di prevedere attraverso la Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR ed il CRAT le idonee soluzioni organizzative per garantire la continuità del servizio di plasmaderivazione tra il precedente ed il nuovo Accordo Interregionale, in considerazione della peculiarità del ciclo di lavorazione del plasma avviato al frazionamento industriale che può richiedere un arco temporale di oltre 24 mesi per essere completato;
3. di demandare al Direttore Generale Area Sanità e Sociale la stipula del presente Accordo;
4. di provvedere agli adempimenti derivanti da quanto sopra, attraverso appositi decreti del Direttore della Sezione Programmazione Risorse Finanziarie SSR, per l'assunzione degli impegni contabili nel bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2016;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1135 del 01 settembre 2015

pag. 1/5

Accordo interregionale

tra le Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e Province Autonome di Trento e Bolzano finalizzato all'aggiudicazione dell'appalto interregionale per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma prodotto dalle strutture trasfusionali delle Regioni e Province sopraindicate e produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati.

Le Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto e le Province Autonome di Trento e Bolzano:

VISTA la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina per le attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

VISTO il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernente i medicinali per uso umano, nonché della direttiva 2003/94/CE";

VISTO il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

VISTO il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

VISTA la legge 4 giugno 2010, n. 96, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2009";

VISTA la legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie";

VISTO l'accordo tra il Governo e le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano sui "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica", sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 16 dicembre 2010 (Rep. Atti n. 242/CSR);

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 12 aprile 2012, recante "Schema tipo di convenzione tra le Regioni e le Province Autonome e le aziende produttrici di medicinali emoderivati per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale";

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 12 aprile 2012, recante "Disposizioni sull'importazione ed esportazione del sangue umano e dei suoi prodotti";

ALLEGATO A alla Dgr n. 1135 del 01 settembre 2015

pag. 2/5

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 12 aprile 2012, recante “Modalità per la presentazione e valutazione delle istanze volte ad ottenere l’inserimento tra i centri e le aziende di produzione di medicinali emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le Regioni e le Province Autonome per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale”;

VISTO l’accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento concernente: “Linee guida per l’accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti”, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 25 luglio 2012 (Rep. Atti n. 149/CSR);

VISTA la legge 8 novembre 2012, n. 189 recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, recante disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute”;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 5 dicembre 2014, recante “Individuazione dei centri e aziende di frazionamento e di produzione di emoderivati autorizzati alla stipula delle convenzioni con le regioni e le province autonome per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale”;

VISTO il decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, coordinato con la legge di conversione 27 febbraio 2015, n. 11, recante “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”;

CONSIDERATO in modo particolare la positiva esperienza avviata con la DGR n. 3305/98 con la quale è stato istituito l’Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione tra le Regioni Abruzzo, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Veneto e Province Autonome di Trento e Bolzano, successivamente integrato con la partecipazione delle Regioni Basilicata, Liguria, Toscana, Umbria, Valle d’Aosta;

CONSIDERATA l’adesione formale al nuovo Accordo Interregionale per la Plasmaderivazione (NAIP) da parte delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d’Aosta, Veneto e le Province Autonome di Trento e Bolzano finalizzato all’aggiudicazione dell’appalto interregionale per il servizio di lavorazione del plasma e di produzione di emoderivati.

Tutto ciò premesso, considerato che si intende formi parte integrante del presente atto, i sottoscritti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1**Fondamento normativo, oggetto e finalità**

Il presente accordo trae la sua fonte normativa dall’art. 15, comma 1, della legge n. 219/05 che prevede che le Regioni e le Province Autonome, singolarmente o consorzandosi fra loro, possano stipulare, sulla base di uno schema tipo, convenzioni con i centri e le Aziende, autorizzate ai sensi del comma 5 del medesimo art. 15, per la lavorazione del plasma raccolto sul territorio nazionale. Tale accordo ha per oggetto la partecipazione unitaria delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Valle d’Aosta, Veneto e le Province Autonome di Trento e Bolzano all’aggiudicazione dell’appalto interregionale per il servizio relativo al ritiro, trasferimento nello stabilimento di lavorazione, trasformazione del plasma e produzione, stoccaggio e consegna di emoderivati.

L’accordo ha lo scopo di far convergere, in modo unanime e sinergico, le volontà delle singole Regioni e Province Autonome al raggiungimento dell’autosufficienza nazionale di sangue ed emoderivati, così come determinato dal legislatore con la legge n. 219/05. L’autosufficienza in emoderivati nell’ambito dell’accordo deve essere ottenuta in condizioni di qualità e sicurezza, così come previsto dalla normativa vigente, sia per quanto compete al fornitore della materia prima plasma, sia alla Ditta di frazionamento. L’aggregazione tra le Regioni e Province Autonome aderenti all’accordo deve essere altresì finalizzata ad ottenere le più vantaggiose condizioni operative e contrattuali con la Ditta di frazionamento.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1135 del 01 settembre 2015

pag. 3/5

Art. 2**Durata dell'accordo**

Tutti gli effetti del presente accordo decorrono a partire dalla data della sua sottoscrizione e sono destinati a cessare contestualmente a partire dalla data di risoluzione del contratto d'appalto.

Art. 3**Ammissione di nuove Regioni**

E' consentita l'adesione successiva all'accordo di altre Regioni.

L'accettazione della domanda di ammissione presuppone il consenso espresso di tutte le altre parti aderenti all'accordo e deve essere funzionale ad un ulteriore miglioramento degli obiettivi organizzativi e qualitativi fondanti il presente accordo.

Art. 4**Regione capofila**

Le Regioni e Province Autonome parti dell'accordo, con il presente atto, designano la Regione del Veneto quale Regione capofila.

La Regione del Veneto, in quanto Regione capofila, è delegata, in nome e per conto delle Regioni e Province Autonome firmatarie del presente accordo, ad indire asta pubblica per l'appalto del servizio de quo.

L'aggiudicazione della gara d'appalto costituisce impegno di contratto che sarà stipulato tra la Regione Veneto - in nome e per conto di tutte le Regioni e Province Autonome parti dell'accordo - e la ditta aggiudicataria.

Art. 5

La regione capofila oltre a svolgere le funzioni sopraindicate, attraverso il Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT) costituisce il fulcro gestionale delle attività in relazione a quanto previsto dalla convenzione con la ditta aggiudicataria.

Art. 6**Costituzione del Gruppo di Coordinamento**

Le Regioni e Province Autonome istituiscono un Gruppo di Coordinamento con funzioni propositive di indirizzo, consulenza, programmazione in materia di lavorazione del plasma e produzione di emoderivati, di monitoraggio e verifica dell'andamento dell'accordo in oggetto e della convenzione con la ditta aggiudicataria prevedendo, se necessario, audit presso la stessa.

Art. 7**Composizione e funzionamento del Gruppo di Coordinamento**

Il Gruppo di Coordinamento si compone:

- a) dal responsabile della Struttura Regionale di Coordinamento (SRC) delle Regioni e Province Autonome aderenti;
- b) da una figura amministrativa per ogni Regione e Provincia Autonoma aderente;
- c) da cinque Rappresentanti del Volontariato del Sangue nominati dalle Associazioni e Federazioni maggiormente rappresentative dei Donatori di Sangue delle Regioni e Province Autonome aderenti. Il criterio di rappresentatività si basa sul numero di donazioni effettuate dai propri soci nell'ambito delle Regioni e Province Autonome aderenti all'Accordo Interregionale. I Rappresentanti del Volontariato del Sangue hanno la facoltà di esprimere pareri, non vincolanti, su tutte le problematiche oggetto di analisi e valutazione da parte del Gruppo di Coordinamento ed, in particolare, su quelle concernenti l'autosufficienza regionale, interregionale e nazionale del sangue ed emoderivati; hanno diritto di voto sulla approvazione del documento annuale relativo all'attività di programmazione interregionale in materia di raccolta plasma e produzione di emoderivati e di sue eventuali modifiche ed integrazioni intervenute in corso di esercizio. In relazione a specifiche questioni di notevole complessità e rilevanza il Coordinatore, su richiesta di almeno un componente, può far partecipare ai lavori del Gruppo, senza diritto di voto, esperti particolarmente qualificati.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1135 del 01 settembre 2015

pag. 4/5

Le riunioni del Gruppo di Coordinamento sono valide con la presenza della metà più uno dei suoi membri. Il Gruppo decide a maggioranza semplice dei partecipanti.

Il Coordinatore ed il Vice Coordinatore del Gruppo di Coordinamento sono individuati, con riferimento anche ai volumi di plasma conferito dalle rispettive Regioni, rispettivamente, nella persona del Responsabile della SRC della Regione del Veneto e nella persona del Responsabile della SRC della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il Gruppo di Coordinamento ha sede presso gli Uffici della Direzione Regionale Area Sanità e Sociale della Regione del Veneto.

Il CRAT della Regione del Veneto svolge funzioni di segreteria del Gruppo di Coordinamento ed, in particolare, fornisce la documentazione e l'assistenza necessarie per i componenti del Gruppo di Coordinamento, coadiuva il Coordinatore, curando gli adempimenti preparatori dei lavori del Gruppo di Coordinamento, provvede all'attività di verbalizzazione delle determinazioni assunte e dei pareri espressi dal Gruppo di Coordinamento, supporta il Coordinatore nella gestione degli aspetti di compensazione economica derivanti dal presente accordo.

Art. 8**Diritti e obblighi delle Regioni e Province Autonome**

Poiché l'autosufficienza nazionale si basa sulla donazione volontaria, periodica e non remunerata, le parti assicurano che il plasma destinato alla lavorazione ed alla produzione di plasmaderivati provenga da donatori volontari periodici e non remunerati e che risponda in termini di qualità e sicurezza a quanto previsto dalla normativa vigente.

Le Regioni e le Province Autonome predispongono annualmente per il soddisfacimento degli obiettivi di autosufficienza regionale un piano di raccolta di plasma per il frazionamento industriale ed una stima del proprio fabbisogno di emoderivati coerente con la definizione ed attuazione di specifici programmi di utilizzo appropriato degli stessi.

Ogni anno, entro il mese di settembre, le Regioni e le Province Autonome si impegnano quindi a presentare, attraverso la propria SRC, alla riunione del Gruppo di Coordinamento dell'accordo:

- il piano regionale di produzione di plasma destinato al frazionamento industriale;
- la quota di emoderivati da conto lavorazione necessari per soddisfare il fabbisogno regionale relativo alle strutture ospedaliere pubbliche ed, eventualmente, private del proprio territorio;
- la quota di emoderivati eccedenti il fabbisogno regionale da rendere disponibili presso le Regioni e Province Autonome facenti parti dell'accordo e, soddisfatto il fabbisogno interno all'accordo, presso altre regioni per il programma di autosufficienza nazionale; gli emoderivati ed, eventualmente, i semilavorati dell'accordo eccedenti il fabbisogno nazionale potranno essere utilizzati, d'intesa con l'Autorità nazionale, per il programma di autosufficienza europea, nonché per programmi di cooperazione internazionale o per fini umanitari.

I dati sopra indicati costituiscono il contenuto del documento programmatico annuale unico a valenza interregionale che dovrà essere redatto dal Gruppo di Coordinamento e successivamente prodotto dalla Regione capofila alla Ditta.

Le parti contraenti si impegnano ad istituire tra loro una modalità univoca di colloquio informativo, secondo i tempi e le modalità individuate dal gruppo di coordinamento.

Art. 9**Recesso unilaterale dall'Accordo**

E' previsto il recesso unilaterale dall'accordo con decorrenza dal 1° gennaio successivo alla data di presentazione della richiesta, in considerazione della complessità del processo di lavorazione e delle procedure amministrative correlate.

art. 10**Oneri**

La Regione capofila si impegna a sostenere interamente gli oneri derivanti dall'espletamento delle procedure per l'indizione della gara d'appalto (pubblico incanto).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1135 del 01 settembre 2015

pag. 5/5

Le Regioni e Province aderenti al presente accordo partecipano agli oneri derivanti dall'attività di coordinamento svolta dal CRAT della Regione del Veneto mediante un contributo annuale, stimabile in euro 50.000,00, approvato dal Gruppo di Coordinamento e ripartito pro quota sulla base delle percentuali di conferimento plasma.

art. 11**Compensazioni economiche degli emoderivati**

Le compensazioni economiche relative agli emoderivati scambiati fra le Regioni e le Province Autonome aderenti al presente accordo, tenuto conto del piano regionale di cui all'art. 8, verranno regolate attraverso i meccanismi consolidati della mobilità sanitaria interregionale sulla base di tariffe definite ed approvate dal Gruppo di Coordinamento.

(Codice interno: 305847)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1136 del 01 settembre 2015

Approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona in materia di formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione. Art. 6, comma 3, del d.lgs del 30.12.1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si procede all'approvazione del protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona riguardante la disciplina dei rapporti in materia di formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione, tramite i corsi di laurea e corsi di laurea magistrale.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dispone che la formazione del personale sanitario infermieristico e ostetrico, tecnico, della riabilitazione e della prevenzione avviene in sede ospedaliera, ovvero presso altre strutture del S.S.N. ed istituzioni private accreditate, e che per tale finalità le Regioni e le Università attivano appositi protocolli d'intesa per l'espletamento dei corsi di studio.

A partire dall'anno accademico 1994/1995 la Giunta regionale ha avviato con le Università degli Studi di Padova e di Verona un rapporto di collaborazione per la formazione dei predetti operatori mediante i corsi di diploma universitario, ora corsi di laurea. Detto rapporto di collaborazione formativa è stato disciplinato fino all'a.a. 2013/2014 da atti convenzionali adottati con provvedimenti n. 3358/96, n. 1286/97, integrati con deliberazione n. 4491/98.

La Giunta regionale con propri atti annuali dunque ha affermato la volontà di mantenere il rapporto collaborativo con le Università di Padova e di Verona, così come definito dalle convenzioni sottoscritte, estendendone la validità agli anni accademici di riferimento, fino alla conclusione del corrispondente ciclo formativo.

Tali convenzioni, tuttavia, in relazione al mutato quadro istituzionale e finanziario, dovevano essere riformulate ispirandosi a criteri di economicità dell'azione regionale, con lo scopo di rendere efficiente la collaborazione tra le istituzioni, anche in considerazione della necessità di far coincidere i fabbisogni e le priorità espresse dalla Regione.

Per tali motivi, con deliberazione n. 1984 del 28/10/2014 la Giunta regionale, limitandosi a prendere atto dei corsi di studio delle professioni sanitarie attivati dagli Atenei nell'anno accademico 2014/2015, ritenendo di non dover più applicare il protocollo d'intesa a suo tempo sottoscritto in quanto non più coerente ed in linea con il quadro normativo ed esigenziale attuale, ha demandato all'adozione di un nuovo protocollo d'intesa, di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, la disciplina del rapporto di collaborazione tra la Regione e le Università degli Studi in materia di formazione delle professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, della riabilitazione, tecniche e della prevenzione.

E' stato quindi costituito un tavolo tecnico Regione ed Università degli Studi di Padova e di Verona, il quale ha condotto molteplici confronti ed approfonditi dibattiti relativamente ad una proposta di accordo.

Il testo proposto all'approvazione recepisce quanto condiviso nel corso degli incontri del suddetto tavolo tecnico.

In sintesi, fermo restando l'autonomia dei rispettivi ordinamenti, il protocollo d'intesa disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona per l'attivazione, il funzionamento e la gestione dei corsi di laurea e lauree magistrali delle professioni sanitarie secondo la normativa vigente in materia.

La formazione degli operatori sanitari laureati dovrà avvenire osservando la normativa internazionale comunitaria, laddove esistente, nel rispetto di quella statale nonché nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dalla Regione.

Tenuto conto che i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale sono organizzati secondo l'ordinamento universitario e fanno parte dell'offerta formativa delle Università, i principi fondanti del protocollo d'intesa sono i seguenti:

- assunzione di iniziative finalizzate ad assicurare il perseguimento dell'effettiva possibilità occupazionale degli operatori delle professioni sanitarie;
- coerenza tra esigenze formative e l'impegno finanziario della Regione del Veneto per sostenere il funzionamento dei corsi di studio;
- dovere informativo delle Università riguardo alle determinazioni incidenti sulla programmazione ed organizzazione dei corsi di studio delle professioni sanitarie.

Per quanto attiene alle docenze la Regione del Veneto assumerà a proprio carico gli oneri discendenti dall'attribuzione degli incarichi di insegnamento a soggetti dipendenti del S.S.R., al personale tecnico-amministrativo universitario, ai docenti universitari e ricercatori, ed a soggetti esterni, impegnati nei corsi di studio che si svolgono presso le aziende U.L.S.S a ciò autorizzate, nonché gli oneri discendenti dall'attribuzione degli incarichi di insegnamento a soggetti dipendenti del S.S.R. ed al personale tecnico-amministrativo universitario, impegnato nei corsi di studio che si svolgono presso le aziende ospedaliere di Padova e di Verona.

L'importo complessivo annuale massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dagli oneri di docenza, come sopra specificato, la cui copertura è posta a carico della Regione del Veneto, è fissato annualmente con deliberazione della Giunta regionale.

Il protocollo entrerà in vigore alla data di stipulazione, ha una durata triennale a decorrere dall'a.a. 2014/2015, ferma restando l'obbligatorietà della conclusione dell'iter formativo dei corsi iniziati nel triennio.

E' prevista la possibilità di rinnovo per uguale durata per espressa volontà delle parti da manifestarsi entro il 30/09/2017.

Considerato quanto sopra indicato, con il presente atto si propone all'approvazione lo schema di protocollo d'intesa suscettibile di modificazioni ed integrazioni non aventi carattere sostanziale, stipulato tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona per la formazione delle professioni sanitarie di cui alla L. 251/2000, riportato agli **ALLEGATI A, A1, A2, A3 ed A4**, i quali formano parte integrante del presente provvedimento. La sottoscrizione in forma elettronica del protocollo d'intesa viene demandata al Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Si procede altresì all'individuazione dell'importo complessivo annuale massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dagli oneri di docenza posti a carico della Regione del Veneto come segue:

- per l'a.a. 2014/2015 l'importo viene individuato in Euro 2.500.000,00, modificando in tal senso quando statuito dalla più volte citata DGR n. 1984 del 28/10/2014;
- per quanto riguarda l'a.a. 2015/2016 l'importo viene definito in Euro 2.500.000,00.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*";

VISTO il D.Lgs. 118/2011, art. 22;

VISTO l'art. 6, comma 3, del d.lgs n. 502/92 s.m.i. ad oggetto "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*";

VISTA la L. n. 251/2000 recante la "*Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica*";

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione*";

delibera

1. di approvare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di protocollo d'intesa suscettibile di modifiche ed integrazioni non aventi carattere sostanziale, tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Verona per la formazione delle

professioni sanitarie di cui alla L. 251/2000, riportato agli **ALLEGATI A, A1, A2, A3 ed A4**, i quali formano parte integrante del presente atto;

3. di demandare la sottoscrizione in forma elettronica del protocollo di cui al punto 2. al Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
4. di determinare l'importo complessivo annuale massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dagli oneri di docenza posti a carico della Regione del Veneto e specificati nel protocollo di cui al punto 2., in Euro 2.500.000,00 sia per l'a.a. 2014/2015 che per l'a.a. 2015/2016;
5. all'assunzione di spesa dell'importo di Euro 2.500.000,00 per l'a.a. 2015/2016 provvederà con propri atti il direttore della Sezione Controlli Governo e Personale S.S.R. disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 102324 denominato "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei lea - gestione sanitaria accentrata presso la regione - trasferimenti correnti (l.r. 14/09/1994, n.55 - art. 20, c. 1 p.to b, lett. a, d.lgs. 23/06/2011, n.118 - art. 22, l.r. 02/04/2014, n.11), nell'ambito delle somme destinate alle attività di formazione e aggiornamento del personale del Servizio sanitario regionale, del bilancio di previsione per l'anno 2015;
6. di incaricare il Direttore della Sezione Controlli Governo e Personale S.S.R. dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO A alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015**

pag. 1/8

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA FORMAZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI CUI ALLA L. 251/2000.

TRA

la Regione del Veneto (CF.80007580279), con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, in persona del Presidente, Dott. Luca Zaia;

E

l'Università degli Studi di Padova (CF. 8000648021) con sede in Padova, Via 8 Febbraio 1848, 2, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. _____;

E

l'Università degli Studi di Verona (CF.93009870234), con sede in Verona, Via dell'Artigliere 8, rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. _____.

PREMESSO CHE

Il D.lgs n. 502/92 e successive modifiche, all'art. 6, comma 3, prevede tra l'altro che:

- a) la formazione delle professioni sanitarie attiene all'Università degli Studi;
- b) la formazione del personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione avviene in sede ospedaliera ovvero presso altre strutture del SSN e istituzioni private accreditate;
- c) le Regioni e le Università attivano appositi protocolli di intesa per l'espletamento dei corsi;
- d) la titolarità dei corsi di insegnamento previsti dall'ordinamento didattico universitario è affidata di norma a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti.

Lo stesso D.lgs 502/92 s.m.i., all'art. 6-ter dispone che entro il 30 aprile di ciascun anno il Ministro della Sanità, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, determina con uno o più decreti il fabbisogno per il SSN, anche suddiviso per Regioni, in ordine al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della programmazione da parte del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica degli accessi ai corsi di diploma di laurea.

La Legge 10 agosto 2000, n. 251 ha disciplinato le *“Professioni Sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica”*.

Con Decreto interministeriale 19 febbraio 2009, il MIUR, di concerto con il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha regolamentato le classi di laurea delle Professioni Sanitarie - ai sensi del D.lgs 502/92 s.m.i.. precisando che i predetti corsi sono istituiti e attivati dalle Scuole di Medicina e Chirurgia. La formazione prevista dai predetti corsi avviene nelle Università, nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende ospedaliero-universitarie, negli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico ovvero presso altre strutture del Servizio sanitario nazionale e istituzioni private accreditate, a norma del decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 2/8

Con Decreto ministeriale 8 gennaio 2009 il MIUR ha inoltre determinato le classi delle lauree magistrali delle Professioni Sanitarie.

Con la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 sono state dettate *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento”*, ed è stata conferita *“delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*.

Con Decreto Ministeriale 23 dicembre 2013, n. 1059, il Miur ha modificato quanto previsto dal DM 30 gennaio 2013, n. 47, ad oggetto *“Autovalutazione, Accredimento iniziale e periodi delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”*.

Il Piano Socio Sanitario regionale (L.r. 29 giugno 2012, n. 23) colloca la formazione tra le risorse del Servizio Socio Sanitario regionale per il raggiungimento degli obiettivi di salute e per la realizzazione dei nuovi modelli organizzativi proposti, per il miglioramento della qualità e dell’appropriatezza dell’assistenza, per una adeguata capacità manageriale che favorisca la sostenibilità del sistema.

In data 28 ottobre 1997 la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona hanno sottoscritto una convenzione per la realizzazione dei corsi di diploma universitario.

Annualmente, la Giunta regionale, con propri atti deliberativi, ha affermato la volontà di mantenere il rapporto collaborativo con l’Università estendendone la validità agli anni accademici di riferimento, fino alla conclusione del corrispondente ciclo formativo.

Considerato che è stata ravvisata la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un protocollo d’intesa conforme all’impianto normativo vigente che ridisciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e le Università di Padova e di Verona.

Considerato, altresì, che la formazione degli operatori sanitari laureati dovrà avvenire:

- a) nel rispetto della normativa internazionale comunitaria, laddove esistente, e nel rispetto di quella statale;
- b) nel rispetto della programmazione dei fabbisogni quantitativi e qualitativi previsti dalla Regione.

Considerato i principi su cui si fonda il presente protocollo d’intesa di seguito riportati e tenuto conto che i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale sono organizzati secondo l’ordinamento universitario e fanno parte dell’offerta formativa delle Università:

- programmazione dei corsi delle professioni sanitarie anche nel rispetto del fabbisogno di operatori sanitari della Regione del Veneto;
- assunzione di iniziative finalizzate ad assicurare il perseguimento dell’effettiva possibilità occupazionale degli operatori delle professioni sanitarie;
- coerenza tra esigenze formative e l’impegno finanziario della Regione del Veneto per sostenere il funzionamento dei corsi di studio;
- dovere informativo delle Università riguardo alle determinazioni incidenti sulla programmazione ed organizzazione dei corsi di studio delle professioni sanitarie.

Art. 1 - Premesse.

1. Le premesse che precedono costituiscono parte integrante del presente protocollo d’intesa.

Art. 2 - Oggetto.

1. Fermo restando l’autonomia dei rispettivi ordinamenti, il presente protocollo d’intesa disciplina i rapporti tra la Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona per l’attivazione, il

ALLEGATO A alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 3/8

funzionamento e la gestione dei corsi di laurea e lauree magistrali delle professioni sanitarie secondo la normativa vigente in materia.

2. I corsi di laurea ed i corsi di laurea magistrale, di cui al presente protocollo d'intesa, sono inseriti nell'offerta formativa delle Università degli Studi di Padova e di Verona, e coordinati dalle Scuole di Medicina e Chirurgia delle Università stesse.

Art. 3 - Fabbisogno.

1. Nel rispetto del ruolo della Regione nel determinare il fabbisogno di personale sanitario per le esigenze del S.S.R. e dell'autonomia universitaria, Regione e Università concordano i corsi di laurea e i corsi di laurea magistrale per le professioni sanitarie da attivare nell'ambito della Regione del Veneto, definendo la tipologia, la distribuzione dei corsi di studio per sede, nonché il numero di studenti da formare per singolo profilo professionale.

Art. 4 - Sedi delle attività formative.

1. La Regione del Veneto mette a disposizione, quali sedi per i corsi di laurea e lauree magistrali, le strutture idonee delle aziende U.L.S.S., dell'Azienda Ospedaliera di Padova e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, nonché le risorse umane per contribuire alle funzioni amministrative, gestionali ed organizzative.

2. Le aziende U.L.S.S. - poli didattici decentrati - presso cui sono attivati i corsi di laurea delle professioni sanitarie delle Università degli Studi di Padova e di Verona, quali risultanti in essere nell'a.a. 2014/2015, sono riportati nell'**Allegato A** al presente protocollo.

3. I corsi di laurea e corsi di laurea magistrali attivati dall'Università degli Studi di Padova e di Verona presso la propria sede, coincidente rispettivamente con le sedi dell'Azienda Ospedaliera di Padova e l'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona, sono indicati nell'**Allegato B** al presente protocollo, quali risultanti in essere nell'a.a. 2014/2015.

4. Presso le aziende U.L.S.S. di cui al precedente comma 2 si svolge, di norma, l'attività didattica d'aula ed, in tutto od in parte, il tirocinio per l'apprendimento clinico-pratico previsto dall'ordinamento dei singoli corsi di studio. Le rimanenti aziende sanitarie e l'Istituto Oncologico Veneto, sono coinvolte nell'attività di tirocinio per l'apprendimento clinico-pratico.

5. Corsi di laurea e corsi di laurea magistrale ulteriori - rispetto ai corsi di studio indicati all'**Allegato A** - possono essere attivati (o disattivati) presso le aziende U.L.S.S., previo accordo di cui al precedente art. 3. La Regione del Veneto con proprio atto autorizza previamente l'azienda sanitaria.

6. Le Università degli Studi di Padova e di Verona, nell'ambito della propria autonomia, attivano corsi di studio delle professioni sanitarie presso la propria sede, con il consenso rispettivamente dell'Azienda Ospedaliera di Padova e di Verona.

Art. 5 - Numero posti.

1. Il numero complessivo degli studenti per il primo anno di ciascun corso di studio è autorizzato annualmente da apposito decreto MIUR. La distribuzione annuale dei posti ai corsi che si svolgono presso le

ALLEGATO A alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 4/8

aziende U.L.S.S. è definito congiuntamente tra le Università degli Studi di Padova e di Verona e la Regione del Veneto, entro il mese di ottobre dell'anno accademico precedente, sulla base del fabbisogno rilevato dalla Regione.

2. Nel rispetto dell'autonomia universitaria, l'offerta formativa eccedente il fabbisogno regionale farà riferimento ai corsi di studio attivati presso le sedi delle Università degli Studi di Padova e di Verona.

Art. 6 –Attività didattica.

1. La Scuola di Medicina e Chirurgia e/o i Dipartimenti universitari interessati assicurano l'insegnamento delle discipline previste dall'ordinamento didattico dei corsi di studio, mediante il proprio personale docente, il personale tecnico-amministrativo universitario, nonché il personale dipendente dal S.S.N. o altri soggetti esterni in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali.

2. La Scuola di Medicina e Chirurgia e/o i Dipartimenti universitari interessati, su proposta degli organismi didattici competenti di ciascun corso di studio, determinano l'elenco degli insegnamenti del Regolamento didattico da affidare al personale docente universitario, al personale dipendente del S.S.N. e al personale tecnico-amministrativo universitario o altri soggetti esterni in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali, e le altre attività formative di cui all'articolo 12, comma 2, del decreto ministeriale n. 270/2004, secondo criteri di stretta funzionalità con le figure professionali e i relativi profili individuati dal Ministro della Sanità ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni.

3. Le Università, una volta attribuiti gli insegnamenti ai professori e ricercatori universitari, conferiscono, a seguito di procedura selettiva da parte dei competenti organismi didattici, prevedendo anche la presenza di personale docente dipendente del S.S.N., e in applicazione dei regolamenti didattici dell'Università, gli incarichi di docenza di cui all'art. 23 della Legge 240/2010, a titolo oneroso a soggetti dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale o al personale tecnico-amministrativo universitario, nonché ad altri soggetti esterni in possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali. Le stesse procedure sono previste per lo svolgimento completo ed adeguato dell'attività didattica svolta a piccoli gruppi: seminari multidisciplinari, esercitazioni e i corsi Basic Life Support – Defibrillation- BLS, previsti come obbligatori dai piani didattici dei corsi di studio.

4. Il conferimento dell'insegnamento è conseguente all'emanazione di avvisi che devono essere portati a conoscenza delle aziende U.L.S.S. ed ospedaliere, sedi di svolgimento dei corsi di studio, nonché della Regione del Veneto, per il periodo previsto della loro vigenza che non può essere inferiore ai 15 giorni. L'azienda sanitaria ne cura la diffusione presso il proprio personale.

5. L'avviso dovrà contenere l'indicazione che la titolarità dei corsi di insegnamento di cui al comma 2 previsti dall'ordinamento didattico universitario è affidata, di norma, a personale del ruolo sanitario dipendente dalle strutture presso le quali si svolge la formazione stessa, in possesso dei requisiti previsti.

6. L'elenco degli insegnamenti da affidare anche al personale dipendente del Servizio Sanitario Nazionale, e delle altre attività formative, è trasmesso alla Regione del Veneto, antecedentemente all'emanazione degli avvisi.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 5/8

7. Sarà compito dell'Università provvedere al pagamento dei compensi in ragione dell'incarico didattico attribuito.

8. L'attività di insegnamento da parte dei soggetti dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale dovrà essere svolta esclusivamente al di fuori dell'orario di servizio e compatibilmente con le esigenze collegate ai compiti istituzionali e di carattere organizzativo.

Art. 7 – Apporto della Regione del Veneto.

1. Per lo svolgimento delle funzioni didattiche la Regione del Veneto mette a disposizione adeguate risorse di personale, attrezzature e strutture.

2. La Regione assicura con proprie risorse:

- a) il pagamento degli incarichi a titolo oneroso di insegnamenti (anche a piccoli gruppi, per seminari multidisciplinari, esercitazioni e per i corsi Basic Life Support – Defibrillation- BLS/D) a personale dipendente del S.S.N. e a personale tecnico amministrativo universitario, svolti nei corsi di laurea e lauree magistrali attivati presso le sedi centrali delle Università e presso le aziende U.L.S.S. - poli didattici decentrati.
- b) il pagamento degli incarichi a titolo oneroso per gli insegnamenti attribuiti a docenti e ricercatori universitari, e il pagamento degli incarichi a titolo oneroso per gli insegnamenti attribuiti a soggetti esterni (né dipendenti universitari né dipendenti del S.S.N.), svolti nei corsi di laurea e lauree magistrali che hanno sede presso le aziende U.L.S.S. - poli didattici decentrati;
- c) la retribuzione del personale dipendente del Servizio Sanitario regionale, addetto alle attività tecnico-amministrative di segreteria didattica e del personale del SSR a cui è attribuita la funzione di coordinamento e tutorato delle attività formative professionalizzanti nelle strutture interessate dai corsi di studio;
- d) la tutela sanitaria degli studenti afferenti ai corsi (visite periodiche e non, riduzione dei rischi biologici, chimici, fisici e psichici) che si svolgono presso le Aziende U.L.S.S. - poli didattici decentrati;
- e) strutture ed arredi, nonché la relativa gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria, afferenti alle Aziende U.L.S.S. - poli didattici decentrati;
- f) la copertura assicurativa agli studenti tirocinanti per le attività formative tecnico-pratiche (tirocini guidati, esercitazioni di laboratorio, attività professionalizzanti) nell'ambito della polizza assicurativa già accesa.

3. Il compenso orario dell'attività di docenza, come specificato nell'**Allegato D**, di cui al comma 2 è definito di comune accordo tra le Università di Padova e Verona e la Regione del Veneto. Eventuali modifiche degli importi dovranno essere concordate dalle parti contraenti e non potranno avere valore retroattivo.

4. La Regione del Veneto assume a proprio carico i costi generali, di gestione e funzionamento (ad es.: utilizzo locali, utenze, materiale d'uso, arredamento, attrezzature, manutenzione ordinaria e straordinaria), derivanti dallo svolgimento dei corsi di laurea e lauree magistrali presso le aziende U.L.S.S. ed ospedaliere, secondo quanto previsto con propri atti.

5. La Regione del Veneto si impegna a trasferire alle Università di Padova e di Verona entro il 30 novembre di ogni anno il 50% del costo stimato degli incarichi di docenza previsti. L'Ateneo dovrà presentare il rendiconto alla Regione del Veneto, per il relativo rimborso entro il 30 ottobre di ogni anno. Entro 60 giorni

ALLEGATO A alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 6/8

dalla presentazione del rendiconto da parte degli Atenei, la Regione si impegna a trasferire il saldo compatibilmente con la vigenza del bilancio regionale e l'operatività delle procedure amministrative.

Art. 8 - Personale dipendente del Servizio Sanitario Regionale

1. Il personale dipendente delle aziende U.L.S.S., dell'Azienda Ospedaliera di Padova nonché dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona è individuato ed adibito dai rispettivi Direttori Generali alle attività connesse alla formazione, secondo quanto indicato all'**Allegato C**.

2. Le aziende sanitarie attivano, in accordo con le Università, procedure di selezione per l'individuazione dei coordinatori dei corsi di laurea e lauree magistrali e dei tutor didattici aziendali (o professionali).

Art. 9 - Apporto dell'Università degli Studi.

1. Per lo svolgimento delle funzioni didattiche le Università di Padova e Verona mettono a disposizione le proprie risorse di personale, attrezzature e strutture.

2. L'Università:

- a) provvede al pagamento degli incarichi di docenza assegnati ai docenti universitari, ai ricercatori ed ai soggetti esterni, per gli insegnamenti dei corsi di laurea e lauree magistrali che afferiscono alla sede centrale;
- b) assicura per ciascun corso di studio che si svolge presso le aziende U.L.S.S. i requisiti minimi di docenza previsti dalla disciplina di riferimento;
- c) provvede alla retribuzione del personale docente, tecnico e tecnico-amministrativo proprio dipendente, specificamente addetto alle attività didattiche e di supporto relative ai corsi di studio attivati presso la propria sede;
- d) assicura il necessario supporto tecnico-amministrativo e segreteria agli studenti iscritti ai corsi, avvalendosi di proprio personale amministrativo e collaborando con il personale di segreteria ed amministrativo messo a disposizione dalle aziende sanitarie;
- e) garantisce i servizi agli studenti nonché il materiale didattico per tutte le sedi;
- f) garantisce attrezzature, strutture e arredi;
- g) garantisce agli studenti l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni a norma del D.P.R. 30/06/65 n. 1124 e successive modificazioni, nonché la responsabilità civile contro terzi, fermo restando quanto previsto all'articolo 7, comma 2;
- h) assicura l'attività amministrativa e l'organizzazione a supporto degli insegnamenti e delle attività didattiche tecnico-pratiche (60 CFU professionalizzanti), previsti dagli ordinamenti didattici dei singoli corsi di studio, secondo quanto indicato dal presente protocollo d'intesa;
- i) si impegna a garantire interventi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'offerta didattica quali l'implementazione di laboratori didattici avanzati per tutte le sedi.

Art. 10 - Tirocini formativi e di orientamento.

1. L'attività formativa pratica e di tirocinio clinico nelle Aziende U.L.S.S. ed Ospedaliere deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutor professionali (tutor didattico aziendale, di cui all'**Allegato C**) ed è coordinata, con incarico triennale, dal coordinatore aziendale delle attività formative, di cui all'**Allegato C**.

2. Si conviene che l'attività didattica tecnico-pratica prevista nei piani di studio dei corsi universitari delle professioni sanitarie rientra nella fattispecie del "tirocinio curricolare", e non risulta sottoposta ad altra

ALLEGATO A alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 7/8

disciplina se non quella, specifica ed esaustiva, regolata dal D.I. 19/2/2009 e dal DM 8/1/2009, e più in generale dal D.lgs 502/92, art. 6, comma 3.

3. Le aziende sanitarie presso cui si svolgono i corsi di studio delle professioni sanitarie o l'attività di tirocinio, non sono soggette ai limiti temporali e numerici alla redazione di progetti formativi, al rimborso di oneri finanziari, e agli altri adempimenti di cui D.M. n. 142/1998, né alla sottoscrizione di convenzioni, se non discendenti dal presente Protocollo d'intesa.

4. Fermo restando quanto indicato al comma 2, si conviene che, al fine di soddisfare le esigenze correlate agli adempimenti INAIL, le aziende sanitarie sedi di corso di studio e di tirocinio redigono apposite comunicazioni di contenuto sintetico, finalizzate alle garanzie assicurative.

Art. 11 – Sicurezza

1. Preso atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", i tirocinanti, ai fini e agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come "lavoratori", i soggetti promotore (le Università) e ospitante (le aziende ospedaliere/sanitarie sedi di corso di studio e/o di tirocinio) si impegnano a garantire le misure di tutela e gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente e, in particolare:

- a) il soggetto promotore è garante della "formazione generale" sulla sicurezza ex art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione agli aspiranti tirocinanti della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale;
- b) sul soggetto ospitante ricadono gli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D.Lgs. 81/08, nonché della messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) laddove previsti;
- c) il soggetto ospitante è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza ex art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo, il soggetto ospitante si impegna a somministrare ai tirocinanti una formazione specifica conforme ai rischi a cui i tirocinanti saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

Art. 12 - Enti privati accreditati.

1. In relazione all'applicazione delle disposizioni del presente protocollo d'intesa, l'Associazione "La Nostra Famiglia di Conegliano - TV" è assimilata all'azienda U.L.S.S. sede di corso di studio delle professioni sanitarie.

Art. 13 - Commissione tecnica.

1. La Regione del Veneto e le Università degli Studi di Padova e di Verona costituiscono una commissione tecnica, composta da tre rappresentanti per ciascuna Istituzione, con il compito di monitorare il buon funzionamento dei corsi di cui al presente protocollo e di proporre possibili soluzioni migliorative, nonché di verificare l'attuazione del protocollo stesso e di risolvere eventuali controversie.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 8/8

Art. 14 – Durata.

1. Il presente protocollo entra in vigore alla data di stipulazione, ha durata triennale a decorrere dall'a.a. 2014/2015, ferma restando l'obbligatorietà della conclusione dell'iter formativo dei corsi iniziati nel triennio.
2. E' prevista la possibilità di rinnovo per uguale durata per espressa volontà delle parti da manifestarsi entro il 30/09/2017.

Art. 15 - Disposizioni finali

1. Il presente protocollo d'intesa è suscettibile di modificazioni o integrazioni in adeguamento a mutamenti normativi ovvero in conseguenza di verificate esigenze organizzative e funzionali.
2. L'importo complessivo annuale massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'applicazione del presente protocollo la cui copertura è posta a carico della Regione del Veneto, è fissato annualmente con deliberazione della Giunta regionale.
3. Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Data _____

Il Presidente della Regione del Veneto

Il Rettore dell'Università degli Studi di Padova

Il Rettore dell'Università degli Studi di Verona


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 1/2

ALLEGATO A
Aziende ULSS - Poli didattici decentrati - A.A. 2014/2015

Corsi di Laurea	Università degli Studi di Padova
INFERMIERISTICA	Az. Ulss 2 - Feltre
	Az. Ulss 4 - Alto Vicentino
	Az. Ulss 7 - Pieve di Soligo
	Az. Ulss 9 - Treviso
	Az. Ulss 10 - Veneto Orientale
	Az. Ulss 12 - Veneziana
	Az. Ulss 13 - Mirano
	Az. Ulss 17 - Este
	Az. Ulss 18 - Rovigo
OSTETRICIA	Az. Ulss 6 - Vicenza
	Az. Ulss 9 - Treviso
	Az. Ulss 18 - Rovigo
FISIOTERAPIA	Ass. "La Nostra Famiglia"
	Az. Ulss 4 - Alto Vicentino
	As. Ulss 12 - Veneziana
TERAPIA OCCUPAZIONALE	Ass. "La Nostra Famiglia"
EDUCAZIONE PROFESSIONALE	Az. Ulss 18 - Rovigo
TECN. LABORAT.MEDICO	Az. Ulss 6 - Vicenza
TECN.DI RADIOLOGIA	Az. Ulss 9 - Treviso
	Az. Ulss 6 - Vicenza
	Az. Ulss 18 - Rovigo
TECNICHE AUDIOPROTESICHE	Az. Ulss 9 - Treviso
IGIENE DENTALE	Az. Ulss 8 - Asolo
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	Az. Ulss 2 - Feltre
ASSISTENTE SANITARIO	Az. Ulss 7 - Pieve di Soligo

ALLEGATO A1 alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 2/2

Corsi di Laurea	Università degli Studi di Verona
INFERMIERISTICA	Az. Ulss 6 - Vicenza
	Az. Ulss 21 - Legnago
FISIOTERAPIA	Az. Ulss 6 - Vicenza


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A2 alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 1/1

Corsi di laurea	SEDE	SEDE
INFERMIERISTICA	Padova	Verona
OSTETRICIA	Padova	Verona
FISIOTERAPIA	Padova	Verona
LOGOPEDIA	Padova	Verona
TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA		Verona
ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA	Padova	
TERAPIA DELLA NEURO E PSICOMOTRICITA' DELL'ETA' EVOLUTIVA	Padova	
TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	Padova	Verona
TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	Padova	Verona
TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA	Padova	
TECNICHE FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE VASCOLARE		Verona
IGIENE DENTALE		Verona
DIETISTICA	Padova	
TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	Padova	

ALLEGATO B
Corsi di laurea e corsi di laurea magistrali attivati presso le sedi universitarie - a.a. 2014/2015

Corsi di Laurea Magistrale	SEDE	SEDE
SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE	Padova	Verona
SCIENZE RIABILITATIVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE	Padova	Verona
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE DIAGNOSTICHE	Padova	
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE	Padova	



ALLEGATO A3 alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 1/4

ALLEGATO C - Personale del S.S.R.

AZIENDE U.L.S.S. SEDI DI CORSO DI LAUREA

I° IL COORDINATORE AZIENDALE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE

Per ciascun corso di laurea e corso di laurea magistrale delle Professioni Sanitarie, il cui svolgimento presso le aziende sanitarie è autorizzato dalla Regione del Veneto, è previsto un “coordinatore aziendale delle attività formative”;

- a) Il coordinatore aziendale delle attività formative (di seguito “coordinatore”) è prioritariamente un dipendente dell’azienda sanitaria, o un dipendente dell’Università o di altra azienda sanitaria, al quale è affidata la gestione delle attività organizzativo/amministrative e didattico/cliniche atte a garantire l’adempimento della previsione in materia di formazione di cui all’art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i.
- b) Il coordinatore, in possesso di laurea magistrale o specialistica della rispettiva classe, con esperienza professionale nel campo della formazione non inferiore a cinque anni, appartiene alla medesima Professione Sanitaria del corso di laurea a cui è riferito;
- c) La funzione di coordinatore è attribuita dal Direttore Generale con proprio provvedimento, in accordo con i competenti Organismi didattici. L’incarico è triennale, rinnovabile. Con riferimento al numero di studenti e di anni di corso attivati, l’impegno può essere a tempo pieno o parziale;

Il coordinatore, in sintonia con le finalità istituzionali del SSR, dell’azienda e dell’Università, garantisce la realizzazione delle attività didattiche inerenti il corso di laurea, con particolare attenzione all’integrazione tra la formazione d’aula e il tirocinio clinico.

Le funzioni di coordinatore sono definite nei Regolamenti didattici dei corsi di studio e nella Deliberazione della Giunta regionale n.1439 del 5 agosto 2014.

II° IL TUTOR DIDATTICO AZIENDALE

Per ciascun corso di laurea delle Professioni Sanitarie è previsto un tutor didattico aziendale (di seguito “tutor”) a tempo pieno per un numero di studenti non superiore a 25;

- a) Il tutor è prioritariamente un dipendente dell’azienda sede del corso, o un dipendente dell’Università, appartenente al profilo professionale della medesima Professione Sanitaria del corso di laurea a cui è riferito, al quale è affidato il supporto e l’orientamento dello studente nel proprio percorso di tirocinio nelle unità operative e nei servizi aziendali;
- b) Il tutor, in possesso di laurea magistrale o specialistica della rispettiva classe, oppure di master in tutorato/tutorship, o di altri titoli riferiti a percorsi di perfezionamento, alta formazione e formazione permanente attinenti alla funzione, appartenente alla medesima Professione Sanitaria del corso di laurea a cui è riferito possiede elevate competenze tecnico-cliniche e formativo-educative, ed esperienza professionale in ambito clinico non inferiore a tre anni;

ALLEGATO A3 alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 2/4

c) La funzione di tutor, dipendente del SSN, è attribuita dal Direttore Generale con proprio provvedimento.

Nel contesto aziendale, il tutor garantisce l'acquisizione e la padronanza delle competenze professionali caratterizzanti il profilo della Professione Sanitaria a cui il corso di laurea è rivolto.

Le funzioni di Tutor professionali (tutor didattico aziendale) sono definite nei Regolamenti didattici dei corsi di studio e nella Deliberazione della Giunta regionale n.1439 del 5 agosto 2014.

III° LA GUIDA DI TIROCINIO AZIENDALE

Per ciascun corso di laurea delle professioni sanitarie è previsto un adeguato numero di "guide di tirocinio aziendale" per l'affiancamento degli studenti durante le attività cliniche. Il rapporto guida di tirocinio studente è stabilito in 1/1 o 1/2;

- a) La guida di tirocinio aziendale (di seguito "guida") è un dipendente dell'azienda U.L.S.S. sede del corso, e/o un dipendente dell'Università nelle aziende ospedaliere, appartenente al profilo professionale della medesima professione sanitaria del corso di laurea a cui è riferito che, durante lo svolgimento della propria attività nell'unità operativa o servizio di assegnazione, affianca gli studenti a lui affidati per il tirocinio; deve avere elevate competenze tecnico-cliniche ed esperienza professionale in ambito clinico non inferiore a due anni.
- b) Le guide sono individuate in base a criteri definiti dal coordinatore aziendale delle attività formative, con i responsabili dei servizi e delle unità operative destinate all'accoglienza dei tirocinanti;
- c) La funzione di guida è attribuita dal Direttore Generale con proprio provvedimento. L'incarico è annuale e s'intende automaticamente rinnovato salvo diversa determinazione;
- d) La funzione di guida di tirocinio può essere assunta anche dal tutor didattico aziendale, purché siano garantite ambedue le funzioni;

La guida garantisce l'inserimento degli studenti nell'unità operativa/servizio in cui ha luogo il tirocinio e, conformemente agli obiettivi previsti, li aiuta nel percorso di acquisizione delle competenze professionali e della capacità di agire nel contesto organizzativo specifico.

Le funzioni di guida di tirocinio aziendale sono definite nella Deliberazione della Giunta regionale n.1439 del 5 agosto 2014.

IV° PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA

Per ciascun corso di laurea delle professioni sanitarie è previsto personale amministrativo e di segreteria con competenze adeguate alle attività richieste e in numero congruo alle necessità;

Qualora nella stessa azienda coesistano più corsi di laurea delle professioni sanitarie, il personale amministrativo e di segreteria è unico;

Il personale amministrativo e di segreteria è dipendente dell'azienda sede del corso e assicura le attività amministrative e segretariali, ovvero tutte le procedure e i procedimenti amministrativi connessi all'espletamento dell'attività formativa;

ALLEGATO A3 alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 3/4

L'attività amministrativa di pertinenza dell'azienda è da intendersi quella derivante dall'adempimento della previsione di cui all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i. in materia di formazione del personale sanitario infermieristico e ostetrico, tecnico, della riabilitazione e della prevenzione e dunque non sostitutiva di quella di spettanza dell'Università titolare dell'attività formativa.

AZIENDE OSPEDALIERE

Si applica alle aziende ospedaliere tutto quanto previsto nei punti precedenti per quanto attiene alle funzioni attribuite al personale dipendente del S.S.R..

AZIENDE SANITARIE SEDI DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Presso le aziende sanitarie e lo IOV che ospitano gli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie esclusivamente per lo svolgimento di attività di tirocinio, è presente personale dipendente del S.S.R. adibito alle seguenti funzioni:

- referente organizzativo aziendale per i tirocini,
- tutor didattico aziendale,
- guida di tirocinio aziendale.

V° REFERENTE ORGANIZZATIVO AZIENDALE PER I TIROCINI

In ciascuna azienda sanitaria che accoglie esclusivamente per le attività di tirocinio studenti frequentanti corsi di laurea delle professioni sanitarie, è previsto un referente organizzativo aziendale per i tirocini;

- a) Il referente organizzativo aziendale per i tirocini (di seguito "referente") è un dipendente dell'azienda, al quale è affidata la gestione delle attività organizzativo/amministrative atte a garantire il regolare svolgimento dei tirocini nei servizi e nelle unità operative aziendali, in adempimento a quanto stabilito in materia di formazione all'art. 6, comma 3, del D.lgs n. 502/92 s.m.i.;
- b) Il referente, con esperienza nel campo della formazione, è unico per tutti gli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie;
- c) La funzione di referente è attribuita dal Direttore Generale con proprio provvedimento e l'impegno è a tempo parziale. L'incarico è triennale e rinnovabile;
- d) Nelle aziende sedi di corso di laurea, che accolgono studenti tirocinanti provenienti da altre sedi, la funzione di referente può essere attribuita anche a un coordinatore aziendale delle attività formative. L'attribuzione di tale ulteriore funzione, deve conciliare con gli impegni derivanti dall'attività di coordinamento.

Il referente, in sintonia con le finalità istituzionali del SSR, dell'azienda e dell'Università, e con riferimento all'insegnamento clinico, garantisce la realizzazione dei tirocini in azienda.

ALLEGATO A3 alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015

pag. 4/4

VI° TUTOR DIDATTICO AZIENDALE

Per la definizione del numero di tutor da dedicare al tirocinio, non dev'essere considerato il numero complessivo di tirocinanti ospitati bensì il numero di studenti del medesimo corso di laurea contemporaneamente presenti;

Nelle aziende che ospitano un numero significativo di tirocinanti, è previsto un tutor didattico aziendale a tempo pieno ogni 25 studenti, per tutto il periodo di presenza stabilito dal calendario didattico di ciascun corso. Per un numero di tirocinanti superiore o inferiore a 25, il numero di tutor dev'essere aumentato o ridotto proporzionalmente;

Le funzioni, i requisiti di accesso, la modalità di attribuzione della funzione e la durata dell'incarico, sono medesimi a quelli previsti per i tutor della sede del corso di laurea;

L'azienda sede di tirocinio è tenuta a promuovere le condizioni affinché i tutor possano partecipare alle attività collegiali strettamente collegate alla funzione collegate, presso la sede aziendale del corso di laurea.

VII° LA GUIDA DI TIROCINIO AZIENDALE

Nelle aziende che ospitano i tirocinanti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie è previsto un adeguato numero di guide di tirocinio per l'affiancamento degli studenti durante le attività cliniche.

Il rapporto guida di tirocinio studente è stabilito in 1/1 o 1/2;

Le funzioni, i requisiti di accesso, la modalità di attribuzione della funzione e la durata dell'incarico, sono medesimi a quelli previsti per le guide di tirocinio della sede aziendale del corso di laurea;

La funzione di guida di tirocinio può essere assunta anche dal tutor didattico aziendale, purché siano garantite ambedue le funzioni.

**ALLEGATO A4 alla Dgr n. 1136 del 01 settembre 2015**

pag. 1/1

ALLEGATO - D**COMPENSO ORARIO**

- a. il compenso orario della docenza svolta da docenti universitari e da ricercatori è pari ad € 85,00;
- b. il compenso orario della docenza svolta da esperti esterni è pari ad € 70,00;
- c. il compenso orario della docenza svolta da soggetti dipendenti del S.S.N. e da personale tecnico amministrativo delle Università è pari ad € 50,00.

I compensi orari di cui ai precedenti punti si devono considerare:

- quali importi massimi corrisposti dalla Regione del Veneto per i punti a. e b.;
- al lordo degli oneri a carico dell'amministrazione;
- comprensivi delle attività di preparazione, supporto degli studenti e verifica dell'apprendimento connesse all'insegnamento erogato;
- comprensivo delle spese di viaggio sostenute per raggiungere la sede.

(Codice interno: 306145)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1143 del 01 settembre 2015

Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1 lettera c) del regolamento (CE) n. 1974/2006. Approvazione delle modifiche proposte con deliberazione del 28 ottobre 2014, n. 149/CR e presa d'atto delle modifiche proposte con deliberazione del 21 aprile 2015, n. 608.

*[Agricoltura]***Note per la trasparenza:**

A seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea, viene disposta l'approvazione delle modifiche proposte al Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013 ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1 lettera c) del regolamento (CE) n. 1974/2006.

L'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, confermando il cofinanziamento comunitario del Programma e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005. Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 957 del 10 giugno 2014, con la quale è stata approvata l'attuale versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013.

Nel frattempo, sono emerse ulteriori necessità di modifica del PSR 2007-2013, in particolare al fine di adeguare il piano finanziario allo stato di avanzamento della spesa prevista per i diversi assi e misure in vista della chiusura dei conti della programmazione 2007-2013. La modifica, proposta con DGR n.149/CR del 28/10/2014, conteneva lo spostamento di risorse tra gli assi, in particolare dall'Assistenza tecnica e dagli assi 3 e 4 agli assi 1 e 2, e una riallocazione intra-asse delle risorse negli assi 1 e 2.

La competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale n. 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, nella seduta del 6/11/2014 ha espresso il parere favorevole n. 624 sulla proposta di modifica di cui alla DGR n. 149/CR del 28/10/2014.

La proposta di modifica è stata inoltre comunicata al Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 nell'incontro del 13/11/2014, ed è stato acquisito il relativo parere.

In data 17/12/2014 è stato quindi notificato alla Commissione europea il nuovo testo del PSR 2007 - 2013 con le proposte di modifica sopra illustrate. A seguito dell'esame, con nota Ares(2015)2080557 del 07 maggio 2015 della Direzione Generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, la Commissione europea ha comunicato l'approvazione delle modifiche proposte.

Oltre alla citata modifica, con DGR n. 608 del 21 aprile 2015 è stata approvata l'apertura di una nuova procedura di modifica del PSR 2007-2013. Tale procedura, resa necessaria dai nuovi regolamenti comunitari adottati per il periodo di programmazione 2014-2020, riguarda alcune delle misure che prevedono l'erogazione di aiuti finanziari di durata quinquennale agli agricoltori che assumono volontariamente impegni agroambientali o per il benessere animale. Nel caso in cui tali impegni si protraggano oltre il termine del periodo di programmazione (31/12/2014), è necessario rivedere gli impegni assunti adeguandoli al nuovo quadro giuridico adottato per la programmazione 2014-2020. E' questo il caso delle domande relative alla misura 214 Pagamenti agroambientali - sottomisure a, b, c, d, e, f, g, i e alla misura 215 Benessere animale, presentate a seguito dell'approvazione dei bandi di apertura dei termini di cui alle DGR n. 376/2011, DGR n. 2470/2011, DGR n. 1354/2011, DGR n. 2470/2011, DGR n. 2660/2012, DGR n. 519/2013 e DGR n. 456/2014.

Si precisa che, per quanto riguarda le domande finanziate con i citati bandi del PSR 2007-2013 successivamente all'anno 2010, per le quali il periodo d'impegno oltrepassava il termine del 31/12/2014, è stata introdotta una apposita clausola di revisione ai sensi dell'art. 46 del reg. CE n. 1974/2006. Tale clausola prevede che gli impegni assunti dal beneficiario possano essere rivisti al fine di consentirne l'adeguamento al mutato quadro di riferimento giuridico (relativo al periodo di programmazione 2014 -

2020 e atti di recepimento).

La DGR n. 608 del 21 aprile 2015, adottata dalla Giunta regionale, non comportando modifiche sostanziali al Programma che determinino uno spostamento o una modifica delle priorità strategiche e delle risorse ad esse collegate, non è soggetta alle nuove procedure di consultazione e approvazione da parte del Consiglio regionale come previste all'articolo 9 della Legge regionale del 25 novembre 2011, n. 26 "Norme sulla partecipazione della Regione del Veneto al processo normativo e all'attuazione del diritto e delle politiche dell'Unione Europea".

Trattandosi di una modifica tecnica derivante da precisi obblighi normativi comunitari, per i quali non risulta possibile operare alcuna scelta discrezionale, si è ritenuto di non trasmettere il provvedimento alla competente Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale n. 1/91, modificato da ultimo dall'articolo 34 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, per l'espressione del parere previsto nel citato articolo.

La proposta di modifica è stata inoltre comunicata al Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 nell'incontro del 30/04/2015, ed è stato acquisito il relativo parere.

In data 19/05/2015 è stato quindi notificato alla Commissione europea il nuovo testo del PSR 2007 - 2013 con le proposte di modifica sopra illustrate.

A seguito delle valutazioni effettuate dai servizi della Commissione, con nota Ares(2015)3343028 del 11/08/2015 della Direzione Generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale sono state accettate le modifiche proposte.

Nell'**Allegato A** al presente provvedimento vengono pertanto illustrate le modifiche al testo del PSR 2007-2013 determinate dalla DGR n. 149/CR del 28/10/2014, rimanendo confermate le modifiche descritte negli allegati A e B già approvate con la DGR n. 608 del 21 aprile 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n.73/2009 ;

VISTA la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 335/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno alla sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 e s.m.i. con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 957 che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 28/10/2014, n. 149/CR che approva alcune modifiche al PSR 2007-2013 al fine di adeguare il piano finanziario allo stato di avanzamento della spesa prevista per i diversi assi e misure in vista della chiusura dei conti della programmazione 2007-2013;

VISTO il parere favorevole n. 624 sulla proposta di modifica di cui alla DGR n. 149/CR del 28/10/2014, espresso nella seduta del 06/11/2014 dalla Quarta Commissione consiliare permanente così come previsto dall'articolo 37 della legge regionale 8 gennaio 1991, n. 1, successive integrazioni e modifiche;

VISTA la nota Ares(2015)2080557 del 07 maggio 2015 che approva le proposte di modifica relative al piano finanziario del PSR 2007-2013;

VISTA la DGR n. n. 608 del 21 aprile 2015 che approva ulteriori modifiche al PSR 2007-2013 al fine di adeguare gli impegni assunti ed i correlati premi adeguandoli al nuovo quadro giuridico adottato per la programmazione 2014-2020;

VISTA la nota Ares(2015)3343028 del 11/08/2015 della Direzione Generale dell'agricoltura e dello sviluppo rurale che approva le proposte di modifica relative all'adeguamento degli impegni assunti e dei correlati premi del PSR 2007-2013 adeguandoli al nuovo quadro giuridico adottato per la programmazione 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2611 del 30 dicembre 2013 relativa all'assegnazione di competenze e funzioni alle nuove strutture regionali ai sensi degli artt. 9, 11, 13 e 15 della Legge regionale n. 54/2012, per quanto riguarda in particolare le competenze dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 e della Sezione Piani e programmi settore primario;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse, parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante del presente provvedimento, l'**Allegato A** che riporta le modifiche al testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 determinate dalla DGR n. 149/CR del 28/10/2014
3. di prendere atto, per le motivazioni esposte in premessa, delle modifiche al testo del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, di cui agli allegati A e B alla DGR n. 608 del 21 aprile 2015;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Sezione Piani e Programmi Settore Primario;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.


REGIONE DEL VENETO

 giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 1/15

PROPOSTE DI MODIFICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
5.3.1.1.1 Misura 111 - Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale
Quadro C1.1 Indicatori comuni

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata (di cui FEASR)	16.068.182 (7.070.000)
-----------------------	-------	---	---------------------------

5.3.1.1.2 Misura 112 - Insediamento di giovani agricoltori
Quadro C1.1 Indicatori comuni

SOSTITUZIONE TESTO

Le prime due righe del quadro vengono sostituite dal testo seguente:

Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata (di cui FEASR)	57.409.091 (25.260.000)
	Output	Numero di giovani agricoltori beneficiari Volume totale degli investimenti	2.000 n. 57.409 (000 euro)

5.3.1.2.1 Misura 121 - Ammodernamento delle aziende agricole
Quadro C1.1 Indicatori comuni

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 2/15

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata	272.809.033
		(di cui FEASR)	(128.539.894)
		Di cui spesa pubblica realizzata per “nuove sfide”	27.432.000
		(di cui FEASR “nuove sfide”)	(20.574.000)

5.3.1.2.2 Misura 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata	16.774.878
		(di cui FEASR)	(8.645.250)
		Di cui spesa pubblica realizzata per “nuove sfide”	3.820.333
		(di cui FEASR “nuove sfide”)	(2.865.250)

5.3.1.2.3 Misura 123 - Accrescimento valore aggiunto dei prodotti agricoli**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata	84.173.161
		(di cui FEASR)	(37.284.191)
		Di cui spesa pubblica realizzata per “nuove sfide”	1.300.000
		(di cui FEASR “nuove sfide”)	(975.000)

5.3.1.2.4 Misura 123/F - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – Sottomisura Forestale**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 3/15

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata (di cui FEASR)	13.630.000 (7.122.500)
		Di cui spesa pubblica realizzata per “nuove sfide” (di cui FEASR “nuove sfide”)	3.130.000 (2.347.500)

5.3.1.2.5 Misura 124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, nel settore agricolo, alimentare e forestale**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata (di cui FEASR)	11.363.636 (5.000.000)
-----------------------	-------	---	---------------------------

5.3.1.2.6 Misura 125 -Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento della selvicoltura**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata (di cui FEASR)	24.700.000 (10.868.000)
-----------------------	-------	---	----------------------------

5.3.1.3.1 Misura 131 - Conformità a norme comunitarie rigorose**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata (di FEASR)	11.027.273 (4.852.000)
-----------------------	-------	---	---------------------------

5.3.1.3.2 Misura 132 - Partecipazione a sistemi di qualità alimentare**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 4/15

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata (di cui FEASR)	1.863.636 (820.000)
-----------------------	-------	---	------------------------

5.3.1.3.3 Misura 133 - Attività di informazione e promozione agroalimentare**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

Le prime due righe del quadro vengono sostituite dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata (di cui FEASR)	25.409.245 (11.180.068)
	Output	Numero di azioni sovvenzionate - di cui Leader	135 n. 11

5.3.1.3.4 Misura 144 – Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica realizzata (di cui FEASR)	985.285 (433.525)
-----------------------	-------	---	----------------------

5.3.2 Asse 2: Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale**Tabella 5.3.2 - Indicatori di risultato: Asse 2**

SOSTITUZIONE TESTO

La tabella 5.3.2 viene sostituita dal testo seguente:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 5/15

<i>Codice</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Valore obiettivo</i>	<i>Principali misure che concorrono al raggiungimento del valore obiettivo</i>
6	Area la cui gestione del territorio contribuisce a migliorare:		
6.a	la biodiversità e la salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale (ha)	27.000 74.558 500 2.454 9 50 350 1.000 78 105.999	211 - Indennità agricoltori zone montane 214 - Pagamenti agroambientali 216 - Investimenti non produttivi 221 - Imboschimento terreni agricoli 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli 223 - Imboschimento di terreni non agricoli 225 - Pagamenti silvoambientali 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interv.prev. 227 - Investimenti non produttivi forestali TOTALE
6.b	la qualità dell'acqua (ha)	105.218 253 3.328 9 50 108.858	214 - Pagamenti agroambientali 216 - Investimenti non produttivi 221 - Imboschimento terreni agricoli 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli 223 - Imboschimento di terreni non agricoli TOTALE
6.c	ad attenuare i cambiamenti climatici (ha)	104.625 3.328 9 400 1.000 114 109.476	214 - Pagamenti agroambientali 221 - Imboschimento terreni agricoli 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli 223 - Imboschimento di terreni non agricoli 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interv.prev 227 - Investimenti non produttivi forestali TOTALE
6.d	la qualità del suolo (ha)	104.625 2.454 50 1.000 108.129	214 - Pagamenti agroambientali 221 - Imboschimento terreni agricoli 223 - Imboschimento di terreni non agricoli 226 - Ricostituzione del potenziale forestale e interv.prev TOTALE
6.e	a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	27.000 64.011 2.291 93.302	211 - Indennità agricoltori zone montane 214 - Pagamenti agroambientali 227 - Investimenti non produttivi forestali TOTALE

5.3.2.1.1 Misura 211 - Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane

Quadro C1.1 Indicatori comuni

SOSTITUZIONE TESTO

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 6/15

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	104.953.509 (46.179.544)
-----------------------	-------	--	-----------------------------

5.3.2.1.2 Misura 213 - Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

Le prime tre righe del quadro vengono sostituite dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	0 (0)
	Output	Numero di aziende beneficiarie in Zone Natura 2000/Direttiva quadro acque	0
		Superficie agricola sovvenzionata in Zone Natura 2000/Direttiva quadro acque	0 ha
Di risultato	Superficie soggetta a una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo: - alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale		0 ha

5.3.2.1.3 Misura 214/a - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	39.000.000 (17.160.000)
-----------------------	-------	--	----------------------------

5.3.2.1.7 Misura 214/e - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Prati stabili, pascoli e prati-pascoli**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 7/15

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	57.000.000 (25.080.000)
-----------------------	-------	--	----------------------------

5.3.2.1.10a Misura 214/i - Pagamenti agroambientali – Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	32.087.739 (19.887.085)
		Di cui spesa pubblica realizzata per “nuove sfide” (di cui FEASR “nuove sfide”)	18.608.000 (13.956.000)

5.3.2.1.11 Misura 215 - Benessere animale**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	16.316.545 (7.179.280)
-----------------------	-------	--	---------------------------

5.3.2.2.12 Misura 216 - Investimenti non produttivi**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

Le prime due righe del quadro vengono sostituite dal testo seguente:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 8/15

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	17.518.182 (7.708.000)
	Output	Numero di aziende agricole ed altri gestori del territorio beneficiari	700
		- di cui Leader	8
		Volume totale degli investimenti (000 euro)	17.518
		- di cui Leader	210

5.3.2.2.1 Misura 221 - Primo imboscamento di terreni agricoli**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	17.535.545 (8.670.750)
		Di cui spesa pubblica realizzata per "nuove sfide"	3.081.000
		(di cui FEASR "nuove sfide")	(2.310.750)

5.3.2.2.1b Misura 223 - Imboscamento di terreni non agricoli**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	1.100.000 (670.000)
		Di cui spesa pubblica realizzata per "nuove sfide"	600.000 (450.000)
		(di cui FEASR "nuove sfide")	

5.3.2.2.3 Misura 226 - Ricostituzione potenziale forestale e interventi preventivi**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 9/15

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	14.000.000 (6.160.000)
-----------------------	-------	--	---------------------------

5.3.2.2.4 Misura 227 - Investimenti forestali non produttivi**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	10.750.000 (4.730.000)
-----------------------	-------	--	---------------------------

5.3.3.1.1 Misura 311 - Diversificazione in attività non agricole**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	24.500.000 (10.780.000)
-----------------------	-------	--	----------------------------

5.3.3.1.2 Misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	120.000 (52.800)
-----------------------	-------	--	---------------------

5.3.3.1.3 Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	2.900.000 (1.276.000)
-----------------------	-------	--	--------------------------

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 10/15

5.3.3.2.1 Misura 321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	14.890.633 (8.176.692)
		Di cui spesa pubblica realizzata per "nuove sfide" (di cui FEASR)	5.241.333 (3.931.000)

5.3.3.2.3 Sottomisura 323/b - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Piani di protezione e gestione**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1.1 Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	500.000 (220.000)
-----------------------	-------	--	----------------------

5.3.4.5.2 Misura 421 - Realizzazione di progetti di cooperazione**Quadro C1.1 Indicatori comuni**

SOSTITUZIONE TESTO

La prima riga del quadro viene sostituita dal testo seguente:

1. Indicatori comuni	Input	Ammontare della spesa pubblica erogata (di cui FEASR)	8.800.000 (3.872.000)
----------------------	-------	--	--------------------------

6. Piano finanziario

SOSTITUZIONE TESTO

Le tabelle 6.2.1, 6.2.2 e 6.3 vengono sostituite dal testo seguente:

**Tabella 6.2.1 - Piano finanziario per Asse (in euro per l'insieme di periodo)
Regioni che non rientrano nell'obiettivo di convergenza**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 11/15

Asse	Partecipazione Pubblica		
	Totale settore Pubblico	Tasso di Partecipazione FEASR	Importo FEASR
Asse 1	516.482.589	44,00%	227.252.339
Asse 2	315.672.520	44,00%	138.895.909
Asse 3	47.206.300	44,00%	20.770.772
Asse 4	91.114.250	44,00%	40.090.270
Assistenza Tecnica	8.440.250	44,00%	3.713.710
Totale	978.915.909	44,00%	430.723.000

Tabella 6.2.2 - Piano finanziario per Asse (in euro per l'insieme di periodo)
Stanziamenti supplementari art. 69, paragrafo 5bis, regolamento CE n. 1698/2005
Regioni non convergenza

Asse	Partecipazione Pubblica		
	Totale settore Pubblico	Tasso di Partecipazione FEASR	Importo FEASR
Asse 1	35.682.333	75,00%	26.761.750
Asse 2	22.319.000	75,00%	16.739.250
Asse 3	5.241.333	75,00%	3.931.000
Asse 4	-	0,00%	-
Assistenza Tecnica	-	0,00%	-
Totale	63.242.666	75,00%	47.432.000

Tabella 6.3 Bilancio indicativo relativo alle operazioni di cui all'articolo 16 bis del regolamento CE n. 1698/2005 dal 1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2013
[articolo 16 bis, paragrafo 3, lettera b)]

Misure / Assi	Contributo FEASR dal 2009 al 2013
	0
111 Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale	0
112 Insediamento di giovani agricoltori	0
113 Prepensionamento degli imprenditori e lavoratori agricoli	0
114 Utilizzo dei servizi di consulenza	0
115 Avviamento di servizi di consulenza aziendale e forestale	20.574.000
121 Ammodernamento delle aziende agricole	2.865.250
122 Accrescimento del valore economico delle foreste	3.322.500
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	0
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale	0
125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura	0

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 12/15

126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e misure di prevenzione	0
131	Conformità a norme comunitarie rigorose	0
132	Partecipazioni a sistemi di qualità alimentari	0
133	Attività di informazione e promozione agroalimentare	0
141	Sostegno alle aziende agricole di semisussistenza in via di ristrutturazione	0
142	Costituzione di associazione di produttori	0
144	Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato	0
Totale Asse 1		26.761.750
211	Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	0
212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	0
213	Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli	0
214	Pagamenti agroambientali	13.956.000
215	Benessere animale	0
216	Investimenti non produttivi	0
221	Primo imboscimento terreni agricoli	2.310.750
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	22.500
223	Imboscimento di superfici non agricole	450.000
224	Indennità Natura 2000	0
225	Pagamenti silvoambientali	0
226	Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	0
227	Investimenti forestali non produttivi	0
Totale Asse 2		16.739.250
311	Diversificazione in attività non agricole	0
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	0
313	Incentivazione delle attività turistiche	0
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	3.931.000
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere a) ad f), del regolamento CE n. 1698/2005</i>		0
<i>- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento CE n. 1698/2005</i>		3.931.000
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	0
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	0
331	Formazione e informazione operatori economici delle aree rurali	0
341	Animazione e acquisizione competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale	0

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 13/15

Totale Asse 3	3.931.000
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere a) ad f), del regolamento CE n. 1698/2005	0
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento CE n. 1698/2005	3.931.000
411 Competitività	0
412 Gestione dell'ambiente/del territorio	0
413 Qualità della vita/diversificazione	0
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere a) ad f), del regolamento CE n. 1698/2005	0
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento CE n. 1698/2005	0
421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale	0
431 Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio	0
Totale Asse 4	0
Totale Assi 1, 2, 3 e 4	
Misura	0
1) di cui eventuale importo per la rete rurale nazionale - costi di gestione	0
2) di cui eventuale importo per la rete rurale nazionale - piano d'azione	0
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere a) ad f), del regolamento CE n. 1698/2005	0
- in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento CE n. 1698/2005	0
Totale complessivo	47.432.000
-Totali Assi 1, 2, 3, 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettere a) ad f), del regolamento CE n. 1698/2005	43.501.000
- Totali Assi 3 e 4 in relazione alle priorità elencate all'articolo 16 bis, paragrafo 1, lettera g) del regolamento CE n. 1698/2005	3.931.000

Capitolo 7. Ripartizione indicativa per Misura

SOSTITUZIONE TESTO

La tabella 7.1 viene sostituita dal testo seguente:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 14/15

Misure / Assi	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111 Formazione professionale e informazione rivolta agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale	16.068.182	845.694	16.913.876
112 Insediamento di giovani agricoltori	57.409.091	0	57.409.091
113 Prepensionamento degli imprenditori e lavoratori agricoli	2.315.138	0	2.315.138
114 Utilizzo dei servizi di consulenza	13.636.364	3.409.091	17.045.455
115 Avviamento di servizi di consulenza aziendale e forestale	0	0	0
121 Ammodernamento delle aziende agricole	272.809.033	409.213.549	682.022.582
122 Accrescimento del valore economico delle foreste	16.774.878	16.774.878	33.549.756
123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	97.803.161	228.207.374	326.010.535
124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale	11.363.636	7.575.758	18.939.394
125 Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento della silvicoltura	24.700.000	4.358.824	29.058.824
126 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e misure di prevenzione	0	0	0
131 Conformità a norme comunitarie rigorose	11.027.273	0	11.027.273
132 Partecipazioni a sistemi di qualità alimentari	1.863.636	0	1.863.636
133 Attività di informazione e promozione agroalimentare	25.409.245	16.939.497	42.348.742
141 Sostegno alle aziende agricole di semisussistenza in via di ristrutturazione	0	0	0
142 Costituzione di associazione di produttori	0	0	0
144 Aziende agricole in via di ristrutturazione in seguito alla riforma dell'organizzazione comune di mercato	985.285	0	985.285
Totale Asse 1	552.164.922	687.324.665	1.239.489.587
211 Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane	104.953.509	0	104.953.509
212 Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane	0	0	0
213 Indennità Natura 2000 relativa ai terreni agricoli	0	0	0
214 Pagamenti agroambientali	155.487.739	0	155.487.739
215 Benessere animale	16.316.545	0	16.316.545
216 Investimenti non produttivi	17.518.182	922.010	18.440.192
221 Primo imboscamento terreni agricoli	17.535.545	1.125.674	18.661.219
222 Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	30.000	5.294	35.294
223 Imboscamento di superfici non agricole	1.100.000	194.118	1.294.118
224 Indennità Natura 2000	0	0	0
225 Pagamenti silvoambientali	300.000	0	300.000
226 Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi	14.000.000	0	14.000.000
227 Investimenti forestali non produttivi	10.750.000	2.687.500	13.437.500
Totale Asse 2	337.991.520	4.934.596	342.926.116

ALLEGATO A alla Dgr n. 1143 del 01 settembre 2015

pag. 15/15

311	Diversificazione in attività non agricole	24.500.000	45.500.000	70.000.000
312	Sostegno alla creazione e allo sviluppo di microimprese	120.000	180.000	300.000
313	Incentivazione delle attività turistiche	2.900.000	1.933.333	4.833.333
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	14.890.633	0	14.890.633
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	0	0	0
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	8.267.000	2.755.667	11.022.667
331	Formazione e informazione operatori economici delle aree rurali	1.000.000	52.632	1.052.632
341	Animazione e acquisizione competenze finalizzate a strategie di sviluppo locale	770.000	192.500	962.500
Totale Asse 3		52.447.633	50.614.132	103.061.765
411	Competitività	7.511.425	11.852.138	19.363.563
412	Gestione dell'ambiente/del territorio	1.411.425	427.751	1.839.176
413	Qualità della vita/diversificazione	61.691.400	63.491.400	125.182.800
421	Cooperazione interterritoriale e transnazionale	8.800.000	980.000	9.780.000
431	Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione sul territorio	11.700.000	2.840.000	14.540.000
Totale Asse 4		91.114.250	79.591.289	170.705.539
Totale Assi 1, 2, 3 e 4		1.033.718.325	822.464.682	1.856.183.007
Misura 511 Assistenza tecnica		8.440.250	0	8.440.250
1) di cui eventuale importo per la rete rurale nazionale - costi di gestione		0	0	0
2) di cui eventuale importo per la rete rurale nazionale - piano d'azione		0	0	0
Totale complessivo		1.042.158.575	822.464.682	1.864.623.257

(Codice interno: 306705)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1169 del 08 settembre 2015

DL n.78/2015 convertito con legge 6 agosto 2015, n.125 - Articoli da 9-bis a 9-octies - Recepimento e disposizioni regionali attuative.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento, viene recepita l'Intesa siglata tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la Manovra sul settore sanitario attuata con gli articoli da 9-bis a 9-octies del DL n.78/2015 convertito con legge 6 agosto 2015, n.125 e vengono fornite le disposizioni regionali attuative.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

Con Intesa rep. atti n. 82/CSR del 10 luglio 2014, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato il Patto per la salute 2014-2016, finalizzato a migliorare la qualità dei servizi, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni e a garantire l'unitarietà del sistema sanitario.

Al fine di dare attuazione alle disposizioni del Patto, con successiva Intesa tra Stato-Regioni rep. atti n. 98/CSR del 5 agosto 2014, è stato approvato lo schema di Regolamento recante la "*Definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera, in attuazione dell'art. 15, comma 13, lett. c) del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 che richiama l'art. 1, comma 169, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311*".

Successivamente, con Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70 detto Regolamento è stato formalmente recepito ed approvato, attribuendo alle Regioni un termine di tre mesi per adottare una politica sanitaria volta a ridurre i costi e contemporaneamente migliorare la qualità dei servizi, nonché l'appropriatezza delle prestazioni.

Invero, già con Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (cd. Legge di Stabilità) sono stati rideterminati i livelli di finanziamento statale a favore delle Regioni, anche in ordine ai costi del Servizio Sanitario Nazionale, inducendo queste ultime ad individuare misure di razionalizzazione ed efficientamento della spesa sanitaria, tra cui il rafforzamento dei sistemi di monitoraggio sull'attuazione degli standard ospedalieri di cui alla precitata Intesa.

Nel decretare specifici obiettivi, il legislatore nazionale ha imposto alle Regioni il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio del proprio servizio sanitario regionale, per cui si impone l'adozione di misure urgenti idonee ad assicurare le dovute economie e il rispetto degli obiettivi finanziari.

Con Intesa rep. atti n. 113/CSR del 2 luglio 2015 -alla quale peraltro la Regione del Veneto ha ritenuto di non partecipare - il Governo, le Regioni e le Province autonome hanno individuato degli ambiti operativi all'interno del Patto per la Salute 2014-16 per la rideterminazione del finanziamento della spesa sanitaria regionale e concernente:

A. BENI E SERVIZI

- A.1. acquisto beni e servizi
- A.2. acquisto dispositivi medici
- A.3. altre misure in materia di dispositivi medici
- A.4. potenziamento monitoraggio beni e servizi

B. APPROPRIATEZZA

- B.1. Riduzione delle prestazioni inappropriate di assistenza specialistica ambulatoriale
- B.2. Riduzione dei ricoveri di riabilitazione ad alto rischio di inappropriatezza

C. APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO "DEFINIZIONE DEGLI STANDARD QUALITATIVI, STRUTTURALI, TECNOLOGICI E QUANTITATIVI RELATIVI ALL'ASSISTENZA OSPEDALIERA" APPROVATO CON D.M. 2 APRILE 2015 N.70

- C.1. Riorganizzazione della rete assistenziale di offerta pubblica e privata
- C.2. Riduzione del numero di ricoveri effettuati da erogatori privati accreditati con meno di 40 posti letto, in attuazione del Regolamento sul riordino della rete ospedaliera
- C.3. Efficientamento della spesa di personale a seguito della riduzione di strutture complesse e di strutture semplici conseguente al riordino della rete ospedaliera
- C.4. Riduzione progressiva del numero delle Centrali operative 118
- C.5. Monitoraggio attuazione Regolamento standard ospedalieri

D. FARMACEUTICA TERRITORIALE ED OSPEDALIERA

- D.1. Introduzione dell'elenco dei prezzi di riferimento relativi al rimborso massimo da parte del SSN di medicinali terapeutamente assimilabili
- D.2. Riforma della disciplina di definizione del prezzo dei medicinali biotecnologici dopo la scadenza brevettuale
- D.3. Altre misure in materia di farmaceutica. Introduzione di disciplina della revisione dei prezzi di medicinali soggetti a procedure di rimborsabilità condizionata (payment-by-result, risk-cost sharing, success fee)
- D.4. Mancato incremento del livello di finanziamento e impatto sui livelli di spesa farmaceutica programmati

E. Viene chiesto alle Regioni di impegnarsi alla REVISIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI GIÀ PROGRAMMATI PER L'ANNO 2015 al fine di assicurare economie non inferiori a 300 milioni di euro nel rispetto della garanzia di erogazione dei LEA

F. RIDETERMINAZIONE DEI PARAMETRI AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 30 SETTEMBRE 2005 N. 203

G. RIDETERMINAZIONE DEL LIVELLO DI FINANZIAMENTO DEL SSN

H. MISURE ALTERNATIVE

Tutto ciò premesso, si propone di recepire i contenuti di cui all'Intesa Stato-Regioni, rep. atti n. 113/CSR del 2 luglio 2015, attuata con gli articoli da 9-bis a 9-octies del DL n.78/2015 convertito con legge 6 agosto 2015, n.125, nei termini dell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Considerato altresì che la predetta Intesa trova applicazione per l'anno 2015 e che risulta già decorso il primo semestre, al fine di poter garantire l'equilibrio economico e finanziario del sistema sanitario regionale per l'anno in corso, nonché la piena realizzazione dei risparmi previsti dalla normativa in argomento, si propone di rinviare, ove non risulti necessaria deliberazione giunta, a successivi provvedimenti tecnici dell'Area Sanità e Sociale e delle strutture alla stessa afferenti, ulteriori azioni e disposizioni operative di dettaglio per gli ambiti sopra elencati.

Si ritiene peraltro di precisare che il punto H) dell'intesa in parola prevede che le regioni, al fine di salvaguardare i livelli essenziali di assistenza, possono comunque conseguire l'obiettivo economico-finanziario previsto anche adottando misure alternative e/o aggiuntive, purché assicurino l'equilibrio del bilancio sanitario con il livello di finanziamento ordinario. Tali misure sono parimenti indicate nell'**Allegato A** al presente provvedimento.

Ad ogni buon conto si evidenzia che con DGR n.2525 del 23/12/2014 sono stati assegnati alle Aziende Sanitarie della Regione gli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi per l'anno 2015 nel cui ambito è stato ribadito l'impegno della regione a garantire, oltre alla qualità dei servizi offerti ai cittadini, il rispetto dell'equilibrio economico-finanziario del SSR in coerenza con la programmazione nazionale e regionale in materia. Tali obiettivi sono costantemente monitorati in corso d'anno.

Con DGR n.2718 del 29/12/2014 è stato inoltre determinato, per l'anno 2015, il finanziamento provvisorio da trasferire alle Aziende Sanitarie della Regione ai fini dell'erogazione dei livelli di assistenza e fissati i limiti di costo in vari ambiti della sanità regionale al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio delle stesse Aziende del SSR.

Nell'ambito dell'efficientamento della spesa per beni e servizi con DGR n. 431 del 4/4/2014 e DGR n.564 del 21/4/2015 sono stati approvati i programmi annuali per il 2014 e il 2015 delle procedure di gare centralizzate affidate al Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità. Al riguardo si segnala che la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto nella relazione di accompagnamento alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione Veneto per l'esercizio finanziario 2013 (p.353) ha avuto modo di segnalare il "positivo impatto avuto dal ricorso massiccio alle procedure centralizzate regionali".

A fronte degli interventi sopra richiamati, la rendicontazione al II trimestre 2015, ha evidenziato un disavanzo previsionale, a livello di consolidato sanità, di ca. 220 milioni di euro. Tale risultato si spiega prevalentemente con incrementi di costo, che si realizzano a parità di ricavi rispetto al 2014.

Il costo della produzione, infatti, si incrementa rispetto al 2014 di ca. 230 milioni di euro (+2,2%), determinato dall'andamento delle seguenti voci:

- acquisti di beni: tale voce è in incremento per quasi 150 milioni di euro (+11%), per la metà spiegati dall'introduzione di nuovi farmaci ad alto costo, in particolare per la cura dell'Epatite C cronica, per i quali non sono iscrivibili ricavi, ad oggi, in ossequio ai principi contabili vigenti. In ogni caso, il cofinanziamento statale si realizza, ai sensi della Legge di Stabilità per il 2015 (L 190/2014), mediante la corrispondente decurtazione del Fondo Sanitario Nazionale: pertanto, tutti i maggiori costi per le terapie farmacologiche autorizzate dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), sono posti a carico delle Regioni.
- In tale voce rientrano anche incrementi per 23 milioni di euro sui dispositivi medici, derivanti dal ricorso a nuove e più sicure tecnologie in ambito chirurgico, in assenza delle quali il SSR Veneto non sarebbe in grado di garantire gli attuali livelli qualitativi, con conseguente incremento della fuga degli assistiti verso altre Regioni limitrofe.
- acquisto di servizi non sanitari: la voce si incrementa di ca. 30 milioni di euro (+4%), trainata dall'andamento dei costi energetici e dalle utenze in genere, dai costi per lo sviluppo informatico e dai maggiori costi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri.
- manutenzioni: la sensibile riduzione delle fonti di finanziamento per gli investimenti, unitamente alle nuove e più stringenti regole contabili, hanno dimezzato la capacità di investimento delle Aziende del SSR veneto nell'ultimo triennio: di conseguenza, si incrementa la spesa per il mantenimento della vita utile degli immobili e delle tecnologie attraverso il ricorso ai servizi di manutenzione, che si incrementano di 22 milioni (+13%).
- godimento di beni di terzi: la voce è in incremento per ca. 13 milioni di euro (+10%), in conseguenza sia della stretta sugli investimenti di cui si è detto in precedenza, che comporta il maggior ricorso ai contratti di noleggio e leasing, che alla messa a regime di un ulteriore contratto di project financing;
- costo per personale, in leggero incremento per 17 milioni (+0,6%) in conseguenza del riconoscimento dell'indennità di esclusività al personale medico, operata dalla Legge di Stabilità per il 2015, interamente a carico dei servizi sanitari regionali.

Con l'eccezione dei costi per il trattamento dell'Epatite C cronica, l'incremento delle risorse statali per il finanziamento dei LEA concordato nel Patto della Salute 2014-2016 sancito il 10 luglio 2014 avrebbe consentito la copertura dei costi incrementali anche per l'esercizio 2015, trattandosi di costi - come si è evidenziato - che trovano ampia giustificazione nel mantenimento degli standard qualitativi del SSR Veneto.

Invero il mancato riconoscimento dell'incremento finanziario previsto dal Patto della Salute 2014-2016, unitamente alla messa a carico dei bilanci dei servizi sanitari regionali di rilevanti oneri quali i farmaci ad alto costo e quelli per l'Epatite C, nonché l'indennità di esclusività per il personale medico, espongono il Veneto - come le altre Regioni - ad un disavanzo finanziario per l'anno corrente, al quale è necessario rispondere mediante interventi non solo ordinari di contenimento dei costi.

Una prima leva di gestione consiste nel contenimento dei costi, eccedenti rispetto ai tetti previsti con DGR n. 2718 del 29 dicembre 2014, con riferimento alla spesa farmaceutica ospedaliera (e non riferibile ai nuovi farmaci per l'Epatite C), alla spesa farmaceutica territoriale, agli acquisti di dispositivi medici, all'assistenza integrativa territoriale.

Complessivamente, gli sforamenti di costo preventivati dalle Aziende del SSR, per tali voci, superano gli 80 milioni di euro. Pertanto a fronte della perdita in corso di maturazione sopra delineata, viste le necessità comunque di far fronte ai nuovi e maggiori costi generati dalla normativa di finanza pubblica, *in primis* proprio i trattamenti innovativi per la cura dell'Epatite C e in considerazione dell'incertezza delle risorse statali disponibili e comunque della loro insufficienza rispetto ai fabbisogni, si pone la necessità di realizzare ogni economia di spesa sulle restanti voci di bilancio, ribadendo la perentorietà dei tetti di costo di cui alla citata DGR 2718/2014. Come da prassi, il rispetto dei tetti sarà valutato in ragione dei volumi di produzione effettivamente realizzati dagli enti e aziende del SSR.

Qualora la rendicontazione al III° trimestre 2015 produca risultati, per alcune Aziende, non coerenti con i vincoli prefissati, per le stesse si darà avvio alle procedure di squilibrio economico previste dalla normativa vigente, anche con riferimento all'art.8 del contratto dei Direttori Generali.

Dall'attuazione del complesso degli interventi previsti si ritiene di poter assicurare l'equilibrio economico anche per l'anno 2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014 n. 190;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 2 aprile 2015 n. 70;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni, rep. atti n. 98/CSR del 5 agosto 2014;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni, rep. atti n. 82/CSR del 10 luglio 2014;

VISTA l'Intesa Stato-Regioni, rep. atti n. 113/CSR del 2 luglio 2015;

VISTA la DGR n.2525 del 23/12/2014;

VISTA la DGR n.2718 del 29/12/2014;

VISTO l'art.2, comma 2, lett. o) della LR n.54/2012;

delibera

1. di prendere atto di quanto esposto nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di recepire l'Intesa siglata ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003 n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente la Manovra sul settore sanitario Rep. atti n. 113/CSR del 2 luglio 2015, attuata con gli articoli da 9-bis a 9-octies del DL n.78/2015 convertito con legge 6 agosto 2015, n.125, nei termini dell'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di incaricare l'Area Sanità e Sociale a fornire alle Aziende ULSS, Ospedaliere e all'IRCSS "Istituto Oncologico Veneto", ulteriori indicazioni tecniche e disposizioni operative di dettaglio per l'applicazione dei contenuti dell'Intesa di cui al punto che precede;
4. di incaricare l'Area Sanità e Sociale di svolgere un monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi collegati alle azioni illustrate nelle premesse e negli allegati della presente deliberazione;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1169 del 08 settembre 2015

pag. 1/8

A. BENI E SERVIZI – DISPOSITIVI

A.1 BENI E SERVIZI

L'art. 9 ter del DL 78/2015 (convertito con legge 6 agosto 2015, n.125) recepisce l'intesa Stato-Regioni del 2.7.2015, regolando con un'unica disposizione gli acquisti dei beni e servizi di cui alla tabella A) allegata all'intesa (e ora al richiamato DL 78/15) e dei dispositivi medici.

Relativamente ai beni e servizi di cui alla tabella A), oggetto della disciplina contenuta nella lett. a) dell'art. 9 ter, le modalità di applicazione delle previsioni contenute nella norma sono le seguenti:

- a) occorre prima di tutto calcolare la spesa complessiva, per singola azienda, dovuta per tutto il 2015 in base alle condizioni di prezzo e/o quantità dei contratti "in essere" al momento dell'entrata in vigore della legge di recepimento dell'intesa, coincidente – in base all'ultimo comma dell'art. 1 della legge di conversione, con la data di pubblicazione della legge di conversione stessa (la legge è stata approvata il 4 agosto 2015);
- b) tale calcolo va operato in relazione a tutti i beni e servizi elencati nella tabella A allegata all'intesa. I contratti stipulati dopo l'entrata in vigore della legge (data di pubblicazione della legge di conversione) non vengono considerati come pure quelli scaduti prima dell'entrata in vigore. Devono, pertanto, essere considerati i contratti sottoscritti alla data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 78/15;
- c) la predetta spesa complessiva annua derivante dai contratti a condizioni "attuali", deve essere ridotta, a sua volta, complessivamente e non necessariamente per singolo contratto, del 5%; la mancata riduzione del prezzo o del volume di un singolo contratto dovrà essere compensata con la riduzione superiore al 5% di altri contratti;
- d) la riduzione deve avvenire mediante rinegoziazione dei singoli contratti "in essere" nel suddetto momento (data di pubblicazione della legge di conversione del DL 78/15). La rinegoziazione consiste nella conclusione di un accordo con il "fornitore" che modifichi il prezzo unitario e/o il volume dei beni e servizi oggetto dei contratti in modo tale che nell'anno 2015 la spesa complessiva (v. sopra, punto a) sia ridotta rispetto a quella che deriverebbe dall'applicazione delle condizioni di prezzo e/o volume in essere;
- e) posto che l'accordo dipende dal consenso del terzo, che può non intervenire, il contenuto specifico dell'obbligo posto a carico di tutti i singoli enti e aziende del SSN dall'art. 9 ter, comma 1, lett. a), è quello dell'inoltro al "fornitore", di una proposta completa di rinegoziazione, con indicazione dell'entità della riduzione del prezzo e/o dei volumi della prestazione, a seconda delle scelte discrezionali degli enti;
- f) non potrà essere proposta una riduzione della durata del contratto in essere;
- g) non è stabilito un termine di invio della proposta al fornitore. La comunicazione dovrà essere effettuata, in ogni caso, nel più breve termine dopo la pubblicazione della legge di conversione del DL 78/15;
- h) la rinegoziazione dovrà riguardare le prestazioni da acquisire dopo l'entrata in vigore della legge in modo tale che la riduzione di prezzo/volume relativa alle predette prestazioni da acquisire dopo l'entrata in vigore sia tale da comportare, sommando tutte le rinegoziazioni, almeno il 5% di spesa

ALLEGATO A alla Dgr n. 1169 del 08 settembre 2015

pag. 2/8

complessiva. Ne consegue che, a seconda del momento dell'entrata in vigore, l'accordo sulla riduzione dovrà prevedere una percentuale tanto superiore al 5% quanto necessario per portare la spesa complessiva ad una riduzione del 5%;

- i) peraltro, se -come già sottolineato-, la riduzione non deve essere operata per ciascun singolo contratto, è senz'altro opportuno adottare la regola generale, salve motivate eccezioni, di proporre a tutti i singoli contraenti la riduzione del 5% del prezzo e/o del volume di acquisti, a seconda delle valutazioni discrezionali dell'azienda;
- j) se non si forma l'accordo scritto con il contraente entro 30 giorni dalla proposta (potranno essere anche formulate proposte integrative e controproposte), l'azienda potrà recedere (non è obbligata). In tal caso (recesso) non dovrà corrispondere il 10 % del corrispettivo dovuto per le prestazioni non acquisite (l'art. 9 ter prevede una espressa deroga all'art. 1671 c.c.).
- k) La decisione sul recesso o meno dovrà essere assunta considerando la possibilità di acquisire i beni o servizi oggetto del contratto sciolto con prezzi migliori con le modalità alternative indicate nel comma 5: adesione "*a convenzioni-quadro, anche di altre regioni, o tramite affidamento diretto a condizioni più convenienti in ampliamento di contratto stipulato dagli enti del Servizio sanitario regionale, anche di altre regioni, mediante gare di appalto o forniture, previo consenso del nuovo esecutore*"; in sostanza, per decidere se recedere o mantenere il rapporto in essere alle condizioni non modificate per dissenso del fornitore, occorre che le alternative, dalle verifiche effettuate, siano meno vantaggiose;
- l) le predette modalità alternative alla prosecuzione del rapporto a condizioni invariate e quindi le forme di acquisizione dei beni in caso di recesso sono costituite, in sintesi, da due soluzioni: 1) adesione a convenzioni-quadro, ossia a contratti "aperti" quali quelle attivate dalla Consip, e cioè a convenzioni attivate fin dall'origine senza predeterminazione dei soggetti aderenti ma con un solo limite quantitativo; 2) contratti per soggetti predefiniti stipulati da qualsiasi altra amministrazione, purché della medesima regione della stazione appaltante recedente, anche se si tratta di contratti originariamente "chiusi", ossia limitati a determinate amministrazioni individuate fin dal bando, divenendo – tali contratti originariamente "chiusi"- aperti per disposto normativo. Unica condizione è il consenso del fornitore, il quale potrà obbligarsi senza alcun limite di quantità;
- m) le soluzioni "alternative" sopra individuate potranno essere utilizzate esclusivamente per il tempo necessario per la nuova gara. Potranno essere comunque disposte proroghe in caso di allungamento dei tempi di gara non imputabili alla stazione appaltante;
- n) la rinegoziazione è obbligatoria anche in caso di contratto che abbia solo in parte ad oggetto i beni e servizi elencati nella tabella A. Si pensi al *project financing*, che ha ad oggetto normalmente anche lavori ma pure servizi di manutenzione ordinaria, mensa, pulizie, ecc., menzionati nella tabella A). Ed in effetti, il comma 2 dell'art. 9 ter prevede espressamente l'obbligo di rinegoziazione per concessioni di lavori, finanza di progetto, locazioni finanziarie, contratti di disponibilità che includano le forniture di beni e servizi elencati nella tabella suddetta (il comma 2 stabilisce, al riguardo di tali contratti di "partenariato pubblico-privato" che la rinegoziazione non comporta modifica del PEF, fatta salva la possibilità di recesso per il concessionario, con esonero da sanzioni). Il mancato accordo potrà dare luogo al recesso dall'intero contratto anche in caso di mancato assenso alla rinegoziazione su singole prestazioni incluse nel contratto complesso;
- o) dovrà parimenti essere avviata la rinegoziazione anche in caso di contratto che abbia ad oggetto una pluralità di beni e servizi elencati (es. manutenzioni varie, mensa e pulizie).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1169 del 08 settembre 2015

pag. 3/8

A2. DISPOSITIVI

Relativamente ai dispositivi medici, la lett. b) dell'art. 9ter del DL 78/15, da un lato, prevede un obbligo di rinegoziazione da attuare con le modalità sopra individuate, dall'altro non stabilisce l'entità della riduzione della spesa (come invece avviene per i beni e servizi della tabella A), ma collega la rinegoziazione medesima all'esigenza del rispetto del tetto di spesa da definirsi con accordo in sede di conferenza permanente da concludere entro il 15 settembre 2015.

In attesa di tale definizione, al fine di garantire il rispetto del tetto di spesa regionale e fermo restando il tetto nazionale fissato al 4,4% dall'articolo 15, comma 13 lett.f) del DL 95/2012 e s.m.i., per gli enti del SSR la rinegoziazione dovrà garantire un abbattimento di almeno il 3% dei prezzi unitari dei dispositivi medici.

La rinegoziazione non potrà comportare riduzione della durata del contratto "in essere" al momento dell'entrata in vigore della legge di conversione del DL 78/15, analogamente a quanto previsto per beni e servizi in genere.

La disposizione del comma 3, secondo cui il ministero della salute mette a disposizione i prezzi dei dispositivi risulta rilevante solo in sede di rinegoziazione quale strumento di pressione sul fornitore ai fini dell'accettazione della rinegoziazione. Il prezzo indicato dal ministero non risulta avere una rilevanza autonoma di tetto massimo di spesa per singoli dispositivi.

Il recesso dal contratto di fornitura dei dispositivi determina le stesse conseguenze e gli stessi adempimenti e valutazioni sopra illustrati in ordine ai beni e servizi.

B. APPROPRIATEZZA

B.1 Riduzione delle prestazioni inappropriate di assistenza specialistica ambulatoriale e B.2. Riduzione dei ricoveri di riabilitazione ad alto rischio di inappropriatezza

La spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale complessiva da privato accreditato, a consuntivo per l'anno 2014, risulta pari ad € 259.987.209 e rappresenta il valore di riferimento per la riduzione dei costi di almeno 1% per l'anno 2015, previsto al punto B.1 paragrafo 4 dell'Intesa del 2 luglio 2015 (Rep. Atti n.13/CSR del 2 luglio 2015), ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

La Regione Veneto, in ragione del fatto che l'attività specialistica di Laboratorio non ha problemi di lista d'attesa e constatato, come più volte evidenziato anche in passato, che l'offerta degli erogatori pubblici è ampiamente in grado di assorbire l'intera domanda regionale veneta di analisi di Laboratorio, ha ritenuto appropriato che la cifra prevista in riduzione dei costi di specialistica ambulatoriale da privati accreditati fosse ridotta in tale area di attività.

Pertanto il valore di € 2.599.870 è stato ripartito tra tutte le Aziende ULSS che nel 2014 hanno stipulato contratti con strutture private accreditate ambulatoriali per la branca di Laboratorio in ragione della percentuale di budget lordo assegnato con DGR 2621/2012 per la stessa branca, arrotondato a 1.000.

La tabella seguente riporta le modalità di calcolo e le quote di spesa che ciascuna azienda ULSS è chiamata a ridurre per l'anno 2015 (Colonna D) mediante rinegoziazione dei contratti in essere.

Si dispone inoltre che, con decorrenza dal 1° settembre 2015, in ogni azienda ULSS e nelle due Aziende Ospedaliere sia prevista l'apertura al pubblico di un punto prelievi tutti i giorni della settimana, comprese le festività.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1169 del 08 settembre 2015

pag. 4/8

TABELLA DI CALCOLO DEL VALORE IN DIMINUZIONE PER L'ANNO 2015 PER LA MACROAREA DI LABORATORIO			
A	B	C	D
AZ. ULSS	BUDGET 2014 ex DGR 2621/2013	INCIDENZA% SU BUDGET LORDO 2014	VALORE IN DIMINUZIONE MACROAREA LABORATORIO ANNO 2015 (ARROTONDATO)
1	250.000	1,13	30.000
2	0	0,00	-
3	0	0,00	-
4	200.000	0,90	23.000
5	800.000	3,60	94.000
6	1.322.000	5,95	155.000
7	0	0,00	-
8	0	0,00	-
9	430.929	1,94	50.000
10	149.000	0,67	17.000
12	2.062.196	9,29	241.000
13	2.245.169	10,11	263.000
14	710.000	3,20	83.000
15	699.000	3,15	82.000
16	7.961.000	35,85	932.000
17	330.000	1,49	39.000
18	379.000	1,71	44.000
19	0	0,00	-
20	3.361.000	15,13	393.000
21	900.000	4,05	105.000
22	408.000	1,84	48.000
TOT.	22.207.294	100,00	2.599.000

Con riferimento alla previsione di adozione di decreto ministeriale, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del DL 78/2015 attuativa dell'intesa, si provvederà a recepirne i contenuti e disporre l'applicazione con successivo provvedimento della Giunta Regionale.

C. APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO "DEFINIZIONE DEGLI STANDARD QUALITATIVI, STRUTTURALI, TECNOLOGICI E QUANTITATIVI RELATIVI ALL'ASSISTENZA OSPEDALIERA"

Con riferimento all'entrata in vigore del decreto 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", considerato in particolare quanto definito al punto 2.5 dell'allegato 1, la previsione di una specifica intesa in Conferenza Stato Regioni da sottoscrivere entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore del Decreto Ministeriale 2 aprile 2015, n. 70, è in fase di definizione il provvedimento della Giunta Regionale in attuazione a quanto previsto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1169 del 08 settembre 2015

pag. 5/8

C.3. EFFICIENTAMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE A SEGUITO DELLA RIDUZIONE DI STRUTTURE COMPLESSE E DI STRUTTURE SEMPLICI CONSEGUENTE AL RIORDINO DELLA RETE OSPEDALIERA

Il punto C 3 dell'Intesa Stato - Regioni del 2 luglio 2015 stabilisce che la riorganizzazione della rete ospedaliera prevista dal decreto 2 aprile 2015, n. 70 "*Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera*" comporterà in molte Regioni una riduzione di strutture semplici e complesse, da cui dovrà discendere una rideterminazione dei relativi incarichi cui sono associate specifiche voci retributive che a normativa vigente confluirebbero nei fondi della contrattazione integrativa. L'intesa prevede conseguentemente che le risorse relative al trattamento accessorio, liberate a seguito delle riorganizzazioni correlate al rispetto degli standard ospedalieri, siano portate permanentemente in riduzione dell'ammontare complessivo dei fondi destinati annualmente al trattamento accessorio.

Inoltre, la legge di conversione del DL 19 giugno 2015, n. 78 (c.d decreto Enti locali) ha introdotto nello stesso decreto l'articolo 9 quinquies secondo cui, a decorrere dal 1° gennaio 2015, in presenza di riorganizzazioni finalizzate al rispetto degli standard ospedalieri, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è permanentemente ridotto di un importo pari ai risparmi di trattamento accessorio derivanti dalla diminuzione delle strutture operata in attuazione di detti processi di riorganizzazione.

In relazione alle predette disposizioni si rappresenta, *in primis*, che il Piano Socio Sanitario regionale, approvato con L.R. 29 giugno 2012, n. 23, ha già previsto la riorganizzazione della rete ospedaliera veneta e che la stessa riorganizzazione è stata attuata con la D.G.R. n. 2122 del 19 novembre 2013. In particolare la nuova rete ospedaliera ed, in particolare, il numero e la tipologia delle strutture complesse che la compongono, è stata definita sulla base di standard che anticipavano quelli poi previsti dal regolamento approvato con decreto 70/2015. Si evidenzia, inoltre, che la D.G.R. n. 2271 del 10 dicembre 2013, recante linee guida per la predisposizione del nuovo atto aziendale, ha dato attuazione, per quanto riguarda le strutture semplici, ivi comprese quelle ospedaliere e quelle riferite alla dirigenza professionale, tecnica e amministrativa, alle indicazioni formulate dal Comitato per la verifica dei Livelli essenziali di assistenza che fissavano lo standard di 1,31 strutture semplici per struttura complessa. Tale standard risulta essere stato adottato da tutti gli atti aziendali. I provvedimenti regionali di cui sopra e quelli aziendali attuativi sono stati tutti adottati anteriormente al 2015.

Premesso quanto sopra va comunque sottolineato che la relazione illustrativa all' emendamento della legge di conversione del DL 78/2015 che ha introdotto l'articolo 9 quinquies, non prevede, per quanto riguarda le strutture complesse, alcuna riduzione dei fondi delle aziende del SSR veneto in relazione agli standard da raggiungere. Sono, invece, previste riduzioni per le strutture semplici che corrispondono al differenziale della quota variabile aziendale della retribuzione di posizione assegnata per le stesse strutture semplici e quella affidata agli incarichi professionali, quale emerge dai dati del "Conto annuale" 2013. Peraltro con D.G.R. n. 1099 del 1 luglio 2014 sono state date indicazioni alle aziende del SSR, nel rispetto delle previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro, per una valorizzazione, anche economica, degli incarichi professionali che debbono essere attribuiti ai dirigenti delle strutture semplici eccedenti (si evidenzia che i vigenti CCNL delle aree dirigenziali del SSN non prevedono che la retribuzione di posizione attribuita ai dirigenti responsabili di struttura semplice sia superiore a quella dei dirigenti con incarico professionale). A tal fine l'amministrazione regionale ha predisposto anche uno schema di regolamento per

ALLEGATO A alla Dgr n. 1169 del 08 settembre 2015

pag. 6/8

l'individuazione, graduazione ed attribuzione degli incarichi dirigenziali. Conseguentemente dovranno operare la riduzione dei fondi per la retribuzione di posizione, quantificandola con la modalità prevista dall'anzidetta relazione illustrativa, le aziende che a partire dal 1° gennaio 2015 hanno attribuito o attribuiranno ai dirigenti operanti nelle reti ospedaliere cui è stato revocato l'incarico di struttura semplice in attuazione della D.G.R. 2271/2013, altri incarichi dirigenziali di valore economico inferiore. La riduzione dei fondi opererà dalla data di conferimento dei nuovi incarichi. I fondi di risultato ed i fondi del trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro non sono comunque oggetto di riduzione in quanto le voci retributive dagli stessi finanziate non sono contrattualmente legate agli incarichi dirigenziali.

D. FARMACEUTICA TERRITORIALE E OSPEDALIERA

Relativamente al punto D della farmaceutica territoriale ed ospedaliera, la Regione attende l'emanazione dei provvedimenti da parte di AIFA previsti dall'intesa.

E. REVISIONE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI GIÀ PROGRAMMATI PER L'ANNO 2015

Per quanto concerne gli investimenti privi di specifica copertura finanziaria, stante l'obiettivo di contenimento previsto, a decorrere dal 1° settembre 2015, è fatto divieto agli enti e aziende del SSR di operare investimenti con risorse correnti (LEA) di competenza dell'esercizio 2015, ancorché già autorizzati. Eventuali situazioni di criticità dovranno essere istruite presso la CRITE.

H. MISURE ALTERNATIVE E AGGIUNTIVE

H1. Relativamente alle prestazioni di medicina fisica riabilitativa ambulatoriale di cui all'allegato 2B del DPCM 29.11.2001, l'allegato 2 della DGR n.2227/2002 rimandava alla definizione di criteri di erogabilità da approvare con successivo atto deliberativo entro il 31.12.2002, ma a tutt'oggi non ancora definiti.

A tale proposito è intervenuto il Piano nazionale di indirizzo per la riabilitazione di cui all'Intesa Stato - Regioni del 10 febbraio 2011 e recepito con Decreto n. 87/2012 del Segretario Regionale per la Sanità che, nel revisionare le Linee Guida Nazionali 1998 in tema di riabilitazione, fornisce aggiornate indicazioni sull'erogabilità delle prestazioni introducendo gli importanti concetti del governo clinico, dell'appropriatezza d'uso in base alle risorse a disposizione, degli interventi fisiatrici basati sulle prove di efficacia (Evidence Based Medicine) e promuove sia l'utilizzo di un percorso assistenziale integrato per le persone con disabilità sia la definizione di un progetto riabilitativo individuale (PRI) nonché l'effettuazione di trattamenti di validità riconosciuta e condivisa con finalità causali più che sintomatiche.

In particolare, preso atto del richiamato Piano nazionale d'indirizzo per la riabilitazione di cui sopra, in considerazione delle nuove acquisizioni tecnico-scientifiche e conseguente evoluzione nel campo delle metodiche terapeutiche, le prestazioni di seguito indicate, presenti nell'Allegato 2A del DPCM 29.11.2001, in analogia a quanto già disposto anche da altre Regioni, non sono più ricomprese nell'allegato 2B del DPCM citato:

- 93.39.4 ELETTROTERAPIA ANTALGICA. Diadinamica. Per seduta di 10 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.39.5 ELETTROTERAPIA ANTALGICA. Elettroanalgesiatransutanea (TENS, alto voltaggio). Per seduta di 30 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.39.9 ULTRASONOTERAPIA. Con testina fissa e ad immersione. Per seduta (Ciclo di dieci sedute)

ALLEGATO A alla Dgr n. 1169 del 08 settembre 2015

pag. 7/8

- 93.40.3 ELETTROTERRAPIA ANTALGICA. Interferenziale, galvanica. Per seduta di 20 minuti (Ciclo di dieci sedute)
- 93.40.4 ULTRASONOTERRAPIA. Con testina mobile. Per seduta (Ciclo di dieci sedute)
- 99.29.7 MESOTERRAPIA
- 99.99.2 LASERTERRAPIA ANTALGICA. A scansione più manipolo. (ciclo di dieci sedute di 20 minuti ciascuna)
- 99.99.3 LASERTERRAPIA ANTALGICA - (ciclo di 10 sedute di 10 minuti ciascuna)

Conseguentemente le suddette prestazioni possono essere prescritte ed erogate come LEA ai residenti veneti con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale/Regionale esclusivamente alle seguenti condizioni:

- è prescrivibile un solo ciclo all'anno tra le suddette prestazioni;
- la prescrizione deve essere rilasciata esclusivamente da specialista fisiatra di struttura pubblica.

Conformemente a quanto sopra, sono aggiornati gli allegati A e B del Nomenclatore Tariffario Regionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale di cui al Decreto del Direttore Generale alla Sanità e al Sociale n. 47 del 22/5/2013 nonché i contenuti dell'allegato 2 della DGR n. 2227/2002.

Le modifiche apportate con il presente provvedimento si applicano a decorrere dalle prestazioni erogate a far data dal 1° ottobre 2015 (per le prestazioni cicliche tale data è riferita a quella del primo accesso) in modo da consentire alle strutture erogatrici l'adeguamento dei sistemi informativi e la conseguente corretta operatività.

H2. In relazione alle prestazioni previste dalla L.R. 26 novembre 2004, n. 25 si dispone che, a decorrere dal 1° ottobre 2015, non saranno più garantite le prestazioni che si collocano al di fuori dei Livelli Essenziali di Assistenza. Con successivo provvedimento si procederà a definire le nuove modalità del regime erogativo dell'assistenza in favore dei mutilati ed invalidi di guerra, per cause di guerra e per servizio.

H3. A decorrere dal 1° ottobre 2015 viene meno la possibilità di rilascio/rinnovo della tessera sanitaria ai cittadini iscritti all'AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) che hanno avuto l'ultima residenza italiana in un comune del Veneto, in temporaneo soggiorno sul territorio veneto ex art. 43 della L.R. n. 1 del 30 gennaio 2004. Nei confronti dei cittadini citati sarà garantita la tutela sanitaria ai sensi della normativa nazionale contenuta al D.M. 01° febbraio 1996. L'erogazione della tutela sanitaria ai cittadini veneti iscritti AIRE già in possesso di tessera sanitaria in corso di validità alla data citata, rilasciata dalla Azienda U.L.S.S. della Regione del Veneto di temporaneo soggiorno, potrà essere garantita sino alla scadenza della stessa. Tali prestazioni sono ad oggi aggiuntive rispetto a quelle previste dall'ordinamento vigente in materia di livelli essenziali di assistenza.

H4. Al fine di concorrere al contenimento complessivo dei costi per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio la quota di finanziamento dell'ARPAV già prevista in capo al fondo sanitario regionale – in analogia a quanto disposto in materia di beni e servizi – viene ridotta del 5% e quindi rideterminata nella misura di euro 46.550.000.-. Tale quota risulta comunque più che sufficiente a coprire l'attuale costo del personale, quantificato in euro 45.196.356.- nel bilancio di previsione 2015 assestato della stessa Agenzia.

H5. Le procedure di acquisizione effettuate da enti e aziende del SSR, nell'ambito di servizi e forniture regolati da sistemi di accreditamento del soggetto fornitore e da parametri predefiniti di qualità del servizio e/o della fornitura necessari ai fini della partecipazione alla gara, saranno aggiudicate secondo il criterio del massimo ribasso.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1169 del 08 settembre 2015

pag. 8/8

Nell'ipotesi in cui si ritenga di elevare detti parametri o, per la particolarità del servizio o fornitura, si ritenga di applicare il criterio dell'offerta più vantaggiosa, dovrà essere acquisita specifica autorizzazione da parte della CRITE a prescindere dall'importo.

(Codice interno: 306709)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1204 del 15 settembre 2015

Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace. L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II.*[Relazioni internazionali]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si approvano il Piano annuale 2015 degli interventi per la promozione dei diritti umani ai sensi della L.R. n. 55/1999, l'Avviso e le modalità per la concessione di Voucher per la realizzazione di percorsi educativi di promozione dei diritti umani nelle scuole.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Con L.R. 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", la Regione del Veneto, coerentemente con i principi costituzionali e del diritto internazionale, ha inteso riconoscere la pace e lo sviluppo quali diritti fondamentali della persona e dei popoli. Per il perseguimento di tali finalità, la Regione si impegna nella realizzazione di iniziative culturali e di informazione, di ricerca, di educazione, di cooperazione decentrata e di aiuto umanitario.

La L.R. n. 55/1999 prevede, quali strumenti di programmazione e attuazione, il Programma triennale degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace e i Piani annuali di attuazione, da approvarsi con specifiche procedure.

Il Consiglio Regionale, con deliberazione n. 64 in data 11.07.2013, ha approvato il Programma triennale 2013-2015 degli interventi per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

In data 7 settembre 2015 si è riunito il Comitato per i diritti Umani e per la cultura di pace di cui agli articoli 12 e 13 della L.R. n. 55/1999 che ha espresso parere favorevole sulla proposta di Piano annuale 2015 (**Allegato A**).

A sostegno delle azioni regionali, come definite nel citato Piano annuale, lo stanziamento regionale disponibile sul Bilancio regionale per l'esercizio corrente ammonta a complessivi Euro 25.000,00 sul capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)". La Legge regionale n. 6/2015 (finanziaria) ha inoltre stanziato ulteriori Euro 25.000,00 vincolati alle attività del Centro di Ateneo per i Diritti Umani per le iniziative legate ai Diritti Umani nel quadro della gestione dell'Archivio Pace Diritti Umani.

Relativamente agli interventi previsti dal Piano, sono stati definiti il contesto e gli obiettivi regionali, la tipologia di iniziative, le strategie, le modalità e i settori di intervento, i criteri di ripartizione dello stanziamento regionale rispettivamente per gli adempimenti di legge, per le iniziative regionali dirette, per le iniziative a contributo e per i Voucher educativi.

Nello specifico, il Piano annuale (**Allegato A**) disciplina gli interventi in materia di diritti umani e cultura di pace, come di seguito schematizzato.

1. Adempimenti di legge

Il Piano annuale individua gli adempimenti previsti dalla legge regionale n. 55/1999, con la seguente articolazione:

- articolo 2, comma 1, lettera c): cura dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" da parte del Centro di Ateneo "Centro Diritti Umani" dell'Università degli Studi di Padova. Il 30 aprile 2015 è scaduta la prima annualità - che prevede il rinnovo - della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università di Padova per la gestione dell'Archivio "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale", per il periodo 1 maggio 2014 - 30 aprile 2015; il rinnovo della convenzione e l'assunzione del relativo impegno di spesa sono demandati a provvedimento del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali. Il finanziamento per l'anno 2015 per le attività connesse all'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" è stabilito in Euro 25.000,00, corrispondenti all'importo individuato dalla finanziaria regionale sopra citata;
- articolo 17, comma 1: Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace", alla quale la Regione del Veneto, come previsto dalla DGR n. 5540 del 2 ottobre 1991 aderisce in qualità di socio fondatore. In considerazione dell'avvenuto riassetto

organizzativo e del conseguente rallentamento delle attività della Fondazione, nonché della riduzione delle risorse assegnate dal Bilancio 2015 per gli interventi di promozione dei diritti umani, il presente Piano non prevede per l'anno in corso di sostenere finanziariamente le attività della Fondazione Venezia per la ricerca sulla Pace;

- articolo 2, comma 1, lettera b): conferimento del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli", a riconoscimento dell'attività svolta in uno dei seguenti settori: progettazione educativo - culturale, informazione, produzione artistica, ricerca, cooperazione allo sviluppo. Il presente Piano, vista la ridotta disponibilità finanziaria, intende conferire anche quest'anno il Premio senza riconoscimento finanziario. Il presente Piano prevede inoltre che l'individuazione del soggetto cui conferire il Premio per l'anno 2015 venga effettuata dalla Giunta regionale, a seguito di proposte di candidature da parte del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace volte ad identificare un giovane del territorio veneto che abbia sviluppato un progetto innovativo nel campo della promozione dei diritti umani e cultura di pace e dello sviluppo sostenibile.

2. *Iniziative regionali dirette*

In considerazione del limitato stanziamento previsto dal Bilancio regionale 2015 anche per il 2015 non si procede all'attivazione di nuove iniziative dirette regionali.

3. *Iniziative a contributo*

In considerazione del limitato stanziamento previsto dal Bilancio regionale 2015, il Piano 2015 non prevede la pubblicazione di bandi per la realizzazione di questa tipologia di iniziative.

4. *Voucher educativi*

Per i Voucher educativi il Piano annuale (**Allegato A**) definisce le modalità di presentazione delle proposte di percorso educativo, i requisiti dei soggetti proponenti e delle scuole richiedenti, le condizioni di ammissibilità delle proposte educative, i criteri di valutazione delle proposte educative, le modalità di concessione del Voucher e la misura massima di partecipazione finanziaria regionale.

Lo stanziamento complessivo da destinare ai Voucher educativi è quantificato in Euro 25.000,00 a carico del capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)".

Per la presentazione delle proposte di percorso educativo è stato predisposto il relativo Avviso, allegato al presente provvedimento per l'approvazione (**Allegato B**), per quel che attiene ai requisiti dei soggetti proponenti e delle scuole richiedenti, alle condizioni di ammissibilità delle proposte educative, alle modalità di presentazione e ai criteri di valutazione delle stesse, nonché alle modalità di concessione del Voucher e alla misura massima di partecipazione finanziaria regionale. Viene altresì allegata al presente provvedimento, per l'approvazione, la modulistica da utilizzare per la presentazione delle proposte educative (**Allegato C**).

Si propone di demandare a provvedimento del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali l'approvazione dei percorsi educativi valutati conformi e l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Si propone di approvare l'allegato Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (**Allegato A**), lo schema di Avviso (**Allegato B**) e il modulo per la presentazione delle proposte di intervento educativo (**Allegato C**), che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la L.R. 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 64 in data 11.07.2013, di approvazione del Programma triennale degli interventi in materia di diritti umani e cultura di pace 2013-2015;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace di cui alla L.R. n. 55/1999 nella seduta in data 7 settembre 2015;

VISTA la L.R. n. 12 del 2 aprile 2014;

VISTA l'art. 2, comma 2 lett. a della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di ritenere le premesse e gli **Allegati A, B, C** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano annuale 2015 di attuazione degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (**Allegato A**);
3. di approvare lo schema di Avviso (**Allegato B**) e il modulo (**Allegato C**) per la presentazione delle proposte di percorso educativo da parte dei enti no profit;
4. di disporre che lo stanziamento regionale pari a Euro 25.000,00 sul capitolo di spesa n. 100635 del Bilancio regionale 2015 sia destinato ai Voucher educativi, secondo i criteri e le modalità descritte nel Piano annuale;
5. di dare atto che la Sezione Relazioni Internazionali, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
6. di incaricare il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento, inclusa la diffusione dell'Avviso finalizzato all'assegnazione di Voucher educativi, l'approvazione della relativa istruttoria e del conseguente impegno di spesa, dando atto che, essendo riservata al medesimo la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali;
7. di dare atto che le spese a carico del sopracitato capitolo di spesa n. 100635, di cui si demanda l'impegno a successivi atti del citato Direttore, non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di rinviare a successivi provvedimenti del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali l'attivazione delle procedure per il finanziamento per l'anno 2015 per le attività connesse all'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" richiamato dal Piano 2015;
9. di dare incarico al medesimo Direttore di trasmettere il presente provvedimento ai componenti del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace e della Prima Commissione consiliare;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente provvedimento.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 1/15

*Piano annuale 2015 di attuazione
degli interventi regionali per la promozione
dei diritti umani e della cultura di pace*

L.R. 16 dicembre 1999, n. 55, Capo II

*GIUNTA REGIONALE DEL VENETO
DIPARTIMENTO POLITICHE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALI
SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI*

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 2/15

SOMMARIO

PREMESSA	3
PIANO ANNUALE	3
1) <i>Contesto, obiettivi e strategie</i>	3
STANZIAMENTI FINANZIARI	9
A) ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA L. R. N. 55/1999	10
A1) <i>ARCHIVIO “PACE, DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE”</i>	10
A2) <i>PREMIO REGIONALE “VENETO PER LA PACE E LA SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI”</i>	
A3) <i>FONDAZIONE “VENEZIA PER LA RICERCA SULLA PACE”</i>	11
B) INIZIATIVE REALIZZATE DIRETTAMENTE DALLA REGIONE	12
C) INIZIATIVE REALIZZATE MEDIANTE CONTRIBUTO REGIONALE	12
C1) <i>INIZIATIVE A BANDO</i>	12
C2) <i>VOUCHER EDUCATIVI</i>	12
I. <i>Obiettivo</i>	13
II. <i>Stanziamiento</i>	13
III. <i>Operatività</i>	13
IV. <i>Requisiti dei soggetti</i>	13
V. <i>Requisiti delle proposte di percorso educativo</i>	14
VI. <i>Criteri di valutazione delle proposte</i>	14
VII. <i>Concessione del Voucher</i>	14
VIII. <i>Modalità di assegnazione e liquidazione del Voucher</i>	14
PROGETTI IN RETE	15

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 3/15

PREMESSA

Il presente Piano si inserisce quale terza annualità di attuazione del “Programma triennale degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace 2013-2015” adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 64 del 11.07.2013.

Ai sensi dell’articolo 4 della L.R. n. 55/1999, il Piano annuale deve individuare gli interventi a finanziamento regionale da realizzare nel rispetto degli obiettivi e delle priorità tematiche definite dal Programma triennale.

Lo scenario internazionale degli ultimi anni, caratterizzato da una forte precarietà economica e finanziaria, che ha investito particolarmente il nostro Paese - pur con recenti ancorché timidi segnali di ripresa - ha avuto ovvie ripercussioni anche sul livello dei servizi al territorio. La programmazione regionale degli ultimi anni è, infatti, segnata da una costante e progressiva diminuzione delle dotazioni concesse ai singoli capitoli di bilancio di competenza regionale.

Lo stanziamento disponibile sul Bilancio regionale per il 2015 ammonta a € 25.000,00 sul capitolo 10065 “Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16.12.1999, n. 55)”. La Legge regionale n. 6/2015 (finanziaria) ha stanziato ulteriori € 25.000,00 vincolati alle attività del Centro di Ateneo per i Diritti Umani per le iniziative legate ai Diritti Umani nel quadro della gestione dell’Archivio Pace Diritti Umani. Lo stanziamento 2015 risulta pertanto ridotto a 1/5 della dotazione assegnata dal Bilancio 2014 (€ 250.000,00).

La Regione intende, tuttavia, confermare la propria presenza e il proprio ruolo di Istituzione che investe e progetta nella promozione dei diritti umani, delle libertà fondamentali e di una cultura di pace, riconoscendo l’alto valore educativo, culturale e sociale delle iniziative promosse grazie alla Legge regionale n. 55/1999.

D’altro lato, appare realistica la necessità di operare un adeguamento delle scelte strategiche che, nel prendere atto della situazione, si sforzino di mantenere intatta una efficacia propositiva e di azione che risponda alle aspettative di un territorio sensibile e attento alle tematiche dei diritti umani.

PIANO ANNUALE**1) Contesto, obiettivi e strategie**

Nell’analisi del contesto di riferimento, verranno proposte le più rilevanti linee guida sulla promozione dei diritti umani ed evidenziati gli ultimi aggiornamenti normativi internazionali, europei e nazionali in materia. A seguire verranno illustrati gli obiettivi di questo Piano annuale e le strategie mediante le quali si intende operare, in sintonia con le indicazioni del Programma triennale degli interventi regionali 2013-2015.

a) Contesto internazionale

L’adozione di politiche in materia di promozione dei diritti umani non può non tener conto degli orientamenti dettati a livello internazionale e, nella fattispecie:

- il **Programma mondiale delle Nazioni Unite per l’educazione ai diritti umani**¹: tra i punti di forza di questo Programma - attualmente è in corso la sua terza fase (2015-2019) - è l’accento posto sull’importanza dell’educazione come *life long learning*, apprendimento che dura tutta la vita. La raccomandazione agli Stati è di garantire la formazione ai diritti umani nei tre ambiti dell’educazione: *formale* (istruzione primaria, secondaria, professionale e universitaria), *non formale* (extrascolastica, ma in contesti organizzati) e *informale*. Quest’ultima si compie in modo inconsapevole nella pratica quotidiana, grazie anche all’impiego delle moderne tecnologie. Attraverso la formazione ai diritti umani le Istituzioni

¹ Risoluzione n. 59/113 del 10 dicembre 2004.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 4/15

devono promuovere uno spirito di condivisione, inclusione e responsabilità, tenendo conto delle particolari sfide affrontate da persone o da gruppi vulnerabili e svantaggiati, al fine di promuoverne l'empowerment e l'integrazione. In coerenza con tali obiettivi, la terza fase di attuazione del Programma mondiale prevede il coinvolgimento anche dei media e delle organizzazioni della società civile che si occupano in particolare di politiche giovanili, persone con disabilità, minoranze, popoli indigeni e donne vittime di violenza;

- la **Dichiarazione sull'educazione e la formazione ai diritti umani**², che il Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite, con una recente risoluzione³, ha esortato a rendere pienamente operativa per affermare il diritto di ognuno di conoscere, cercare e ricevere informazioni sui diritti e le libertà fondamentali, nella convinzione che l'educazione ai diritti sia il primo strumento di garanzia dei diritti stessi;
- la **Risoluzione sulla promozione del diritto alla pace**⁴ adottata dal Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite nel corso della 27^a sessione ordinaria, con cui il Consiglio autorizza lo svolgimento, nel 2015, di una nuova sessione del gruppo di lavoro intergovernativo incaricato di negoziare la bozza di Dichiarazione delle Nazioni Unite sul diritto umano alla pace;
- il **Piano d'azione dell'UNESCO per la Decade internazionale per il riavvicinamento tra le culture**⁵ approvato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre del 2014. Esso include 4 priorità: promuovere la reciproca comprensione e conoscenza della diversità culturale, etnica, linguistica e religiosa; costruire framework plurali per la condivisione dei valori comuni; disseminare i principi e gli strumenti del dialogo interculturale attraverso un'educazione di qualità e i media; sostenere il dialogo per lo sviluppo sostenibile nelle sue dimensioni etiche, sociali e culturali;
- la **Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica** (Convenzione di Istanbul), entrata in vigore il 1° agosto 2014. L'Italia ha proceduto alla ratifica di questo strumento il 10 settembre 2013.

b) *Contesto europeo*

Con l'entrata in vigore del Trattato sull'Unione e del Trattato sul funzionamento dell'Unione (cosiddetto *Trattato di Lisbona*), la Carta dei diritti fondamentali dell'UE (*Carta di Nizza*) ha acquisito valore vincolante diventando così un punto di riferimento comunemente utilizzato nell'elaborazione della legislazione e delle politiche dell'UE. Tra i più recenti documenti, vanno annoverati:

- la **Relazione annuale sull'applicazione della Carta** (COM(2014)224), presentata il 14 aprile 2014 dalla Commissione in attuazione della "Strategia per un effettivo rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea" (CDFUE)⁶. Tra le principali conclusioni della relazione, la constatazione di quanto importante sia il ruolo dei giudici nazionali nel dare concreta attuazione ai diritti riconosciuti dalla Carta e la necessità di un maggiore raccordo inter-istituzionale a livello europeo affinché l'applicazione della CDFUE sia coerente e sempre garantita. In particolare, secondo la relazione, tutte le istituzioni dell'UE dovrebbero impegnarsi congiuntamente non solamente per garantire il rispetto delle disposizioni della Carta, ma anche nell'assumersi l'impegno politico di promuovere una cultura dei diritti umani per tutti: cittadini, imprese e istituzioni;
- il **Quadro strategico dell'UE su diritti umani e democrazia**, adottato dal Consiglio dell'UE il 25 giugno 2012, ha come obiettivo quello di orientare l'azione dell'Unione nella promozione dei diritti umani e nelle relazioni bilaterali e multilaterali con gli altri Paesi. Ha anche lo scopo di sistematizzare l'attività fino a questo momento svolta dall'UE nelle relazioni bilaterali, nei dialoghi in materia di diritti umani e nei dialoghi politici, nelle missioni di gestione delle crisi, nonché attraverso il suo impegno nelle istituzioni multinazionali;

² Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite A/RES/66/137 del 19 dicembre 2011.

³ Risoluzione A/HRC/RES/27/12 del 2 ottobre 2014 "Programma mondiale per l'educazione ai diritti umani: adozione del piano d'azione per la terza fase".

⁴ Risoluzione del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite del 3 ottobre 2014 sulla Promozione del diritto alla pace (A/HRC/RES/27/17).

⁵ UNESCO, Documento 194EX/10 del 3 marzo 2014.

⁶ Comunicazione del 19 ottobre 2010, COM(2010) 573 def.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 5/15

- le “**Linee guida**” in materia di diritti umani adottate dal Consiglio dell’UE aventi ad oggetto i seguenti temi: pena di morte (1998, aggiornate nel 2013); tortura e altri trattamenti o punizioni crudeli, inumane o degradanti (2001, aggiornate nel 2012); promozione e protezione della libertà di religione e di credo (2013); promozione e protezione del godimento di tutti i diritti umani da parte delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, intersex (LGBTI - 2013); libertà di espressione online e offline (12 maggio 2014); dialoghi sui diritti umani con i Paesi terzi (2001, aggiornate nel 2008); bambini e conflitti armati (2003, aggiornate nel 2008); difensori dei diritti umani (2004, aggiornate nel 2008); promozione e protezione dei diritti del fanciullo (2008); violenza contro le donne e le bambine e lotta a tutte le forme di discriminazione nei loro confronti (2008); promozione della conformità al diritto internazionale umanitario (2005, aggiornate nel 2009);
- la “**Carta sull’educazione per la cittadinanza democratica e l’educazione ai diritti umani**” adottata nel 2010 dal Consiglio d’Europa, che costituisce un punto di riferimento importante per tutti i soggetti interessati allo sviluppo di programmi, politiche e iniziative in materia. Il Consiglio d’Europa, inoltre, ha pubblicato la versione 2012 del manuale COMPASS per l’educazione ai diritti umani con i giovani. Questa edizione, che riprende in larga parte i contenuti della prima, pubblicata nel 2002, amplia e integra le diverse sezioni del manuale includendo temi quali la disabilità, la religione, la memoria, la guerra e il terrorismo⁷;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni “**Verso un’economia circolare: programma per un’Europa a zero rifiuti**” (COM (2014)398) e la “**Risoluzione su come evitare lo spreco di alimenti: strategie per migliorare l’efficienza della catena alimentare nell’UE**” adottata 19 gennaio 2012 dal Parlamento europeo con l’obiettivo di dimezzare gli sprechi entro il 2025. Lo spreco colpisce tutta la filiera alimentare, dalla produzione alla lavorazione, dalla distribuzione alla ristorazione e al consumo domestico e, secondo la FAO, circa un sesto della popolazione mondiale vive in condizioni di malnutrizione, mentre un terzo del cibo prodotto a livello mondiale per il consumo umano viene buttato o perso. Gettando via il cibo si sprecano le risorse naturali impiegate (suolo, acqua, energia) per produrre, trasformare, distribuire e smaltire e si determinano impatti negativi non solo dal punto di vista economico, ma anche ambientale. Nell’anno dell’EXPO, la campagna europea “Un anno contro lo spreco”⁸ ha come leit motiv della edizione 2015 “**Stop food waste. Alimentare il futuro**”. La Regione del Veneto ha aderito già all’edizione 2012 della campagna “Un anno contro lo spreco” sottoscrivendo la “*Carta per una rete di Enti territoriali a spreco zero*”: un decalogo di buone pratiche per ridurre lo spreco e la perdita di alimenti. Gli impegni che la Regione si è assunta vanno dalla promozione con i propri mezzi di comunicazione di questa campagna informativa all’adozione di interventi mirati alla riduzione dello spreco in tutte le attività inerenti alla gestione di cibo, acqua, energia, rifiuti, mobilità e comunicazione. La Carta prevede, inoltre, l’istituzione di programmi e corsi di educazione alimentare, di economia ed ecologia domestica per rendere il consumatore consapevole degli sprechi di cibo, acqua ed energia.

c) *Contesto nazionale*

Ai fini della definizione del presente documento programmatico sono state, inoltre, prese in considerazione le disposizioni normative italiane e le iniziative adottate in materia di promozione della pace e dei diritti umani⁹:

- la legge 52 del 3 ottobre 2014 con cui l’Italia ha ratificato il **Protocollo facoltativo al Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali**;

⁷ In aggiunta, nella nuova edizione gli utenti COMPASS possono beneficiare di oltre sessanta idee concrete e attività pratiche proposte per l’educazione ai diritti umani, così come di nuove metodologie per apprendere e affrontare questioni connesse ai diritti umani.

⁸ <http://www.unannocontrolospreco.org/it>

⁹ Tra le ultime adottate vanno anche ricordate le seguenti:

- D.l. 23 dicembre 2013, n. 146 (convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 10) il cui art. 7 istituisce, presso il Ministero della giustizia, il Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale;

- L. 27 giugno 2013, n. 77 con cui l’Italia ha ratificato la Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica e la legge 15 ottobre 2013, n. 119 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93) recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 6/15

- la legge 21 febbraio 2014, n. 10 recante misure urgenti in tema di **tutela dei diritti fondamentali dei detenuti** e di riduzione controllata della popolazione carceraria;
- il **Piano d'azione nazionale su "Donne, Pace e Sicurezza"** 2014-2016, adottato nel febbraio 2014 dal Ministero degli Affari Esteri in attuazione della Risoluzione del Consiglio di Sicurezza n. 1325 del 2000;
- il **Fondo di solidarietà per la tutela giurisdizionale delle vittime di discriminazione**, istituito nel 2014 dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gestito in collaborazione dal Consiglio Nazionale Forense e dall'Ufficio nazionale Antidiscriminazioni razziali dello stesso Dipartimento;
- l'**Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura**, istituito dal MIUR nel settembre 2014 con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete in grado di adeguare le politiche scolastiche di integrazione alle reali esigenze di una società sempre più multiculturale e in costante trasformazione.

Tra le iniziative di rilievo a livello nazionale si segnala la pubblicazione dell'**Annuario italiano dei diritti umani**, strumento di qualificato servizio all'intero Paese e alla comunità internazionale, redatto a cura del Centro di Ateneo per i Diritti Umani dell'Università di Padova e sostenuto dalla Regione del Veneto nell'ambito delle attività dell'Archivio regionale Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale. L'Annuario ripercorre i recenti passi compiuti dall'Italia nell'adattare la propria legislazione e le proprie politiche agli obiettivi derivanti dal diritto internazionale dei diritti umani. A completare il quadro, l'Annuario propone una "Agenda italiana dei diritti umani", il cui scopo è quello di orientare l'azione di Governo in relazione alle principali iniziative da realizzare sul piano normativo, infrastrutturale e delle politiche.

Merita menzione, infine, la campagna per il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace promossa dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani, dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani e dalla Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace dell'Università di Padova e dalla Rete della PerugiaAssisi. Nell'ambito della campagna, sostenuta da centinaia di **ordini del giorno per il riconoscimento internazionale del diritto alla pace come diritto fondamentale della persona e dei popoli** approvati dai Consigli comunali in ogni parte d'Italia e dai Consigli regionali di Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche e Puglia, è stato inviato ai Membri del Consiglio diritti umani un Appello per il riconoscimento del diritto umano alla pace adottato lo scorso 10 dicembre, in occasione della Giornata internazionale dei diritti umani.

d) Contesto regionale

Lo **Statuto regionale** include, così come molti altri statuti di Comuni, Province e Regioni italiane, un richiamo specifico e diretto a norme e principi internazionali in materia di diritti umani. La cosiddetta *norma "Pace diritti umani"* è infatti contenuta all'articolo 5 dello Statuto, dedicato ai principi fondamentali.

Il 12 giugno 2014 il Consiglio regionale del Veneto ha approvato, con una sola astensione, un Ordine del giorno con il quale si "plaude e sostiene l'iniziativa del Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite tesa a riconoscere la pace quale diritto umano fondamentale della persona e dei popoli".

Nel 2013 la Regione (con L.R. 24 dicembre 2013, n. 37) ha istituito il **Garante regionale dei diritti della persona**. La nuova figura, che sostituisce quelle del Difensore civico regionale e del Pubblico tutore dei minori, si occupa anche dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale. Il 3 marzo 2015 il Consiglio Regionale del Veneto ha eletto Mirella Gallinaro alla carica di Garante regionale dei diritti della persona.

L'azione di promozione dei diritti umani della Regione del Veneto si è andata sempre più caratterizzando, nel corso degli anni, per alcune peculiarità che rispecchiano i punti di forza del contesto territoriale di intervento: il prestigio di due Istituzioni universitarie altamente specializzate in diritti umani e un associazionismo numeroso e dinamico.

I dati sull'insegnamento e ricerca sui diritti umani nell'Università italiana pongono il Veneto tra i primi posti nella classifica nazionale, grazie ai corsi di Laurea triennale e magistrale in diritti umani dell'Università degli

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 7/15

Studi di Padova e al Master europeo in diritti umani e democratizzazione dell'EIUC (Centro interuniversitario Europeo per i Diritti Umani e la Democratizzazione)¹⁰.

Va rilevato che a livello nazionale risultano attivati 109 insegnamenti sui diritti umani distribuiti in 38 atenei e, di questi, 20 insegnamenti (pari al 18% del totale) sono attivi presso l'Università di Padova. Per quanto riguarda i corsi di laurea, inoltre, l'Università di Padova risulta l'unico ateneo italiano ad aver attivato sia un corso di laurea triennale sia un corso di laurea magistrale specificamente dedicati ai diritti umani¹¹. Il corso di laurea magistrale, interamente in lingua inglese dall'anno accademico 2013/2014, rappresenta una peculiarità nel panorama dell'offerta formativa italiana dedicata ai diritti umani. Nel 2014, infine, l'Università di Padova ed il suo Centro di Ateneo per i diritti umani hanno lanciato, in collaborazione con la piattaforma Iversity, il primo Massive Open Online Courses (MOOC) in lingua inglese sul tema *Human Rights: Global and Local Protection*.

EIUC¹², Centro interuniversitario costituito da 41 Università di tutti i Paesi dell'Unione Europea, gestisce e realizza il Master Europeo in diritti umani e democratizzazione (E.MA), post laurea, che ha come obiettivo generale di formare professionisti di alto livello nel settore dei diritti umani e della democratizzazione, qualificati per lavorare quali funzionari o esperti sul campo presso organizzazioni internazionali, regionali o nazionali governative e non-governative o per accedere a carriere accademiche. Il Master, di durata annuale, prevede nel primo semestre sezioni tematiche impartite a tutta la classe in plenaria e una serie di attività per la formazione in piccoli gruppi, costituite da unità su argomenti o seminari specifici improntati allo sviluppo di competenze tecniche da parte degli studenti. Il programma del Master promuove inoltre stage/tirocini e agevola la creazione di una rete di contatti. Tra le ulteriori attività dell'EIUC si ricorda inoltre la Venice School of Human Rights che ha come obiettivo di aggiornare sulle tematiche correnti oggetto di dibattito internazionale sui diritti umani e la Venice Academy of Human Rights, forum interdisciplinare per lo scambio di opinioni, idee e per le discussioni con esperti nel settore dei diritti umani.

Il secondo punto di forza della realtà veneta è l'elevato numero di associazioni ed enti no profit che operano per la promozione della cultura dei diritti umani. L'indagine Istat 2012¹³ conferma che gli abitanti del Nord-Est sono i più sensibili alle tematiche del volontariato: qui infatti si registra la percentuale più alta a livello nazionale sia di persone che hanno svolto attività gratuita per una qualche associazione di volontariato (14,7%), sia di quelle che hanno versato del denaro a favore di istituti o enti no profit (23,8%). Interessante anche il dato relativo alla partecipazione di cittadini a riunioni svolte presso associazioni ambientali, per i diritti civili e per la pace: anche in questo caso il Nord-Est detiene il primo posto a livello nazionale. Il volontariato, in questo momento di crisi, con quasi seimila associazioni venete continua ad operare portando avanti con tenacia i valori della cittadinanza attiva, della solidarietà, dell'inclusione e della coesione sociale, a complemento delle funzioni svolte dall'ente pubblico.

Tra gli stakeholder rilevanti nelle politiche regionali di promozione dei diritti umani, vanno anche annoverati gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche. I Comuni hanno manifestato dai primi anni di entrata in vigore della legge n. 55/1999 un crescente interesse e una dinamicità di proposte e azioni su queste tematiche. Negli ultimi anni, tuttavia, la riduzione delle risorse a disposizione ha influito sulla disponibilità ad avviare nuovi progetti, mentre vengono portate avanti alcune iniziative ormai consolidate, grazie alla forte rete di partenariato pubblico – privato che le sostiene.

Questo esito emerge anche da una lettura della situazione sulla formazione ai diritti umani nel mondo della scuola: al di là dell'insegnamento "cittadinanza e costituzione" che è entrato a far parte del curriculum scolastico, gli studenti possono fruire di interventi informativi e formativi sui temi dei diritti umani in virtù di una accentuata sensibilità da parte del personale dirigente e scolastico, spesso derivanti da conoscenza diretta di alcune realtà operanti in materia.

¹⁰ Fonte: *Anuario italiano dei diritti umani 2014*, pp. 67-77.

¹¹ <http://www.spgi.unipd.it/didattica/corsi-di-studio/corsi-di-laurea-triennale/scienze-politiche-relazioni-internazionali-diritti-umani-srd>

¹² www.eiuc.org/

¹³ I dati sono quelli pubblicati sul sito <http://dati.istat.it>

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 8/15

L'analisi del contesto veneto della promozione dei diritti umani e della cultura di pace deve tenere conto, infine, della progressiva riduzione delle risorse assegnate dal Bilancio regionale alla promozione dei diritti umani e, a tal proposito, un'analisi articolata è già stata svolta nel Programma Triennale 2013-2015, al quale si rinvia. Basti qui ricordare che negli ultimi anni si è registrato un deciso decremento della disponibilità finanziaria, con conseguente riadattamento delle attività: negli anni 2011 e 2012 non è stato possibile attivare il bando per l'assegnazione di contributi; nel 2012 si è potuto dare attuazione solo agli adempimenti di legge; nel 2013 e 2014, infine, si è data priorità agli interventi a bando.

Obiettivi

Gli obiettivi che l'azione regionale intende perseguire sono stati delineati nel "Programma triennale degli interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace 2013-2015" e che di seguito vengono riportati:

- a. rafforzare le reti di coordinamento sulle tematiche di interesse già attive sul territorio, siano esse operanti in ambito scolastico, universitario, associativo, lavorativo o produttivo;
- b. stimolare l'informazione e la condivisione delle migliori pratiche messe in atto dagli attori territoriali, pubblici e privati, in materia di diritti umani;
- c. incentivare e sostenere la candidatura di progetti espressi dal territorio veneto per il finanziamento nell'ambito di programmi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace indetti dal Governo italiano, dall'Unione Europea o da altri Organismi Internazionali;
- d. promuovere azioni di verifica, misurazione e valutazione in ambito regionale sul grado di attuazione ed effettività dei diritti umani sanciti dalle Convenzioni internazionali;
- e. favorire, attraverso le nuove forme di comunicazione sociale, come i social network, la disseminazione di una cultura rispettosa dei diritti umani e della dignità della persona al fine di raggiungere in particolare la fascia giovanile anche in ambito extrascolastico;
- f. rendere maggiormente accessibili e fruibili i temi dei diritti umani allargati a quelli di nuova generazione, non solo in ambito scolastico, ma a tutta la cittadinanza e a ogni età in un quadro di educazione globale ai diritti umani;
- g. valorizzare le diversità, come base per incentivare la convivenza pacifica e la coesione sociale per promuovere una società inclusiva, con particolare riferimento a soggetti e gruppi maggiormente vulnerabili come minori, anziani, disabili e disoccupati;
- h. far emergere e sostenere azioni positive e innovative sperimentate in Veneto che diano attuazione ad un modello di sviluppo coniugato con il rispetto dei diritti umani in una prospettiva di sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Strategie

Il citato Programma triennale ha definito, inoltre, un quadro di strategie per:

- a. consolidare i canali di comunicazione con il territorio per informare sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti dagli interventi regionali;
- b. stimolare la partecipazione regionale ai programmi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace indetti dal Governo italiano, dall'Unione Europea o da altri Organismi Internazionali;
- c. favorire una maggiore condivisione delle linee programmatiche tra le politiche regionali di promozione dei diritti umani e quelle di cooperazione decentrata allo sviluppo e di promozione delle politiche di genere.

L'ampio e articolato spettro degli obiettivi programmati, richiede risorse, anche finanziarie, adeguate, in assenza delle quali appare opportuno focalizzare l'attenzione su alcuni di essi, da considerarsi prioritari, rinviando il perseguimento degli altri a programmazioni successive, più favorevoli.

Sicuramente essenziale sarà mantenere vivo il dialogo con il territorio e i suoi attori, attraverso le reti di coordinamento già avviate negli anni scorsi, cercando di incentivare ancor più proficue collaborazioni con gli enti, pubblici e del privato sociale, e le istituzioni richiamate nell'analisi del contesto regionale. Questi attori giocano un ruolo essenziale nel promuovere le pratiche democratiche e una cultura incentrata sul rispetto della

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 9/15

persona. La Regione, anche attraverso la comunicazione istituzionale, può svolgere un utile ruolo di mediatore di conoscenze e catalizzatore di idee e esperienze sulle quali costruire efficaci reti di partenariato, mantenendo un dialogo costante con il territorio.

Accanto al ruolo di collettore delle informazioni sui bisogni del territorio, la Regione sarà chiamata a svolgere l'altra importante funzione di canalizzatore di opportunità di finanziamento nazionali e internazionali, in primo luogo europei, per iniziative progettuali sui temi della promozione dei diritti umani e della cultura di pace. Va sottolineato il fatto che le opportunità non devono essere considerate solo finanziarie, ma bensì quale importante occasione di partecipazione alla realizzazione delle politiche europee negli specifici settori di intervento comunitari. Il percettore del finanziamento dovrà pertanto sentirsi "attore" delle politiche comunitarie e non semplice "beneficiario" di un contributo.

Questo approccio acquista tutta la sua valenza laddove si tratti di tematiche "sensibili" quali la tutela dei diritti umani, la cultura di pace e lo sviluppo sostenibile, che esaltano il ruolo e la funzione degli attori (Scuola, Ente locale, Università) chiamati a svolgere il fondamentale compito di formatori ed educatori dei cittadini, sin dalle giovani generazioni.

I documenti internazionali sopra citati ribadiscono con forza il ruolo fondamentale svolto dall'educazione ai diritti umani affinché le giovani generazioni sviluppino una cultura fondata sul rispetto della persona, sulla valorizzazione delle differenze e in grado di favorire la crescita di una cittadinanza piena e consapevole. Per tale motivo speciale attenzione sarà rivolta alle iniziative in ambito scolastico ed educativo.

2) Tipologia di iniziative

La L.R. n. 55/1999 individua specificamente alcune iniziative e dispone che si provveda alla loro realizzazione (i cosiddetti "adempimenti di legge"), mentre assegna alla programmazione annuale il compito di individuare le iniziative da realizzare direttamente o tramite contributo.

Conseguentemente il Piano è strutturato in tre parti:

- A) *Adempimenti previsti dalla legge regionale n. 55/1999*
- B) *Iniziative realizzate direttamente dalla Regione*
- C) *Iniziative realizzate mediante contributo regionale.*

STANZIAMENTI FINANZIARI

Gli interventi in materia di diritti umani dispongono sul Bilancio regionale 2015 di uno stanziamento di € 25.000,00 sul capitolo 100635 "Trasferimenti per favorire la promozione dei diritti umani e della cultura di pace (L.R. 16/12/1999, n. 55)". Come già evidenziato, il Consiglio regionale nella legge (finanziaria) di approvazione del Bilancio di previsione 2105 ha destinato l'ulteriore importo di € 25.000,00 al Centro di Ateneo per i Diritti Umani per la gestione dell'Archivio Pace Diritti Umani.

In riferimento alla tipologia di iniziative previste al precedente paragrafo 2 lo stanziamento risulta destinato come segue:

- A. *Adempimenti di legge* per un totale di € 25.000,00 articolati in:
 - 1) sostegno all'Archivio Pace Diritti Umani: € 25.000,00 corrispondenti all'importo individuato dalla finanziaria regionale;
 - 2) Premio regionale "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli": senza dotazione finanziaria;
 - 3) adesione alla Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace": senza dotazione finanziaria.
- B. *Iniziative regionali dirette*: non attivabili per l'anno in corso.
- C. *Iniziative a contributo* per un totale di **€25.000,00** articolate in:
 - 1) Interventi finanziati su bando: non attivabili per l'anno in corso;
 - 2) Interventi finanziati con Voucher € 25.000,00.

Eventuali importi non impegnati, o comunque disponibili, in una delle tipologie previste, possono essere utilizzati per un'altra tipologia.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 10/15

A) ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA L. R. N. 55/1999

In questa sezione del piano vanno ricondotte le seguenti attività:

- A1) gestione dell'Archivio regionale "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale" (art. 2, comma 1, lettera c);
 - A2) conferimento del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli (art. 2, comma 1, lettera b);
 - A3) Fondazione Venezia per la ricerca sulla pace (art. 17).
- A1) ARCHIVIO "PACE, DIRITTI UMANI, COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE"**

L'Archivio Pace Diritti Umani, istituito con la L.R. n. 18/1988, è curato dal Centro di Ateneo per i Diritti Umani sulla base di apposita convenzione. Grazie alle attività dell'Archivio, il Veneto è noto a livello internazionale per le proprie politiche di promozione della cultura dei diritti umani.

Di seguito si dà un sintetico aggiornamento sulle attività svolte nel corso dell'anno 2014 per ciascun settore oggetto della Convenzione:

1. *settore informatico*: nel corso del 2014 sono stati registrati 162.251 accessi al sito internet. Sono state implementate le banche dati esistenti ed è stato garantito l'aggiornamento dell'utenza con 386 news (337 in italiano e 49 in inglese). La "bacheca" on line ha segnalato 106 eventi realizzati in Veneto. Infine sono state spedite 12 newsletter in lingua italiana di aggiornamento a 6.992 utenti iscritti, 4 newsletter in lingua inglese a 2.108 utenti. Sono stati sviluppati i contenuti multimediali del sito internet con la creazione di 6 raccolte audio di workshop e seminari, 3 video interviste e 12 gallerie fotografiche, e sono state curate le pagine Facebook (3.000 utenti) e Twitter (595 utenti) dell'Archivio;
2. *settore documentale*: il catalogo della biblioteca ha raggiunto i 4.708 volumi, insieme ad una numerosa dotazione di riviste e documenti di carattere locale, nazionale e internazionale, a disposizione del pubblico; è stato pubblicato l'Annuario italiano dei diritti umani 2014, con la relativa versione in inglese. L'Annuario, che ha una sezione dedicata alla Regione del Veneto, è stato presentato presso la sede della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale - SIOI (Roma, 19 novembre 2014), con la partecipazione di Franco Frattini (presidente della SIOI), Gian Ludovico De Martino (presidente del Comitato Interministeriale dei Diritti Umani del Ministero degli Affari Esteri), Giuliano Amato (giudice costituzionale), Umberto Leanza (vice Presidente della SIOI) e Barbara Terenzi (Coordinatrice del "Comitato per Promozione e la Protezione dei Diritti Umani"). Sono stati realizzati 3 dossier di approfondimento tematico sul tema La Corte penale internazionale, Diritto all'educazione ed educazione ai diritti umani e I Diritti Umani in Ucraina (in lingua inglese), e aggiornate numerose schede dei Dossier esistenti.
3. *supporto scientifico*: alle attività della Regione nelle materie oggetto della Convenzione. L'Archivio ha collaborato nella redazione del contesto di riferimento dei Piani Annuale 2014 e 2015 di attuazione degli interventi regionali.

Tra le attività sviluppate nel corso del 2014 si evidenzia la partecipazione a reti per favorire la visibilità internazionale dell'Archivio e della Regione del Veneto, come il network Anna Lindh Foundation sul tema del dialogo interculturale nella regione euromediterranea, il Centro Europeo di Eccellenza Jean Monnet "Dialogo interculturale, diritti umani e multilevel governance" e la Cattedra Unesco "Diritti umani, democrazia e pace".

Particolare impegno è stato inoltre profuso per dare supporto alla Campagna internazionale per il riconoscimento del diritto umano alla pace mediante il monitoraggio e la mappatura degli enti locali e regionali che in Veneto e in Italia hanno approvato l'ordine del giorno a sostegno di una Dichiarazione delle Nazioni Unite per il riconoscimento internazionale del diritto umano alla pace.

In occasione della Giornata internazionale dei diritti umani, 10 dicembre 2014, è stata organizzato un evento all'insegna di "Abbiamo diritto alla pace", che ha registrato una ampia adesione e partecipazione di Sindaci,

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 11/15

Scuole, Associazioni, Studenti e Volontari impegnati a costruire la pace sociale e internazionale dal basso e a far sentire la propria voce direttamente in seno alle Nazioni Unite.

Il 30 aprile 2015 è scaduta la prima annualità – che prevede il rinnovo - della Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università di Padova per la gestione dell'Archivio "Pace, diritti umani, cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale".

A2) PREMIO REGIONALE "VENETO PER LA PACE E LA SOLIDARIETÀ TRA I POPOLI"

L'articolo 2, primo comma, punto b) della legge regionale n. 55/1999 prevede l'attribuzione del Premio regionale denominato "Veneto per la pace e la solidarietà tra i popoli" a riconoscimento dell'attività svolta in uno dei seguenti settori: progettazione educativo - culturale, informazione, produzione artistica, ricerca, cooperazione allo sviluppo.

In esito alle già ricordate riduzioni dello stanziamento per gli interventi di promozione dei diritti umani nel Bilancio regionale, da qualche anno non è prevista alcuna risorsa finanziaria correlata al conferimento del Premio.

Il presente Piano prevede che l'individuazione del soggetto cui conferire il Premio per l'anno 2015 venga effettuata dalla Giunta regionale, a seguito di proposte di candidature da parte del Comitato per i diritti umani e per la cultura di pace volte ad identificare un giovane del territorio veneto che abbia sviluppato un progetto innovativo nel campo della promozione dei diritti umani e cultura di pace e dello sviluppo sostenibile.

A3) FONDAZIONE "VENEZIA PER LA RICERCA SULLA PACE"

La Regione del Veneto partecipa, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione "Venezia per la ricerca sulla pace", istituita in attuazione dell'articolo 10 della L.R. n. 18/1988. Gli altri enti fondatori sono la Provincia e il Comune di Venezia, l'Università Ca' Foscari, l'Università degli Studi di Padova, la Fondazione Giorgio Cini, la Società Europea di Cultura, l'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, la Fondazione Querini Stampalia oltre ad alcune espressioni della cultura religiosa come il Centro Studi Maitreya per i buddisti, la Chiesa Evangelica Luterana ed il Centro di studi teologici "Don Germano Pattaro". La sede è ubicata presso l'ex-Convento di S. Elena, messo a disposizione dal Comune di Venezia.

La Fondazione non ha scopo di lucro e ha come fine l'attività di ricerca su questioni relative alla sicurezza, allo sviluppo e alla pace, oltre che la promozione di iniziative, quali ricerche e convegni atti a divulgare i risultati delle ricerche effettuate.

L'articolo 17 della L.R. n. 55/1999 autorizza la Giunta regionale al versamento della quota annuale di adesione alla Fondazione, prevista dallo statuto della medesima. Inoltre la Regione partecipa all'Assemblea della Fondazione con tre propri rappresentanti. In attuazione di questa previsione, con deliberazione n. 26 del 7 marzo 2012 il Consiglio regionale ha provveduto alla nomina dei Signori Fabio Crema, Maria Elisa Veronese e Roberto Pace.

Difficoltà di ordine istituzionale e finanziario hanno recentemente condizionato la programmazione e realizzazione delle attività della Fondazione, con una progressiva riduzione della propria capacità di spesa. L'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Veneto – ha inoltre depennato la Fondazione dall'Anagrafe delle ONLUS, ritenendo che l'influenza dominante esercitata dagli Enti pubblici soci negli organi della Fondazione sia incompatibile con i requisiti stabiliti per le ONLUS dal D.Lgs. n. 460/1997. Con Deliberazione n. 544 del 15.04.2014 la Giunta Regionale ha approvato alcune modifiche dello Statuto della Fondazione, alcune necessariamente conseguenti alla perdita della qualifica di ONLUS, mentre altre (la sostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti con un Revisore unico, una procedura più snella di elezione del Presidente della Fondazione) sono finalizzate alla semplificazione e al risparmio e, pertanto, potenzialmente strumentali ad un rilancio delle attività della Fondazione.

In considerazione dell'avvenuto riassetto organizzativo e del conseguente rallentamento delle attività della Fondazione, nonché della riduzione delle risorse assegnate dal Bilancio 2015 per gli interventi di promozione

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 12/15

dei diritti umani, il presente Piano non prevede per l'anno in corso di sostenere finanziariamente le attività della Fondazione Venezia per la ricerca sulla Pace.

B) INIZIATIVE REALIZZATE DIRETTAMENTE DALLA REGIONE

Mediante l'adozione diretta di alcune iniziative, la Regione concorre attivamente e in modo mirato alla promozione nel territorio veneto di una cultura dei diritti umani e di promozione della pace, attraverso attività culturali, di informazione, ricerca ed educazione da attuarsi secondo un percorso "partecipato" che recepisca e valorizzi le istanze provenienti da enti pubblici impegnati nel territorio. Questo modello strategico sperimentato e consolidato negli anni, ha consentito di avviare e sostenere la costruzione di reti di collaborazione tra pubblico e privato, qualificando l'azione regionale grazie alle molteplici competenze offerte dal territorio.

In considerazione del limitato stanziamento previsto dal Bilancio regionale 2015, il presente Piano non prevede l'attivazione di iniziative dirette impegnando tuttavia le strutture regionali competenti nella ricerca attiva di possibili risorse sui canali di finanziamento europei sui temi della promozione dei diritti umani e della cultura di pace.

C) INIZIATIVE REALIZZATE MEDIANTE CONTRIBUTO REGIONALE

La terza linea di intervento in materia di promozione dei diritti umani e della cultura di pace è destinata a progetti presentati e gestiti da enti no profit. A partire dal 2014 questa linea di intervento ha previsto due modalità di realizzazione:

- C1) INIZIATIVE A BANDO
- C1) VOUCHER EDUCATIVI

C1) INIZIATIVE A BANDO

In considerazione del limitato stanziamento previsto dal Bilancio regionale 2015, il presente Piano 2015 non prevede la pubblicazione di bandi per la realizzazione di questa tipologia di iniziative.

C2) VOUCHER EDUCATIVI

In sede di programmazione degli interventi per l'anno 2014 era stata avviata una riflessione sull'opportunità di sperimentare un diverso e più agevole strumento per il finanziamento di iniziative di promozione dei diritti umani: i "Voucher" quali contributi di limitata entità economica rivolti a enti no profit per la realizzazione di percorsi educativi nelle scuole. L'interesse e la fattibilità della proposta erano state testate nel corso del 2013, attraverso incontri di presentazione e la somministrazione di un questionario di verifica a tutte le associazioni attive nel campo dei diritti umani.

Attraverso il Voucher, la Regione interviene nel ruolo oltre che di finanziatore anche e soprattutto, di mediatore di conoscenza, investendo sulla creazione di occasioni di incontro tra il mondo dell'associazionismo e quello della scuola. La creazione del contatto diretto con gli istituti scolastici, anche a prescindere dalla elargizione del Voucher, diventa quindi l'occasione di attivazione di nuove reti di partenariato.

Con il Piano 2014 è stato sperimentato tale strumento. A seguito di pubblico Avviso sul B.U.R. della Regione del Veneto n. 70 del 18 luglio 2014 sono pervenute 94 proposte di percorsi educativi da parte degli Enti no profit, che sono state valutate dall'Ufficio competente. L'elenco delle proposte è stato successivamente pubblicizzato, contestualmente all'apertura dell'anno scolastico 2014-2015, sul sito internet regionale e dell'Ufficio scolastico regionale e con ulteriori comunicazioni a mezzo posta elettronica alle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Veneto. Sono pervenute all'ufficio regionale competente 151 richieste di percorsi educativi da parte delle scuole. Con Decreto del Direttore della Sezione Relazioni Internazionali n. 190 del 20 ottobre 2014 è stata approvata l'istruttoria sulle richieste pervenute con l'assegnazione di 50 voucher per percorsi educativi.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 13/15

Considerati questi positivi esiti riscontrati nel 2014, il presente Piano 2015 ripropone questa modalità di intervento presso le scuole primarie di primo e secondo grado, quale basilare palestra di formazione su temi quali libertà, uguaglianza, diritti fondamentali dell'uomo, tutela delle minoranze, ma anche pace e risoluzione non violenta di conflitti.

Il meccanismo del Voucher è il seguente: un Avviso pubblico invita gli enti no profit del Veneto a elaborare dei percorsi educativi destinati agli studenti. Le proposte vengono visionate dagli Uffici della struttura regionale e i percorsi vengono pubblicati sul sito regionale e ne viene data apposita informativa a tutte le scuole.

Le scuole interessate ai percorsi educativi potranno chiedere alla Regione di fruire di un Voucher per sostenere i costi del percorso didattico. I Voucher verranno assegnati "a sportello", ovvero in ordine di arrivo della richiesta, fino ad esaurimento dei fondi.

La dotazione per i Voucher educativi anche per il 2015 è di € **25.000,00** somma che consente di finanziare n. 50 percorsi di promozione dei diritti umani nelle scuole venete del valore di € 500,00 ciascuno.

Le scuole, peraltro, qualora interessate alle proposte di percorsi educativi pubblicate e che non risultino assegnatarie di voucher regionale potranno contattare direttamente gli enti no profit per la realizzazione di percorsi educativi sostenendo direttamente i costi.

I criteri individuati per offrire la possibilità a più soggetti di accedere all'assegnazione dei Voucher 2015, sono i seguenti:

- ogni ente no profit può presentare al massimo n. 2 proposte educative, su tematiche individuate dall'Avviso;
- potranno presentare richiesta di Voucher scuole primarie e secondarie di primo grado;
- ogni scuola potrà presentare al massimo n. 2 richieste di Voucher;
- ogni ente no profit potrà ottenere al massimo n. 2 Voucher.

Di seguito sono elencati gli elementi che saranno contenuti nell'avviso per la presentazione delle proposte da parte degli enti no profit:

I. Obiettivo

Con i Voucher educativi la Regione intende coinvolgere le scuole nella realizzazione di qualificati percorsi educativi sui diritti umani e incentivare l'attività in questo campo da parte degli enti no profit.

II. Stanziamento

Per il finanziamento dei Voucher educativi è previsto uno stanziamento di € 25.000,00 a valere sul capitolo 100635 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015.

III. Operatività

Gli enti no profit elaborano e presentano agli Uffici regionali proposte di percorsi educativi destinati a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sulle tematiche di seguito definite.

Le proposte pervenute saranno pubblicate a cura degli Uffici regionali sul sito istituzionale della Regione e verrà data apposita informativa a tutte le scuole venete.

Le scuole interessate alla realizzazione dell'intervento formativo potranno chiedere alla Regione l'assegnazione di Voucher per la realizzazione di percorsi educativi ai propri studenti.

La concessione dei Voucher verrà comunicata alla scuola e all'ente no profit interessato e a quest'ultimo verrà liquidato l'ammontare del Voucher (€ 500,00) previa comunicazione da parte della scuola dell'avvenuta realizzazione del percorso.

I percorsi verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico 2015-2016.

IV. Requisiti dei soggetti**A) Ente no profit (proponenti)**

Possono proporre percorsi educativi gli enti no profit rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1. *tipologia*: istituzioni private; organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato; Onlus;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 14/15

2. *sede*: sede legale in Veneto, o comunque una sede legale in Italia e almeno una sede operativa nel Veneto.

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere ulteriori informazioni in merito alla costituzione, struttura, esperienze e attività dell'ente proponente.

B) Scuole (richiedenti)

Possono richiedere l'assegnazione del Voucher :

1. *tipologia*: scuola primaria e secondaria di primo grado;
2. *sede*: sede legale in Veneto.

V. *Requisiti delle proposte di percorso educativo*

I percorsi educativi proposti dagli enti no profit dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

1. *finalità*: devono essere coerenti con le finalità di promozione dei diritti umani e della cultura di pace della legge regionale n. 55/1999 e contenere un approfondimento almeno su una delle seguenti 6 aree tematiche:
 - a) cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;
 - b) il mondo dell'acqua, un mondo per tutti;
 - c) cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;
 - d) essere bambini oggi: diritti sì, diritti no;
 - e) il bullismo come violazione dei diritti umani;
 - f) internet e social network: una sfida per i diritti umani;
2. *numero*: massimo due percorsi educativi per ciascun ente no profit;
3. *durata*: ciascun percorso educativo dovrà avere una durata di minimo 4 ore scolastiche, distribuite nell'arco di almeno due incontri;
4. *localizzazione di svolgimento dei percorsi*: sul territorio regionale, secondo la disponibilità indicata nella proposta dall'ente no profit.

VI. *Criteri di valutazione delle proposte*

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e valuteranno la conformità dei percorsi educativi in base a:

- a) contenuti tematici, modalità didattiche, obiettivi e finalità della proposta;
- b) informazioni organizzative e di realizzazione dei percorsi.

Gli Uffici regionali si riservano di chiedere o proporre integrazioni o variazioni rispetto alla proposta presentata.

VII. *Concessione del Voucher*

I percorsi valutati conformi verranno pubblicati sul sito regionale e sarà diffusa un'informativa alle scuole venete della loro pubblicazione, della data di apertura dei termini per la presentazione della richiesta di Voucher e delle modalità di presentazione della richiesta, su modulo regionale.

Ogni scuola potrà richiedere al massimo 2 Voucher, indicando due percorsi ritenuti prioritari. In caso di indisponibilità dei percorsi richiesti, gli Uffici regionali provvederanno a chiedere l'individuazione di un ulteriore diverso percorso.

Il valore del singolo Voucher è di € 500,00 e copre interamente i costi per l'effettuazione del percorso educativo.

I Voucher sono assegnati "a sportello", ovvero in ordine di arrivo della richiesta, fino ad esaurimento dei fondi.

Ciascun ente no profit e ciascuna scuola potrà ottenere l'assegnazione di massimo 2 Voucher (per l'importo complessivo di € 1.000,00).

VIII. *Modalità di assegnazione e liquidazione del Voucher*

L'assegnazione del Voucher verrà comunicata sia alla scuola che all'ente no profit che ha proposto il percorso educativo scelto.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 15/15

Entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit) entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del voucher dovranno concordare le date e i luoghi di realizzazione del percorso educativo finanziato dal Voucher e inviare una comunicazione agli Uffici regionali in accettazione del Voucher.

Il valore del Voucher verrà erogato direttamente all'ente no profit a seguito della presentazione agli Uffici regionali di:

- a carico della scuola : dichiarazione dell'avvenuto regolare svolgimento del percorso educativo;
- a carico dell'ente no profit: sintetica relazione descrittiva e finanziaria dell'attività per la realizzazione del percorso educativo.

Nel caso di assegnazione del Voucher, le scuole si impegnano a:

- a) collaborare per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'Ente proponente e alla Regione i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- b) garantire la presenza durante le ore di svolgimento del percorso degli insegnanti, in quanto gli educatori dell'ente no profit non sostituiscono gli stessi;
- c) permettere l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- d) inviare alla Regione, su apposito modulo, una valutazione del percorso educativo realizzato.

PROGETTI IN RETE

Tramite un accorto utilizzo degli strumenti di comunicazione istituzionale, la Regione può concorrere attivamente e in modo mirato alla diffusione e condivisione delle esperienze e alla costruzione di reti di partenariato, valorizzando il lavoro svolto sul territorio dalle associazioni e dagli enti locali sui temi della pace e dei diritti umani.

In questi anni di vigenza della Legge regionale n. 55/1999, infatti, si è sviluppato in Veneto e, in molti casi consolidato, un percorso di sensibilizzazione e un movimento di interesse su questi argomenti.

Per promuovere e valorizzare questo patrimonio è stato avviato un progetto di comunicazione istituzionale, "Progetti in rete", che è consistito nel pubblicare, nell'apposita sezione "diritti umani" del sito web regionale, materiali e strumenti che la Regione del Veneto ha prodotto in questi anni, direttamente o tramite contributi. Il termine "rete" va inteso nella duplice accezione di sito internet, quale luogo dove i materiali realizzati acquistano visibilità e si rendono disponibili al cittadino, e di sistema che favorisce e incentiva lo scambio di esperienze tra soggetti impegnati o che vogliono impegnarsi nella promozione dei diritti umani.

Un'accessibilità semplice e immediata è stata il punto intorno al quale si sono costruite le azioni del progetto. Per ogni progetto pubblicato è stata predisposta una scheda di presentazione nella quale si sono evidenziati i contatti dell'ente capofila e dei suoi partner principali, in modo tale da creare occasioni di conoscenza reciproca tra chi ha già operato nell'ambito di queste materie e chi si accinge a farlo.

Sul sito web regionale sono state pubblicate le schede relative ai progetti realizzati nell'ultimo biennio da soggetti pubblici e privati che hanno autorizzato la messa in rete dei materiali: pubblicazioni, approfondimenti, percorsi didattici, interventi di relatori/esperti, presentazioni e dispense per docenti.

Dell'iniziativa è stata data diffusione ad un pubblico specificamente interessato (in particolare insegnanti, educatori, studenti) grazie all'utilizzo della newsletter "diritti umani" che ha segnalato agli iscritti (568) la pubblicazione dei progetti e dei materiali collegati. Si è ritenuto, in questo modo, di contribuire a implementare una rete di soggetti attivi e a incentivare lo sviluppo di future fruttuose collaborazioni.

Coerentemente con la strategia individuata nel Programma triennale 2013-2015 di consolidamento dei canali di comunicazione con il territorio per informare sulle attività realizzate e sui risultati ottenuti dagli interventi regionali, anche il Piano 2015 prevede di proseguire e rafforzare l'azione di comunicazione istituzionale cercando nuovi possibili sviluppi in linea con l'obiettivo di stimolare l'informazione e la condivisione delle migliori pratiche messe in atto dagli attori veneti.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO B alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015**

pag. 1/3

AVVISO PER VOUCHER EDUCATIVI**Anno 2015****Interventi regionali per la promozione dei diritti umani e della cultura di pace****L.R. n. 55/1999 Capo II.**

Il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali

VISTA la legge regionale n. 55/1999 che, al Capo II, disciplina l'azione regionale rivolta alla promozione dei diritti umani e della cultura di pace;

VISTA la DGR n.1204 del 15 dicembre 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano annuale 2015 degli interventi di promozione dei diritti umani e della cultura di pace, autorizzando il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali a provvedere agli adempimenti attuativi del Piano

rende noto**I. Obiettivo**

Con lo strumento dei Voucher educativi la Regione intende coinvolgere le scuole nella realizzazione di qualificati percorsi educativi sui diritti umani e incentivare l'attività in questo campo da parte degli enti no profit.

II. Stanziamento

Per il finanziamento dei Voucher educativi è previsto uno stanziamento di € 25.000,00 a valere sul capitolo 100635 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2015.

III. Operatività

Gli enti no profit elaborano e presentano agli Uffici regionali proposte di percorsi educativi destinati a studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado sulle tematiche di seguito definite, utilizzando il facsimile allegato al presente Avviso.

Le proposte pervenute saranno pubblicate a cura degli Uffici regionali sul sito istituzionale della Regione e verrà data apposita informativa, anche attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, a tutte le scuole venete.

Le scuole interessate alla realizzazione dell'intervento formativo potranno chiedere alla Regione l'assegnazione di Voucher per la realizzazione di percorsi educativi ai propri studenti.

La concessione dei Voucher verrà comunicata alla Scuola e all'Ente no profit interessato e a quest'ultimo verrà liquidato l'ammontare del Voucher (€ 500,00), previa comunicazione da parte della scuola dell'avvenuta realizzazione del percorso.

I percorsi verranno realizzati nel corso dell'anno scolastico 2015-2016.

IV. Requisiti dei soggetti**A) Ente no profit (proponente)**

Possono proporre percorsi educativi gli enti no profit rispondenti alle seguenti caratteristiche:

1. *tipologia*: istituzioni private; organizzazioni non governative ed associazioni di volontariato; Onlus;
2. *sede*: sede legale in Veneto, o comunque sede legale in Italia e almeno una sede operativa in Veneto.

B) Scuole (richiedenti)

Possono richiedere l'assegnazione del Voucher:

1. *tipologia*: scuola primaria e secondaria di primo grado;
2. *sede*: sede legale in Veneto.

V. Requisiti delle proposte di percorso educativo

I percorsi educativi proposti dagli enti no profit dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

ALLEGATO B alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 2/3

1. *finalità*: devono essere coerenti con le finalità di promozione dei diritti umani e della cultura di pace della legge regionale n. 55/1999 e contenere un approfondimento almeno su una delle seguenti 6 aree tematiche:
 - a) cibo consapevole: dalla terra alla tavola rispettando i diritti umani;
 - b) il mondo dell'acqua, un mondo per tutti;
 - c) cittadini del mondo in movimento: conoscere e conoscersi a salvaguardia dei diritti umani;
 - d) essere bambini oggi: diritti sì, diritti no;
 - e) il bullismo come violazione dei diritti umani;
 - f) internet e social network: una sfida per i diritti umani;
2. *numero*: massimo due percorsi educativi per ciascun ente no profit;
3. *durata*: ciascun percorso educativo dovrà avere una durata di minimo 4 ore scolastiche, distribuite nell'arco di almeno due incontri;
4. *localizzazione di svolgimento dei percorsi*: sul territorio regionale, secondo la disponibilità indicata nella proposta dell'ente no profit.

VI. Criteri di valutazione delle proposte

Gli Uffici regionali procederanno a verificare la sussistenza dei requisiti suddetti e valuteranno la conformità dei percorsi educativi in base a:

- a) contenuti tematici, modalità didattiche, obiettivi e finalità della proposta;
- b) informazioni organizzative e di realizzazione dei percorsi.

Gli Uffici si riservano di chiedere o proporre integrazioni o variazioni rispetto alla proposta presentata.

VII. Concessione del Voucher

I percorsi valutati conformi verranno pubblicati sul sito regionale e sarà diffusa un'informativa alle scuole venete della loro pubblicazione, della data di apertura dei termini per la presentazione della richiesta di Voucher e delle modalità di presentazione della richiesta su modulo regionale.

Ogni scuola potrà richiedere e ottenere al massimo 2 Voucher, indicando due percorsi ritenuti prioritari. In caso di indisponibilità dei percorsi richiesti, gli Uffici regionali provvederanno a chiedere l'individuazione di un ulteriore diverso percorso.

Il valore del singolo Voucher è di € 500,00 e copre interamente i costi per l'effettuazione del percorso educativo.

I Voucher sono assegnati "a sportello", ovvero in ordine di arrivo della richiesta e fino ad esaurimento dei fondi.

Ciascun ente no profit e ciascuna scuola potranno ottenere l'assegnazione di massimo 2 Voucher (per l'importo complessivo di € 1.000,00).

Non verranno prese in considerazione le richieste presentate prima dell'apertura dei termini o non correttamente compilate.

VIII. Modalità di assegnazione e liquidazione del Voucher

L'assegnazione del Voucher verrà comunicata sia alla scuola che all'ente no profit che ha proposto il percorso educativo scelto.

Entrambi i soggetti (scuola ed ente no profit) entro 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione del Voucher dovranno concordare le date e i luoghi di realizzazione del percorso educativo finanziato dal Voucher e inviare una comunicazione agli Uffici regionali in accettazione del Voucher (su modulo regionale reso disponibile sul sito web).

Il valore del Voucher verrà erogato direttamente all'ente no profit a seguito della presentazione agli Uffici regionali di:

- a carico della scuola: dichiarazione dell'avvenuto regolare svolgimento del percorso educativo;
- a carico dell'ente no profit: sintetica relazione descrittiva e finanziaria dell'attività per la realizzazione del percorso educativo.

Nel caso di assegnazione del Voucher, le scuole si impegnano a:

ALLEGATO B alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 3/3

- a) collaborare per la buona riuscita dell'intervento, concordando la tempistica per la realizzazione del percorso educativo, individuando e comunicando all'ente proponente e alla Regione i nominativi e i recapiti degli insegnanti referenti;
- b) garantire la presenza durante le ore di svolgimento del percorso degli insegnanti, in quanto gli educatori dell'ente no profit non sostituiscono gli stessi;
- c) permettere l'accesso a scuola dei funzionari regionali per eventuali monitoraggi sull'andamento del percorso, durante l'orario di svolgimento dello stesso;
- d) inviare alla Regione, su apposito modulo, una valutazione del percorso educativo realizzato.

IX. Presentazione delle proposte educative

Le proposte educative, formulate sul modulo allegato dovranno pervenire entro il **20° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Solo nel caso di consegna a mano, questa deve avvenire entro le ore 12.00** del 20° giorno.

Le proposte educative dovranno obbligatoriamente essere presentate con **una** delle modalità di seguito indicate:

- **a mano** presso la sede "Palazzo della Regione", all'indirizzo indicato nel punto seguente;
- a mezzo **raccomandata** (in tal caso farà fede l'attestazione dell'ufficio postale accettante) all'indirizzo:
Regione del Veneto - Sezione Relazioni Internazionali
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia;
- a mezzo **fax** al n. 041-2794390;
- con **posta elettronica certificata** all'indirizzo:
dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it. In tal caso la proposta educativa dovrà essere obbligatoriamente presentata in uno dei seguenti formati: .pdf , pdf/A .odf , .txt , .jpg , .gif , .tiff , .xml.
Altre informazioni sulle modalità di trasmissione con posta certificata si trovano al seguente indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

Al fine dell'identificazione della linea di finanziamento di riferimento, nella busta contenente la proposta o sull'oggetto della e-mail dovrà essere apposta la dicitura: "*Proposta di percorso educativo in materia di diritti umani e cultura di pace – anno 2015*". Nel corpo del testo della e-mail, inoltre, dovrà essere indicata la Sezione destinataria: Sezione Relazioni Internazionali - Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 - 30121 Venezia.

X. Responsabile del procedimento, diritto di accesso agli atti e trattamento dati personali

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Sezione Relazioni Internazionali. (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato nei confronti della Sezione Relazioni Internazionali (L. n. 241/1990 e s.m.i.).

Il titolare del trattamento dei dati personali è la Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore della Sezione Relazioni Internazionali.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003 e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006 modificato con regolamento n. 1/2007, è eseguito dagli Uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 55/1999, capo II. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del predetto decreto.

Informazioni sui contenuti dell'avviso potranno essere richieste alla Sezione Relazioni Internazionali:

tel. 041/2794348; fax 041/2794390;

e-mail: relint@regione.veneto.it.

palma.ricci@regione.veneto.it

IL DIRETTORE
Dott. Diego Vecchiato

ALLEGATOC alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 2/5

REFERENTE

Nome e cognome

--

Telefono

fax

e-mail

--

BREVE PRESENTAZIONE DELL'ENTE

Nota: Non è necessario compilare questa parte se l'Ente ha già beneficiato di contributo regionale in base alla L.R. n. 55/1999 negli anni 2013-2014.

--

2. TITOLO DELLA PROPOSTA DI PERCORSO EDUCATIVO

--

3. DURATA

La proposta dovrà avere una durata minima di 4 ore in almeno 2 incontri (punto V – 3 dell'Avviso)

Numero incontri

n. ore per incontro

totale ore

4. LOCALITA'

L'ente no profit si rende disponibile a proporre i propri percorsi educativi in:

<input type="checkbox"/> Provincia di BELLUNO	Comuni:
Note:	
<input type="checkbox"/> Provincia di PADOVA	Comuni:
Note:	
<input type="checkbox"/> Provincia di ROVIGO	Comuni:
Note:	
<input type="checkbox"/> Provincia di TREVISO	Comuni:
Note:	
<input type="checkbox"/> Provincia di VENEZIA	Comuni:
Note:	
<input type="checkbox"/> Provincia di VERONA	Comuni:
Note:	
<input type="checkbox"/> Provincia di VICENZA	Comuni:
Note:	

ALLEGATOC alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 4/5

7. INFORMAZIONI ORGANIZZATIVE

Percorso adatto alla scuola:

 primaria classi **prima** **seconda** **terza** **quarta** **quinta** secondaria di primo grado classi **prima** **seconda** **terza**Numero alunni massimo (*almeno una classe*): n. _____Spazi necessari (es. aula, cortile, etc):
_____Materiali e dotazioni necessarie (*per i quali comunque non è possibile chiedere un contributo ulteriore rispetto al voucher*)

a carico dell'Associazione: _____

a carico della Scuola: _____

ALLEGATOC alla Dgr n. 1204 del 15 settembre 2015

pag. 5/5

8. PIANO DEI COSTI

Nota: Fornire elementi indicativi del costo del percorso educativo presentato, che dovrà avere un valore di almeno € 500,00.

1. Risorse Umane	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
2. Acquisto di materiale	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
3. Fornitura di Servizi	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
4. Viaggi/Trasporti	<i>Unità/Quantità</i>	<i>Costo unitario €</i>	<i>Totale €</i>
Totale Costi			

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del regolamento regionale attuativo n. 2/2006, modificato con regolamento n. 1/2007, di quanto indicato al punto X dell’Avviso per Voucher Educativi.

Data

Firma del legale rappresentante

(Codice interno: 306708)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1206 del 15 settembre 2015

Modalità e criteri per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione di scuole innovative per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. (L. 13.07.2015 n. 107, art. 1, commi da 153 a 158; D.M. 07.08.2015).*[Istruzione scolastica]***Note per la trasparenza:**

Il provvedimento approva le modalità e i criteri per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione di scuole innovative per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado ai sensi delle disposizioni di cui ai commi da 153 a 158 della L. 13.07.2015, n. 107 e al D.M. 07.08.2015.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue:

La legge 13 luglio 2015 n.107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti " (La Buona Scuola) prevede all'art. 1 commi da 153 a 158, la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio,

Con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) del 7 agosto 2015, prot. n. 593, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, trasmesso con nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot. n. 10395 del 28.08.2015, sono stati individuati i criteri per l'acquisizione, da parte delle Regioni, delle manifestazioni di interesse degli enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di una scuola innovativa ai sensi dell'art. 1 comma 153 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 e sono state ripartite tra le Regioni le risorse pari ad euro 300 milioni di cui all'art. 1 comma 158 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, destinando agli interventi da realizzarsi nella Regione del Veneto l'importo di euro 20.946.743,29. A tal fine, il Decreto precisa, all'art. 2, comma 2, che *"le manifestazioni di interesse possono riguardare le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo e secondo grado"*.

Le Regioni, ai sensi dell'art.1 comma 154 della citata Legge, devono provvedere a selezionare almeno uno e fino a cinque interventi sul proprio territorio e a dare formale comunicazione della selezione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro il 15 ottobre 2015 al fine di consentire, al Ministero stesso, l'avvio della seconda fase prevista dalla norma e relativa all'indizione di un concorso di idee ai sensi dell'art. 108 del decreto legislativo n. 163 del 2006. Secondo quanto disposto dal citato art. 2, comma 2, del D.M. 07.08.2015, *"nel caso di più interventi proposti dalle Regioni questi devono preferibilmente interessare istituzioni di diverso ordine e grado"*.

Le idee saranno valutate da una commissione di esperti, che proclamerà i vincitori ai quali gli enti locali proprietari delle aree oggetto degli interventi relativi ai progetti selezionati potranno quindi affidare i successivi livelli di progettazione.

Gli immobili saranno costruiti a spese dell' INAIL, a valere sui fondi di cui al comma 158 dell'art. 1 della L. 107/2015, che ne manterrà la proprietà fino ad ammortamento dell'investimento. Il MIUR pagherà all' INAIL i relativi canoni di locazione affinché gli Enti possano utilizzare gli edifici scolastici senza oneri.

Le risorse di cui art.1 comma 158 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, come suddivise tra le varie Regioni con il D.M. prot. 593 del 07.08.2015, sono destinate a finanziare esclusivamente il costo per la costruzione della scuola innovativa. Non sono in ogni caso ammesse e sono quindi a carico dell'Ente Locale le spese per :

- indagini preliminari,
- progettazione;
- arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica;
- demolizione dei fabbricati;
- bonifica dell'area;
- spese per la collocazione temporanea degli alunni durante i lavori.

Conil presente provvedimento, in attuazione delle disposizioni di cui all'art.2 del sopra citato D.M. 07.08.2015, nel more della pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale tenuto conto delle tempistiche ridotte per ottemperare alle relative prescrizioni, si dispone quindi l'approvazione delle "Modalità e criteri per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione di scuole innovative" ai sensi della L. 13.07.2015 n. 107, art. 1, commi da 153 a 158 e del D.M.

07.08.2015,comeriportate nei sotto elencatiAllegati:

- **Allegato A** "Modalità e criteri per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione di scuole innovative per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)";
- **Allegato B** "Modulo per la proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)";
- **Allegato C** "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui alla proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)";
- **Allegato D** "Scheda intervento di cui alla proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593) ".

Le manifestazioni di interesse da parte degli enti locali devono essere compilate sulla base del modulo riportato nell'**Allegato B** e devono contenere, pena inammissibilità delle stesse, tutte le informazioni e gli allegati previsti dal modulo stesso.

Le manifestazioni di interesse, predisposte secondo quanto sopra specificato e complete dei prescritti documenti, devono essere inviate, pena inammissibilità, entro il termine perentorio del 25 settembre 2015, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo llpp@pec.regione.veneto.it.

La selezione delle manifestazioni di interesse presentate, effettuata sulla base dei criteri di cui ai sopra elencati allegati, sarà approvata con provvedimento della Giunta Regionale e sarà comunicata al MIUR, entro il 15.10.2015, ai fini del proseguimento dell'iter previsto dei commi da 156 a 158 dell'art. 1 della L. 107/2015.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, il quale dà atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTO l'art. 1, commi da 153 a 158,dellaL.13.07.2015n.107;

VISTO il D.M. 07.08.2015;

delibera

1. di approvare,perlemotivazionidicuiallepremessele modalità e i criteri per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione di scuole innovative ai sensi delle disposizioni di cui ai commi da 153 a 158 della L. 13.07.2015, n. 107 e al D.M. 07.08.2015,come riportate nei sotto elencati Allegati:

- **Allegato A** "Modalità e criteri per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la realizzazione di scuole innovative per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)";
- **Allegato B** "Modulo per la proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)";
- **Allegato C** "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui alla proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)";
- **Allegato D** "Scheda intervento di cui alla proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593) ".

2. distabilire che e manifestazioni di interesse, compilate sullabasedelmoduloriportatonell'**AllegatoB** e complete dei prescritti documenti, devono essere inviate, pena inammissibilità, entro il termine perentorio del **25 settembre 2015**, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo llpp@pec.regione.veneto.it;

3. distabilire che la selezione delle manifestazioni di interesse presentate, effettuata sulla base dei criteri di cui ai sopra elencati Allegati, sarà approvata con provvedimento della Giunta Regionale e sarà comunicata al MIUR, entro il 15.10.2015, ai fini del

proseguimento dell'iter previsto dei commi da 156 a 158 dell'art. 1 della L. 107/2015;

4. di incaricare il Direttore della Sezione Lavori Pubblici degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente deliberazione;

5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 1/5



giunta regionale

**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI
OPPORTUNITA'**

Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A.
Sezione Lavori Pubblici

D.M. prot. 593 del 07.08.2015

**In attuazione dei commi da 153 a 158 dell'art. 1 della Legge 13
luglio 2015 n.107**

**Modalità e criteri per la presentazione delle manifestazioni di
interesse per la realizzazione di scuole innovative per
l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
(L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153;
D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)**

ALLEGATO A alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 2/5

1 - PREMESSA

1. La legge 13 luglio 2015 n.107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti “ (La Buona Scuola) prevede all’art. 1 commi da 153 a 158, la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell’efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall’apertura al territorio, Con Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 7 agosto 2015 prot. n. 593, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, sono state ripartite le risorse di cui all’art. 1 comma 158 della Legge 13 luglio 2015 n. 107 e sono stati individuati i criteri per l’acquisizione, da parte delle Regioni, delle manifestazioni di interesse degli enti locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di una scuola innovativa ai sensi dell’art. 1 comma 153 della Legge 13 luglio 2015 n. 107. A tal fine, il Decreto precisa, all’art. 2, comma 2, che *“le manifestazioni di interesse possono riguardare le scuole dell’infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo e secondo grado”*.

Le Regioni, ai sensi dell’art.1 comma 154 della citata Legge, provvedono a selezionare almeno uno e fino a cinque interventi sul proprio territorio e a dare formale comunicazione della selezione al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca entro il 15 ottobre 2015 al fine di consentire, al Ministero, l’avvio della seconda fase prevista dalla norma e relativa all’indizione del concorso di idee ai sensi dell’art. 108 del decreto legislativo n. 163 del 2006. Secondo quanto disposto dal citato art. 2, comma 2, del D.M. 07.08.2015, *“nel caso di più interventi proposti dalle Regioni questi devono preferibilmente interessare istituzioni di diverso ordine e grado”*.

Le idee saranno valutate da una commissione di esperti, che proclamerà i vincitori. Ai vincitori gli enti locali potranno affidare i successivi livelli di progettazione ai sensi dell’art. 108 comma 6 del D. Lvo 12 aprile 2006 n° 163.

Gli Enti locali proprietari delle aree oggetto degli interventi relativi ai progetti selezionati potranno quindi affidare i successivi livelli di progettazioni ai progettisti individuati a seguito della selezione sopra descritta.

Gli immobili saranno costruiti a spese di INAIL, a valere sui fondi di cui al comma 158 dell’art. 1 della L. 107/2015, che ne manterrà la proprietà fino ad ammortamento dell’investimento. Il MIUR pagherà ad INAIL i relativi canoni di locazione affinché gli Enti possano utilizzare gli edifici scolastici senza oneri.

Le risorse di cui art.1 comma 158 della Legge 13 luglio 2015 n. 107, come suddivise tra le varie Regioni con il D.M. prot. 593 del 07.08.2015, sono destinate a finanziare esclusivamente il costo per la costruzione della scuola innovativa.

Non sono in ogni caso ammesse e sono quindi a carico dell’Ente Locale le spese per :

- indagini preliminari,
- progettazione;
- arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica;
- demolizione dei fabbricati;
- bonifica dell’area;
- spese per la collocazione temporanea degli alunni durante i lavori

2 - OBIETTIVO GENERALE

2. Il presente Bando è finalizzato alla formazione di graduatorie per l’individuazione delle manifestazioni di interesse proposte dagli Enti locali interessati alla costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell’efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall’apertura al territorio, ai sensi e per gli effetti del Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca prot. n. 593 del 07.08.2015, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, in attuazione di quanto disposto all’art 1, comma 153 della legge 13 luglio 2015, n. 107.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 3/5

3 – OGGETTO DELLA GRADUATORIA

1. Possono essere collocate in graduatoria le proposte di cui all'art. 2 "Obiettivo generale", presentate dagli Enti locali proprietari delle aree sulle quali manifestano l'interesse a realizzare una scuola innovativa per l'infanzia, primaria, secondaria di primo grado;
2. L'importo complessivo stimato dei lavori, che verrà indicato nella "scheda intervento" di cui all'**Allegato D**, calcolato secondo quanto riportato nelle relative precisazioni, non potrà essere superiore, pena l'inammissibilità dell'istanza, all'importo di 7 milioni di euro;
3. A tale scopo è richiesta la presentazione, da parte degli Enti interessati, di apposita manifestazione di interesse nei modi, termini e contenuti di seguito indicati.

4 – DESTINATARI DEL BANDO

1. Possono presentare la manifestazione di interesse, necessaria per la collocazione in graduatoria, esclusivamente Enti locali della Regione del Veneto proprietari delle aree oggetto della manifestazione di interesse a realizzare una scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

5 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

2. Ogni Ente può presentare una sola manifestazione di interesse;
 1. Ogni proposta deve avere ad oggetto una sola area sulla quale realizzare una nuova scuola;
 2. L'area oggetto della proposta deve essere nella piena disponibilità dell'ente, già completa di tutti i servizi, libera da vincoli, contenziosi e quant'altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione. Tenuto conto dell'esigenza prioritaria di contenere il consumo di territorio, saranno privilegiate le scelte progettuali volte alla costruzione di una scuola innovativa in sostituzione di una scuola da demolire.

6 - MODALITA' E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

1. La manifestazione di interesse, pena l'inammissibilità, deve essere compilata sulla base dello schema di cui all'**Allegato B** "Modulo per la proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)" al provvedimento di approvazione del presente Bando e, pena inammissibilità, deve riportare tutti i contenuti ed allegati previsti dallo stesso ed essere regolarmente sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato.
2. Ai fini della presentazione della manifestazione di interesse, gli enti interessati devono inoltre provvedere, pena l'inammissibilità della stessa, a compilare e produrre la Dichiarazione asseverata di cui all'**Allegato C** "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui alla proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)" al provvedimento di approvazione del presente Bando, che dovrà essere sottoscritta, pena l'inammissibilità della manifestazione d'interesse, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato.
3. Ai fini della presentazione della manifestazione di interesse, gli enti interessati devono infine provvedere, pena l'inammissibilità della stessa, a compilare e produrre la Scheda Intervento di cui all'**Allegato D** "Scheda intervento di cui alla proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)" al provvedimento di approvazione del presente Bando, che dovrà essere sottoscritta, pena l'inammissibilità della manifestazione d'interesse, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato, completa dei relativi allegati.
4. Le manifestazioni di interesse, predisposte secondo quanto sopra specificato e complete dei prescritti documenti elencati al successivo art.7, devono essere inviate, pena inammissibilità, entro il termine perentorio **del 25 settembre 2015**, esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo:

ALLEGATO A alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 4/5

lpp@pec.regione.veneto.it

5. Ai fini del rispetto della scadenza del termine, fa fede la data d'invio della domanda che risulta dalla "ricevuta di accettazione" della Posta Elettronica Certificata (PEC).
6. L'invio mediante PEC deve essere effettuato secondo le modalità consultabili al seguente sito:

<http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>
7. Le manifestazioni di interesse prodotte con modalità diverse da quanto sopra precisato non saranno considerate ammissibili. L'Amministrazione mittente è tenuta a verificare l'effettiva ricezione della PEC da parte della Regione del Veneto.
8. Il campo oggetto della PEC deve riportare, pena inammissibilità della manifestazione di interesse, la seguente dicitura:
"Sezione Lavori Pubblici – manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593).

7 - CONTENUTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

1. La manifestazione di interesse deve essere corredata, pena l'inammissibilità, dai seguenti documenti:
 - a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, (**Allegato C** al provvedimento di approvazione del presente Bando) sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato, relativa a:
 - Proprietà dell'area sulla quale si propone la realizzazione della scuola già completa di tutti i servizi, libera da vincoli, contenziosi e quant'altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione;
 - Verifica ed aggiornamento i dati contenuti nel Database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica regionale.
 - Sussistenza delle condizioni di partecipazione al bando e di attribuzione dei punteggi;
 - b) Scheda intervento (**Allegato D** al provvedimento di approvazione del presente Bando), necessaria al fine di consentire al MIUR l'avvio della seconda fase della procedura relativa all'indizione del concorso di idee, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato, completa dei seguenti allegati:
 - Ortofoto dell'area dell'intervento in formato pdf;
 - Aerofotogrammetria in formato pdf;
 - Planimetria catastale in formato pdf;
 - Sezioni significative dell'area in formato pdf;
 - Estratti planimetrici del Piano urbanistico comunale e relative norme tecniche di attuazione e di eventuali piani paesaggistici e/o territoriali in formato pdf;
 - Regolamento edilizio del Comune e/o dei Comuni interessati in formato pdf;
 - Dichiarazione di conformità urbanistica dell'area di intervento;
 - c) Fotocopia del documento di identità del Legale rappresentante sottoscrittore;
2. Al fine dell'attribuzione dei punteggi di cui alla Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, la domanda va corredata dai seguenti documenti:
 - a) Copia dell'eventuale provvedimento dell'autorità competente di inagibilità temporanea o permanente dell'edificio o parte di esso, vigente alla data di presentazione dell'istanza.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 5/5

- b) Relazione statistica di stima della popolazione scolastica dichiarata, contenete anche i dati dell'anno scolastico in corso
- 3. Qualora il dato inserito all'interno della Dichiarazione sostitutiva risulti affetto da errore materiale o ideologico sarà considerato come non valutabile e non darà titolo al punteggio.
- 4. In ogni caso, non saranno ammesse integrazioni delle domande oltre il termine di scadenza della loro presentazione.

8 - PROCEDURA E CRITERI DI VALUTAZIONE

- 1. **L'istruttoria tecnica sarà effettuata, secondo le seguenti fasi:**
 - a) verifica di tutti i documenti e requisiti di cui al punto 7 pena l'esclusione dalla procedura di valutazione;
 - b) valutazione delle domande ammissibili sulla base delle informazioni riportate nella Dichiarazione sostitutiva di cui all'Allegato C al provvedimento di approvazione del presente Bando.

9 – FORMAZIONE E APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

- 1. le manifestazioni di interesse ammesse alla procedura di valutazione saranno inserite, a seconda della tipologia di intervento proposta, all'interno delle seguenti distinte graduatorie, elencate in ordine di priorità decrescente:
 - I. Plessi scolastici che accorpa almeno due dei sotto elencati ordini di scuole (anche nel caso di accorpamento di più sedi del medesimo ordine)
 - II. Scuole primarie
 - III. Scuole secondarie di primo grado;
 - IV. scuole dell'infanzia;
- 2. le manifestazioni di interesse verranno elencate all'interno di ciascuna graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato;
- 3. Nel caso risultino più proposte di Enti diversi con lo stesso punteggio, l'ordine in graduatoria è dato dalla data e dall'ora di invio della domanda;
- 4. La selezione delle prime quattro proposte da comunicare al MIUR ai sensi dell'art. 1, comma 154 della L. 107/2015, sarà effettuata scegliendo la prima proposta nell'elenco di ciascuna singola graduatoria;
- 5. Per la selezione della quinta proposta e nel caso di mancanza di proposte ammissibili in una o più delle graduatorie sopra descritte, si procederà allo scorrimento delle graduatorie rimanenti, scegliendo una proposta da ciascuna, secondo l'ordine di priorità individuato al punto 1, fino al completamento della selezione;
- 6. La selezione sarà approvata con provvedimento della Giunta Regionale e sarà comunicata al MIUR, entro il 15.10.2015, ai fini del proseguimento dell'iter previsto dei commi da 156 a 158 dell'art. 1 della L. 107/2015;



ALLEGATO B alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 1/3



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI
OPPORTUNITA'**

Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A.
Sezione Lavori Pubblici

D.M. prot. 593 del 07.08.2015

**In attuazione dei commi da 153 a 158 dell'art. 1 della Legge 13
luglio 2015 n.107**

**Modulo per la proposta di manifestazione di interesse per la
realizzazione di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e
secondaria di primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma
153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)**

ALLEGATO B alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 2/3

Spazio riservato all'Ufficio		
PROVINCIA	SCHEDA N.	

Al Signor Presidente
Giunta Regionale del Veneto
Sezione Lavori Pubblici
Calle Priuli 99
30100 VENEZIA

OGGETTO: Sezione Lavori Pubblici – proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di scuola innovativa (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)

Il sottoscritto _____
legale rappresentante e per conto dell'ENTE _____
Codice fiscale _____,
con sede legale in via _____
frazione _____ C.A.P. _____ Comune _____ Provincia _____
Telefono _____
Indirizzo posta elettronica certificata _____

PROPONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per la realizzazione, sull'area di proprietà censita catastalmente al _____, Fog. _____, part. n. _____, del Comune di _____ di una scuola innovativa secondo le procedure di cui ai commi da 153 a 158 dell'art. 1 della Legge 13.07.2015, n. 107, avente ad oggetto:

- Nuovo Plesso scolastico che accorpa i seguenti ordini di scuole (anche in caso di accorpamento di più sedi del medesimo ordine)
 - Scuole secondarie di primo grado;
 - Scuole primarie.
 - scuole dell'infanzia
- Nuova Scuola secondaria di primo grado;
- Nuova Scuola primaria
- Nuova Scuole dell'infanzia

Il cui importo complessivo stimato dei lavori, riportato nella "scheda intervento" di cui all'**Allegato D**, calcolato secondo quanto riportato nelle relative precisazioni, è di € _____

ALLEGATO B alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 3/3

DICHIARA

di accettare tutte le condizioni disposte dal Bando.

ALLEGA

pena la non ammissibilità della proposta, la seguente documentazione (barrare per conferma della documentazione allegata):

- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, (**Allegato C** al provvedimento di approvazione del presente Bando) sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato, relativa a:
 - Sussistenza delle condizioni di partecipazione al bando e di attribuzione dei punteggi;
 - Proprietà dell'area sulla quale si propone la realizzazione della scuola già completa di tutti i servizi, libera da vincoli, contenziosi e quant'altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione;
 - Verifica ed aggiornamento i dati contenuti nel Database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica regionale.

- Scheda intervento (**Allegato D** al provvedimento di approvazione del presente Bando), necessaria al fine di consentire al MIUR l'avvio della seconda fase della procedura relativa all'indizione del concorso di idee, sottoscritta dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato, completa dei seguenti allegati:
 - Ortofoto dell'area dell'intervento in formato pdf;
 - Aerofotogrammetria in formato pdf;
 - Planimetria catastale in formato pdf;
 - Sezioni significative dell'area in formato pdf;
 - Estratti planimetrici del Piano urbanistico comunale e relative norme tecniche di attuazione e di eventuali piani paesaggistici e/o territoriali in formato pdf;
 - Regolamento edilizio del Comune e/o dei Comuni interessati in formato pdf;
 - Dichiarazione di conformità urbanistica dell'area di intervento;

- Copia dell'eventuale provvedimento dell'autorità competente di inagibilità temporanea o permanente dell'edificio che si intende demolire e ricostruire, vigente alla data di presentazione dell'istanza.

- Relazione statistica di stima della popolazione scolastica dichiarata, contenete anche i dati dell'anno scolastico in corso

- Fotocopia del documento di identità del Legale rappresentante sottoscrittore;

Luogo _____ data _____

**FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE**



ALLEGATOC alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 1/3



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI
OPPORTUNITA'**

Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A.
Sezione Lavori Pubblici

D.M. prot. 593 del 07.08.2015

**In attuazione dei commi da 153 a 158 dell'art. 1 della Legge 13
luglio 2015 n.107**

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui alla
proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione
di scuola innovativa per l'infanzia, primaria e secondaria di
primo grado (L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153; D.M.
07.08.2015 prot. n. 593)**

ALLEGATOC alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 2/3

Il _____ sottoscritto _____ (cognome _____ e _____ nome)

_____ nato a (luogo e provincia) _____ il (gg/mm/aaaa) _____,

residente a (luogo, provincia, via e numero civico) _____,

in qualità di _____, in relazione alla proposta di manifestazione di interesse per la realizzazione di una scuola innovativa secondo le procedure di cui ai commi da 153 a 158 dell'art. 1 della L. 107/2015, consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dagli eventuali benefici conseguiti nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi degli articoli 75 e t. 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000,

DICHIARA (barrare le voci interessate):

- Che l'area sulla quale propone la realizzazione della scuola è di proprietà dell'Ente, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e quant'altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione;
- Che è stato completato l'aggiornamento dei dati contenuti nel Database dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica regionale di competenza.

Che sussistono le sotto indicate condizioni di partecipazione al bando e di attribuzione dei punteggi:

	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO	NOTE	BARRARE
1	Dismissioni di locazioni passive	10	Se l'intervento consente le dismissioni di locazioni passive consegue 10 punti, altrimenti 0 punti.	
2	Ampiezza del bacino di riferimento, inteso come popolazione scolastica potenzialmente interessata dalla proposta (per l'attribuzione del punteggio allegare relazione statistica di stima della popolazione scolastica dichiarata, contenete anche i dati dell'anno scolastico in corso)	5	Se il bacino di riferimento ha una popolazione scolastica fino a 500 unità consegue 5 punti;	
		8	Se il bacino di riferimento ha una popolazione scolastica da 500 a 1000 unità consegue 8 punti;	
		10	Se il bacino di riferimento ha una popolazione scolastica oltre le 1000 unità consegue 10 punti.	
3	La proposta permette di perseguire obiettivi di razionalizzazione della rete scolastica e di accorpamento e aggregazione di più sedi scolastiche esistenti	5	Se l'intervento comporta accorpamento di due sedi consegue 5 punti;	
		10	Se comporta accorpamento di tre o più sedi consegue 10 punti. (solo nel caso di realizzazione di plessi scolastici)	

ALLEGATOC alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 3/3

4	Disponibilità/impegno ad attivare specifico servizio di trasporto che garantisca collegamenti adeguati al territorio e all'utenza	10	Se la proposta prevede la disponibilità/impegno ad attivare specifico servizio di trasporto consegue 10 punti, altrimenti 0 .	
5	Disponibilità dell'ente a promuovere un utilizzo esteso del futuro edificio scolastico anche al fine di perseguire la riduzione della dispersione scolastica	10	Se la proposta prevede l'utilizzo esteso del futuro edificio consegue 10 punti, altrimenti 0 .	
6	Disponibilità dell'ente a promuovere l'innovazione didattica, la sperimentazione di nuovi ambienti, di nuovi modelli di apprendimento	10	Se la proposta prevede la disponibilità a promuovere innovazione didattica, sperimentazione di nuovi ambienti e nuovi modelli di apprendimento consegue 10 punti, altrimenti 0 .	
7	Intervento di demolizione e ricostruzione nello stesso sito	20	Se l'intervento prevede la costruzione del nuovo edificio previa demolizione di uno esistente nell'area interessata consegue 20 punti, altrimenti 0 .	
8	Intervento di realizzazione di edificio scolastico in sostituzione di edificio/i con ordinanza di chiusura emesse in seguito all'accertato stato di insicurezza (se la risposta è si bisogna allegare l'ordinanza di chiusura)	10	Se presente ordinanza di chiusura 10 punti, altrimenti 0 .	
9	Manifestazione di interesse presentate da Unioni di Comuni o da Comuni oggetto di fusione	15	Se manifestazione di interesse presentata da Unioni di Comuni o da Comuni oggetto di fusione 15 punti, altrimenti 0 .	

Luogo _____ data _____

**FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE**



ALLEGATOD alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 1/3



**ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, ALLA FORMAZIONE, AL LAVORO E PARI
OPPORTUNITA'**

Dipartimento Lavori Pubblici, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e R.A.S.A.
Sezione Lavori Pubblici

D.M. prot. 593 del 07.08.2015

**In attuazione dei commi da 153 a 158 dell'art. 1 della Legge 13
luglio 2015 n.107**

**Sceda intervento di cui alla proposta di manifestazione di
interesse per la realizzazione di scuola innovativa per
l'infanzia, primaria e secondaria di primo grado
(L. 13.07.2015 n.107, art. 1, comma 153;
D.M. 07.08.2015 prot. n. 593)**

ALLEGATOD alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 2/3

SCHEDA DI INTERVENTO

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

Descrizione intervento e tipologia di scuola (max 20 righe):

Descrizione area di intervento precisando la proprietà e l'idoneità urbanistica con descrizione di eventuali vincoli (max 20 righe):

Indicazione dell'eventuale contestuale dismissione di immobili in locazione passiva (max 10 righe):

Relazione sull'ampiezza dell'eventuale bacino territoriale di utenza dell'intervento con descrizione degli obiettivi di razionalizzazione e accorpamento della rete scolastica (max 15 righe):

Descrizione del sistema di trasporto a servizio dell'utenza (max 10 righe):

ALLEGATOD alla Dgr n. 1206 del 15 settembre 2015

pag. 3/3

Descrizione dell'impatto dell'intervento sulla riduzione dei fenomeni di dispersione scolastica attraverso la condivisione delle strutture scolastiche al fine di garantire l'apertura al territorio – biblioteche, palestre, laboratori, ecc. (max 20 righe):

Descrizione del livello di innovazione didattica (max 10 righe):

Importo complessivo stimato dei lavori*:

*si precisa che l'importo indicato qui non dovrà ricomprendere le spese non ammissibili (come indicate nel D.M. n. 593 del 2015) e sarà l'importo massimo finanziabile ai fini della graduatoria regionale.

Eventuali ulteriori elementi qualificanti in base alla specificità territoriali richieste dalla Regione (max 10 righe):

ALLEGATI:

- Ortofoto dell'area dell'intervento in formato pdf;
- Aerofotogrammetria in formato pdf;
- Planimetria catastale in formato pdf;
- Sezioni significative dell'area in formato pdf;
- Estratti planimetrici del Piano urbanistico comunale e relative norme tecniche di attuazione e di eventuali piani paesaggistici e/o territoriali in formato pdf;
- Regolamento edilizio del Comune e/o dei Comuni interessati in formato pdf;
- Dichiarazione di conformità urbanistica dell'area di intervento;

Luogo _____ data _____

**FIRMA DEL LEGALE
RAPPRESENTANTE**

PARTE TERZA**CONCORSI**

(Codice interno: 299833)

AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA, PADOVA

Concorso pubblico n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina: Anatomia Patologica per la UOC Patologia Cardiovascolare.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1017 del 17/07/2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 posto di DIRIGENTE MEDICO per la UOC Patologia Cardiovascolare

Disciplina: Anatomia Patologica

(Area Medica e delle Specialità Mediche)

Profilo Professionale: MEDICI Ruolo: SANITARIO

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502, al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001.

1. Requisiti per l'ammissione

Al concorso sono ammessi **i candidati dell'uno e dell'altro sesso** (L. n. 125/1991, art. 4) in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a. Cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs 165/2001);
- b. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento di tale requisito - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura dell'amministrazione, prima dell'immissione in servizio. E' dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Requisiti specifici:

c. titoli di studio:

- laurea in medicina e chirurgia;

- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

- d. **iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi.** L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data del 1/02/1998 (entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le Unità Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza (art. 56, comma 2).

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I candidati in possesso delle esperienze o competenze in **surgical pathology cardiovascolare, incluse biopsie endomiocardiche diagnostiche e tumori del cuore, patologia ultrastrutturale cardiaca, studio del tessuto di conduzione, morte improvvisa infantile e giovanile, anche con autopsia molecolare**, dovranno dare particolare evidenza nella presentazione della domanda/curriculum,

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

2. **Presentazione della domanda**

La domanda di partecipazione al concorso, **dovrà essere ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal **giorno** di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente bando, per estratto, e verrà **disattivata** tassativamente **alle ore 24.00** del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto avvenire entro le ore 24.00 della suddetta data; dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, **saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tali termini e secondo le modalità indicate al successivo punto 3.**

Dopo il suddetto termine **non è ammessa la produzione di altri titoli** o documenti a corredo della domanda e non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi postazione collegata alla rete internet

3. **PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:**

collegarsi al sito **www.sanita.padova.it**

1. accedere al link **Concorsi e Avvisi** **Concorsi pubblici** **Concorsi attivi** e cliccare **Registrazione concorsi on-line: <http://www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it/>**
2. **Accedere alla pagina di registrazione** ed inserire i dati richiesti; a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione dei concorsi on line;
3. **Collegarsi** al link indicato nella email per modificare la Password ed ottenere quindi **la registrazione**;
4. **Ricollegarsi al portale www.sanitapadova.iscrizioneconcorsi.it** e **dopo** aver inserito **Username** e **Password** sarà visibile l'elenco dei concorsi attivi, il candidato pertanto deve cliccare sull'icona corrispondente al concorso al quale intende iscriversi;
5. **Accede** così alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.
6. **Dovrà proseguire con la compilazione** delle ulteriori pagine di cui si compone il format che consentono l'indicazione di ulteriori titoli da dichiarare o Servizi presso ASL/P.A./Attività didattica/Corsi di aggiornamento/Pubblicazioni/ecc.).

7. Le **stesse pagine** possono essere compilate in più momenti, il candidato può **accedere a quanto caricato e modificare/aggiungere/correggere/cancellare i dati** inseriti fino a quando non conclude la compilazione cliccando su "**Conferma e invia iscrizione**";
8. Il candidato riceverà una mail di "**conferma di avvenuta iscrizione**", **con allegato pdf della domanda** che dovrà essere stampata, conservata e **firmata**.

Il candidato dovrà, quindi, presentarsi alla prova scritta con copia della e-mail di iscrizione al concorso e della domanda firmata, unitamente al documento di riconoscimento con relativa fotocopia, ai fini del perfezionamento della domanda.

Si suggerisce di leggere attentamente LE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presenti sul sito di iscrizione.

Le richieste di assistenza tecnica conseguenti all'erroneo utilizzo della presente procedura verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e comunque NON POTRANNO ESSERE SODDISFATTE IL GIORNO di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di concorso e nei due giorni antecedenti detta scadenza.

Nella compilazione della domanda on-line, devono essere dichiarati, altresì, i titoli che il candidato ritiene opportuno ai fini della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Il candidato è invitato a inserire l'indirizzo di posta elettronica (PEC), se ne è in possesso, in aggiunta all'indirizzo mail, per le comunicazioni ufficiali. L'inserimento dovrà essere effettuato nella casella "imposta anagrafica".

Nella domanda, da inoltrare con le modalità indicate di cui al **punto 3** del presente bando, l'aspirante dovrà compilare, sotto la sua personale responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, tutti i campi relativi all'anagrafica e ai requisiti di ammissioni del Modulo di iscrizione on line.

In particolare il candidato deve precisare relativamente alla **specializzazione** richiesta per l'ammissione, nell'apposito campo, l'Università presso la quale è stata conseguita e l'anno, l'esatta dicitura della disciplina (con eventuale indirizzo), **se la stessa è stata conseguita a sensi del D. L.g.vo 257/91 ovvero D.L.g.vo 368/99 con l'indicazione della durata legale del corso, in quanto oggetto di valutazione.**

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura concorsuale e fino all'esaurimento della stessa, comunicandole al seguente indirizzo: procedure.concorsuali@sanita.padova.it

I candidati portatori di handicap devono specificare l'ausilio necessario in relazione al loro handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Azienda declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante e da mancata, oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. DOCUMENTAZIONE DA INVIARE A MEZZO POSTA

Il candidato dovrà inviare in formato cartaceo solo la seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti al punto 1 lett. a) del presente bando che consentono ai cittadini non italiani/europei di partecipare al presente concorso (documento **permesso di soggiorno**).
- documentazione attestante l'**equivalenza** ai titoli italiani del proprio **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **copia delle eventuali pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format on line (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà" disponibile su "Concorsi e Avvisi"- Modulistica ;
- **richiesta cartacea** del candidato con disabilità che abbia dichiarato nella domanda on line di avere **necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104** contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame **con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata**, comprovante lo stato di disabilità

denunciata. Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente bando.

5. **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA**

Per la presentazione della sopra citata documentazione (punto 4 del bando) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione a mano in busta chiusa entro la scadenza del bando** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, PADOVA, **specificando sul frontespizio della busta il concorso per il quale si è inoltrato la domanda, inserendo nella busta la copia della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.** L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente: dal lunedì al giovedì dalle 9,00 -13.00 - 14.30 - 17.00 venerdì 8.30 - 14.00
- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento** indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Padova, Protocollo Generale dell'Azienda stessa Via Giustiniani 2, 35128 PADOVA. In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul frontespizio della busta, oltre al mittente il candidato deve indicare la dicitura del concorso e inserire la copia **della domanda firmata che questo sistema genera al termine dell'inserimento.**

Si precisa che l'invio in formato cartaceo di ulteriore documentazione non richiesta dal presente bando non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione dei titoli.

COSTITUISCONO MOTIVI DI ESCLUSIONE

- La mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando di concorso.
- La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. **Valutazione dei titoli**

I titoli sono valutati dalla Commissione esaminatrice, ai sensi degli artt. 20, 21, 22, 23 e 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483 e successive modificazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 27 del predetto decreto, la Commissione dispone di 20 punti così ripartiti:

- a. titoli di carriera: 10
- b. titoli accademici e di studio: 3
- c. pubblicazioni e titoli scientifici: 3
- d. curriculum formativo e professionale: 4

Titoli di carriera (max p. 10)

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:

1. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0, 50 per anno.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal più volte citato D.P.R. n. 483/1997 per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Per le attività espletate in base a rapporti convenzionali di cui all'art. 21 comma 1 del predetto decreto, i relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Titoli accademici e di studio (max p. 3)

- a. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
- c. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d. altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e. altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Per la valutazione delle **pubblicazioni e titoli scientifici** (max punti 3) nonché del **curriculum** formativo e professionale (max punti 4), si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del decreto n. 483/1997.

7. Commissione esaminatrice e prove d'esame

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica (max punti 30):

su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale (max punti 20):

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La **data e la sede** in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione esaminatrice, con **lettera raccomandata** con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Alla prova scritta i candidati devono presentarsi muniti dei seguenti documenti:

- a) e mail di conferma iscrizione concorso
- b) la domanda di iscrizione, allegata alla email, stampata e firmata
- c) originale e relativa fotocopia del documento di riconoscimento valido dichiarato nella domanda.

Ove la Commissione stabilisca di non procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove, la data delle stesse sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte ed almeno venti giorni prima di quello della prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

8. **Graduatoria, titoli di precedenza e preferenza**

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenza nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia. Si precisa al riguardo che, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, il numero dei posti riservati previsti da leggi speciali in favore di particolari categorie di cittadini non può complessivamente superare la percentuale del 30% dei posti messi a concorso.

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, provvede con propria deliberazione all'approvazione della graduatoria dei candidati idonei e alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

9. **Adempimenti del vincitore e conferimento del posto**

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso e i documenti richiesti per l'assunzione, **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine fissato non si darà luogo alla stipulazione del predetto contratto.

E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.

La conferma dell'assunzione, a tutti gli effetti, sarà acquisita dopo il superamento con esito favorevole del periodo di prova, pari a mesi sei, che non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza.

10. **Informativa ex art. 13 D.Lgs. 196/2003 (codice privacy)**

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale pro - tempore, La informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy.

Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico.

Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centovesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa.

L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chiedi il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.

L'Azienda informa, infine, che in qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi - presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Dirigente della Struttura Complessa Amministrazione del Personale.

11. **Norme finali**

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Ospedaliere e delle Unità Sanitarie Locali. Per quanto non espressamente previsto dal bando e dalla normativa in esso richiamata si fa riferimento alle norme vigenti in materia concorsuale.

Le operazioni di sorteggio per la composizione della commissione esaminatrice avranno luogo alle ore 10.00 dell'ottavo giorno successivo alla chiusura del presente bando, esclusa la giornata di sabato, domenica ed ogni altra festività, presso la S.C. Amm.ne e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliera. Qualora sia accertata l'impossibilità degli estratti di far parte della Commissione verrà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 20 giorni alle ore 10.00 presso la stessa sede.

12. **Restituzione dei documenti e dei titoli**

La documentazione presentata potrà essere ritirata personalmente (o da incaricato munito di delega) solo dopo 120 gg dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore. La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima del suddetto termine per l'aspirante non presentatosi alle prove. La documentazione, inviata a mezzo del servizio postale, che non verrà ritirata dopo 30 gg dal succitato termine, verrà recapitata al domicilio. Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione della delibera di nomina del vincitore, la documentazione è inviata al macero.

Per informazioni telefoniche rivolgersi a UOC Amm.ne e Gestione del Personale/Procedure Concorsuali - Via Giustiniani 2 - 35128 PADOVA - Telefono 049/821.8207 - 06 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Claudio Dario

(Codice interno: 306402)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di tre dirigenti medici disciplina di endocrinologia per la realizzazione progetto regionale pluriennale "diabete" con specifiche competenze in uso delle alte tecnologie applicate al diabete e alle malattie metaboliche

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova scritta, per l'assunzione a tempo determinato di 3 Dirigenti Medici disciplina di Endocrinologia per la realizzazione del progetto regionale pluriennale "Diabete", con specifiche competenze nell'uso delle Alte Tecnologie applicate al Diabete e alle Malattie Metaboliche (avviso 40954/2015).

Scadenza data presentazione domande il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il bando integrale si trova nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi".

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Iginio Eleopra

(Codice interno: 306404)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico disciplina di Dirigente Medico - disciplina di ENDOCRINOLOGIA per la realizzazione progetto regionale pluriennale "DIABETE" con specifiche competenze in DIAGNOSI E CURA DEL PIEDE DIABETICO.

E' indetto avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico disciplina di Endocrinologia per la realizzazione del progetto pluriennale "Diabete" con specifiche competenze in Diagnosi e cura del Piede Diabetico (avviso 40949/2015)

Scadenza data presentazione domande il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il bando integrale è pubblicato nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi".

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Iginio Eleopra

(Codice interno: 306405)

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA, VERONA

Avviso per titoli e prova scritta per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico disciplina di Dirigente Medico - disciplina di ONCOLOGIA

E' indetto avviso pubblico, per titoli e prova scritta, per l'assunzione a tempo determinato di un Dirigente Medico - disciplina di ONCOLOGIA (AVVISO 40924/2015).

Scadenza data presentazione domande il **15° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Il bando integrale è pubblicato nel sito aziendale www.ospedaleuniverona.it sezione "concorsi".

Il Direttore del Servizio Personale Dott. Iginio Eleopra

(Codice interno: 306284)

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Concorso pubblico per assunzione a tempo indeterminato di n. 2 collaboratori professionali sanitari - tecnici sanitari di radiologia medica. Deliberazione n. 700 del 27.08.2015.

In esecuzione della deliberazione n. 700 del 27.08.2015, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 2 COLLABORATORI PROFESSIONALI SANITARI - TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA**(CAT. D CCNL COMPARTO SANITA')**

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai contratti collettivi di lavoro in vigore per il personale del comparto Sanità e dalle disposizioni legislative sul pubblico impiego e sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa, in quanto compatibili.

Il presente concorso è disciplinato, oltre che dalle disposizioni del presente bando, dalle norme di cui al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, al D.P.R. 9.5.1994, n. 487, al D.P.R. 27.3.2001, n. 220, e al C.C.N.L. del personale del comparto Sanità 7.4.1999, come successivamente modificati ed integrati.

Si garantiscono parità e pari opportunità tra uomo e donna per l'accesso al lavoro ed il trattamento del lavoro.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono previsti i seguenti requisiti.

Requisiti generali

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni possono, altresì, partecipare al concorso:

- i familiari dei cittadini indicati alla lettera a) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono avere una adeguata conoscenza della lingua italiana; tale requisito verrà accertato dalla commissione esaminatrice.

b) Idoneità fisica alla mansione specifica. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva.

c) Godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo. I cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza, fatte salve le eccezioni per i titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria.

d) Non essere stati stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Requisiti specifici

a) Laurea di I° livello (L) in tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (classe SNT/3 - Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche) o diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica ovvero altro titolo equipollente ai sensi del D.M. 27 luglio 2000;

b) Iscrizione all'albo professionale.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti comporta la non ammissione al concorso.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (*allegato A*) e sottoscritta, deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno (Via Feltre n. 57 - 32100 Belluno) e deve pervenire al Protocollo Generale entro il perentorio termine del **30° giorno dalla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:

- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda (Belluno - Via Feltre n. 57 - 3° piano), negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.ulss.belluno@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la procedura alla quale si chiede di partecipare.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione. I cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali procedimenti penali in corso. In caso negativo deve esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione al concorso. Con riferimento al titolo di studio, devono essere indicati la data, la sede e la denominazione completa dell'Istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito. Nel caso il titolo di studio sia stato conseguito all'estero, deve essere indicato il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo di studio rilasciati in Italia, secondo la vigente normativa;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di tali impieghi;
- l'eventuale diritto a precedenza/preferenza;
- l'indirizzo al quale inviare, ad ogni effetto, le comunicazioni relative alla procedura;
- il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Qualora il candidato portatore di handicap, per sostenere le prove d'esame, necessiti dell'uso di ausili o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap, deve farne specificazione nella domanda (art. 20 L. 104/1992).

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

- a) tutta la documentazione relativa ai titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;
- b) un curriculum formativo e professionale datato e firmato (quanto dichiarato nel curriculum sarà oggetto di valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti, se documentato nei modi più avanti precisati);
- c) documentazione comprovante l'eventuale diritto a precedenza/preferenza;
- d) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
- e) copia fotostatica (fronte/retro) di un documento di identità personale in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183/2011, le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i gestori di pubblici servizi, i certificati e gli atti di notorietà sono sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 dello stesso decreto (dichiarazioni sostitutive di certificazione e dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà).

La documentazione da allegare alla domanda deve, pertanto, consistere in:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46 (*vedi modulo allegato C*);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, da utilizzare per autocertificare, ad esempio, i servizi prestati, l'attività didattica, le frequenze volontarie, tirocini, stage, ecc. (*vedi modulo allegato D*);
- originali, copie autenticate o fotocopie di documenti (diplomi, attestati di corsi di studio, attestati di corsi di formazione, pubblicazioni, ecc.) accompagnate da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, che ne attesti la conformità all'originale (*vedi modulo allegato B*).

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni e i dati previsti nella certificazione che sostituiscono. In particolare:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; l'eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale, la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative all'eventuale diritto a precedenza/preferenza devono anche indicare le norme di legge o regolamentari che conferiscono il diritto stesso (ove non allegate o non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti).

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Eventuali documenti redatti in lingua straniera, ad esclusione delle pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, non si procederà alla relativa valutazione.

Costituiscono motivo di non ammissione la mancata sottoscrizione della domanda e la mancata corretta autocertificazione o presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti.

L'Azienda declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per la valutazione dei titoli, la commissione esaminatrice dispone di 30 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5
- curriculum formativo e professionale punti 5.

Nella valutazione dei titoli, si applicano le disposizioni di cui agli artt. 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 220/2001.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, che saranno espletate con le modalità di cui agli artt. 12, 15 e 16 del D.P.R. n. 220/2001, sono le seguenti:

- Prova scritta: questionario a risposta sintetica sulle applicazioni cliniche in ambito di diagnostica radiologica e medico nucleare, di radioterapia e di fisica sanitaria;
- Prova pratica: descrizione di procedure diagnostiche o terapeutiche in ambito di diagnostica radiologica e medico nucleare, di radioterapia e di fisica sanitaria;
- Prova orale: su argomenti di interesse generale della professione. La prova orale comprende, inoltre, elementi di informatica, nonché la verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una tra le seguenti lingue straniere: inglese, francese, tedesco e spagnolo, che il candidato dovrà indicare nella domanda di partecipazione.

Per la valutazione delle prove, la commissione esaminatrice dispone di 70 punti così ripartiti:

- prova scritta punti 30
- prova pratica punti 20
- prova orale punti 20.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 21/30 punti. Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20 punti.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta; l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.

L'avviso per la presentazione alla prova scritta sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, almeno quindici giorni prima della prova stessa. L'avviso per la presentazione alle prove pratica e orale sarà comunicato almeno venti giorni prima dell'espletamento delle stesse.

Qualora la commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di tutte le prove d'esame, la data e la sede delle stesse saranno comunicate ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

PRESELEZIONE

In ragione del numero di domande pervenute, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere all'espletamento di una prova preselettiva, che potrà svolgersi in più sessioni, avente ad oggetto la risoluzione di quesiti a risposta multipla sugli argomenti oggetto delle prove concorsuali.

La prova preselettiva ha valore esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove di concorso. Alle stesse verranno ammessi i primi n. 50 classificati (e coloro che riporteranno lo stesso punteggio del 50° classificato) nella graduatoria della preselezione.

Il diario della prova preselettiva sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami" del 18 dicembre 2015.

GRADUATORIA

Al termine delle prove di esame, la commissione esaminatrice formulerà la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame, con l'osservanza, a parità di punti, delle precedenzae/referenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

CONFERIMENTO DEI POSTI E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

All'approvazione degli atti del concorso e della graduatoria, nonché alla dichiarazione dei vincitori, provvederà il Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S..

Nel caso di rinuncia o di decadenza dei vincitori, l'Azienda U.L.S.S. provvederà all'utilizzo della graduatoria per le assunzioni previste.

La graduatoria rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla pubblicazione e potrà essere utilizzata per ulteriori assunzioni, sia a tempo indeterminato e sia a tempo determinato, di tecnici sanitari di radiologia medica. La graduatoria potrà eventualmente essere utilizzata anche da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003.

I vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza dai diritti conseguenti alla partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito previsti per legge o per regolamento.

A seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per l'assunzione in servizio, l'Azienda U.L.S.S. stipulerà con i vincitori del concorso un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro. Nel contratto individuale di lavoro verrà precisata, tra l'altro, la data di inizio del rapporto di lavoro, dalla quale decorreranno gli effetti economici.

I vincitori del concorso assunti in servizio saranno soggetti ad un periodo di prova di sei mesi, come disciplinato dalle disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

I candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria, la restituzione, con spesa a proprio carico, dei documenti presentati con la domanda di partecipazione al concorso.

Decorsi i dodici mesi, l'Azienda procederà al macero del materiale.

Non verranno restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

NORME FINALI

I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione alla procedura saranno trattati - nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali e, in particolare, di quelle contenute nel D.Lgs. 196/2003 - esclusivamente per le finalità di gestione della procedura stessa, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo della graduatoria da parte di altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della L. 350/2003. Il candidato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano le procedure concorsuali e lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'Azienda si riserva, altresì, di non procedere alle assunzioni previste qualora alle stesse si dovesse procedere mediante mobilità o qualora non risultassero compatibili con le vigenti disposizioni nazionali di finanza pubblica e le conseguenti disposizioni regionali in materia di spesa per il personale.

Il presente bando è disponibile sul sito internet aziendale www.ulss.belluno.it, a partire dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Per informazioni e per ricevere copia del presente bando, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale dell'Azienda U.L.S.S. n. 1 di Belluno - Via Feltre n. 57 (Tel. 0437 - 516719).

Il Direttore Generale dott. Pietro Paolo Faronato

(seguono allegati)



SCHEMA DOMANDA DI AMMISSIONE

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 1
Via Feltre n. 57
32100 BELLUNO

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami, indetto per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 collaboratori professionali sanitari – tecnici sanitari di radiologia medica.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a _____ il _____, C.F. _____;
- di essere residente a _____ via _____ n. _____;
- di essere cittadino/a italiano/a - cittadino/a _____ in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, come da dichiarazione allegata (1) (allegato A1);
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ - di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per le seguenti motivazioni _____(2);
- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
- di non avere - avere riportato condanne penali e di non avere - avere procedimenti penali in corso _____(3);
- di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito presso _____ in data _____(4);
- di essere iscritto/a all'Albo professionale _____, al n. _____;
- di avere - non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____(5);
- di non essere - essere stato licenziato/a, destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni _____(6);
- di non avere - avere diritto a precedenza/preferenza in quanto _____(6);
- di scegliere, per la verifica sulla lingua straniera conosciuta, _____(7);
- di consentire l'utilizzo dei dati personali, compresi quelli sensibili, se necessario alla procedura.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo (8):

Data _____

_____ (firma)

- =====
- (1) Indicare cittadinanza se diversa da quella italiana.
 - (2) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godano o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
 - (3) In caso affermativo specificare quali.
 - (4) Indicare il titolo richiesto per l'ammissione, la data e l'istituto presso il quale è stato conseguito. Nel caso di titolo di studio conseguito all'estero, indicare anche il provvedimento di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titoli di studio rilasciato in Italia.
 - (5) In caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.
 - (6) In caso affermativo indicare i motivi.
 - (7) Indicare una delle lingue straniere indicate nel bando.
 - (8) Indicare indirizzo e recapito telefonico.

Documentazione da allegare alla domanda:

- Documentazione relativa ai titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
- Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
- Gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza.
- Un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati.
- Documento di identità personale in corso di validità.

ALLEGATO A1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA - CITTADINANZA
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
 il _____, residente a _____ (prov. ____)
 in Via _____ n. _____, sotto la propria
 responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di
 falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

- di essere equiparato al cittadino italiano _____ (precisare l'equiparazione);
- di essere cittadino del seguente Paese dell'Unione Europea: _____;
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____,
 di essere familiare (indicare vincolo) _____ di
 _____ (indicare cognome e nome, luogo e data di nascita,
 residenza anagrafica, cittadinanza - Paese UE) e di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di
 soggiorno permanente, come da permesso n. _____ rilasciato il _____ dalla Questura di
 _____ (scadenza _____);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____
 e di essere titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo n. _____
 rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____
 e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di rifugiato n. _____ rilasciato il
 _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____);
- di essere cittadino del seguente Paese non appartenente all'Unione Europea: _____
 e di essere titolare del permesso di soggiorno per lo status di protezione sussidiaria n. _____
 rilasciato il _____ dalla Questura di _____ (scadenza _____).

Data _____

 (firma)

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti (*elencare documenti*):

Data _____

IL DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

* * *

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito. Nel caso di titoli di studio conseguiti all'estero devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio rilasciati in Italia.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____
il _____, residente a _____ (prov. ____)
in Via _____ n. _____, sotto la propria
responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di
falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

dichiara:

Data _____

IL DICHIARANTE

* * *

N.B. Le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato; rapporto libero-professionale; collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la tipologia del rapporto (orario intero o orario ridotto, con indicazione delle ore settimanali); la data di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni deve essere indicata la causa di risoluzione del rapporto. Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, con indicazione della misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Utilizzare un modulo per ogni Azienda o Ente presso cui si è prestato servizio

(Codice interno: 306410)

AZIENDA ULSS N. 2, FELTRE (BELLUNO)

Riapertura termini dell'avviso pubblico per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico, disciplina di pediatria.

Sono riaperti i termini dell'avviso pubblico, per titoli e prove, per la formazione di una graduatoria da utilizzare per assunzioni a tempo determinato nel profilo professionale di dirigente medico, disciplina di pediatria (area medica e delle specialità mediche), per l'Unità Operativa Complessa di Pediatria e Patologia Neonatale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta semplice e corredate dalla relativa documentazione, scade alle **ore 12.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto.**

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi tel. 0439/883586-883693.

Il testo del bando è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.ulssfeltre.veneto.it

IL DIRETTORE GENERALE dott. Adriano Rasi Caldogno

(Codice interno: 306364)

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti Medici di Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza per l'U.O. di Pronto Soccorso.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di:

- n. 2 DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA PER L'U.O. DI PRONTO SOCCORSO.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito www.ulss7.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale www.ulss7.it - alla sezione concorsi - casella avvisi.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla sezione concorsi dell'u.o.c. risorse umane dell'U.L.S.S. n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

IL DIRETTORE U.O.C. RISORSE UMANE Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

(Codice interno: 306363)

AZIENDA ULSS N. 7, PIEVE DI SOLIGO (TREVISO)

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Dirigenti Medici di Anestesia e Rianimazione.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di:

- n. 2 DIRIGENTI MEDICI DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE.

Le domande dovranno essere compilate unicamente tramite procedura telematica attiva sul sito www.ulss7.iscrizioneconcorsi.it, entro il termine del **17° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR Veneto**. Il testo integrale dell'avviso è stato inserito nel sito aziendale www.ulss7.it. - alla sezione concorsi - casella avvisi.

Per ogni ulteriore informazione e precisazione, rivolgersi alla sezione concorsi dell'u.o.c. risorse umane dell'U.L.S.S. n. 7 - Via Lubin n. 16 - 31053 PIEVE DI SOLIGO (TV) - Tel. 0438/664303 - 425 - 500.

IL DIRETTORE U.O.C. RISORSE UMANE Dott.ssa Cristina Bortoluzzi

(Codice interno: 306308)

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso Pubblico per attribuzione incarico di Direttore Struttura Complessa Area di Sanità Pubblica - Disciplina: Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (delibera Commissario n. 519 del 08.09.15).

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 519 del 8.09.2015 è indetto Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di:

DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA**SERVIZIO DI PREVENZIONE, IGIENE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO****AREA DI SANITÀ PUBBLICA****DISCIPLINA: MEDICINA DEL LAVORO****E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO****A RAPPORTO ESCLUSIVO**

L'incarico di durata quinquennale, rinnovabile, viene conferito alle condizioni e norme previste dagli artt. da 15 a 15-quattordices del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, dal DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189, dai CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti, dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico della direzione dell'UOC del Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (di seguito per brevità S.P.I.S.A.L.) dell'Azienda Ulss 14, in relazione alla tipologia delle attività svolte nella stessa, richiede, in particolare, le seguenti competenze:

1. Visione epidemiologica connessa alle patologie professionali con conoscenza dei principali strumenti di rilevazione e misurazione;
2. Dimostrata esperienza nell'organizzazione della vigilanza, con riferimento alla normativa vigente, in una logica intersettoriale ed interservizi dipartimentali;
3. Capacità di lavoro con i principali stakeholder istituzionali, organizzazioni di settore, istituzioni educative;
4. Capacità di gestione manageriale con riferimento a: budget, formazione, valutazione del Personale, innovazione;
5. Conoscenza dei rischi lavorativi nei seguenti comparti: cantieristica navale, portualità commerciale, pesca, agricoltura, terziario.

Per la partecipazione all'Avviso i candidati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483:

- 1) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del CCNL 8.6.2000 per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.
3. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato, a cura dell'Unità Locale Socio Sanitaria, N. 14 prima dell'immissione in servizio.
4. godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;

5. non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI PER L'AMMISSIONE

Previsti dall'art. 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484:

- a) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina oggetto dell'Avviso o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina oggetto dell'Avviso;
- c) *curriculum* attestante una specifica attività professionale ed adeguata esperienza nonché le attività di studio e direzionali-organizzative;
- d) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico è attribuito senza l'attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente Bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura dell'Avviso stesso.

L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell' art. 10 del già citato D.P.R. 484/1997 e nel D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione all'Avviso, redatte in carta semplice secondo il fac-simile allegato, dovranno - a pena di esclusione - essere indirizzate al Commissario dell'Azienda U.L.S.S. n. 14 e pervenire **entro il perentorio termine del 30[^] giorno dalla data di pubblicazione del presente bando**, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica con le seguenti modalità:

1. direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS N. 14, sito in Chioggia (VE), Strada Madonna Marina, 500, avente il seguente orario di apertura al pubblico:

- Mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00
- Pomeriggio: nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.00

2. a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, a tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;

3. a mezzo casella di posta elettronica certificata, entro il termine indicato, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 14 asl14@pecveneto.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato *pdf* (**in una cartella compressa formato zip nominandola con "cognome.nome.zip"**) debitamente sottoscritta con le seguenti modalità:

- firma estesa e leggibile, apposta **in originale** sui documenti da scansionare;

- firma digitale.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al avviso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità. **Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare: Avviso pubblico, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa del Servizio di Prevenzione, Igiene, Sicurezza Ambienti di Lavoro - Disciplina: Medicina del Lavoro AVVSC12015**

Gli operatori dell'Azienda non sono abilitati al controllo della regolarità delle domande e relativi allegati presentate direttamente all'Ufficio Protocollo.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta elettronica certificata.

L'Azienda declina, fin d'ora, ogni responsabilità per eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Azienda non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta.

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, o un sabato, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) il cognome, il nome e il codice fiscale;
- 2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
- 3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- 4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- 5) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza;
- 6) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- 7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data della sede e denominazione dell'Istituto presso cui gli stessi sono stati conseguiti);
- 8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- 9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- 10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, in caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
- 11) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, in materia di handicap;
- 12) il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
- 13) la firma in calce alla domanda non va autenticata.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione, la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge 183/2011 le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà in originale.

I candidati dovranno presentare i certificati in originale o fotocopia dichiarata conforme all'originale, per tutte le attività (lavoro, formazione, ecc.) svolte presso strutture private.

Dovrà essere allegata alla domanda - in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 - la seguente documentazione che non può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà:

1. la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
2. la tipologia e la quantità delle prestazioni effettuate dal candidato;
3. le casistiche che devono essere riferite al decennio precedente rispetto alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza;
4. le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;

Inoltre, dovrà essere allegata:

1. copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità;
2. un elenco, in duplice copia e in carta semplice, dei documenti presentati, datato e firmato.

Infine, dovranno essere allegata alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà con firma estesa, leggibile ed in originale attestanti:

1. il possesso della anzianità di servizio e della specializzazione, secondo i criteri previsti al punto b) - requisiti specifici per l'ammissione;
2. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici;
3. il curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato, firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e seguendo la forma ed i contenuti indicati nell'allegato modello (NB tale modello, unitamente al bando, sarà disponibile, ad avvenuta pubblicazione del bando stesso per estratto nella Gazzetta Ufficiale, nel sito internet dell'azienda www.asl14chioggia.veneto.it alla voce Avvisi e Concorsi).

I contenuti del *curriculum vitae*, che saranno oggetto di valutazione, sono dettagliatamente descritti al successivo punto "COMMISSIONE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE";

4. la posizione funzionale nelle strutture e le competenze con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione.

Non devono essere in alcun modo presentati certificati relativi ai succitati punti a) e b) (anzianità di servizio e iscrizione all'Albo) e la mancata presentazione di puntuale e dettagliata autocertificazione dei documenti riferiti ai predetti punti costituisce motivo di esclusione dalla partecipazione all'Avviso.

I candidati potranno presentare tutte le autocertificazioni (se relative ad attività presso Pubblica Amministrazione) ovvero titoli e documenti (se relativi ad attività presso privati) che ritengano opportune ai fini della valutazione del *curriculum* formativo e professionale; i documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente Avviso non potranno essere presi in considerazione.

Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate preferibilmente secondo i fac-simili allegati debitamente compilati in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione di selezione è nominata dal Commissario, con le modalità ed i criteri previsti dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., dal D.L. 158 del 13.09.2012 convertito con L. 189 del 8.11.2012 nonché dalla D.G.R. del 19 marzo 2013 n. 343.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima della data stabilita per il sorteggio. Qualora i titolari

e/o i supplenti estratti rinuncino alla nomina o se ne sia verificata l'impossibilità a far parte della Commissione, sarà effettuato un nuovo sorteggio con le medesime modalità.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE

La Commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei *curricula* dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al *curriculum* e 30 al colloquio.

La valutazione del *curriculum* professionale avviene con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (**massimo punti 5**);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (**massimo punti 15**);
- alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità Operativa di appartenenza (**massimo punti 20**);
- alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento (**massimo punti 3**);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (**massimo punti 2**);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (**massimo punti 5**).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il Segretario della Commissione, prima dell'inizio del colloquio procede al riconoscimento dei candidati mediante esibizione di un documento personale di identità.

La data e la sede verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima del giorno fissato per la convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, informato il Collegio di Direzione, di ripetere la procedura di selezione.

TRASPARENZA

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i *curricula* dei candidati, la relazione della Commissione sono pubblicati prima della nomina sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente".

Sono altresì pubblicate sul medesimo sito la nomina della Commissione Esaminatrice e le motivazioni della scelta da parte del Commissario.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 14 Chioggia- U.O.C. Risorse Umane e Affari Generali- Strada Madonna Marina, 500, Chioggia (VE), per le finalità di gestione dell'avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il candidato da nominare sarà individuato dal Commissario nell'ambito della terna proposta dalla Commissione; l'individuazione potrà riguardare, sulla base di analitica motivazione della decisione, anche uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio.

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a produrre, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per il conferimento dell'incarico.

L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico.

L'incarico avrà durata pari a cinque anni. Esso potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del Decreto Legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'assegnatario dell'incarico assicurerà la propria presenza in servizio per garantire il normale funzionamento della struttura cui è preposto ed organizza il proprio tempo di lavoro, articolandolo in modo flessibile per correlarlo a quello degli altri dirigenti, per l'espletamento dell'incarico affidato in relazione agli obiettivi e programmi annuali da realizzare in attuazione di quanto previsto dall'art. 65, comma 4 del CCNL 5 dicembre 1996 nonché per lo svolgimento delle attività di aggiornamento, didattica e ricerca finalizzata.

All'assegnatario dell'incarico sarà corrisposto il trattamento economico stabilito dai vigenti CCNL dell'area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'assegnatario dell'incarico sarà sottoposto alle verifiche previste dai commi 5 e 6 dell'art. 15 del D.L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dal CCNL 3.11.2005 e dal Regolamento aziendale approvato con deliberazione n. 106 del 25.1.2007.

L'incarico è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni e dei contratti collettivi di lavoro, nei casi di: inosservanza delle direttive impartite dal Commissario, mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati, responsabilità grave e reiterata, in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, l'Azienda ULSS 14 può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del Codice Civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di Avviso Pubblico si concluderà (con atto formale adottato) entro il termine massimo di dodici mesi, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto si fa riferimento alla normativa in materia di cui al Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, al DPR 10 dicembre 1997 n. 484, dalla Legge 8 novembre 2012 n. 189 e dalla D.G.R. 19 marzo 2013 n. 343.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.

Ai candidati dichiarati rinunciatari verrà inviata la documentazione presentata per la partecipazione all'Avviso al domicilio indicato tramite contrassegno (quindi con spese a carico del destinatario) senza necessità di ulteriori comunicazioni da parte dell'Azienda.

L'Azienda si riserva comunque, in regime di autotutela, la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Avviso, nonché di riaprire i termini di scadenza qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.

L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per informazioni gli aspiranti possono rivolgersi alla U. O. C. Risorse Umane e Affari Generali - della Azienda ULSS n. 14 Chioggia, Strada Madonna Marina, 500 - tel. 0415534746 -4747 dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì (sito Internet www.asl14chioggia.veneto.it).

Esente da bollo ai sensi art. 40 D.P.R. 26.10.72, n. 642

IL COMMISSARIO dott. Giuseppe Dal Ben

(seguono allegati)

ALLEGATO (A)**FACSIMILE DI DOMANDA DI AMMISSIONE AVVISO PUBBLICO**
(Il presente fac-simile non è utilizzabile per la presentazione della domanda)

Al Commissario
dell'Azienda ULSS n. 14 Chioggia
Via Madonna Marina, 500
30015 CHIOGGIA (VE)

Il sottoscritto _____ chiede di essere ammesso all'Avviso Pubblico, per l'attribuzione di un incarico quinquennale di Dirigente Medico Direttore di Struttura Complessa di _____, indetto da codesta Amministrazione con bando n. ____ del _____.

Dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi e di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- a) di essere nato a _____ il _____;
- b) di essere residente a _____ Via _____ n. _____;
- c) di essere in possesso della cittadinanza _____; ⁽¹⁾
- d) codice fiscale _____;
- e) di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____; ⁽²⁾
- f) di avere / non avere riportato condanne penali; ⁽³⁾
- g) di essere in possesso del seguente titolo di studio _____
_____ conseguito in data _____ presso l'Istituto
_____ Comune _____ Prov. _____;
- h) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;
- i) di avere / non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni _____; ⁽⁴⁾
- j) di avere/non avere diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5.2.1992 n. 104, per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate; ⁽⁷⁾
- k) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione del presente concorso, ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196;
- l) di aver preso visione del bando di avviso e di accettare, senza riserva alcuna, le condizioni contenute nello stesso.

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga fatta al seguente indirizzo:
Sig. _____

Via _____ n. _____
C.a.p. _____ città _____ Provincia _____
tel. _____ tel. cell. _____

Data _____

firma estesa e leggibile ⁽⁶⁾

(ai sensi dell'art. 39 DPR 445/2000, la firma non è soggetta ad autenticazione)

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

-
- (1) indicare cittadinanza italiana ovvero indicare le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- (2) In caso positivo, specificare quale Comune; in caso negativo indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- (3) In caso affermativo specificare quali;
- (4) In caso affermativo, specificare la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione;
- (5) Indicare l'ausilio necessario in relazione all'handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
- (6) a pena di esclusione.

ALLEGATO (B)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE****(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

- Di essere in possesso del titolo di studio _____ conseguito presso l'Istituto _____ comune _____ prov. _____ in data _____.
- Di essere in possesso del Diploma Universitario di _____ conseguito presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____.
- Di essere in possesso della Laurea in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____.
- Di essere in possesso della Laurea Specialistica in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____.
- Di essere in possesso della Specializzazione in _____ conseguita presso la Facoltà di _____ dell'Università degli studi di _____ in data _____ (specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. L.vo 8 agosto 1991 n. 257)
- Di essere iscritto presso Albo/Ordine di _____ della Provincia di _____ dalla data _____ con il numero _____.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____

IL DICHIARANTE

(firma estesa e leggibile*)

* a pena di esclusione

ALLEGATO (C)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'****(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi agli originali in Suo possesso:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____

IL DICHIARANTE

(firma estesa e leggibile*)

* a pena di esclusione

ALLEGATO (D)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____
 il _____ e residente nel Comune di _____
 consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA di

- Prestare / Aver prestato servizio alle dipendenze

.....

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di

- Nella disciplina di

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... a tutt'oggi
 Fine periodo/...../.....

Tempo pieno; Tempo parziale (n. _____ ore settimanali)

- Denominazione (eventuale) conferimento incarico dirigenziale "....."
 dal..... al

Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;

Tempo determinato;

A tempo unico;

A tempo definito;

Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001);

Collaborazione Coordinata e Continuativa;

Borsa di Studio;

Altro

Eventuale aspettativa senza assegni dalal; dal al

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

Tutte le informazioni sopra elencate devono essere rese per ciascun servizio prestato presso la stessa / diversa Amministrazione Pubblica.

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____

IL DICHIARANTE

(firma estesa e leggibile*)

* a pena di esclusione

ALLEGATO (E)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(solo per attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini ecc. presso Pubbliche Amministrazioni)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____,
 il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole
 delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal
 provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico
 delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA DI

- **Aver svolto la seguente attività**presso la
- Struttura/Ente:
- Indirizzo completo
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- Per un totale complessivo di ore

- **Aver svolto la seguente attività**presso la
- Struttura/Ente:
- Indirizzo completo
- Periodo (giorno/mese/anno) inizio/...../..... fine/...../.....
- Per un totale complessivo di ore

(Nel caso di attività didattica indicare la materia di insegnamento e/o l'argomento).

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati
 esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per
 l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____

IL DICHIARANTE

(firma estesa e leggibile*)

* a pena di esclusione

ALLEGATO (F)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(solo per iniziative di aggiornamento e di formazione presso Pubbliche Amministrazioni)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____,
il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole
delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal
provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico
delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

di aver partecipato alle seguenti iniziative di aggiornamento e formazione:

1	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
	organizzato da:				dove si è svolto (località):	
	sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
	periodo: dal _____ al _____			per complessive giornate n. _____		
2	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
	organizzato da:				dove si è svolto (località):	
	sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
	periodo: dal _____ al _____			per complessive giornate n. _____		
3	<input type="checkbox"/> corso di aggiornamento	<input type="checkbox"/> convegno	<input type="checkbox"/> congresso	<input type="checkbox"/> seminario	<input type="checkbox"/> meeting	<input type="checkbox"/> altro (specificare)
	organizzato da:				dove si è svolto (località):	
	sul tema:.....				con esame finale: <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI	
	periodo: dal _____ al _____			per complessive giornate n. _____		

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data _____

IL DICHIARANTE

(firma estesa e leggibile*)

* a pena di esclusione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(ai sensi artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato nel Comune di _____, il _____ e residente nel Comune di _____, consapevole delle responsabilità penali per dichiarazioni non rispondenti a verità e della conseguente decadenza dai benefici derivanti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA

che quanto riportato nel seguente *curriculum vitae* corrisponde a verità.

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità _____ n. _____ rilasciato in data _____ da _____

Data _____

IL DICHIARANTE

CURRICULUM VITAE

Informazioni personali		
Nome		[Cognome, Nome]
Nazionalità		
Data di nascita		[Giorno, mese, anno]
Titoli di studio		[Lauree e specializzazioni]
• Date (da - a)		[Ripetere lo schema per ciascun titolo conseguito]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione		
• Qualifica conseguita		
Esperienza lavorativa		
• Date (da - a)		[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego ricoperto ripetendo lo stesso schema]
• Nome e indirizzo dell'Azienda		
• Tipologia Azienda	Tipologia istituzione	
	Tipologia prestazioni erogate	

• Posizione funzionale	[Specificare tipologia di contratto: tempo pieno o a regime ad impegno orario ridotto, dipendente, specialista ambulatoriale interno, altro]
• Incarico dirigenziale attribuito	[Specificare le date di attribuzione e fine incarico e ripetere lo schema nel caso in cui siano stati attribuiti diversi incarichi nel periodo suindicato]
• Principali mansioni e responsabilità	[<i>Illustrare le competenze in relazione alla posizione funzionale ricoperta con indicazione, in particolare, di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione</i>] ai sensi DGRV 343/2013 - vedi bando di Avviso al punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE"
Attività didattica	[<i>Svolta presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea o di specializzazione</i>] ai sensi DGRV 343/2013 - vedi bando di Avviso al punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE"
• Date (anni accademici)	[Iniziare con le informazioni più recenti e ripetere lo schema per ciascuna docenza]
• Nome istituto universitario	
• Corso di studio	
• Ore annue di insegnamento	
Aggiornamento professionale	[<i>Corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero</i>] ai sensi DGRV 343/2013 - vedi bando di Avviso al punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE"
• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti e ripetere lo schema per ciascun corso pertinente frequentato con successo]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione e sede	
• Titolo dell'attività di aggiornamento	[Indicare eventualmente particolari materie/abilità professionali oggetto dello studio]
• Discente/Docente/Moderatore/Relatore	
Soggiorni di studio o di addestramento professionale	[<i>Riguardanti attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori</i>] ai sensi DGRV 343/2013 - vedi bando di Avviso al punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE"
• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti e ripetere lo schema per ciascun soggiorno]
• Nome, tipo di istituto di istruzione o formazione / azienda e sede	
• Materia oggetto dell'attività di aggiornamento	[Indicare eventualmente particolari materie/abilità professionali oggetto dello studio]
Produzione scientifica	[<i>Strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica</i>] ai sensi DGRV 343/2013 - vedi bando di Avviso al punto "MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE"
• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun lavoro]
• Rivista / libro / convegno	[Indicare se italiana o estera]
• Titolo del lavoro	
• Impact factor	[Se presente]

Capacità e competenze personali		
<i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i>		
Capacità e competenze relazionali		[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
<i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i>		
Capacità e competenze organizzative		[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
<i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i>		
Capacità e competenze tecniche		[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
<i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i>		
Altre capacità e competenze		[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]
<i>Competenze non precedentemente indicate.</i>		
Ulteriori informazioni		[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio particolari incarichi rivestiti attinenti al profilo ecc.]
Madrelingua		[Indicare la madrelingua]
Altre lingue		
		[Indicare la lingua]
• Capacità di lettura		[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura		[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale		[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
Allegati		

Dichiara inoltre di essere informato – ai sensi del D. L.vo 30 giugno 2003 n. 196 – che i dati personali suindicati saranno utilizzati esclusivamente per la gestione del trattamento economico, per la posizione previdenziale, assicurativa ed assistenziale e comunque per l'amministrazione degli affari interni.

Data _____

IL DICHIARANTE

(Codice interno: 306331)

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Pediatria (delibera Commissario n. 520 del 08.09.15).

In esecuzione della deliberazione del Commissario n. 520 del 08.09.15 è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO**AREA MEDICA E DELLE SPECIALITÀ MEDICHE****DISCIPLINA: PEDIATRIA**

Il presente Concorso Pubblico è disciplinato dalle norme di cui al D.L.vo 30 dicembre 1992 n. 502 e s.m.i., al D.L.gvo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i., al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 484 e al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, in quanto applicabili.

Si precisa che questa Amministrazione, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 7 del D.L.gvo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Possono partecipare al concorso i candidati dell'uno e dell'altro sesso (Legge n. 125/91, art. 4), in possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il motivo di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti e le disposizioni dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificate e introdotte dall'art. 7, della L. n. 97/2013

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Unità Sanitaria Locale - prima dell'immissione in servizio;

E' inoltre richiesto il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. **Laurea in Medicina e Chirurgia;**
2. **Specializzazione nella disciplina di Pediatria o specializzazione in disciplina equipollente o affine ai sensi del D.M. Sanità 30.01.98 e 31.01.98 e s.m.i.**

Nella dichiarazione sostitutiva di certificazione del possesso della Specializzazione deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs.17.08.1999, n. 368 nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Ai sensi dell'art. 56, comma 2, del D.P.R. 483 del 10.12.97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del precitato Decreto, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.LL.SS.SS. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

3. **Iscrizione al relativo Albo Professionale.**

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo Professionale in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato 1) e debitamente firmate, indirizzate al Commissario dell'ULSS 14, devono pervenire entro il perentorio termine del **30[^] giorno dalla data di pubblicazione del presente bando per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, come segue:

- direttamente (entro il termine indicato) all'Ufficio Protocollo dell'Azienda - Strada Madonna Marina 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE), avente il seguente orario:

mattino: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00

pomeriggio: nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 14,30 alle ore 16,00

- a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, A tal fine fa fede il timbro postale e la data dell'Ufficio postale accettante;
- mediante invio entro il termine indicato, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale as114@pecveneto.it; la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata **personale**. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si intende partecipare, nel caso di specie: **CONCORSO PUBBLICO PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO-DISCIPLINA: PEDIATRIA - CONC22015**.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del 1[^] giorno successivo non festivo.

Nella domanda di ammissione i candidati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il possesso della cittadinanza italiana, (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il motivo di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti e le disposizioni dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificate e introdotte dall'art. 7, della L. n. 97/2013
4. il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali, in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso i quali i titoli sono stati conseguiti;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari
9. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve e preferenze;
11. l'applicazione dell'art. 20 della Legge 05.02.92, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196;
13. il domicilio ed il recapito telefonico presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al Concorso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 2);

Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della Legge n. 127/97, non è richiesta l'autenticazione della firma sulla domanda.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal Concorso.

Il candidato ha l'obbligo di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o da eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda ULSS.

Non si considerano le domande inviate prima della pubblicazione dell'estratto nella G.U. della Repubblica. L'eventuale riserva di invio successivo dei documenti è priva d'effetto.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al Concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

- tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000) comprovanti il possesso dei requisiti specifici. La mancata autocertificazione di tali requisiti costituisce motivo di esclusione dal Concorso.
- tutti i titoli di carriera, titoli di studio o accademici, (resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000) e le pubblicazioni che il candidato ritiene opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria;

Le pubblicazioni (edite a stampa) potranno essere oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice solo nel caso in cui vengano effettivamente prodotte in originale o in fotocopia semplice con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di conformità all'originale, inserita nella domanda, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97;
- un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli e i certificati rilasciati da Pubbliche Amministrazioni o da gestori di pubblici servizi devono essere dichiarati esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 40 del DPR 445 come modificato dall'art. 15 della legge 12.11.2011, n. 183. ([1])

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata - pena la mancata valutazione dei titoli - la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

Non saranno presi in considerazione documenti o titoli che gli aspiranti hanno allegato a pratiche di altri Avvisi o Concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa ULSS, in quanto l'applicazione dell'art. 18 della Legge n. 241/90 è consentita solo in sede di assunzione dei vincitori del Concorso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato o prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.79, n. 761. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio di anzianità.

Si allegano al presente bando:

Allegato n.1: *fac simile* domanda;

Allegato n. 2 : modello Dichiarazione sostitutiva di certificazione ex art. 46 D.P.R. n. 28.12.2000 n. 445;

Allegato n. 3 : modello Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445;

Allegato n. 4 : modello Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 da utilizzare per dichiarazioni attinenti ad attività lavorativa prestata. Ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il candidato dovrà indicare con precisione denominazione e sede degli Enti, periodo lavorato (gg/mm/anno), eventuali periodi di aspettativa (gg/mm/anno) o di part-time(gg/mm/anno) con indicazione ore settimanali, esatta posizione funzionale ricoperta e tipologia lavoro Rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, contratto libero professionale, contratto di collaborazione coordinata e continuativa o altra diversa tipologia;

Allegato n. 5 : modello Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 D.P.R. 28.12.2000 n. 445 da utilizzare per dichiarare corsi di aggiornamento corso di formazione congresso/convegno , ecc. cui il candidato ha partecipato .

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 ed avendo riguardo delle norme generali del Titolo II del citato Decreto.

In base all'art. 27 del D.P.R. 483/97 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli (totale punti 20) è così stabilita:

1. titoli di carriera:	punti 10
2. titoli accademici e di studio:	punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
4. curriculum formativo e professionale:	punti 4

I periodi di servizio militare verranno valutati ai sensi della Legge 24.12.86, n. 958, se documentati dalla copia del foglio matricolare o da apposita autodichiarazione completa di tutti i dati necessari alla valutazione di tali periodi.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre i termini di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti: (art. 26 D.P.R. n. 483 del 10.12.97)

- **Prova Scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- **Prova Pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque anche essere illustrata schematicamente per iscritto.
- **Prova Orale:** su materie inerenti alla disciplina messa a concorso e sui compiti connessi alla funzione da conferire nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera (da scegliere tra Inglese e Francese).

Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno pubblicati sul sito Web Aziendale www.asl14chioggia.veneto.it - Concorsi - Ufficio Personale in data 20.11.2015. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso - muniti di idoneo documento di riconoscimento, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati. Qualora alla data citata non fosse possibile pubblicare il calendario delle prove sarà data comunicazione, nella stessa forma, di successiva pubblicazione.

Le prove dei concorsi, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche e valdesi.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Prima delle prove concorsuali la Commissione Esaminatrice, in relazione al numero dei candidati, stabilisce il termine del procedimento concorsuale, rendendolo pubblico. La Commissione Esaminatrice, immediatamente prima dell'inizio delle prove, adempie a quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997. Ai sensi dell'art. 10, punto 2, dello stesso Decreto, la Commissione deve procedere, alla presenza di tutti i componenti, alla determinazione dei criteri generali per la valutazione dei titoli, all'esame degli stessi, alla predisposizione ed alla valutazione delle prove scritte, all'effettuazione delle prove pratiche, all'espletamento delle prove orali ed alla formazione della graduatoria di merito dei candidati.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa nei termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa nei termini numerici di almeno 14/20.

GRADUATORIA, RISERVA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice procederà alla formulazione della graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di precedenza e preferenza (art. 5, D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni). Qualora persista la situazione di parità, sarà preferito il candidato più giovane d'età.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini, precisando comunque che la riserva per le categorie di cui sopra non può complessivamente superare la percentuale del 30%.

La graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del Concorso, è approvata con provvedimento del Commissario ed è immediatamente efficace. La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. della Regione Veneto.

La graduatoria verrà pubblicata sul sito web aziendale (www.asl14chioggia.veneto.it - Avvisi e Concorsi-contemporaneamente alla pubblicazione della deliberazione del Commissario di approvazione della stessa all'albo telematico aziendale.

La data di pubblicazione della graduatoria verrà comunicata ai candidati presenti all'ultima prova prevista dal presente bando; la pubblicazione della graduatoria sul sito web avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5 ter, del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165, la graduatoria rimarrà vigente per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per il quale il concorso è stato indetto e che, successivamente, entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

La graduatoria potrà essere utilizzata anche per assunzioni a tempo determinato.

ASSUNZIONE IN SERVIZIO

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato presentare **entro 30 giorni** dalla data di comunicazione e a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione, ai fini della stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipulazione del contratto individuale di lavoro

Entro il termine previsto dall'Azienda, all'atto della stipulazione del Contratto Individuale di Lavoro, i vincitori del concorso, sotto la propria responsabilità, dovranno produrre dichiarazione di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni. In caso contrario deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'ULSS n. 14, fatto salvo quanto previsto dall'art. 14, comma 9 del contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale

della Dirigenza Medica e Veterinaria 3.11.2005.

L'Azienda effettuerà la verifica dei documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al Concorso nonché la richiesta del Certificato Generale del Casellario Giudiziale per i candidati nominati.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'Amministrazione che ha bandito il Concorso, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del Concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della Legge 07.08.90, n. 241.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dai CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti nel tempo, nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorreranno dalla data di effettiva presa servizio.

Coloro che, senza giustificato motivo, non assumono servizio entro 30 giorni dal termine stabilito nella nota di nomina, decadono dalla nomina stessa. Decadono dall'impiego coloro che abbiano conseguito la nomina a seguito di presentazione di documento falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Commissario.

La conferma in servizio è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di mesi sei, di cui all'art. 14 del CCNL 08.06.2000 Area Dirigenza Medica e Veterinaria

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei candidati l'accettazione senza riserve di tutte le condizioni e norme previste dal presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende UU.LL.SS.SS.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente Concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai candidati, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 14-U.O.C. Risorse Umane e Affari Generali-Ufficio Acquisizione risorse Umane e Dotazione organica, Via Madonna Marina, 500 Chioggia (VE), per le finalità di gestione del concorso e successivamente per l'instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e limiti necessari per perseguire dette finalità.

Il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

Titolare del trattamento è l'Azienda ULSS n. 14 Chioggia.

Responsabile del trattamento è il Direttore U.O.C. Risorse Umane e Affari Generali, dott.ssa Laura Chiereghin.

Il candidato per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196, potrà rivolgersi all'Azienda ULSS 14 Titolare del trattamento dei dati.

RESTITUZIONE DOCUMENTI

Tutta la documentazione presentata in occasione del Concorso, esclusa la domanda, potrà essere ritirata dal candidato - con oneri a carico - decorsi 120 giorni dalla data della conoscenza legale della posizione in graduatoria e/o dell'eventuale esclusione. Dopo tale termine l'Azienda ULSS conserverà la documentazione per ulteriori 30 giorni, decorsi i quali non può essere più imputata all'Azienda ULSS alcuna responsabilità in ordine alla conservazione degli atti stessi.

OPERAZIONI DI SORTEGGIO

Le operazioni di sorteggio dei componenti la Commissione Esaminatrice del presente Concorso, avranno luogo alle ore 10.00 del 31^o giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. della Regione Veneto, presso la Sede di questa ULSS. Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

In caso di accertato impedimento di uno o più dei componenti sorteggiati, le operazioni di sorteggio, limitatamente all'estrazione del componente indisponibile, verranno ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15^o giorno successivo

(non festivo) alla data del precedente sorteggio.

Per informazioni sul presente bando di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'U:O.C. Risorse Umane e Affari Generali dell'ULSS n. 14 - Strada Madonna Marina n. 500 - 30015 Sottomarina di Chioggia (VE) - Tel. 041/5534747 - 746 .

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione della domanda è disponibile sul sito internet www.asl14chioggia.veneto.it

[1] Articolo 40 DPR 445/2000:

1. Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47.
2. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: «Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi».
3. Le certificazioni da rilasciarsi da uno stesso ufficio in ordine a stati, qualità personali e fatti, concernenti la stessa persona, nell'ambito del medesimo procedimento, sono contenute in un unico documento.

IL COMMISSARIO Giuseppe Dal Ben

(seguono allegati)

Allegato n. 1

AL COMMISSARIO

Azienda Ulss 14 Chioggia
Strada Madonna Marina n. 500
30015 – Sottomarina di Chioggia (VE)

1 sottoscritt_ chiede di essere ammess_ al

- **Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico – Area Medica e delle Specialità Mediche– Disciplina: Pediatria – CONC22015.**

dichiara sotto la propria responsabilità consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere nat_ a il
...../...../.....
e di risiedere attualmente a in via n.
CAP
2. di avere n. figli a carico;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana, o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea. I cittadini degli Stati Membri dell'Unione europea devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero il motivo di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti e le disposizioni dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificate e introdotte dall'art. 7, della L. n. 97/2013
4. di avere il seguente codice fiscale:
.....;
5. di essere/non essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di
..... (1);
6. di avere/non avere riportato condanne penali (2) e di non avere procedimenti penali in corso;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio:
.....conseguito in data/...../..... presso
.....;
8. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari.....;
9. di avere/non avere prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e di essere/non essere incorso nella destituzione, dispensa o decadenza da precedenti impieghi presso la Pubblica Amministrazione (3);
10. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura dell'Avviso e degli adempimenti conseguenti;
11. **Il calendario ed il luogo ove si svolgeranno le prove saranno pubblicati sul sito Web Aziendale www.asl14chioggia.veneto.it – Concorsi – Ufficio Personale in data 20.11.2015. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto i candidati che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso – muniti di idoneo documento di riconoscimento, all'indirizzo, nel giorno e nell'ora indicati. Qualora alla data citata non fosse possibile pubblicare il calendario delle prove sarà data comunicazione, nella stessa forma, di successiva pubblicazione.**

Chiede infine che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. _____
C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____
Telefono _____ Cellulare _____

DICHIARA INOLTRE

Che i documenti di cui al seguente elenco sono conformi agli originali, ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa". A tal fine si allega la fotocopia di un documento di identità in corso di validità

Tipo n. rilasciato in data/...../..... da
..... (4).

Data/...../.....

.....
firma intera e leggibile

(1) In caso affermativo indicare il Comune e in caso negativo i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;(2) in caso affermativo specificare quali;(3) in caso affermativo specificare la denominazione dell'Ente, la qualifica, i periodi e gli eventuali motivi di cessazione.(4) la fotocopia del documento di identità personale valida deve essere allegata da parte di chi presenta la domanda a mezzo servizio postale e a mezzo pec.

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

In riferimento alla domanda di partecipazione al Concorso Pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di:

Dirigente Medico – Area Medica e delle Specialità Mediche – Disciplina: Pediatria

Il/La sottoscritto/a

consapevole che in caso di mendaci dichiarazioni il Dpr 445/2000 prevede sanzioni penali e decadenza dai benefici (artt. 75 e 76) e informato/a che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

➤ di essere in possesso della Laurea in

.....

conseguita presso la Facoltà di

.....

dell'Università degli Studi di in
data.....

➤ di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo
acquisito

in data/...../.....

presso.....

➤ di essere in possesso della Specializzazione in

.....

conseguita presso la Facoltà di dell'Università degli Studi di

.....

in data/...../.....

(specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. L.vo 8 agosto 1991 n. 257 e/o del D. Lgs.17.08.1999, n. 368)

➤ di essere iscritto presso Albo/Ordine di

.....

della Provincia di Dal/...../..... al n.

.....

Data/...../.....

.....
firma intera e leggibile

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto nato/a a il
...../...../.....

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

- che le allegate copie dei sottoelencati documenti, sono conformi all'originale:

- i seguenti stati, fatti e qualità personali:

(Nel caso di dichiarazioni di servizio indicare esattamente il tipo di contratto (tempo indeterminato, tempo determinato – libero professionale – Co.Co.Co., altro) il periodo giorno, mese, anno di inizio e fine rapporto, la posizione funzionale, l'ente – completo di indirizzo – presso cui il servizio è stato prestato.

Dichiara inoltre che ricorrono
 non ricorrono

le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979 (in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

A tal fine allega la fotocopia di un documento di identità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Data/...../.....

.....
firma intera e leggibile

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto/a..... nato/a a..... il/...../.....

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

di aver prestato servizio:

presso Struttura **Pubblica** **Accreditata/Convenzionata** **Privata**

Denominazione _____

Indirizzo _____

con la qualifica di _____

periodo dal/...../.... al/...../.....

- Rapporto di lavoro a tempo indeterminato**
 Rapporto di lavoro a tempo determinato
 Contratto libero professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001)
 Contratto Co.Co.Co.
 Altro _____
 Tempo pieno **Part time** **Ore settimanali** _____
 Aspettativa senza assegni dal _____ al _____

di aver prestato servizio:

presso Struttura **Pubblica** **Accreditata/Convenzionata** **Privata**

Denominazione _____

Indirizzo _____

con la qualifica di _____

periodo dal/...../.... al/...../.....

- Rapporto di lavoro a tempo indeterminato**
 Rapporto di lavoro a tempo determinato
 Contratto libero professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001)
 Contratto Co.Co.Co.
 Altro _____
 Tempo pieno **Part time** **Ore settimanali** _____
 Aspettativa senza assegni dal _____ al _____

che ricorrono/non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio).

_____ (data)

_____ (firma)

Allegato n. 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

di aver partecipato a corsi – congressi – convegni - seminari:

1. corso di aggiornamento corso di formazione congresso/convegno altro
 quale relatore quale partecipante
organizzato da _____
presso _____
titolo _____
con esame finale: no si dal al n. giornate totali

2. corso di aggiornamento corso di formazione congresso/convegno altro
 quale relatore quale partecipante
organizzato da _____
presso _____
titolo _____
con esame finale: no si dal al n. giornate totali

3. corso di aggiornamento corso di formazione congresso/convegno altro
 quale relatore quale partecipante
organizzato da _____
presso _____
titolo _____
con esame finale: no si dal al n. giornate totali

4. corso di aggiornamento corso di formazione congresso/convegno altro
 quale relatore quale partecipante
organizzato da _____
presso _____
titolo _____
con esame finale: no si dal al n. giornate totali

(data)

(firma)

(Codice interno: 306309)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Avviso pubblico, per il conferimento dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa del Servizio di Igiene degli alimenti di origine animale e loro derivati.

In esecuzione di quanto stabilito dal Direttore Generale con Deliberazione n. 664 del 03.09.2015 è indetto un Avviso, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa del Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati:

Categoria Prof.le: Veterinario

Area: Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati

Disciplina; Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale

L'incarico avrà durata di cinque anni. Tenuto conto dei limiti di età per il collocamento in quiescenza dei dipendenti e la durata del contratto (quinquennale), l'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età. L'incarico potrà essere rinnovato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 ter, co. 2 del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

Come previsto dal punto 1, art. 7 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, vengono garantite parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ha definito il profilo professionale del Direttore del Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro, come specificato nell'allegato 1 al presente bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza Italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs. 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.08.2013, n. 97;
2. Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'Azienda ULSS prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Laurea in Medicina Veterinaria;
2. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Veterinari ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando, in questo caso, l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio;
3. Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina indicata, o in disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina indicata. L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/97.
4. attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D) del DPR 484/97. Si prescinde da tale requisito fino all'espletamento del primo corso di formazione, fermo restando l'obbligo, per colui che ottiene l'incarico, di acquisire l'attestato nel primo corso utile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso, per la presentazione delle domande di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

La domanda deve essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo.

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire al Protocollo dell'Azienda ULSS 15, **entro il termine perentorio del 30° giorno, successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**. Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione dell'istanza e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è fissato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

a -consegnate direttamente, in tal caso, nel giorno di scadenza, la presentazione della domanda deve avvenire entro le ore 12,00:

- all'Unità Operativa "Risorse Umane" - Sezione Concorsi - dell'Azienda ULSS n.15 - Via P. Cosma, 1 - Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 - per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il Giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00 - esclusivamente per la consegna della domanda

b -spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

- L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD.

c -Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana": concorsi@pec.ulss15.pd.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. Tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. I documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandolo con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. Per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF/A.

Per esempio utilizzando il software free Solid PDF Creator scaricabile dal sito <http://www.freepdfcreator.org/it/> .

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti allegati alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, compilando il MODULO B, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera, con particolare riferimento agli elementi indicati nel suddetto schema e che sono ripresi nel capitolo Criteri sul colloquio sulla valutazione dei titoli (pag. 5). Si precisa che il curriculum dovrà essere compilato seguendo lo schema e le modalità del modulo B in allegato, per permettere alla Commissione un adeguato esame comparativo dei curricula dei candidati.

Il curriculum potrà essere completato con le dichiarazioni sostitutive previste dal D.P.R. 445/2000, di cui agli allegati C, D ed E.

- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
- alla domanda di partecipazione il concorrente dovrà altresì allegare, in quanto oggetto di valutazione, come specificato a pag. 5 del presente bando:
- l'attestazione, rilasciata dalla struttura di riferimento/appartenenza, relativa alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- l'attestazione relativa alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza.

Si precisa che nel caso questa documentazione non fosse presente la Commissione non procederà all'attribuzione del relativo punteggio.

AUTOCERTIFICAZIONI

Il candidato può presentare, con riferimento al curriculum dichiarazioni sostitutive, come di seguito precisato:

1. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "C"), da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
2. Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (vedi modulo "D"), relative, ad esempio, a: titoli di studio, iscrizione in albi tenuti dalla pubblica amministrazione, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46;
3. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i. (vedi Modulo E), per autocertificare la conformità delle copie allegate, ad esempio per le eventuali copie di diplomi e corsi di studio, di formazione, di pubblicazioni, etc.. Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (modulo "E") che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.

- Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
- Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Il candidato deve produrre una singola fotocopia di un documento di identità valido.

In caso di accertamento di dichiarazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

CRITERI SUL COLLOQUIO E SULLA VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione, nominata dal Direttore Generale, è composta, come previsto dall'art. 4 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che ha modificato l'art. 15 del D.Lgs. 30.12.21992, n. 502, dal Direttore Sanitario e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN e pubblicato sul sito del Ministero della Sanità. Le procedure di sorteggio sono effettuate da apposita Commissione, nominata a tale scopo dal Direttore Generale. La data ed il luogo del sorteggio verrà pubblicata nel sito aziendale www.u.ss15.pd.it almeno 15 giorni prima della data di svolgimento dello stesso, nel caso venga nominato un componente che risulti impossibilitato a partecipare alle sedute della Commissione, il sorteggio verrà ripetuto il 15° giorno successivo.

Il Direttore Generale, a seguito della verifica, da parte dell'ufficio competente, del possesso dei requisiti generali e specifici da parte dei candidati, con atto deliberativo ammette i candidati all'avviso. Ai candidati non ammessi verrà inviata comunicazione scritta. I candidati ammessi saranno convocati con lettera raccomandata, non meno di 15 giorni prima della data fissata per il colloquio.

Per la determinazione e valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso, si fa riferimento a quanto previsto dagli artt. 10, 11, 12 e 13 del DPR n. 484/97.

La Commissione prima dello svolgimento del colloquio, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nel relativo verbale, del curriculum dei candidati e procede ad effettuare la relativa valutazione. La Commissione ha a disposizione 80 punti (30 punti per il colloquio e 50 per i titoli). Per la valutazione del Curriculum, redatto secondo lo schema allegato modulo B, la Commissione dispone fino ad un massimo di 50 punti così ripartiti:

a)	tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime:	massimo punti	5
b)	posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione:	massimo punti	15
c)	alla tipologia ed alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza:	massimo punti	20
d)	alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione con indicazione delle ore annue di insegnamento:	massimo punti	3
e)	ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri dell'art. 9 del DPR n. 484/1997:	massimo punti	2
f)	produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione di lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica:	massimo punti	5

La Commissione prima dell'inizio colloquio, predetermina i quesiti da porre ai candidati, mediante estrazione a sorte.

I punti relativi al colloquio sono complessivamente 30 ed il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Al termine della procedura comparativa, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei, formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti a seguito della valutazione complessiva, frutto di un'analisi comparativa riguardante i curricula, i titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, i volumi dell'attività svolta, l'aderenza al profilo ricercato, gli esiti del colloquio.

La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet www.ulss15.pd.it, nell'home page a destra: Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale, sulla scorta dei risultati dei lavori della Commissione, esamina la terna di candidati selezionati e conferisce l'incarico. Qualora ritenga di attribuire l'incarico a uno dei due dirigenti che non hanno conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni di tale scelta da parte del Direttore Generale sono pubblicate nel sito aziendale www.ulss15.pd.it: Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali.

In ogni caso il conferimento è condizionato alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli normativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data del suddetto conferimento.

Ai sensi dell'art. 13 del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria del SSN - 8.6.2000 - l'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato, secondo lo schema individuato dalla Regione Veneto con DGR n. 342 del 19.03.2013. Il rapporto di lavoro è di tipo esclusivo, fatta salva la possibilità di opzione per il rapporto non esclusivo, secondo le modalità e i tempi previsti dalle norme in vigore.

Successivamente alla nomina, prima della sottoscrizione del contratto, l'incaricato dovrà dichiarare, a pena nullità della successiva stipula di contratto, di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità e incompatibilità previste dal Decreto Legislativo 8.04.2013, n. 39.

L'incarico di Direttore è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei mesi, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012, così come convertito nella Legge 198/2012, sopra citata.

All'assegnatario dell'incarico verrà attribuito il trattamento economico previsto dai CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Alla scadenza dell'incarico, il rinnovo ed il mancato rinnovo sono disposti con provvedimento motivato dal Direttore Generale, previa verifica dell'espletamento dell'incarico, da parte del Collegio Tecnico, in conformità all'art. 15, comma 5, del D.Lgs. 502/1992, come modificato dal D.L. n. 158/2012 e come convertito dalla Legge 198/2012.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi, a seguito di richiesta scritta da parte dell'interessato.

La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo a seguito richiesta scritta e mediante contrassegno.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. L.vo 30.06.2003 n. 196 - art.13, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P.Cosma n. 1, Camposampiero (PD), per le finalità di gestione del avviso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente alla conclusione della procedura concorsuale ed all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

Si precisa, inoltre, conformemente a quanto previsto dalla Regione Veneto, che ha disciplinato la presente materia ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.L. 13.09.2012, n. 158, convertito nella Legge 8.11.2012, n. 189, che i curricula dei candidati che si presenteranno al prescritto colloquio, verranno pubblicati nel sito internet aziendale www.ulss15.pd.it: Concorsi - Avvisi di Struttura Complessa - Pubblicazioni finali, con la precisazione che i curricula dei tre candidati che verranno selezionati dalla commissione, saranno pubblicati nel sito prima della decisione del Direttore Generale.

DISPOSIZIONI FINALI

La durata massima del presente procedimento concorsuale è di 12 mesi, a decorrere dalla data di scadenza del bando, indicato a pag. 1 nel riquadro in alto a destra. Si intende conclusa la procedura con l'atto formale di conferimento incarico, adottato dal Direttore Generale.

Con la partecipazione all'avviso, è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS. In particolare si sottolinea che la presentazione della documentazione e la successiva presenza al colloquio da parte dei candidati, autorizza questa amministrazione alla prescritta pubblicazione nel sito aziendale dei curricula, come sopra precisato.

L'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, sospendere o riaprire i termini del presente avviso e di non conferire l'incarico, dandone comunicazione agli interessati.

In via preventiva, l'amministrazione stabilisce che, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente nominato, possa sostituire quest'ultimo con uno dei due professionisti inclusi nella terna iniziale, nell'arco dei due anni successivi al conferimento dell'incarico.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia.

Per informazioni e chiarimenti in merito i candidati potranno rivolgersi all' U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi, dell'Azienda ULSS n. 15 - Tel. 049/9324272 - 4267 - e-mail: concorsi@ulss15.pd.it e segreteria.personale@ulss15.pd.it.

Il bando e il facsimile della domanda di partecipazione, nonché il facsimile del curriculum sono inoltre disponibili sul sito internet www.ulss15.pd.it.

IL DIRETTORE GENERALE dott. Francesco Benazzi

(seguono allegati)



Allegato 1 al bando struttura complessa 7/2015

DIRETTORE DELL'UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA "SERVIZIO IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI"

(Ruolo: Sanitario; Profilo professionale: Veterinari; Disciplina: Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati)

PROFILO OGGETTIVO DELLA STRUTTURA

L'Unità Operativa Complessa "Servizio Igiene degli alimenti di origine animale e loro derivati" (SIAOA) è uno dei servizi in cui si articola il Dipartimento di Prevenzione.

La *Mission* del SIAOA è quello di assicurare i controlli ufficiali sugli operatori del settore alimentare, intesi a verificare la conformità alle normative volte segnatamente a prevenire, eliminare o ridurre a livelli accettabili i rischi per gli esseri umani e gli animali e a garantire pratiche commerciali leali per gli alimenti e tutelare gli interessi dei consumatori (Reg. CE n. 882/04).

Nell'Azienda ULSS 15, il SIAOA partecipa al Dipartimento funzionale di Sanità Animale e Sicurezza Alimentare, dove con gli altri Servizi afferenti (Igiene degli Alimenti e nutrizione, Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche e Sanità Animale) integra risorse, competenze, e processi come scelta strategica di controllo integrato su tutta la catena alimentare, dalla produzione primaria al consumo degli alimenti da parte dei cittadini.

Nel territorio di competenza dell'azienda ULSS dell'Alta Padovana sono presenti n. 71 stabilimenti riconosciuti e n. 284 strutture artigianali per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale. L'attività di macellazione costituisce circa il 75 % dell'attività di controllo ufficiale con n. 15 stabilimenti attivi, di cui 11 (57% dell'attività) per le carni rosse. La lavorazione e la trasformazione delle carni e degli altri derivati della macellazione costituisce un ulteriore 15% di attività, gli stabilimenti per la raccolta lavorazione e trasformazione del latte assorbono il 5% dell'attività di controllo con 16 impianti attivi riconosciuti e 10 laboratori artigianali. (dati Piano Aziendale Integrato dei Controlli 2015).

Per lo svolgimento delle attività del SIAOA sono attualmente impegnati n. 11 veterinari, n. 2 tecnici della prevenzione e n. 3 risorse amministrative.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Per il conferimento dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa del Servizio di Igiene degli Alimenti di Origine Animale e loro derivati, le attitudini richieste sono inerenti a:

- Consolidata conoscenza delle filiere produttive degli alimenti di origine animale insistenti sul territorio di competenza con particolare riferimento a:
 - allevamento, macellazione, lavorazione e distribuzione delle carni bovine, suine, avicunicole; in particolare è

Unità Operativa Complessa **RISORSE UMANE** Direttore dott. Tullio Zampieri

1

- via Casa di Ricovero, 40 35013 Cittadella Pd Tel. (+39) 049 9424211 Fax (+39) 049 9424217 risorse.umane@ulss15.pd.it
- via P. Cosma, 1 35012 Camposampiero Pd Tel. (+39) 049 9324270 Fax (+39) 049 9324278 risorse.umane@ulss15.pd.it

- richiesta esperienza specifica nella valutazione e gestione del rischio sull'impiego di sostanze anabolizzanti o proibite.
- produzione raccolta e trasformazione del latte; in particolare è richiesta esperienza e conoscenza specifica sugli aspetti di sicurezza alimentare della produzione primaria del latte crudo.
 -
 - Consolidata esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di competenza: gestione e valutazione delle pratiche per il riconoscimento o la registrazione degli insediamenti produttivi di interesse; programmazione/pianificazione, verifica e rendicontazione dei controlli ufficiali sulle attività di pertinenza; gestione delle non conformità emerse dai controlli effettuati da personale del servizio o di altri enti.
 - Consolidata capacità ed esperienza nella messa in atto di procedure operative attinenti le attività del servizio di appartenenza e più in generale, delle attività riguardanti i servizi afferenti al dipartimento funzionale di sanità animale e sicurezza alimentare, con particolare riferimento alle procedure dei controlli ufficiali e della valutazione dell'efficacia dei controlli.
 - Consolidata esperienza nell'effettuazione e gestione degli audit sugli OSA (Operatori del Settore Alimentare), possesso dell'abilitazione all'effettuazione degli audit sulle Autorità Competenti.
 - Dimostrata esperienza e capacità di gestione ed utilizzo dei sistemi informativi aziendali e regionali. E' richiesta in particolare conoscenza e progettualità nello sviluppo degli applicativi di interesse gestionale ed economico-finanziario.
 - Consolidata esperienza nel campo della sicurezza alimentare di gestione tecnico professionale, manageriale nonché dell'utilizzo delle risorse materiali ed umane assegnate.
 - Capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra ed interdipartimentali aziendali e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolti nelle problematiche della sicurezza alimentare (Regione, IZS, NAS, Capitaneria di Porto, Guardia di Finanza ecc.).
 - Esperienza nell'organizzazione e predisposizione di programmi ed eventi di formazione e aggiornamento del personale.
 - Capacità gestionali e direzionali: capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzioni della direzione generale; capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale; attitudine alla gestione delle risorse, soprattutto quelle umane con attenzione agli aspetti economici e della valutazione; capacità di dare attuazione a nuovi modelli organizzativi e professionali per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura; capacità di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative /protocolli.
 - Capacità di sviluppare processi di delega; capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori.
 - Capacità relazionali e comunicative: attitudini relazionali atte a favorire la positiva risoluzione dei conflitti e costruire un buon clima in ambito organizzativo, a favorire il lavoro di gruppo, l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con le altre strutture aziendali e dipartimentali;

(Codice interno: 306280)

AZIENDA ULSS N. 15, ALTA PADOVANA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico nella disciplina di Neuropsichiatria Infantile per il Servizio Età Evolutiva - UOC Infanzia Adolescenza Famiglia.

In esecuzione alla deliberazione del Direttore Generale n. 667 del 03.09.2015 è stato indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un Dirigente Medico

Ruolo: Sanitario

Area: Medica e delle Specialità Mediche

Profilo prof: Dirigente Medico

Disciplina: Neuropsichiatria Infantile

Il posto è destinato alle équipes " Prima Infanzia" e "Adolescenti", operative presso le sedi di Camposampiero e Cittadella.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Sono fatte salve, nei termini previsti dall'art.2, comma 3, del D.P.R. n. 483/1997, le percentuali da riservare alle categorie previste dalla normativa vigente. Dette riserve non possono complessivamente superare il 30% dei posti messi a concorso.

Secondo quanto disposto dal comma 1 dell' art. 7 del D.Lgs. 165/2001, questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Potranno partecipare al concorso coloro i quali siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea e degli Stati Terzi, sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 25, co. 2 del D.Lgs 251/2007, così come modificati dall'art. 7 della legge 06.08.2013, n. 97, purchè con adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare durante lo svolgimento delle prove concorsuali ed in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza;
2. limiti di età: superiore agli anni 18 e inferiore a quella prevista dall'ordinamento vigente per il collocamento a riposo d'ufficio del personale laureato del ruolo sanitario;
3. idoneità fisica specifica all'impiego. L'accertamento della idoneità fisica specifica all'impiego è effettuato da una struttura pubblica del Servizio Sanitario Nazionale, prima dell'immissione in servizio.

Il personale dipendente dalle amministrazioni ed Enti del Servizio Nazionale è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI (art. 24 D.P.R. n. 483/97)

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero specializzazione in disciplina equipollente, ai sensi dell'art. 56 c.1 del D.P.R. 10.12.97, n. 483, ovvero in disciplina affine ai sensi dell'art 74, c. 1, del D.P.R. del 30.12.1997, n. 483 e dell'art. 15, c. 7, del D. L.vo 502/92 e successive modificazioni e integrazioni. Ai fini della valutazione dei titoli di ammissione in discipline equipollenti si farà riferimento alle tabelle emanate con D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo in qualità di Dirigente Medico nella disciplina oggetto del concorso alla data dell'1.2.98, presso altra ULSS o Azienda Ospedaliera è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97.

Nella dichiarazione sostitutiva del certificato di specializzazione (come previsto dal DPR n. 445/2000) , deve essere specificato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91 o del D.Lgs. 368/99, nonché la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

3. Iscrizione all'Albo professionale. L'attestazione dovrà contenere la data, il numero ed il luogo di iscrizione, fatta eccezione per i candidati in servizio presso questa Azienda.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati in possesso di titoli di studio equiparati a quelli richiesti dal presente bando, dovranno indicare nella domanda gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. Se il titolo è stato conseguito all'estero, dovrà essere indicata l'avvenuta equipollenza del titolo stesso con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

Il possesso dei requisiti di ammissione è oggetto di dichiarazione sostitutiva, così come previsto dal D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. e come indicato nello schema domanda di ammissione, allegata al presente bando (Allegato A").

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto nazionale collettivo di lavoro (1.9.96).

Data la natura dei compiti previsti per il posto in parola, agli effetti della L. n. 120/91, la circostanza di essere privo della vista costituisce motivo sufficiente per escludere l'idoneità fisica per l'ammissione all'impiego.

I requisiti prescritti, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, determinato dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale, ovvero al termine ultimo per presentare la domanda di partecipazione.

La mancanza di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'U.L.S.S., da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione

DOMANDA DI AMMISSIONE AL CONCORSO

La domanda dovrà essere compilata dall'interessato, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., per il caso di dichiarazione mendace e falsità in atti, con ordine - chiarezza e precisione, seguendo lo schema esemplificativo (modulo "A"), che si allega al presente bando.

Per i cittadini di paesi terzi soggiornanti nel territorio italiano: deve essere dichiarata la titolarità del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, con tutti gli estremi normativi indicati nel permesso stesso.

Dovrà essere scritta con caratteri chiari e leggibili. La firma IN ORIGINALE, in calce alla stessa, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non deve essere autenticata e non è soggetta all'imposta di bollo .

La mancata sottoscrizione della domanda stessa costituisce motivo di esclusione dal concorso.

L'istanza di ammissione al concorso, indirizzata al Direttore Generale, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS 15, **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, 4^a serie speciale - concorsi ed esami.

Si terrà conto delle domande che perverranno dopo tale termine, purché spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stesso.

Il termine per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. Pertanto, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Non saranno, di conseguenza, presi in considerazione i documenti che perverranno o che saranno spediti dopo il termine utile per la presentazione della domanda.

Qualora la scadenza coincida con un sabato o con un giorno festivo, il termine per la presentazione delle domande è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande devono essere presentate esclusivamente con una delle modalità seguenti:

a -consegnate direttamente, a cura e responsabilità dell'interessato, in tal caso, nel giorno di scadenza, la presentazione delle domande deve avvenire entro le ore 12,00:

- all' U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi dell'Azienda ULSS n. 15 - situato al 1° piano sopra l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Presidio Ospedaliero di Camposampiero - orario di apertura: dal Lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 per eventuali informazioni;
- all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, 40 Cittadella - accesso da Borgo Musiletto - orario di apertura dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e il giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle 17.00 esclusivamente per la consegna della domanda;

b -spedite a mezzo di raccomandata

- con avviso di ricevimento; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'indirizzo a cui inviare la domanda è il seguente: - Al Direttore Generale dell'Azienda ULSS n. 15 - Via Casa di Ricovero, n. 40 - 35013 Cittadella - PD;

c -Inoltrate, nel rispetto dei termini indicati nel presente bando, anche utilizzando la casella di posta elettronica certificata, al seguente indirizzo PEC dell'Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana": concorsi@pec.ulss15.pd.it

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Gli allegati PEC dovranno avere le seguenti caratteristiche per poter garantire il loro trattamento ai fini concorsuali:

1. Tutti i documenti elettronici dovranno essere in formato PDF generando possibilmente un file unico per più documenti;
2. I documenti cartacei devono essere acquisiti con lo scanner come segue: foto in bianco e nero - dimensioni originali - risoluzione max 200 dpi - formato PDF;
3. Tutti i file PDF generati e relativi ai precedenti punti 1 e 2, dovranno essere contenuti in una cartella compressa formato ZIP nominandolo con "cognome.nome.zip" che non dovrà superare la dimensione massima di 10 MB;
4. Per tutti i documenti firmati digitalmente è consigliabile convertirli prima della firma nel formato PDF/A. Per esempio utilizzando il software free Solid PDF Creator scaricabile dal sito <http://www.freepdfcreator.org/it/> .
5. Nel testo dell'oggetto della e-mail si prega di inserire un recapito telefonico e si raccomanda di verificare nei giorni seguenti all'inoltro della domanda stessa, eventuali comunicazioni da parte dell'Azienda.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, del termine sopra indicato per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

Il candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito, di casella di posta certificata.

L'Amministrazione declina, fin d'ora, ogni responsabilità per l'eventuale dispersione di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, oppure alla mancata, o tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, ovvero ad eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa. Nel caso di indirizzo di posta certificata o di variazione dello stesso l'Amministrazione non risponderà se la comunicazione non risulterà esatta. L'omissione nella domanda anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dal concorso.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, compilata secondo lo schema "Allegato A", i candidati dovranno allegare :

1. un curriculum formativo professionale redatto secondo lo schema "Allegato B" contenente tutte le informazioni che il candidato riterrà opportuno fornire agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Dovranno essere indicate:

- le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
 - i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini e prestazioni occasionali;
 - attività di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
2. fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
 3. un elenco in carta semplice di quanto dichiarato e/o presentato, datato e firmato;

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (come indicato nel fac simile del curriculum allegato B) che ne attesti la conformità all'originale.

Esse devono essere edite a stampa, non manoscritte, né dattiloscritte, né poligrafate. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.

- Le dichiarazioni sostitutive inserite nel curriculum devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono, pertanto, non saranno oggetto di valutazione le dichiarazioni incomplete, non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sui titoli o sui servizi.
- Ai fini dell'applicazione delle preferenze e delle precedenza, previste dalle vigenti disposizioni è necessario allegare la relativa documentazione, in fotocopia, indicando nella domanda "Allegato A" le norme di legge o regolamentari che conferiscono detti diritti. Ove non regolari, dette dichiarazioni non verranno considerate per i rispettivi effetti.

Ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

RIPARTIZIONE DEL PUNTEGGIO RISERVATO AI TITOLI E ALLE PROVE

(in totale punti 100)

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione, ai sensi delle disposizioni contenute nel DPR 483 del 10.12.97.

In base all'art. 27, D.P.R. n. 483/1997 la ripartizione dei punti tra le varie categorie di titoli (in totale punti 20) è così stabilita:

1. Titoli di carriera max. punti 10
2. Titoli accademici e di studio max. punti 3
3. Pubblicazioni e titoli scientifici max. punti 3
4. Curriculum formativo e prof.le max. punti 4

In considerazione della destinazione del posto, come indicato a pag. 1, saranno particolarmente valorizzate, le esperienze curriculari acquisite nella psichiatria e nella psicopatologia dell'infanzia e dell'adolescenza.

Per la valutazione dei titoli di servizio nonché dei titoli accademici in discipline equipollenti di farà riferimento alle tabelle di cui al D.M. Sanità 30.01.98 e successive modificazioni e integrazioni, mentre per le discipline affini a quelle di cui al D.M. Sanità 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/97, se le dichiarazioni saranno rese in maniera da poter desumere tutti gli elementi necessari per poter effettuare la valutazione stessa e ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né i titoli allegati a pratiche di altri avvisi e concorsi o altre diverse giacenti presso gli Uffici di questa AULSS, anche se espressamente richiamati dal candidato nella domanda di partecipazione.

Per quanto riguarda le preferenze e le precedenza nell'incarico verranno applicate le leggi vigenti per gli impiegati civili dello Stato.

La commissione procederà alla valutazione dei titoli il cui possesso sia comprovato dall'interessato a mezzo delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/00 e per quanto riguarda le pubblicazioni se allegate, con le modalità sopra indicate.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata con provvedimento del Direttore Generale e sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/97, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 5 della L. 215 del 23.11.2012, in materia di pari opportunità

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice del concorso pubblico, ai sensi dell'art. 6 ultimo comma, del D.P.R. n. 483/97, avranno luogo presso l'ULSS n. 15 - U.O.C. Risorse Umane - Via P. Cosma n. 1 - Camposampiero, con inizio alle ore 12,00 del giovedì successivo alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. Se si rendesse necessario ripetere il sorteggio la Commissione si riunirà alle ore 12,00 del giovedì successivo presso la stessa sede. Qualora il giorno previsto per il sorteggio sia festivo, lo stesso sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo escluso il sabato alla stessa ora e nello stesso luogo.

PROVE D'ESAME

Ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 483/97 le prove previste sono le seguenti:

Prova scritta:

- relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova pratica:

- tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.

La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - 4^a serie speciale "Concorsi ed Esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero qualora il numero dei candidati sia esiguo, la data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate agli stessi, a cura della Commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove scritte e 20 giorni prima di quella fissata per la prova orale ed inoltre pubblicate sul sito aziendale - www.ulss15.pd.it.

La convocazione e ogni altra comunicazione sarà inviata a discrezione dell'Amministrazione o su indirizzo PEC o con Racc.r.r..

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica, e a 14/20 per la prova orale.

L'ammissione dei candidati alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento della valutazione di sufficienza sia nella prova scritta sia in quella pratica.

La prova orale si svolge, nel giorno stabilito, alla presenza dell'intera commissione in sala aperta al pubblico.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla volontà dei singoli concorrenti

GRADUATORIA DI MERITO

La commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. Sarà escluso dalla graduatoria di merito il candidato che non ha conseguito, in ciascuna prova di esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria è trasmessa dalla commissione agli uffici amministrativi dell'azienda per i provvedimenti di competenza.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di legge riguardanti rispettivamente le preferenze e le riserve.

I candidati assunti in servizio dovranno prestare servizio nelle sedi che saranno assegnate.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

La graduatoria finale di merito dei candidati è pubblicata all'albo on line dell'Azienda. La stessa rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili. E' altresì pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. Potrà inoltre essere utilizzata, sempre entro il termine suddetto, per eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie.

Si precisa che l'Azienda U.L.S.S. n°15 si riserva la facoltà di consentire l'utilizzo della graduatoria da parte di altre Amministrazioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 61, terzo periodo, della legge 24 Dicembre 2003, n°350; per questo motivo il candidato contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al concorso, dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali (ai sensi del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196), anche da parte di altre amministrazioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'Unità Locale Socio Sanitaria, procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto la eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimentali che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione. In particolare, l'assunzione del vincitore/trice e dei successivi candidati utilmente collocati in graduatoria è subordinata alla prescritta autorizzazione della Regione Veneto di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 2621/2012

Le assunzioni a tempo indeterminato saranno effettuate ai sensi delle vigenti disposizioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro dell'Area della Dirigenza medica .

I candidati possono accedere agli atti definitivi del procedimento concorsuale ai sensi della L. n. 241/90.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego verrà effettuato a cura dell'ULSS n. 15 prima della stipula del contratto di lavoro.

L'Azienda ULSS, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Per quanto riguarda le cause di cessazione del rapporto di lavoro, si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL Sanità del personale della Dirigenza medica nonché alle disposizioni legislative in esso richiamate.

Colui che verrà assunto in servizio a tempo indeterminato è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei, che non potrà essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

Nel caso di rinuncia o di non sottoscrizione del contratto individuale o di licenziamento a causa di accertamento da parte dell'Azienda o presentazione di documenti falsi o irregolari da parte del candidato vincitore, l'ULSS provvederà all'utilizzazione della graduatoria.

Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle stabilite dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30.12.1992 n. 502 così come modificato dall'art. 13 del D. Lgs. N. 229 del 19.6.1999.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.S.S. n. 15 sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quater del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo aziendale o proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture dell'Azienda stessa. Nel caso di utilizzo del mezzo proprio, l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I candidati sono tenuti a ritirare la documentazione eventualmente presentata a corredo della domanda dopo 120 giorni dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione della graduatoria ed entro i 12 mesi successivi. In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo giurisdizionale o al Presidente della Repubblica, la restituzione di cui sopra potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi.

La restituzione richiesta a mezzo del servizio postale, verrà effettuata con spese a carico dell'interessato.

Trascorsi 10 anni dalla data di pubblicazione della graduatoria, la documentazione di cui sopra è inviata al macero ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D. Lvo 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ULSS n. 15 - Ufficio Concorsi, Via P. Cosma n. 1, Camposampiero (Pd), per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione di tale rapporto.

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del concorso pubblico.

DISCIPLINA NORMATIVA E CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO

Per quanto non espressamente previsto nel bando si farà riferimento al Regolamento concorsuale di cui al D.P.R. 483/1997.

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dai CC.NN.LL. in vigore per il personale dell'Area per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale.

Il presente concorso pubblico è disciplinato dalle seguenti norme:

- D.P.R. 9/05/1994, n. 487; D.Lgs. 30/03/ 2001, n. 165 e s.m.i.; DPR 28/12/2000, n. 445; L. 5/2/1992, n. 104 e s.m.i.; L.n. 241/90; D.Lgs. 11/4/ 2006, n. 198; D. Lvo 30.06.2003 n. 196; D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15."; D.P.R. 10.10.2000, n. 333; Legge 12/11/2011, n. 183, art. 15; Legge 215/2012 pari opportunità; D.M. 270/04 - D.M. 509/99; D. L.vo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.; Legge n. 120/91; Legge 207/85 e s.m.i.; dal C.C.N.L. 08.06.2000 e s.m.i. della Dirigenza Medica e Veterinaria; D.P.C.M. 174/94; D.L. 90/14 convertito in L. 114/14.

DISPOSIZIONI FINALI

Con la domanda di partecipazione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle ULSS.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando e dalla normativa in esso richiamata, si farà riferimento al DPR n. 483/1997, sopra citato.

L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Inoltre, nel caso di partecipazione al presente avviso di un unico candidato, l'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio la riapertura dei termini o la celebrazione dell'avviso.

Il testo del presente bando unitamente alla modulistica da utilizzare per la formulazione delle domande, è disponibile sul sito Internet www.ulss15.pd.it.

Per informazioni, o per ritiro del presente bando di concorso, rivolgersi a:

Azienda U.L.S.S. n. 15 "Alta Padovana"

Sede Legale - Via Casa di Ricovero, 40 . 35013 Cittadella / Padova

Dipartimento Giuridico Economico

Unità Operativa Complessa " Risorse Umane"

Tel. 049.932.42.70- . Fax 049.932.42.78

Sezione Concorsi - ubicata a Camposampiero, in Via P.Cosma, n. 1

tel. n. 049 9324267

e-mail: segreteria.personale@ulss15.pd.it

e-mail: concorsi@ulss15.pd.it

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Francesco Benazzi

(Codice interno: 306307)

AZIENDA ULSS N. 17, ESTE (PADOVA)

**Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 dirigente medico - disciplina di ematologia.
Deliberazione del direttore generale n. 874 del 02/09/2015**

Ai sensi dell'art. 18, comma 6, del DPR 27/03/2001, n. 220, si rendono noti i risultati del suddetto concorso pubblico per assunzioni a tempo indeterminato:

	<i>CANDIDATI</i>		<i>PUNTEGGIO</i>
1	SOFRITTI	OLGA	79,90
2	MAINO	ELENA	79,00
3	PAVAN	LAURA	72,65
4	MARTINELLI	SARA	72,20
5	CAVRARO	MONICA	71,00
6	LESSI	FEDERICA	70,20
7	CAROBOLANTE	FRANCESCA	66,16
8	IMBERGAMO	SILVIA	65,20

Il Direttore Generale

(Codice interno: 306259)

COMUNE DI SOLESINO (PADOVA)

Bando rettificato di concorso per titoli ed esami per la copertura di n.1 posto di funzionario contabile cat. D3 pos.ec. D3, a tempo pieno e indeterminato, interamente riservato alle categorie protette di cui alla l. 68/1999.

SOSTITUISCE INTEGRALMENTE IL BANDO PUBBLICATO SUL BUR N. 85 DEL 04/09/2015.

Requisiti:

iscrizione nell'elenco delle categorie protette di cui all'art. 1 della L.68/1999

possesso di laurea in Discipline Economiche o equipollenti (vecchio ordinamento) o possesso di laurea specialistica in discipline economiche o equipollenti (nuovo ordinamento D.M. 28/11/2000).

Termine presentazione domande:

entro le **ore 12 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione sul BUR Veneto**. Il bando integrale e il modulo di domanda sono scaricabili dal sito: www.comunesolesino.it -Sez. Amministrazione Trasparente - Sottosez. Bandi di Concorso (link: <http://www.comunesolesino.it/bando-di-concorso-titoli-ed-esami>) e all'Albo Pretorio on line dove verranno pubblicati tutti gli avvisi e comunicazioni relativi al concorso.Per informazioni: Ufficio Personale tel. 0429 771624- 0429 771612 e- mail: personale@comunesolesino.it; ragioneria@comunesolesino.it.

Il Responsabile del Servizio Personale Dr.ssa Gianna Ferretto

(Codice interno: 306265)

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE, LEGNARO (PADOVA)

Selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ex art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., con rapporto di lavoro ad impegno ridotto pari al 50%, di n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO, da assegnarsi alla Struttura SCT2 - Sezione Territoriale di Belluno - U.O. Ecopatologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

In esecuzione della Deliberazione del Direttore Generale n. 446 del 27/08/2015 è indetta una selezione pubblica per titoli e prova colloquio per l'assunzione a tempo determinato, ex art. 15 octies del D. Lgs. n. 502 del 1992 e s.m.i., **con rapporto di lavoro ad impegno ridotto pari al 50%, di n. 1 DIRIGENTE VETERINARIO, da assegnarsi alla Struttura SCT2 - Sezione Territoriale di Belluno - U.O. Ecopatologia dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, nell'ambito delle Ricerche correnti RC IZSve 08/12 "Malattie trasmissibili degli ungulati selvatici nell'Arco Alpino Orientale: prioritizzazione e strategie di sorveglianza e controllo" e RC IZSve 01/13 "Sviluppo di protocolli armonizzati per la sorveglianza sanitaria nei centri di controllo della selvaggina".**

Durata del contratto: 12 mesi

La presente selezione è disciplinata dal Regolamento interno ex art. 15 octies D.Lgs. 502/1992, dal D.P.R. 483/1997, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.

E' garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento al lavoro (art. 7 D.Lgs.165/2001).

1 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE

Per la partecipazione alla selezione i candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- Cittadinanza italiana; possono partecipare anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; **il candidato dovrà allegare la relativa documentazione;**
- Idoneità fisica all'impiego per la specifica mansione da svolgere. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Istituto Zooprofilattico, prima dell'immissione in servizio;
- Età non inferiore ai 18 anni. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/97, la partecipazione alla selezione non è soggetta a limiti di età.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174, e, quindi, **dichiarare nella domanda di ammissione**, i seguenti requisiti:

- a) godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI

- Diploma di laurea (vecchio ordinamento universitario) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento universitario) **in Medicina Veterinaria;**
- Diploma di specializzazione, equipollente o affine ai sensi del DM 30/01/1998 e DM 31/01/1998, nell'ambito dell'**Area della Sanità Animale oppure dell'Area dell' Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche;**

- Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici Veterinari.

I titoli di studio **conseguiti all'estero** sono considerati validi per l'ammissione alla selezione se sono stati dichiarati equivalenti ai corrispondenti titoli di studio italiani, secondo la normativa vigente. **Il candidato dovrà allegare il relativo provvedimento.**

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione della domanda di ammissione e devono altresì permanere per tutto il procedimento e fino al momento della nomina.

2. PUBBLICITA'

Il presente Avviso di selezione viene pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV^a serie Speciale "Concorsi ed esami" ed integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto. Viene altresì affisso all'Albo della sede centrale e delle sedi periferiche dell'Istituto nonché pubblicato, integralmente, nel sito dell'Istituto www.izsvenezie.it.

3 - PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

La candidatura alla presente selezione deve pervenire, **a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, entro le ore 24.00 del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**

La procedura informatica di presentazione delle domande sarà attivata a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente avviso e verrà disattivata, tassativamente, dopo le ore 24 del giorno di scadenza per la presentazione della candidatura.

A tal fine il candidato deve collegarsi al sito www.izsvenezie.it > **Amministrazione > concorsi e selezioni > Tempo determinato** e cliccando sul link www.izsvenezie.iscrizioneconcorsi.it. accede alla pagina "**iscrizione concorsi**" dove il candidato, se già in possesso, indicherà username e password altrimenti, se non ancora registrato, dovrà cliccare su "**pagina di registrazione**" dove indicherà un **valido** indirizzo **e-mail (non PEC)**.

Successivamente il candidato riceverà nella sua casella di posta elettronica le sue **credenziali**, composte da **username e password**.

Dopo aver inserito la propria **username e password**, il candidato deve **selezionare** il concorso cui intende partecipare. Accede, così, alla schermata di inserimento della domanda dove dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione.

Il candidato proseguirà, quindi, con la compilazione delle ulteriori maschere di cui si compone il format, che consentono l'inserimento dei titoli, delle pubblicazioni e delle esperienze formative e professionali possedute.

Durante la compilazione dei vari format i candidati, **se non sono in possesso di tutte le informazioni richieste, possono CONFERMARE on line la bozza di candidatura che potrà essere completata ed inviata in un secondo momento, comunque entro e non oltre il termine di scadenza previsto dal presente avviso.**

Completata la compilazione e **solo dopo avere controllato il contenuto della propria domanda, cliccando su "Verifica compilazione",** il candidato deve procedere **all'invio cliccando su "Conferma e invia l'iscrizione",** concludendo in tal modo la procedura di presentazione della candidatura.

Una volta cliccato su "**Conferma e invia l'iscrizione**", il sistema **NON** consente più al candidato di integrare la domanda inviata. **NON** sono possibili integrazioni cartacee, fatte salve quelle previste all'art. 4.

Tutte le informazioni, con particolare riferimento ai **requisiti specifici di ammissione**, alla carriera ed alle esperienze professionali e formative, dovranno essere compilate **in modo esaustivo** trattandosi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione, dei titoli di merito, di preferenza e di precedenza nonché alla riserva dei posti.

Si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica la ricezione dell'e-mail di conferma di iscrizione, con l'allegato PDF dei dati inseriti.

Tale *e-mail* vale come prova di avvenuta iscrizione ed attesta che la compilazione della domanda è andata a buon fine.

Si terrà conto, quale riscontro che la candidatura è pervenuta **entro il termine** stabilito dal presente avviso, della **data** e dell'**ORA** indicata **nell'e-mail di conferma dell'iscrizione stessa. Si invita pertanto il candidato a trasmettere la propria candidatura tenuto conto di dette disposizioni.**

Le domande compilate secondo la predetta procedura on line sono stampate a cura della Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale e sottoscritte dai candidati all'atto della presentazione per l'effettuazione della prima prova.

L'invio ON LINE costituisce MODALITÀ ESCLUSIVA per la partecipazione alla selezione; l'utilizzo di diverse modalità comporterà l'esclusione del candidato.

Il candidato deve rendere note le eventuali variazioni di domicilio che si verifichino durante la procedura selettiva e fino all'esaurimento della stessa comunicandole ad uno dei seguenti indirizzi: cp Ricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 l'Amministrazione potrà procedere ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

4 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Il candidato dovrà procedere **all'invio cartaceo solamente** della seguente documentazione:

- documentazione comprovante i requisiti previsti all'art. 1, che consentono ai **cittadini non italiani/europei** di partecipare alla presente selezione;
- documentazione che attesta l'equivalenza ai titoli italiani del **titolo di studio conseguito all'estero**;
- **copia delle pubblicazioni** possedute e già dichiarate nel format *on line* (la vigente normativa richiede siano edite a stampa) unitamente a dichiarazione di loro conformità all'originale (a tal fine il candidato può utilizzare il "**modello di dichiarazione sostitutiva di certificazione e sostitutiva dell'atto di notorietà**" **disponibile nel sito internet www.izsvenezie.it alla voce "Concorsi e selezioni - modulistica"**);
- richiesta cartacea del **candidato con disabilità** che abbia dichiarato nella domanda *on line* di avere necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 contenente l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame, con allegata adeguata certificazione medica rilasciata da struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità denunciato. **Il mancato invio della richiesta comporterà la perdita del beneficio.**

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro il termine di presentazione delle candidature prevista dal presente avviso (art. 3).

Modalità di presentazione della documentazione integrativa

Per la presentazione della sopra citata documentazione (art. 4) sono ammesse le seguenti modalità:

- **presentazione in BUSTA CHIUSA al Protocollo della sede Centrale** che rilascia apposita ricevuta. L'orario di apertura dell'Ufficio Protocollo è il seguente:

-dal lunedì al venerdì 9,00 - 13,00

- giovedì pomeriggio: 14,00 - 15,30

- **spedizione a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.** In tal caso fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante;

sul frontespizio della busta, il candidato deve indicare, oltre al mittente, la seguente dicitura: "Selezione per l'assunzione a tempo determinato ex art. 15 octies di n. 1 Dirigente Veterinario da assegnarsi alla SCT2 - DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA".

- invio, **tramite l'utilizzo della propria casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente al seguente indirizzo (PEC): izsvenezie@legalmail.it.** Per quanto riguarda gli allegati, sono ammessi formati portabili statici non modificabili ed, in particolare:

- formato PDF (consigliato in quanto di maggiore diffusione e leggibilità);

- formati .txt, .tiff, .xml, .odt

Gli allegati trasmessi in altri formati (es. .doc, .xls, ec..) saranno rifiutati.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle "**Linee Guida**" disponibili nel sito internet aziendale www.izsvenezie.it.

Con riferimento alla modalità di invio tramite PEC si invita a contenere al massimo la dimensione degli allegati, possibilmente all'interno dei 10 Mbytes. In particolare si invita ad effettuare scansioni con risoluzioni ridotte e in bianco e nero mantenendo comunque la leggibilità o la validità dei documenti allegati (si vedano le linee guida sulla *home page* del sito <http://www.izsvenezie.it/>).

L'invio come sopra descritto sostituisce a tutti gli effetti l'invio cartaceo tradizionale ed equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'Istituto nei confronti del candidato.

In ogni caso si invitano i candidati a verificare nella propria casella di posta elettronica certificata la ricezione della notifica di effettiva avvenuta consegna della PEC.

L'Istituto declina ogni responsabilità per la dispersione delle domande dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo da parte dei candidati oppure da disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

5 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. (*Codice in materia di trattamento dei dati personali*), i dati personali forniti dai candidati sono trattati presso la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale dell'Istituto per le finalità di gestione della procedura selettiva e presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale assunzione, per le finalità inerenti la gestione del rapporto di lavoro.

Il conferimento all'Istituto di tali dati da parte dei candidati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione.

Le medesime informazioni possono essere comunicate dall'Istituto esclusivamente alle Amministrazioni Pubbliche interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati. Gli interessati godono dei diritti di cui al citato D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., tra i quali figura il diritto di accesso ed il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati personali, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta. Tali diritti possono essere fatti valere nei confronti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, titolare del relativo trattamento.

6 - ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., gli atti derivanti dal presente procedimento selettivo sono accessibili da parte di tutti i candidati.

Il diritto di accesso può essere esercitato da parte dei candidati solo dopo l'avvenuta approvazione della graduatoria finale.

7 - RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI

I candidati potranno provvedere, a loro spese, al recupero dei documenti e dei titoli presentati a decorrere dal **60° giorno** successivo all'affissione della graduatoria finale all'albo dell'Istituto.

8 - AMMISSIONE ED ESCLUSIONE DALLA SELEZIONE

Ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento, ai fini istruttori, può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale.

Costituiscono motivi di esclusione:

- *la mancanza dei requisiti generali e specifici richiesti dal presente avviso di selezione;*
- *la presentazione della candidatura con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;*
- *la presentazione della candidatura fuori tempo utile.*

Ai candidati esclusi è data comunicazione con raccomandata A/R/telegramma.

9 - COMMISSIONE ESAMINATRICE E VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione esaminatrice è nominata in conformità alle disposizioni regolamentari vigenti.

La Commissione dispone complessivamente di **50 punti** così ripartiti:

- **10 punti** per la valutazione dei titoli;
- **40 punti** per la prova colloquio.

Valutazione dei titoli: oggetto di valutazione da parte della Commissione esaminatrice è il curriculum vitae del candidato considerato nella sua complessità.

La Commissione procede, in via preventiva, a stabilire i criteri per la valutazione complessiva del curriculum vitae ed i criteri e le modalità di svolgimento della prova colloquio.

10 - CALENDARIO DELLE PROVE

Il calendario della prova colloquio verrà pubblicato, unitamente all'elenco dei candidati ammessi, nel sito internet dell'Istituto www.izsvnezie.it alla voce "**Amministrazione - concorsi e selezioni - Tempo determinato - Selezioni in corso - Calendario prove**" **entro il giorno 28/10/2015.**

Contestualmente verrà resa nota la decisione della Commissione di avvalersi o meno della facoltà, prevista dal successivo art. 11, di effettuare la prova preselettiva ed il relativo calendario di svolgimento.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

11 - EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

Qualora il numero delle domande lo renda necessario è facoltà della Commissione effettuare una prova preselettiva consistente in una serie di quesiti a risposta predeterminata **sulle stesse materie oggetto della successiva prova colloquio.**

Supereranno la prova preselettiva i **primi 10** candidati, **oltre agli eventuali pari merito del 10° candidato**, determinati in base all'ordine discendente che scaturirà dalla prova stessa.

Alla prova colloquio accederanno i candidati che avranno superato la prova preselettiva.

Alla prova preselettiva i candidati devono presentarsi muniti di un **documento di identità in corso di validità.**

La mancata partecipazione alla prova preselettiva **equivale a rinuncia alla selezione.**

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di merito.

L'esito della prova preselettiva verrà pubblicato nel sito internet dell'Istituto www.izsvnezie.it e affisso all'albo della sede centrale. Tale pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti.

I candidati che hanno superato la prova preselettiva sono convocati per la successiva prova colloquio che si svolgerà secondo il calendario già comunicato ai sensi dell'art. 10.

12 - SVOLGIMENTO DELLA PROVA COLLOQUIO

La prova colloquio verterà sulle seguenti materie:

- *Elementi di gestione faunistica;*
- *Elementi di epidemiologia;*
- *Diagnostica autoptica e di laboratorio di malattie infettive e parassitarie degli animali, con particolare riferimento agli animali selvatici;*
- *Gestione delle malattie trasmissibili degli animali con particolare riferimento alla fauna selvatica;*
- *Applicazioni informatiche per l'archiviazione e analisi dei dati;*
- *Applicazioni informatiche per la gestione di dati geografici;*
- *Sicurezza e sistemi di qualità nei laboratori diagnostici;*
- *Lingua inglese.*

Il candidato che non si presenta alla prova colloquio nel giorno e nell'ora stabiliti si considera rinunciatario e viene escluso dalla selezione qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà del candidato.

Alla prova colloquio i candidati devono presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità.

Il superamento della prova colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 27/40.

La comunicazione dell'esito della prova colloquio avverrà mediante affissione dello stesso all'Albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicazione nel sito internet www.izsvenezie.it, valendo tale pubblicazione come notifica a tutti gli effetti.

13 - GRADUATORIA

Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria di merito formata dai candidati che hanno conseguito l'idoneità.

La graduatoria viene redatta tenendo conto del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio. A parità di punteggio trovano applicazione le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487 e s.m.i... (*Legge sull'accesso agli impieghi nelle P.A.*).

La graduatoria finale è approvata con successivo provvedimento del Direttore Generale ed è immediatamente efficace.

La graduatoria finale è affissa all'albo della sede centrale dell'Istituto e pubblicata nel sito internet dell'Istituto www.izsvenezie.it. I termini per l'eventuale impugnazione della graduatoria decorrono dalla data di affissione della stessa all'Albo dell'Istituto.

La graduatoria ha una validità di 36 mesi (art. 35, comma 5 ter, D.Lgs. 165/2001) decorrenti dalla data della suddetta affissione.

Per tutto il periodo di vigenza, la graduatoria può essere utilizzata per ulteriori assunzioni a tempo determinato, ai sensi dell'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502 del 1992, legate alle esigenze dell'Istituto nell'ambito del medesimo progetto o in progetti equivalenti o affini.

La graduatoria si considera esaurita a seguito di completo scorrimento della stessa. Non si darà, quindi, luogo a richiamata dei candidati rinunciatari.

14 - STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO

L'Istituto procede all'assunzione del candidato vincitore.

L'assunzione è formalizzata con la stipula del contratto individuale di lavoro. A tal fine il vincitore è invitato dall'Istituto a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data della comunicazione, pena la decadenza dai diritti acquisiti, i seguenti documenti:

- documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione alla selezione per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;
- altri titoli che danno diritto ad usufruire di eventuali preferenze nella nomina.

Tali documenti devono essere presentati in carta legale o nel rispetto delle norme sull'autocertificazione (D.P.R. 445/2000).

Il rapporto di lavoro si svolge con impegno ridotto pari al 50%. Il rapporto di lavoro è a tempo determinato, ad esso si applicano le disposizioni normative e contrattuali vigenti.

La spesa sostenuta per l'assunzione, in quanto finalizzata ad attività extraistituzionale, pur garantendo le stesse condizioni contrattuali applicate al personale assunto a tempo indeterminato, è interamente a carico del finanziamento dei progetti posti a base dell'assunzione (indennità contrattuali, contributi, ferie, TFR ed ogni altro onere sostenuto).

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, l'eventuale proroga del contratto di lavoro è limitata all'arco temporale del progetto e alla disponibilità economica di risorse.

15 - CESSAZIONE DEL RAPPORTO

Il rapporto di lavoro si risolve automaticamente, senza diritto al preavviso, alla data di scadenza indicata nel contratto individuale di lavoro.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato può trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

L'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che costituisce il presupposto dell'assunzione, integra condizione risolutiva del contratto individuale di lavoro.

L'Istituto si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto individuale di lavoro a tempo determinato nell'ipotesi in cui non sia assicurata la continuità del finanziamento del progetto e, quindi, la copertura dei costi derivanti dalla stipula del contratto stesso.

16 - NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso di selezione si applica la normativa richiamata in premessa.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso di selezione, o parte di esso, qualora ne rilevi la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, previa comunicazione agli interessati. **La partecipazione alla presente selezione comporta da parte dei candidati il consenso al trattamento ed alla diffusione dei dati personali forniti per le finalità inerenti l'espletamento della procedura stessa (D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.) e l'accettazione senza riserve delle condizioni e clausole previste per l'espletamento della stessa. Per informazioni e chiarimenti contattare la Struttura Gestione Risorse Umane, Affari Generali e Benessere del Personale - Dr.ssa Carla Pricci e Dr.ssa Federica Dalla Costa - Viale dell'Università n. 10 - Legnaro (PD) al numero di telefono 049/8084246-4154 (dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00) oppure all'indirizzo di posta elettronica cpricci@izsvenezie.it/fdallacosta@izsvenezie.it.**

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Nadia Zorzan

IL DIRETTORE GENERALE PROF. IGINO ANDRIGHETTO

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

(Codice interno: 306129)

REGIONE DEL VENETO

Sezione bacino idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso D.G.R. n. 783 del 11.03.2005 Pubblicazione dell'avviso relativo all'istruttoria per rilascio concessione per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nel lotto nr. SF74 su pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 3.88.25 situati nel territorio comunale di Oderzo.

AVVISO PUBBLICO

Si rende noto

Che questa Amministrazione, ai sensi della DGR. nr. 783 del 11/03/2005, intende affidare in concessione, per anni 10 mediante licitazione privata, le aree del demanio idrico per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti relative al lotto nr. SF74 pertinenze fiume Monticano per un totale di Ha 3.88.25 situati nel territorio comunale di Oderzo in seguito indicate:

FOGLIO 16: mappali n. 34 (porzione mq 1.000), n. 227 (porzione mq 1.000), n. 8 (mq 120);

FOGLIO 17: mappali n. 16 (porzione mq 21.146), n. 201 (mq 4.830), n. 17 (mq 4.070), n. 25 (mq 260), n. 24 (mq 520), n. 26 (mq 720), n. 27 (mq 370), n. 28 (mq 880), n. 45 (mq 680), n. 243 (mq 820), n. 40 (mq 1.580), n. 206 (mq 220), n. 47 mq 110, n. 250 (mq 499).

SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE:

- Giovani imprenditori agricoli
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di preferenza
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti con diritto di prelazione
- Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti

Le Ditte interessate dovranno presentare la richiesta di partecipare alla gara per l'assegnazione delle aree suddette.

La richiesta, redatta su carta semplice (fac-simile) al presente avviso), e la relativa documentazione, dovranno pervenire alla Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Treviso Settore Genio Civile , Viale De Gasperi 1, 31100 TREVISO, entro e non oltre le ore 13,30 del giorno 30 ottobre 2015.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute oltre tale termine.

Entro il termine di scadenza sopra indicato, a pena di esclusione dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari a quella di concessione), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema allegato C) al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quale concessionario uscente** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001). Nel caso di contratti d'affitto di durata inferiore ai 6 anni, nell'ipotesi della manifestazione del diritto di preferenza, la concessione avrà la stessa durata del contratto d'affitto.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette dovrà essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di imprenditore agricolo o coltivatore diretto (iscrizione C.C.I.A.A.) e/o di essere in regola con i versamenti contributivi INPS o altro (come da "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" allegato D)).

L'esercizio del diritto di preferenza, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al punto successivo, **sempreché non venga manifestato ai sensi del comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i. da giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti per legge, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto.**

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 40,00 intera area aggiornato annualmente con il coefficiente relativo all'aggiornamento ISTAT.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex **comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s. m. e i** e provengano più domande di partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio procederà ad esperire apposita gara a licitazione privata con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascuna impresa, qualora ammessa, apposita lettera di invito.

Nel caso, in cui "Giovani imprenditori agricoli", intendendosi per tali gli imprenditori agricoli come definiti dall'art. 2135 del codice civile, di età ricompresa tra i 18 e i 40 anni, in possesso dei requisiti di legge, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il diritto di precedenza di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228 , aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 entro il termine di scadenza sopra indicato.

Alla richiesta e alla dichiarazione suddette *dovrà* essere allegata autocertificazione del possesso dei requisiti di "giovane imprenditore agricolo" la cui sussistenza sarà verificata in sede di affidamento della concessione.

Sono prive di effetto le domande su indicate avanzate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

Nel caso di presentazione ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m. e i. di una sola domanda da parte di giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come sopra fissato.

Qualora siano state presentate più domande ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che verranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui sopra.

L'esercizio del diritto di precedenza ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147 **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione esercitati rispettivamente ex artt. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971) e 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotta dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001) e su ogni manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento, a mezzo di successiva licitazione privata, della concessione demaniale.**

Le condizioni generali per la disciplina dell'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area demaniale sopra identificata sono quelle previste nel foglio condizioni allegato A).

Le istanze presentate nelle ipotesi sopra previste per essere considerate ammissibili devono, in sintesi, essere corredate della documentazione sotto elencata, pena l'esclusione:

• **Per la qualifica di Imprenditore Agricolo o Coltivatore Diretto:**

Iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.e/o all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L.203/1982: copia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso;

- **per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:** copia del titolo concessorio del concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime cinque annualità;
- **per la qualifica di Giovane Imprenditore Agricolo:** documento di identità che certifichi il possesso di età compresa tra i 18 e i 40 anni ed iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. e l'iscrizione all'I.N.P.S. per la previdenza.

Per eventuali comunicazioni si invita la Ditta richiedente ad indicare un riferimento telefonico.

Questo avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Oderzo (TV) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Allegati.

1. Foglio condizioni generali (Allegato A);
2. Fac-simile Domanda per partecipare alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali (Allegato B);
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Allegato C);

Per informazioni: Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso - Settore Genio Civile, Ufficio Concessioni
Demanio Idrico 0422/657537

ing. Alvise Luchetta



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

SEZIONE BACINO IDROGRAFICO PIAVE LIVENZE SEZIONE DI TREVISO

CONDIZIONI GENERALI

per l'attività di sfalcio di prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti nell'area identificata nel lotto SF74 delle pertinenze del fiume Monticano in Comune di Oderzo.

DURATA

La durata della concessione è prevista in anni 10 con effetto dalla data del decreto Dirigenziale di concessione.

PERIODICITA' DELLO SFALCIO

Lo sfalcio completo, sull'intera superficie in concessione, dovrà essere eseguito con mezzi idonei e a norma di sicurezza **almeno tre volte l'anno** e cioè nei mesi di Maggio, Luglio e Settembre nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno.

ONERI ECONOMICI

Il concessionario dovrà prestare una cauzione dell'importo pari ad una annualità del canone offerto per lo sfalcio. Tale deposito cauzionale potrà essere restituito su richiesta della ditta affidataria, al termine della concessione.

Il canone offerto sarà annualmente aggiornato secondo le indicazioni della Giunta Regionale del Veneto.

RISPETTO DELLA NORMATIVA

Durante l'esecuzione degli interventi la ditta aggiudicatrice dello sfalcio è tenuta ad osservare, sia tutte le norme del disciplinare contratto controfirmato dalla ditta sia, anche se non materialmente allegate, tutte le norme vigenti in materia emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni, limitatamente a quanto di pertinenza degli stessi, pena la revoca immediata della concessione.

DANNI A PERSONE O COSE

E' a carico della ditta appaltatrice ogni responsabilità verso dipendenti e terzi in relazione allo svolgimento dell'attività, che dovrà essere condotta adottando ogni accorgimento per evitare qualsiasi danno ad impianti ed opere anche preesistenti.

L'Amministrazione Regionale resta del tutto estranea da ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose anche di terzi, nonché da ogni pretesa di azione al riguardo che derivi da quanto forma oggetto della presente concessione.

RIMANDO

Per eventuali informazioni e lettura completa degli obblighi e prescrizioni si potrà contattare l'Ufficio Regionale della Sezione Bacino idrografico Piave Livenza Sezione di Treviso.



Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste

Sezione bacino idrografico Piave Livenza – Sezione di Treviso

Ufficio 2 Sinistra Piave – Fiume _____

OGGETTO: L.R. 13.04.2001, n. 11 –art. 83. D.G.R. n. 1895 del 24.06.2003 e D.G.R. n. 1997 del 25.06.2004.

- Domanda di concessione idraulica**
- Domanda di rinnovo di concessione idraulica n.**
- Domanda di subentro alla concessione idraulica n.**

RICHIEDENTE
<p>IL SOTTOSCRITTO..... cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di 'societa'.</p> <p>NATO A.....</p> <p>RESIDENTE A.....</p> <p>VIA</p> <p>LOC.....C.A.P.....PROV.....</p> <p>Codice fiscale (o partita I.V.A. in caso di Società).....</p> <p>PEC.....tel.....cell.....</p>
ALTRI RICHIEDENTI O COMPROPRIETARI
<p>IL SOTTOSCRITTO..... cognome nome / ragione sociale e legale rappr. in caso di 'societa'.</p> <p>NATO A.....IL.....</p> <p>RESIDENTE A.....</p> <p>VIA/P.zza.....</p> <p>LOC.....C.A.P.....PROV.....</p> <p>Codice fiscale o partita I.V.A in caso di Società'.....</p>
SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO

CHIEDE

- La concessione idraulica

.....

- Il rinnovo della concessione idraulica n. per

.....

- Il subingresso alla concessione idraulica n. per sfalcio erboso sulle pertinenze del Fiume

.....

relativa al corso d'acqua

in localita'.....del Comune di

.....

Riferimenti catastali : mappali di riferimento

.....

Superficie totale mq.

Data.....

FIRMA RICHIEDENTE/I

.....

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)**

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____
 (cognome) (nome)
 nato/a a _____ (_____) il _____
 (comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) (prov.)
 residente a _____ (_____) (prov.)
 (comune di residenza)
 in _____ n. _____
 (indirizzo)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

.....

Luogo e data

Il / La Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R.445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

***Informativa ai sensi dell' art. 13 del Decreto legislativo n.196/03:
i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.***

(Codice interno: 305878)

COMUNE DI MALO (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita del terreno di proprietà comunale in via Monte Pian.**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA****RENDE NOTO**

che il giorno **03 novembre 2015** alle ore **11,00** nella Sala Consiglio del Comune di Malo, via San Bernardino n. 19, avrà luogo l'asta pubblica per la vendita del terreno di proprietà comunale di via Monte Pian, identificato al catasto terreni al Fg. 32, mappale n. 501, consistenza 120 mq.

Il prezzo a base d'asta è fissato a corpo in Euro 1.250,00 (mille duecentocinquanta/00).

La procedura di gara si terrà con il sistema del pubblico incanto di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/1924, con offerte segrete in aumento sul prezzo posto a base di gara.

Le offerte, redatte secondo le modalità previste nell'avviso d'asta, dovranno pervenire al Comune di Malo Via San Bernardino, 19 - 36034 Malo (VI), entro il termine perentorio del **02 novembre 2015** ore **12,00**.

L'avviso d'asta in versione integrale è consultabile all'albo Pretorio e sul sito internet del Comune di Malo.(www.comune.malo.vi.it).

Informazioni dettagliate potranno essere richieste presso il Servizio Edilizia Pubblica - ufficio patrimonio (telefono 0445/585288 - 585284).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PUBBLICA E PATRIMONIO geom. Giovanni Toniolo

(Codice interno: 306399)

COMUNE DI PIOMBINO DESE (PADOVA)

Bando d'asta pubblica per l'alienazione di lotti edificabili a destinazione residenziale di proprietà comunale ubicati in Piombino Dese, via Pietro Damini. Bando d'asta pubblica prot. n. 8474 del 3 settembre 2015.

In esecuzione della Determinazione Area Tecnica n. 248 del 27/08/2015, si da seguito alla vendita di n. 5 lotti edificabili individuati catastalmente al NCT: foglio 24, Particelle n. 991 - 1000, ubicati in via Pietro Damini a nord del centro abitato del Capoluogo e in prossimità del Parcheggio scambiatore contiguo alla Stazione Ferroviaria.

Quattro dei lotti in vendita sono destinati all'edificazione di porzioni di abitazioni bifamiliari con volumetria massima di mc 500 ciascuno, mentre per il quinto lotto è prevista la realizzazione di case a schiera con una volumetria complessiva di mc 1700. La volumetria è una volumetria netta che non include eventuali sottotetti, portici, garage e murature.

Le aree in vendita sono poste nelle immediate vicinanze del centro cittadino e fanno parte di una zona residenziale completamente urbanizzata, ben dotata di servizi, in contesto di nuova edificazione, facilmente accessibile e prossima alla viabilità principale con collegamento ciclo pedonale.

Il prezzo previsto dal bando viene fissato per i lotti con tipologia bifamiliare in 56.000,00 Euro, mentre per il lotto con tipologia a schiera in 136.000,00. Le offerte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 30 ottobre 2015**. Per informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile dell'Area Tecnica (tel 049 9369414-450).

Il bando può essere consultato nel sito internet comunale www.comune.piombinodese.pd.it.

Il Responsabile dell'Area Tecnica (arch. Gabriele Bizzotto)

(Codice interno: 306159)

COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso d'asta pubblica per l'alienazione di lotti edificabili ad uso residenziale siti in località Mussetta.

Il giorno 12/10/15 alle ore 9.30, presso la sede municipale, Piazza Indipendenza 13 - avrà luogo l'asta pubblica per l'alienazione di n. 8 lotti edificabili a destinazione residenziale in località Mussetta di Sotto - PN 13.

LOTTO N.	FG	PORZIONE MAPPALI	SUPERFICIE FONDIARIA	SUPERFICIE NETTA DI PAVIMENTO	PREZZO A BASE D'ASTA
270	31	1323	MQ. 741	MQ. 280	Euro 80.000,00
271	31	1323,1324	MQ. 741	MQ. 280	Euro 80.000,00
272	31	1324,1321	MQ. 728	MQ. 280	Euro 80.000,00
273	31	1277, 1307	MQ. 1012	MQ. 360	Euro 95.000,00
274	31	1307,1269,1309	MQ. 696	MQ. 280	Euro 80.000,00
275	31	1307,1308,1310,1309	MQ. 696	MQ. 280	Euro 80.000,00
276	31	1310,1309	MQ. 700	MQ. 280	Euro 80.000,00
277	31	1310,1309	MQ. 765	MQ. 280	Euro 80.000,00

L'asta sarà effettuata per singoli lotti distinti e separata, ad offerte segrete senza alcun limite all'aumento. L'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che offrirà il prezzo più alto rispetto a quello posto a base d'asta.

Per partecipare alla gara ogni concorrente (persone fisiche e persone giuridiche) dovrà far pervenire al protocollo del Comune di San Donà di Piave, piazza Indipendenza 13 - 30027 San Donà di Piave (Ve), entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 09/10/15** un plico contenente la domanda, la cauzione e l'offerta economica in apposita busta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura.

L'avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di San Donà di Piave e sul sito internet del Comune: www.sandonadipiave.net. Copia dell'avviso e informazioni possono essere richieste al Comune di San Donà di Piave - ufficio patrimonio comunale dalle ore 8.30 alle 12.00 di lunedì - mercoledì e venerdì (0421/590408 -0421/590424). e-mail: marisa.mestre@sandonadipiave.net

Il Dirigente del III° Settore Arch. Danilo Gerotto

(Codice interno: 306261)

MUSILE SERVIZI E PATRIMONIO SRL, MUSILE DI PIAVE (VENEZIA)

Avviso pubblico per la ricerca di un immobile da adibire a magazzino ed uffici.

-Caratteristiche dell'immobile da acquistare: Edificio singolo o abbinato, della superficie coperta di almeno 600 mq. e una superficie complessiva del lotto di almeno 1.500 mq ubicato in comune di MUSILE DI PIAVE.

-Il valore economico dell'immobile non deve superare gli Euro 400.000,00.

-Presentazione delle proposte entro le **ore 12.00 del giorno 9 ottobre 2015** c/o il Protocollo del Comune di Musile di Piave

-Tutti gli allegati sono pubblicati sul sito internet della Società Musile Servizi e Patrimonio srl, www.musileserviziopatrimonio.it, sul sito del Comune di Musile di Piave, all'indirizzo www.comune.musile.ve.it, nell'apposita Sezione Bandi

Il Responsabile del procedimento è il dott. A. Rupil, email alessandro.rupil@comune.musile.ve.it

dott. A. Rupil

AVVISI

(Codice interno: 306564)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 34 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di tre membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27, 18 ottobre 1996, n. 32,

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di tre membri effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV);
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;

6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali;
9. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
10. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
nomina, da parte del Consiglio regionale, a membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Regionale
per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV)

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

(Codice interno: 306565)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 35 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di 7 rappresentanti effettivi e 7 rappresentanti supplenti del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di Servitù Militari.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27, D.Lgs. n. 66 del 15/03/2010, art. 322; D.P.R. n. 90 del 15/03/2010;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di 7 rappresentanti effettivi e 7 rappresentanti supplenti del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di Servitù Militari;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, e cioè **entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a rappresentante _____ del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di Servitù Militari

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, a rappresentante _____ del Comitato Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di Servitù Militari.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
designazione, da parte del Consiglio regionale, a rappresentante _____ del Comitato
Misto Paritetico di reciproca consultazione in materia di Servizi Militari

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

(Codice interno: 306567)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 36 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di tre esperti effettivi e tre supplenti nel comitato per i diritti umani e la cultura di pace.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 12 della L. R. 16 dicembre 1999, n. 55 che prevede l'istituzione di un Comitato per i Diritti Umani e la Cultura di Pace e ne regola la composizione;

RILEVATO che il predetto articolo prevede al comma 2 lettera b) che tra i componenti del Comitato siano nominati dal Consiglio regionale tre esperti effettivi e tre supplenti, di cui due in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza;

CONSTATATO che l'art. 3 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27 stabilisce che gli organi la cui disciplina é attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

CONSIDERATO che il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale corrisponde al 23 dicembre 2015 e che entro tale termine l'organo predetto deve essere ricostituito;

RILEVATO che la sopracitata L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per consentire la presentazione di proposte di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali 22 luglio 1997, n. 27, e 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTO l'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 2, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di tre esperti effettivi e tre supplenti nel Comitato per i Diritti Umani e la Cultura di Pace, di cui due in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine e **ciòè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della L.R. n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n° 2321 - 30124 Venezia) e presentate con le seguenti modalità:
 - a. inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale della Regione del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00, alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. Relativamente alle proposte di candidature inviate vie e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle PEC di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 recante "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica anche non certificata , nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati, previa sottoscrizione autografa degli stessi, da parte del candidato;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/97;
 6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997, utilizzando il *fac-simile* allegato;
 7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000;
 8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del Dlgs. 31.12.2012, n 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
 9. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
 10. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
 11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale - Unità Rapporti Istituzionali- tel 041 2701393 - fax 041 2701223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Fac simile proposta di candidatura

Oggetto: presentazione proposta di candidatura per la nomina di tre esperti effettivi e tre supplenti nel Comitato per i Diritti Umani e la Cultura di Pace.

Al Presidente
del Consiglio regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico
indirizzo e-mail

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, nel Comitato per i Diritti Umani e la Cultura di Pace.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 46 e 47 del predetto decreto, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio.....
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale.....
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
6. di possedere di seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:.....
7. di essere informato che il dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
8. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o ineleggibilità specifica all'incarico;
9. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Alla presente dichiarazione allega:

- curriculum vitae;
- copia di un documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma

(Codice interno: 306623)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 37 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di tre esperti effettivi e tre supplenti nel comitato per la cooperazione allo sviluppo.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 14 della L. R. 16 dicembre 1999, n. 55 che prevede l'istituzione di un Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo e ne regola la composizione;

RILEVATO che il predetto articolo prevede al comma 2, lettera b) che tra i componenti del Comitato siano nominati dal Consiglio regionale tre esperti effettivi e tre supplenti, di cui due in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza;

CONSTATATO che l'art. 3 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27 stabilisce che gli organi la cui disciplina é attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

CONSIDERATO che il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale corrisponde al 23 dicembre 2015 e che entro tale termine l'organo predetto deve essere ricostituito;

RILEVATO che la sopracitata L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per consentire la presentazione di proposte di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali 22 luglio 1997, n. 27, e 16 dicembre 1999, n. 55;

VISTO l'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 2, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62,

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di tre esperti effettivi e tre supplenti nel Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo, di cui due in rappresentanza della maggioranza e uno della minoranza;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6, 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n° 2321 - 30124 Venezia) e presentate con le seguenti modalità:
 - a. inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale della Regione del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00, alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidature inviate vie e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle PEC di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 recante "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica anche non certificata , nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati, previa sottoscrizione autografa degli stessi, da parte del candidato;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/97;
 6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997, utilizzando il *fac-simile* allegato;
 7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000;
 8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31.12.2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
 9. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
 10. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
 11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale - Unità Rapporti Istituzionali- tel. 041 2701393 - fax 041 2701223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Fac simile proposta di candidatura

Oggetto: presentazione proposta di candidatura per la nomina di tre esperti effettivi e tre supplenti nel Comitato per la Cooperazione allo Sviluppo.

Al Presidente
del Consiglio regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico
indirizzo e-mail

propone

la propria candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale nel Comitato per la Cooperazione allo sviluppo.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 46 e 47 del predetto decreto, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio.....;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale.....;
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
6. di possedere di seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:.....;
7. di essere informato che il dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
8. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o ineleggibilità specifica all'incarico;
9. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Alla presente dichiarazione allega:

- curriculum vitae;
- copia di un documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma

(Codice interno: 306624)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 38 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di n. 3 componenti effettivi e n. 3 componenti supplenti della Commissione per la Salvaguardia di Venezia.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTA la legge regionale: 22 luglio 1997, n. 27,

VISTE le leggi 16 aprile 1973, n. 171, art. 5, 8 novembre 1991, n. 360, art. 4, comma 2,

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di n. 3 componenti effettivi e n. 3 componenti supplenti della Commissione per la Salvaguardia di Venezia;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;

6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni nomina per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a componente _____ della Commissione per la salvaguardia di Venezia.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a componente _____ della Commissione per la salvaguardia di Venezia.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:
curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito
<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
nomina, da parte del Consiglio regionale, a componente _____ della Commissione per la
salvaguardia di Venezia

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306625)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 39 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di cinque membri della commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 1987, n. 62, che istituisce la Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

RICHIAMATO l'art. 3 della predetta legge che regola la composizione e la nomina della Commissione e prevede al comma 1, lettera a) che siano eletti dal Consiglio Regionale cinque membri di cui due in rappresentanza della minoranza;

CONSTATATO che l'art. 3 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27 stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

CONSIDERATO che il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale corrisponde al 23 dicembre 2015 e che entro tale termine l'organo predetto deve essere ricostituito;

RILEVATO che la sopracitata L.R. n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per consentire la presentazione di proposte di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali 22 luglio 1997, n. 27, e 30 dicembre 1987, n. 62;

VISTO l'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'art. 2, comma 3 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62,

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di cinque membri della Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui due in rappresentanza della minoranza;
2. che possono presentare proposta di candidatura al Presidente del Consiglio Regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della L.R. n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n° 2321 - 30124 Venezia) e presentate con le seguenti modalità:
 - a. inviate per e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale della Regione del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00, alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidature inviate vie e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle PEC di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 recante "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica anche non certificata , nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati, previa sottoscrizione autografa degli stessi, da parte del candidato;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/97;
 6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997, utilizzando il *fac-simile* allegato;
 7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000;
 8. che le proposte di candidatura devono contenere la dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31.12.2012, n 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
 9. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
 10. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria delle candidature. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
 11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale - Unità Rapporti Istituzionali- tel. 041 2701393 - fax 041 2701223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Fac simile proposta di candidatura

Oggetto: presentazione proposta di candidatura per la nomina Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

Al Presidente
del Consiglio regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico
indirizzo e-mail

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, nella Commissione regionale per la realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 46 del predetto decreto, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio.....;
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale.....;
3. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
6. di possedere di seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:.....;
7. di essere informato che il dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
8. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7, comma 2 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o ineleggibilità specifica all'incarico;
9. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Alla presente dichiarazione allega:

- curriculum vitae;
- copia di un documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma

(Codice interno: 306626)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 40 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di un esperto nel settore equino come componente della Commissione Tecnica regionale per la Zootecnia.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27 - Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi;

- 28 agosto 1986, n. 44 - Disciplina della riproduzione animale;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione dell'esperto nel settore equino per la Commissione Tecnica regionale per la Zootecnia, ai sensi della LR 28 agosto 1986, n. 44, art. 13 e 21;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui deve essere effettuata la designazione, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione come componente della Commissione Tecnica regionale per la Zootecnia di un esperto nel settore equino. LR n. 44 del 28/08/1986, artt. 13 e 21.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, come componente della Commissione Tecnica regionale per la Zootecnia.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
designazione, da parte del Consiglio regionale, a esperto nel settore equino della Commissione Tecnica regionale per la
Zootecnia,

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

(Codice interno: 306627)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 41 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione nella Commissione Tecnica regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) di n. 3 esperti, di competenza del Consiglio regionale.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27; 07 settembre 1982, n. 44.

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di n. tre esperti in seno alla Commissione Tecnica regionale per le Attività Estrattive;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di un esperto della Commissione Tecnica regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.)

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, a esperto della Commissione Tecnica regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.)

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
designazione, da parte del Consiglio regionale, di un esperto della Commissione Tecnica regionale per le Attività
Estrattive (C.T.R.A.E.)

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306628)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 42 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di sei esperti in materie ambientali della Commissione Tecnica regionale Sezione Ambiente.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27, 16 aprile 1985, n. 33;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di sei esperti in materie ambientali della Commissione Tecnica regionale Ambiente;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a esperto in materie ambientali della Commissione Tecnica regionale Ambiente.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a esperto in materie ambientali della Commissione Tecnica regionale Ambiente.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
nomina, da parte del Consiglio regionale, a esperto in materie ambientali della Commissione Tecnica regionale
Ambiente

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306629)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 43 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina nella Commissione Tecnica regionale Lavori Pubblici di sei esperti di competenza del Consiglio regionale.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27; 7 novembre 2003, n. 27,

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di sei esperti in materia di lavori pubblici quali componenti della Commissione Tecnica regionale Lavori Pubblici, come previsto dalla legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, art. 13, lett. c);
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;

7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a componente esperto della Commissione Tecnica regionale Lavori Pubblici legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, art.13, lett. c.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico
propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a componente esperto della Commissione Tecnica regionale Lavori Pubblici legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, art.13, lett. c.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
nomina, da parte del Consiglio regionale, a componente esperto della Commissione Tecnica regionale Lavori Pubblici
legge regionale 7 novembre 2003, n. 27, art.13, lett. c

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306630)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 44 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di n. 2 esperti in materia urbanistica ed edilizia e di n. 3 esperti in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative nelle Commissioni Provinciali per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione delle Province di Belluno - Padova - Rovigo - Treviso - Venezia - Verona - Vicenza.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, art. 41, comma 1, lettere e) e f);

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di n. 2 esperti in materia urbanistica ed edilizia e di n. 3 esperti in materia di agricoltura e foreste, su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative per ciascuna Commissione Provinciale
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: proposta di candidatura per la nomina a esperto nelle Commissioni Provinciali per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione delle Province di Belluno – Padova – Rovigo – Treviso – Venezia – Verona – Vicenza.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a

esperto in materia urbanistica ed edilizia

esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative nella Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
nomina, da parte del Consiglio regionale,

esperto in materia urbanistica ed edilizia

esperto in materia di agricoltura e foreste su terne proposte dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative
della Commissione Provinciale per la Determinazione dell'Indennità di Espropriazione della Provincia di

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306631)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 45 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nei Consigli Territoriali per l'Immigrazione delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTI:

- il D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", come modificato dalla L. 30 luglio 2002, n. 189 "Modifica alla normativa in materia di immigrazione e asilo" che prevede all'art. 3, comma 6 l'istituzione di Consigli Territoriali per l'Immigrazione con compiti di analisi delle esigenze e di promozione degli interventi da attuare a livello locale;
- il D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" che prevede all'art. 57 comma 1, lett b) un rappresentante della Regione tra i componenti dei Consigli territoriali per l'immigrazione;
- la legge regionale 17 aprile 2012, n. 1 "Legge Statutaria Veneto", che all'art. 33 comma 3 lett. d) prevede che il Consiglio regionale nomini i rappresentanti della Regione, salvo i casi in cui la potestà sia attribuita dalla legge ad altri organi della Regione;
- la legge regionale: 22 luglio 1997, n. 27,

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di un rappresentante regionale nei Consigli Territoriali per l'immigrazione delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui

certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nei Consigli Territoriali per l'Immigrazione delle Province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, di un rappresentante regionale nel Consiglio Territoriale per l'Immigrazione della Provincia di

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a, il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
designazione, da parte del Consiglio regionale, di un rappresentante regionale nel Consiglio Territoriale per
l'Immigrazione della Provincia di

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306632)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 46 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, nel Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 6 della L.R. 10 agosto 2012, n. 30 "Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei".

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

VISTA la Legge regionale 10 agosto 2012, n. 30, recante "Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei", con cui la Regione del Veneto promuove e disciplina gli ecomusei e la loro istituzione sul proprio territorio allo scopo di ricostruire, testimoniare e valorizzare, con il coinvolgimento attivo degli abitanti, la memoria storica, la vita, i patrimoni materiali e immateriali, le forme con cui sono state usate e rappresentate le risorse ambientali, i paesaggi che ne sono derivati, i saperi e le pratiche delle popolazioni locali e le loro trasformazioni nel tempo;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 6, commi 1, 2 e 3, della Legge regionale n. 30/2012, presso la Giunta regionale è istituito il Comitato tecnico scientifico, che viene costituito con decreto del Presidente della Giunta regionale e resta in carica per la durata della legislatura, con i seguenti compiti:

1. elaborare la proposta di disciplinare contenente i requisiti per il riconoscimento degli ecomusei stabiliti sulla base dei criteri di cui all'articolo 4, comma 1, della L.R. n. 30/2012, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale;
2. valutare sulla base del disciplinare previsto al comma 3, lettera a), della L.R. n. 30/2012, i progetti di fattibilità di cui all'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), della Legge stessa, al fine del riconoscimento degli ecomusei;
3. convocare il Forum degli operatori del settore, di cui all'articolo 7 della L.R. n. 30/2012;
4. elaborare indicatori sul funzionamento degli ecomusei, anche al fine del monitoraggio previsto dall'articolo 4, comma 3, della L. n. 30/2012 e favorirne il coordinamento;

RILEVATO in particolare che l'art. 6, comma 1, lettera c), della L.R. n. 30/2012, stabilisce che il citato Comitato tecnico scientifico è costituito, tra l'altro, di tre esperti in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, di cui uno nominato dalla Regione;

RISCONTRATA pertanto la necessità che venga effettuata la nomina da parte del Consiglio regionale di un esperto in seno al Comitato tecnico scientifico sopra indicato, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c), della L.R. n. 30/2012;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le Leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27 e 10 agosto 2012, n. 30;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di un esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, in seno al Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 6 della L.R. 10 agosto 2012, n. 30, recante "Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei";
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

- b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
- c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
- d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della Legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997, evidenziando nel curriculum il requisito richiesto dall'art. 6, co.1, lett. c), della L.R. n. 30/2012, relativo all'esperienza maturata in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, nel Comitato tecnico scientifico di cui alla L.R. n. 30/2012 recante “Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei”

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale, a esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e museologia, geografia e paesaggio, del Comitato Tecnico Scientifico di cui alla L.R. n. 30/2012 recante “Istituzione, disciplina e promozione degli ecomusei”.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 e delle conseguenze previste dall’art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina ;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l’incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l’espletamento dell’istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall’art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall’art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall’art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all’incarico;
- di essere disponibile all’accettazione dell’incarico¹.

Allega altresì:
curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito
<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all’accettazione all’incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell’art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
nomina da parte del Consiglio regionale, a esperto in materia di storia, cultura e antropologia culturale, museografia e
museologia, geografia e paesaggio, del Comitato Tecnico Scientifico di cui alla L.R. n. 30/2012 recante "Istituzione,
disciplina e promozione degli ecomusei",

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306633)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 47 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di 5 esperti nelle discipline geologiche, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie del Comitato per la Valutazione Tecnica regionale in materia di Piani Ambientali.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27, L.R. 16/08/1984, n. 40, art. 10, comma 3; L.R. 23/04/2004, n. 11, art. 27;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di 5 esperti nelle discipline geologiche, zoologia, scienze forestali, botanica e scienze agrarie del Comitato per la Valutazione Tecnica Regionale in materia di Piani Ambientali ;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, e cioè **entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;

6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
10. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a esperto _____ del Comitato per la Valutazione Tecnica regionale in materia di Piani Ambientali

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a esperto _____ del Comitato per la Valutazione Tecnica regionale in materia di Piani Ambientali.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
nomina, da parte del Consiglio regionale, a esperto _____ del Comitato
per la Valutazione Tecnica regionale in materia di Piani Ambientali

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306642)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 48 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di tre membri del Consiglio dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

VISTA la Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 recante "Norme per l'istituzione del Parco regionale dei Colli Euganei" ed in particolare l'art. 18, comma 1, lett. b), che prevede la competenza del Consiglio regionale a designare tre membri del Consiglio del citato Ente;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 avente ad oggetto: "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di tre membri del Consiglio dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione della stessa in relazione alle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
9. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
10. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
11. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dal Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a membro del Consiglio dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, a membro del Consiglio dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- riportante la propria posizione in relazione alle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
designazione, da parte del Consiglio regionale, a membro del Consiglio dell'Ente Parco regionale dei Colli Euganei

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto.....;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306643)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 49 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di tre membri effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

VISTA la Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38 recante "Norme per l'istituzione del Parco regionale dei Colli Euganei" ed in particolare l'art. 25, comma 1, che prevede la competenza del Consiglio regionale a nominare i tre membri effettivi e i due membri supplenti del Collegio dei revisori del citato Ente;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 avente ad oggetto: "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di tre membri effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali;
9. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
10. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dal Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico
propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Regionale dei Colli Euganei.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
nomina, da parte del Consiglio regionale, a membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Regionale dei
Colli Euganei

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306644)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 50 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di tre membri effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

VISTA la Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8 recante "Norme per l'istituzione del Parco naturale regionale del Fiume Sile" ed in particolare l'art. 29, comma 1, che prevede la competenza del Consiglio Regionale a nominare i tre membri effettivi e i due supplenti del Collegio dei revisori del citato Ente;

VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 avente ad oggetto: "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di tre membri effettivi e due supplenti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le nomine, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali;
9. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
10. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dal Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
nomina, da parte del Consiglio regionale, di membro del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Parco Naturale
Regionale del Fiume Sile

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

(Codice interno: 306645)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 51 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina dei Presidenti degli ESU-ARDSU di Padova, Venezia e Verona.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio. L'art. 7, co. 1, della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8, dispone che il Presidente dell'ESU-ARDSU è nominato dal Consiglio regionale;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;

- 7 aprile 1998, n. 8;

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione dei Presidenti degli ESU-ARDSU di Padova, Venezia e Verona;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale del Veneto entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;

c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;

d) trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del DPCM 06/05/2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio dovranno essere in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odt, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml.). L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo:

Sezione Affari Generali - Protocollo Generale - Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia:

a) tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

b) tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 10.00-13.00/14.30-16.00, il venerdì ore 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
6. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione della stessa in relazione alle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
7. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
8. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Istruzione Tel. 041/279 - 5083 - 5732 5025 - Fax 041-2795966.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a Presidente dell'ESU di _____

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte della Giunta regionale, a Presidente dell'ESU di _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- riportante la propria posizione in relazione alle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>).

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
designazione, da parte della Giunta regionale, a Presidente dell'ESU di _____

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto.....;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306646)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 52 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina dei Consigli di Amministrazione degli ESU-ARDSU di Padova, Verona e Venezia.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio. L'art. 8, co. 1, della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8, dispone che il Consiglio di Amministrazione dell'ESU-ARDSU è nominato dal Presidente della Giunta regionale;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;

- 7 aprile 1998, n. 8;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di n. 2 rappresentanti della Regione del Veneto per ciascuno dei Consigli di Amministrazione degli ESU-ARDSU di Padova, Verona e Venezia;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte

del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione della stessa in relazione alle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
9. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
10. che per ogni designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
11. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU-ARDSU di _____.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, a rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di Amministrazione dell'ESU-ARDSU di _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- riportante la propria posizione in relazione alle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
designazione, da parte del Consiglio regionale, a rappresentante della Regione del Veneto nel Consiglio di
Amministrazione dell'ESUU-ARDSU di _____.

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto.....;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306647)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 53 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina dei Collegi dei Revisori dei Conti degli ESU-ARDSU di Padova, Verona e Venezia.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio. L'art. 11, co. 3, della Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8, dispone che il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU-ARDSU rimane in carica quanto il Consiglio di Amministrazione;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;

- 7 aprile 1998, n. 8;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di n. 3 membri effettivi e di n. 2 membri supplenti per ciascuno dei Collegi dei Revisori dei Conti degli ESU-ARDSU di Padova, Verona e Venezia;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;

b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;

c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che per ogni designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
9. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali;
10. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina a membro _____ del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU-ARDSU di _____.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a membro _____ del Collegio dei Revisori dei Conti dell'ESU-ARDSU di _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
nomina, da parte del Consiglio regionale, a membro _____ del Collegio dei Revisori dei Conti
dell'ESU-ARDSU di _____

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

(Codice interno: 306648)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 54 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante nell'Assemblea Consultiva della Fondazione Italia Cina.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 giugno 2006, n. 9, con la quale è stata approvata l'adesione della Regione del Veneto, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Italia Cina;

VISTO l'articolo 2 della predetta L.R. n. 9/2006, il quale dispone che il Consiglio regionale provvede alla designazione dei rappresentanti della Regione negli organi della Fondazione, secondo quanto previsto dallo statuto della Fondazione medesima;

RILEVATO che l'articolo 11 dello Statuto della Fondazione Italia Cina prevede la partecipazione all'Assemblea Consultiva di un rappresentante di ciascun membro fondatore;

CONSTATATO che l'articolo 3 della legge regionale n. 27/1997 stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o designazioni sono di competenza del Consiglio stesso;

RILEVATO che la L.R. n. 27/1997, all'articolo 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover ora provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;

- 30 giugno 2006, n. 9;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di un rappresentante nell'Assemblea Consultiva della Fondazione Italia Cina;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui deve essere effettuata la designazione, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'articolo 6, commi 6 e 7, della L.R. n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio Regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia) e possono essere:
 1. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio Regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 2. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio Regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 3. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tale fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 4. consegnate a mano dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi;
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - ◆ comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 6, comma 5 bis, della L.R. n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'articolo 6, commi 3 e 4, della L.R. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;
8. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
9. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità prevista dal D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39;
10. che per la designazione dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidature cumulative;
11. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del citato decreto;
12. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali, Tel.041/2701393 - Fax 041/2701223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: presentazione proposta di candidatura per la designazione a componente dell'Assemblea Consultiva della Fondazione Italia Cina. Legge regionale n. 9 del 30/06/2006, articolo 2.

Al Presidente
del Consiglio regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, a componente dell'Assemblea Consultiva della Fondazione Italia Cina.

A tale fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del DPR 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, sotto la propria responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:.....;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:.....;
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997 nei limiti previsti dall'articolo 19, commi 2 e 3 del D.Lgs n. 196/2003 e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'articolo 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- riportante la propria posizione in relazione alle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì: curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>).

Data.....

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di
candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a componente dell'Assemblea Consultiva
della Fondazione Italia Cina

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto.....;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

(Codice interno: 306649)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 55 del 4 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione di due membri effettivi e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto regionale per le Ville Venete.

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'art. 3 della Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27, stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

CONSIDERATO che il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale corrisponde al 23 dicembre 2015 e che entro tale termine l'organo predetto deve essere ricostituito;

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;
- 24 agosto 1979, n. 63;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla designazione di due membri effettivi e di un membro supplente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto Regionale per le Ville Venete;
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno entro cui devono essere effettuate le designazioni, **e cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
 - a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis della legge regionale n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della l.r. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
8. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali;
9. che, ex art. 11 della L.R. n. 63/1979, non possono essere nominati componenti del Collegio dei Revisori dei Conti:
 1. coloro che ricevono uno stipendio dall'Istituto o da organismi o aziende dipendenti, nonché gli amministratori di tali organismi e aziende;
 2. coloro che hanno maneggio di denaro dell'Istituto o di organismi e aziende da esso dipendenti e che non hanno ancora reso il conto;
 3. i titolari o amministratori di imprese private che risultino vincolati per contratti di opere o di somministrazione;
10. che, ex art. 11 secondo comma della L.R. n. 63/1979, la carica di componente del Collegio dei Revisori dei Conti è incompatibile con quella di consigliere regionale;
11. che per ogni nomina, o designazione, per la quale si intende partecipare dovrà essere presentata una singola proposta di candidatura corredata dei documenti necessari. Non verranno prese in considerazione proposte di candidatura cumulative;
12. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato da Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla l.r. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
13. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti istituzionali, Tel. 041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a membro _____ del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto regionale per le Ville Venete.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte del Consiglio regionale, a membro _____ del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Istituto regionale per le Ville Venete.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:
curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito
<http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>);

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della Lr n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
designazione, da parte del Consiglio regionale, a membro _____ del Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Istituto regionale per le Ville Venete

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306650)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 56 del 9 settembre 2015. Proposte di candidatura per la designazione del Presidente del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 12, Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3.

IL PRESIDENTE

RILEVATO che la Legge regionale n. 27/1997, all'art. 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali: 22 luglio 1997, n. 27, 13 marzo 2009, n. 3.

RENDE NOTO

1. che la Giunta regionale deve provvedere alla designazione del Presidente del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 12, Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3;
2. che il Presidente del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 12, Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 viene scelto dalla Giunta regionale tra i docenti universitari competenti in materia di politiche del lavoro;
3. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente della Giunta regionale del Veneto entro il trentesimo giorno entro cui deve essere effettuata la designazione, **e cioè entro il 18 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7 della legge regionale n. 27/1997;
4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente della Giunta regionale e possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;

c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;

d) trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del DPCM 06/05/2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio dovranno essere in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odt, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml). L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo:

Sezione Affari Generali - Protocollo Generale - Dorsoduro 3494/a - 30123 Venezia:

a) tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

b) tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 10.00-13.00/14.30-16.00, il venerdì ore 10.00-13.00;

4. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'art. 6, commi 3 e 4, della Legge regionale n. 27/1997;
5. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del dpr 28/12/2000, n. 445;
6. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Lavoro - Tel. 041 2795936 - Fax 041 2795948.

PER IL PRESIDENTE IL VICE PRESIDENTE Gianluca Forcolin

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione a Presidente del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 12, Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3.

Al Presidente della Giunta regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la designazione, da parte della Giunta regionale, a Presidente del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 12, Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione (docente universitario competente in materia del lavoro) come evidenziato nel curriculum allegato;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla Legge regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto.

Alla presente proposta allega la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega altresì:

- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito <http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae>).

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della l.r. n. 27/1997.

Facsimile di dichiarazione da allegare alla proposta di candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per la
designazione, da parte della Giunta regionale, a Presidente del Comitato tecnico scientifico di cui all'art. 12, Legge
regionale 13 marzo 2009, n. 3

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico¹.

Allega copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data

Firma

¹ La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr n. 27/1997.

(Codice interno: 306703)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 57 del 16 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina del Presidente del Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom).

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'articolo 3 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27 stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

CONSTATATO che l'articolo 3 della L.R. 10 agosto 2001, n. 18, così come modificato dall'articolo 11, comma 2, della L.R. 18 marzo 2011, n. 7, stabilisce la composizione e la durata del Comitato Regionale delle Comunicazioni, nonché i requisiti necessari al Presidente e ai quattro componenti dell'organismo, tutti eletti dal Consiglio regionale;

CONSTATATO che l'articolo 4 della L.R. 10 agosto 2001, n. 18 sopracitata prevede le seguenti incompatibilità alla carica di Presidente e componente del Comitato Regionale per le Comunicazioni:

- a. membro del Parlamento europeo e nazionale;
- b. membro del governo nazionale;
- c. presidente della Giunta regionale, assessore regionale, consigliere regionale;
- d. sindaco, presidente di provincia, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale o provinciale;
- e. presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, di nomina governativa, parlamentare, dei consigli o delle giunte regionali, provinciali e comunali;
- f. detentore di incarichi nazionali e regionali in partiti e movimenti politici;
- g. amministratore, socio o dipendente di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale. I soci risparmiatori delle società commerciali e delle società cooperative non versano in situazione di incompatibilità;
- h. titolare di rapporti di collaborazione o consulenza attivi con i soggetti di cui alla lettera g);
- i. dipendente regionale.

CONSIDERATO che il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio Regionale corrisponde al **23 dicembre 2015** e che entro tale termine l'organo predetto deve essere ricostituito;

RILEVATO che la L.R. 22 luglio 1997, n. 27, all'articolo 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;

- 10 agosto 2001, n. 18;

- 18 marzo 2011, n. 7

RENDE NOTO

1. che il Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. n. 18/2001, deve provvedere alla nomina del Presidente del Comitato Regionale delle Comunicazioni (Corecom), in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1 della L.R. 10 agosto 2001, n. 18, ovvero: "**competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, documentati e appositamente valutati, che diano altresì garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore**";
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio Regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2322 - 30124 Venezia) entro il 60° giorno antecedente il termine di ricostituzione dell'organo, come individuato nelle premesse, e **cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'articolo 6, commi 6 e 7, della L.R. n. 27/1997;

3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:
- a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'articolo 6, commi 3 e 4 della L.R. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;
8. che il trattamento dei dati personali è effettuato dal **Consiglio Regionale** in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il Conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 - 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7, D.Lgs n. 196/2003;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale - Unità Rapporti Istituzionali Tel. 041/2701393 -Fax 041/2701223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di Proposta di Candidatura

Oggetto: Presentazione di proposta di candidatura per la nomina a Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).
(legge regionale 10 agosto 2001, n. 18).

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:.....
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:.....
3. di possedere i requisiti previsti dall'articolo 3 della legge regionale n. 18/2001 per la nomina a Presidente del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom);
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:.....
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003;
8. di aver preso visione dell'informativa sotto riportata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Alla presente proposta allega il proprio curriculum formativo-professionale e la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data.....

Firma

Informativa sul trattamento dei dati personali.

(ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la nomina del Garante regionale per i diritti della persona (legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37).

I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la nomina a Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).

Il loro eventuale mancato conferimento costituirà, per l'Amministrazione Regionale, causa impeditiva per la nomina.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto-Consiglio Regionale.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Facsimile di Dichiarazione da allegare alla Proposta di Candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
 residente a in via/piazza n.
 recapito telefonico
 in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per l'elezione, da parte del Consiglio regionale, a Presidente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom)

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata di documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma

() La dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.R. n. 27/1997.*

Informativa sul trattamento dei dati personali.

(ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'elezione del Garante regionale per i diritti della persona (legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37).

I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per l'elezione a Garante regionale per i diritti della persona.

Il loro eventuale mancato conferimento costituirà, per l'Amministrazione Regionale, causa impeditiva per l'elezione.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto-Consiglio Regionale.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 306704)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 58 del 16 settembre 2015. Proposte di candidatura per la nomina di quattro componenti nel Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom).

IL PRESIDENTE

CONSTATATO che l'articolo 3 della L.R. 22 luglio 1997, n. 27 stabilisce che gli organi la cui disciplina è attribuita alla competenza della Regione durano in carica per l'intera legislatura. Gli organi scadono il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio regionale, se le nomine o le designazioni sono di competenza dello stesso Consiglio;

CONSTATATO che l'articolo 3 della L.R. 10 agosto 2001, n. 18, così come modificato dall'articolo 11, comma 2, della L.R. 18 marzo 2011, n. 7, stabilisce la composizione, la durata del Comitato Regionale delle Comunicazioni, nonché i requisiti necessari al Presidente e ai quattro componenti dell'organismo, tutti eletti dal Consiglio regionale;

CONSTATATO che l'articolo 4 della L.R. 10 agosto 2001, n. 18 sopracitata prevede le seguenti incompatibilità alla carica di Presidente e componente del Comitato Regionale per le Comunicazioni:

- a. membro del Parlamento europeo e nazionale;
- b. membro del governo nazionale;
- c. presidente della Giunta regionale, assessore regionale, consigliere regionale;
- d. sindaco, presidente di provincia, assessore comunale o provinciale, consigliere comunale o provinciale;
- e. presidente, amministratore, componente di organi direttivi di enti pubblici anche non economici, di nomina governativa, parlamentare, dei consigli o delle giunte regionali, provinciali e comunali;
- f. detentore di incarichi nazionali e regionali in partiti e movimenti politici;
- g. amministratore, socio o dipendente di imprese pubbliche o private operanti nel settore radiotelevisivo o delle telecomunicazioni, della pubblicità, dell'editoria anche multimediale, della rilevazione dell'ascolto e del monitoraggio della programmazione, a livello sia nazionale sia locale. I soci risparmiatori delle società commerciali e delle società cooperative non versano in situazione di incompatibilità;
- h. titolare di rapporti di collaborazione o consulenza attivi con i soggetti di cui alla lettera g);
- i. dipendente regionale.

CONSIDERATO che il 180° giorno successivo alla prima seduta del Consiglio Regionale corrisponde al **23 dicembre 2015** e che entro tale termine l'organo predetto deve essere ricostituito;

RILEVATO che la L.R. 22 luglio 1997, n. 27, all'articolo 5, comma 3, prevede che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e delle designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTE le leggi regionali:

- 22 luglio 1997, n. 27;
- 10 agosto 2001, n. 18;
- 18 marzo 2011, n. 7

RENDE NOTO

1. che il Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della L.R. n. 18/2001, deve provvedere alla nomina dei quattro componenti del Comitato Regionale delle Comunicazioni (Corecom), in possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 1 della L.R. 10 agosto 2001, n. 18, ovvero: "**competenza ed esperienza nel settore della comunicazione nei suoi aspetti culturali, giuridici, economici e tecnologici, documentati e appositamente valutati, che diano altresì garanzia di assoluta indipendenza sia dal sistema politico istituzionale che dal sistema degli interessi di settore**";
2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio Regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n. 2321 - 30124 Venezia) entro il 60° giorno antecedente il termine di ricostituzione dell'organo, come individuato nelle premesse, e **cioè entro il 24 ottobre 2015**, i soggetti indicati nell'articolo 6, commi 6 e 7, della L.R. n. 27/1997;
3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

- a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
 - b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
 - c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
 - d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);
4. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle P.E.C. di privati cittadini, rilasciate ai sensi del D.P.C.M. 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini";
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
 - comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata, nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;
5. che i Consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'articolo 6, comma 5 bis della L.R. n. 27/1997;
6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità all'articolo 6, commi 3 e 4 della L.R. n. 27/1997;
7. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'articolo 38 del DPR 28/12/2000, n. 445;
8. che il trattamento dei dati personali è effettuato dal **Consiglio Regionale** in forma prevalentemente non automatizzata per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il Conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 - 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7, D.Lgs n. 196/2003;
9. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale - Unità Rapporti Istituzionali Tel. 041/2701393 - Fax 041/2701223.

IL PRESIDENTE dott. Luca Zaia

Facsimile di Proposta di Candidatura

Oggetto: Presentazione di proposta di candidatura per la nomina a Componente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).
(legge regionale 10 agosto 2001, n. 18).

Al Presidente del Consiglio
regionale del Veneto

Il/La sottoscritto/a nato/a a il,
residente a..... in via/piazza n.
recapito telefonico

propone

la propria candidatura per la nomina, da parte del Consiglio regionale, a Componente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).

A tal fine, con piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni mendaci dall'articolo 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:.....
2. di svolgere la seguente professione o occupazione abituale:.....
3. di possedere i requisiti previsti dall'articolo 3 della legge regionale n. 18/2001 per la nomina a Componente del Comitato regionale per le Comunicazioni (Corecom);
4. di ricoprire attualmente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:.....
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:.....
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla legge regionale n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria; il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003;
8. di aver preso visione dell'informativa sotto riportata ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

Alla presente proposta allega il proprio curriculum formativo-professionale e la dichiarazione sottoscritta:

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico.

Data.....

Firma

Informativa sul trattamento dei dati personali.

(ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti. L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità la nomina del Garante regionale per i diritti della persona (legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37).

I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per la nomina a Componente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom).

Il loro eventuale mancato conferimento costituirà, per l'Amministrazione Regionale, causa impeditiva per la nomina.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto-Consiglio Regionale.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Facsimile di Dichiarazione da allegare alla Proposta di Candidatura

Il/La sottoscritto/a nato/a a il
, residente a..... in via/piazza
 n. recapito telefonico
 in relazione alla presentazione della proposta di candidatura per l'elezione, da parte del Consiglio regionale, a Componente del Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom)

dichiara

- di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31/12/2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
- di essere disponibile all'accettazione dell'incarico (*).

Allega copia fotostatica non autenticata di documento d'identità in corso di validità.

Data.....

Firma

() La dichiarazione di disponibilità all'accettazione dell'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L.R. n. 27/1997.*

Informativa sul trattamento dei dati personali.

(ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196)

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'elezione del Garante regionale per i diritti della persona (legge regionale 24 dicembre 2013, n. 37).

I dati saranno trattati nei modi e nei limiti necessari per il perseguimento di tale finalità.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per l'elezione a Garante regionale per i diritti della persona.

Il loro eventuale mancato conferimento costituirà, per l'Amministrazione Regionale, causa impeditiva per l'elezione.

I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

La gestione dei dati è informatizzata e manuale.

Il Titolare del trattamento è: Regione del Veneto-Consiglio Regionale.

Le competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. 196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

(Codice interno: 306521)

REGIONE DEL VENETO

Sezione relazioni internazionali. Avviso pubblico per proposte di candidatura per la nomina dei componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (L.R. 23 aprile 2013, n. 5).

IL DIRETTORE DELLA SEZIONE RELAZIONI INTERNAZIONALI

VISTA la L.R. 23 aprile 2013 n. 5 "Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne" che all'art. 8 prevede l'istituzione del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne;

VISTA la DGR n. 1962 del 28 ottobre 2013 che disciplina la composizione del Tavolo in oggetto, e che all'articolo 3 dell'Allegato A "Modalità di funzionamento del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne" stabilisce che i rappresentanti nominati permangono in carica per la durata della legislatura;

CONSIDERATO che sono nominati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 1, Allegato A alla DGR n. 1962/2013, lettere h), i):

- quattro componenti del Tavolo tra i soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro;
- due componenti con esperienza di pronto soccorso e medicina di base;

PRESO ATTO che a seguito delle elezioni amministrative regionali svoltesi il 31 maggio 2015 si è insediata la nuova legislatura regionale con la prima seduta del Consiglio regionale in data 26.06.2015;

RITENUTO quindi di dover avviare la procedura di rinnovo dei componenti di cui all' articolo 1, Allegato A alla DGR n. 1962/2013, lettere h), i) e disporre la pubblicazione dell'avviso per la proposizione di candidature da parte dei soggetti interessati;

VISTO il D.Lgs. n. 235/2012;

VISTO il D.lgs. n. 39/2013;

VISTO il DPR n. 62/2013;

RENDE NOTO

1. che possono candidarsi a componente del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne le persone fisiche che abbiano almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello (articolo 1, allegato A alla DGR n. 1962/2013, lettere h);
2. che le predette candidature possono eventualmente essere presentate in rappresentanza di organizzazioni non a scopo di lucro (non profit) che, ai sensi della L.R. n. 5/2013, abbiano tra i loro scopi prioritari la lotta e la prevenzione alla violenza contro le donne e i minori;
3. che possono altresì candidarsi a componente del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne persone fisiche con esperienza di pronto soccorso e medicina di base (articolo 1, allegato A alla DGR n. 1962/2013, lettera i);
4. che le proposte di candidatura dovranno essere presentate al Direttore della Sezione Relazioni Internazionali entro il trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
5. che le proposte di candidatura possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata della Regione del Veneto: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it, con le seguenti modalità:

a) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, sottoscritte mediante firma digitale o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;

b) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, con identificazione dell'autore del documento con l'uso della carta di identità elettronica o con la carta nazionale dei servizi;

c) trasmesse in allegato da casella e-mail non certificata, a seguito di processo di scansione dell'istanza/documento sottoscritto in forma autografa, unitamente ad una copia del documento di identità del sottoscrittore;

d) trasmesse mediante la propria casella di posta elettronica certificata, cosiddetta PEC-ID, rilasciata ai sensi del DPCM 06/05/2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata rilasciata ai cittadini", per la quale le credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato.

I documenti allegati al messaggio dovranno essere in uno dei formati file ammessi (.pdf, .pdf/A, .odt, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml). L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità in ordine alla mancata ricezione di messaggi non conformi a quanto sopra o alle caratteristiche pubblicate nel sito internet www.regione.veneto.it.

In alternativa, è comunque possibile recapitare le proposte all'indirizzo:

Sezione Relazioni Internazionali, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23- 30121 Venezia:

a) tramite posta raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);

b) tramite consegna a mano nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì ore 09.00-13.00/15.00-17.00, il venerdì ore 09.00-13.00;

6. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera utilizzando i *facsimile* allegati (**Allegato A1**, **Allegato A2**);

7. che alla proposta di candidatura devono essere allegati:

- copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del candidato;
- curriculum vitae da cui risulti l'esperienza richiesta;
- statuto dell'organizzazione senza scopo di lucro in rappresentanza della quale viene proposta la candidatura;

8. che il candidato proposto non deve versare nelle condizioni di incandidabilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o ineleggibilità specifica all'incarico;

9. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione della stessa in relazione alle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

10. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

11. che i componenti parteciperanno ai lavori del Tavolo a titolo gratuito, rilasciando a tal fine apposito assenso all'atto di accettazione dell'incarico;

12. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

13. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Sezione Relazioni Internazionali Tel. 041 2794309- Fax 041 2794390.

IL DIRETTORE Dott. Diego Vecchiato

(Avviso costituente parte integrante del decreto della Sezione Relazioni Internazionali n.121 del 10 settembre 2015, pubblicato in parte seconda - sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A1 al Decreto n. 121 del 10 settembre 2015 pag. 1/2*Facsimile di proposta di candidatura*

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di quattro componenti del tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (L.R. 23 aprile 2013, n. 5).

Al Direttore
Sezione Relazione Internazionali
Regione del Veneto
Fondamenta Santa Lucia – Cannaregio, 23
30121 Venezia

Pec: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a..... nato/a a
il, residente a in via/piazza
..... n. recapito telefonico
e-mail.....
propone

la propria candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale di quattro componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne (L.R. 23 aprile 2013, n. 5) tra soggetti aventi almeno tre anni di esperienza nell'ultimo quinquennio nel ruolo di responsabile, o un suo delegato, della gestione di centri di antiviolenza o di case rifugio o di case di secondo livello di cui almeno due in rappresentanza delle organizzazioni non a scopo di lucro (non profit).

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina, in particolare di aver ricoperto per almeno tre anni nel corso dell'ultimo quinquennio il ruolo di responsabile della gestione (o un suo delegato) nelle strutture e per i periodi di seguito specificati:

Dal gg/mm/aa	Al gg/mm/aa	Centro antiviolenza (nome, sede)	Casa Rifugio/casa di secondo livello (Nome, sede)	Ruolo e mansioni svolte
				<i>Spazi non limitati</i>

Allegato A1 al Decreto n. 121 del 10 settembre 2015 pag. 2/2

3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale
4. di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
5. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
6. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto.....
7. di rappresentare ai fini della candidatura la seguente organizzazione senza scopo di lucro*.....
8. di aver realizzato le seguenti pubblicazioni (titolo, anno, dove è pubblicato)*.....
9. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
10. di non rientrare al momento della presentazione della candidatura in una delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
11. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega:

- curriculum vitae in formato europeo;
- fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
- statuto dell'organizzazione senza scopo di lucro se la candidatura viene proposta in rappresentanza di questa *.

Data

Firma

*dati eventuali



Allegato A2 al Decreto n. 121 del 10 settembre 2015 pag. 1/2

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di due componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne aventi esperienza di pronto soccorso e medicina di base (L.R. 23 aprile 2013, n. 5).

Al Direttore
Sezione Relazione Internazionali
Regione del Veneto
Fondamenta Santa Lucia – Cannaregio, 23
30121 Venezia

Pec: dip.cooperazioneinternazionale@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a nato/a a
il, residente a in via/piazza
..... n.recapito telefonico
e-mail.....

propone

la propria candidatura per la nomina da parte della Giunta regionale di due componenti del Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne aventi esperienza di pronto soccorso e medicina di base (L.R. 23 aprile 2013, n. 5),

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio:conseguito in datapresso
2. di possedere il diploma di specializzazione inconseguito in datapresso.....;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale
4. di essere iscritto al numerodell'ordine o del collegio professionalecon sede a
5. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina, in particolare di aver esperienza di pronto soccorso e/o medicina di base per i periodi di seguito specificati:

Dal gg/mm/aa	Al gg/mm/aa	Ente	Sede	Profilo professionale
				<i>Spazi non limitati</i>

Allegato A2 al Decreto n. 121 del 10 settembre 2015 pag. 2/2

6. di aver partecipato ai seguenti corsi di formazione (titolo, durata, ente organizzatore):.....
7. di aver realizzato le seguenti pubblicazioni (titolo, anno, dove è pubblicato)*.....;
8. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto:
9. di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica
10. di aver ricoperto precedentemente le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica:
11. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
12. di non rientrare al momento della presentazione della candidatura in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
13. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici regionali, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

Alla presente proposta allega:

- curriculum vitae in formato europeo;
- fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
- altro.....

Data

Firma

*dato eventuale

(Codice interno: 306520)

REGIONE DEL VENETO

Sezione verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta. Elenco degli incarichi e dei compensi degli amministratori di enti strumentali della Regione, Aziende ospedaliere e Ulss.

La Giunta regionale con deliberazione n. 2496 del 7 agosto 2007 ha istituito una forma costante e periodicamente aggiornata di pubblicità nel Bollettino ufficiale regionale e nel sito Internet della Giunta regionale delle informazioni relative agli incarichi e ai compensi degli amministratori degli enti strumentali, delle aziende ospedaliere e ulss della Regione.

Il precedente elenco di detti incarichi e compensi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione n. 27 del 20 marzo 2015.

La deliberazione citata prevede un aggiornamento semestrale dei dati pubblicati, che pertanto qui di seguito sono riportati con riferimento al 30 giugno 2015.

Il Direttore avv. Francesco Magris

**ELENCO DEGLI INCARICHI E DEI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI DI ENTI STRUMENTALI
DELLA REGIONE, AZIENDE OSPEDALIERE E ULSS AGGIORNATI AL 30 GIUGNO 2015**

Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (Arpav)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Carlo Emanuele Pepe	Direttore Generale	20/01/2011	€ 123.608,28 (importo rideterminato con dgr n. 309 del 15/03/2011)	-

Agenzia regionale Socio Sanitaria (Arss)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Domenico Mantoan	Commissario liquidatore	01/01/2013	€ 0,00	-

Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (Avepa)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Fabrizio Stella	Direttore	01/07/2014	€ 152.580,00 Al lordo di oneri e ritenute di legge oltre alla retribuzione aggiuntiva di risultato non superiore al 10% spettante (max € 15.258,00)	-

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova (ESU – ARDSU di Padova)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Rocco Bordin	Commissario straordinario	31/05/2011	€ 11.115,68	-

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia (ESU – ARDSU di Venezia)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giorgio Tana	Presidente	27/04/2011	€ 11.115,68	-
Giuseppe Mauro	Vice Presidente	28/07/2011	€ 5.557,90	-
Giuseppe Montuori	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	06/06/2011	-	<i>Rinuncia al compenso</i>
Alessandro Piasentini	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	06/06/2011	-	€ 49,40
Alvio Salviato	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	06/09/2012	-	€ 49,40
Lucia Basile	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	17/07/2013	-	€ 49,40
Alberto Scuttari	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	06/06/2011	-	€ 49,40
Ilaria Gervasoni	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	13/12/2012	-	€ 49,40
Filippo Rizzonelli	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	28/07/2014	-	€ 49,40

Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Verona (ESU – ARDSU di Verona)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Domenico Francullo	Presidente	27/04/2011	€ 11.115,68	-
Lorenzo Antonini	Vice Presidente	15/06/2011	€ 5.557,90	-
Francesco Rucco	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	06/06/2011	-	€ 49,40
Marco Vicentini	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	06/06/2011	-	€ 49,40
Tommaso Dalla Massara	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	17/12/2013	-	€ 49,40
Giorgio Gosetti	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	17/12/2013	-	€ 49,40
Valentina Spina	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	25/03/2015	-	€ 49,40
Pasqualino Faedda	Consigliere del Consiglio di Amministrazione	25/03/2015	-	€ 49,40

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Belluno (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giovanni Puppato	Presidente	21/12/2010	€ 7.027,98 <i>da gennaio a giugno</i> diaria € 0,00	-
Giuseppe Pezzè	Vice Presidente	21/12/2010	€ 7.027,98 <i>da gennaio a giugno</i>	-
Paolo Saviane	Componente Consiglio di Amministrazione	21/02/2011	-	€ 69,72
Carlo Dalla Vecchia	Componente Consiglio di Amministrazione	21/02/2011	-	€ 69,72
Valeriano Sovilla	Componente Consiglio di Amministrazione	05/08/2014	-	€ 69,72

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Padova (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Flavio Frasson	Presidente <i>(in carica fino al 28/04/2015)</i>	21/12/2010	€ 12.790,88 <i>da gennaio ad aprile</i> diaria € 0,00	-
Ezio Betto	Vice Presidente	21/12/2010	€ 9.593,16 <i>da gennaio a giugno</i>	-
Gianfranco Fornasiero	Componente Consiglio di Amministrazione	21/02/2011	-	€ 62,75
Lino Baldin	Componente Consiglio di Amministrazione	21/02/2011	-	€ 62,75
Nico Gaiani	Componente Consiglio di Amministrazione	07/04/2011	-	€ 62,75

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Rovigo (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Aldo Guarnieri	Presidente	21/12/2010	€ 12.782,10 <i>da gennaio a giugno</i> diaria € 0,00	-
Domenico Romeo	Vice Presidente	21/12/2010	€ 6.391,08 <i>da gennaio a giugno</i>	-
Elisa Tidon	Componente Consiglio di Amministrazione	21/02/2014	-	€ 69,73
Gino Sandro Spinello	Componente Consiglio di Amministrazione	25/04/2014	-	€ 69,73

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Treviso (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Pietrobon	Presidente	21/12/2010	€ 19.186,32 <i>da gennaio a giugno</i> diaria € 0,00	-
Pierantonio Fanton	Vice Presidente	21/12/2010	€ 9.593,16 <i>da gennaio a giugno</i>	-
Massimo Zardetto	Componente Consiglio di Amministrazione	21/02/2011	-	€ 69,72

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Venezia (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Alberto Mazzone	Presidente	21/12/2010	€ 22.108,80 <i>da gennaio a giugno</i> diaria € 0,00	-
Pier Luigi Parisotto	Vice Presidente	30/07/2013	€ 5.527,20 <i>da gennaio a giugno</i>	-
Roberto Lazzarin	Componente Consiglio di Amministrazione	21/02/2011	-	€ 69,72

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Verona (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Salvatore Patti	Commissario straordinario	12/05/2015	€ 0,00 diaria € 0,00	-
Niko Cordoli	Presidente <i>(in carica fino al 27/04/2015)</i>	21/12/2010	€ 11.817,00 <i>da gennaio a giugno</i> diaria € 0,00	-
Marco Turozzi	Vice Presidente <i>(in carica fino al 28/04/2015)</i>	31/01/2015	€ 3.263,65 <i>da gennaio a giugno</i>	-
Umberto Peruffo	Componente Consiglio di Amministrazione <i>(in carica fino al 28/04/2015)</i>	31/01/2015	-	€ 69,72
Dilara Raimondo	Componente Consiglio di Amministrazione <i>(in carica fino al 28/04/2015)</i>	21/02/2011	-	€ 69,72
Giovanni Pesenato	Componente Consiglio di Amministrazione <i>(in carica fino al 28/04/2015)</i>	15/03/2014	-	€ 69,72

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Vicenza (Ater)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Valentino Scomazzon	Presidente	21/12/2010	€ 21.083,82 <i>da gennaio a giugno</i> diaria € 0,00	-
Nadia Qualarsa	Vice Presidente	21/12/2010	€ 10.541,94 <i>da gennaio a giugno</i>	-
Marco Tolettini	Componente Consiglio di Amministrazione	21/02/2011	-	€ 77,47
Adolfo Bartolomei	Componente Consiglio di Amministrazione	21/02/2011	-	€ 77,47
Enzo Colosso	Componente Consiglio di Amministrazione	21/02/2011	-	€ 77,47

Azienda Ospedaliera di Padova

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Claudio Dario	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (Aou) di Verona

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Cobello	Direttore Generale	01/01/2015	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 1 "Belluno"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Pietro Paolo Faronato	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 2 "Feltre"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Adriano Rasi Caldogno	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 3 "Bassano del Grappa"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Fernando Antonio Compostella	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 4 "Alto Vicentino"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Daniela Carraro	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 5 "Ovest Vicentino"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuseppe Cenci	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 6 "Vicenza"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Ermanno Angonese	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 7 "Pieve di Soligo"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gian Antonio Dei Tos	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 8 "Asolo"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Bortolo Simoni	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 9 "Treviso"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giorgio Roberti	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 10 "Veneto Orientale"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Carlo Bramezza	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 12 "Veneziana"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuseppe Dal Ben	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 13 "Mirano"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gino Gumirato	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 14 "Chioggia"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuseppe Dal Ben	Commissario	01/01/2015	€ 0,00	-

Azienda Ulss n. 15 "Alta Padovana"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Francesco Benazzi	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 16 "Padova"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Urbano Brazzale	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 17 "Este"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giovanni Pavesi	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 18 "Rovigo"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Arturo Orsini	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 19 "Adria"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Pietro Girardi	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 20 "Verona"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Maria Giuseppina Bonavina	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 21 "Legnago"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Massimo Piccoli	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Azienda Ulss n. 22 "Bussolengo"

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Alessandro Dall'Orta	Direttore Generale	01/01/2013	€ 123.608,28 Possibilità di maggiorazione o riduzione nei limiti ed alle condizioni previste dalla disciplina tempo per tempo vigente	-

Istituto Oncologico Veneto (Iov)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Domenico Mantoan	Commissario	01/01/2015	€ 0,00	-

Comitato regionale per le Comunicazione (Corecom)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Alberto Cartia	Presidente	07/12/2010	€ 19.800,00	-
Roberta Boscolo Anzoletti	Componente	07/12/2010	€ 19.800,00	-
Franco Gabrieli	Componente	07/12/2010	€ 19.800,00	-
Giovanni Gallo	Componente	07/12/2010	€ 19.800,00	-
Mariarosa Pellizzari	Componente	07/12/2010	€ 19.800,00	-
Silvio Scanagatta	Componente	07/12/2010	€ 19.800,00	-
Luciano Zennaro	Componente	07/12/2010	€ 19.800,00	-

Ente Parco dei Colli Euganei

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giovanni Biasetto	Presidente <i>(incarico cessato il 13/03/2015)</i>	01/12/2011	€ 1.344,65 <i>(per il periodo 01/01/2015-13/03/2015)</i>	€ 0,00
Beatrice Andreose	Componente Consiglio	27/01/2012	-	€ 24,70 <i>(dal 14/03/2015)</i>
Massimo Bordin	Componente Consiglio	23/05/2011	-	€ 24,70
Antonella Buson	Componente Consiglio <i>(incarico cessato il 13/02/2015)</i>	23/05/2011	-	€ 0,00
Luca Callegaro	Componente Consiglio	23/05/2011	-	€ 0,00
Claudio Chiarello	Componente Consiglio	10/06/2011	-	€ 24,70
Damiano Donà	Componente Consiglio	23/05/2011	-	€ 24,70
Romano Gelsi	Componente Consiglio	23/05/2011	-	€ 24,70
Daniele Ilacqua	Componente Consiglio	13/02/2015	-	€ 24,70
Filippo Legnaro	Componente Consiglio	02/07/2012	-	€ 24,70
Stefano Lovisetto	Componente Consiglio	13/05/2011	-	€ 24,70
Luca Claudio	Componente Consiglio	17/06/2011	-	€ 24,70
Riccardo Masin	Componente Consiglio	08/08/2013	-	€ 24,70
Massimo Momolo	Componente Consiglio	18/07/2014	-	€ 24,70
Antonio Rota	Componente Consiglio	18/07/2014	-	€ 24,70
Fabio Ruffin	Componente Consiglio	03/12/2013	-	€ 24,70
Gianni Sandon	Componente Consiglio	23/05/2011	-	€ 24,70
Maria Elena Sinigaglia	Componente Consiglio	17/06/2011	-	€ 24,70
Claudio Specian	Componente Consiglio	23/05/2011	-	€ 24,70
Paolo Trentin	Componente Consiglio	13/05/2011	-	€ 0,00
Simone Borile *	Componente Comitato Esecutivo	01/12/2011	€ 0,00	€ 0,00
Antonella Buson	Componente Comitato Esecutivo	01/12/2011	€ 3.334,68	€ 0,00
Luca Callegaro *	Componente Comitato Esecutivo	01/12/2011	€ 0,00	€ 0,00
Massimo Campagnolo *	Componente Comitato Esecutivo	01/12/2011	€ 0,00	€ 0,00
Paolo Trentin	Componente Comitato Esecutivo	01/12/2011	€ 3.334,68	€ 0,00
Lucio Trevisan *	Componente Comitato Esecutivo	01/12/2011	€ 0,00	€ 0,00

Per i componenti del Consiglio: fatta salva l'applicazione dell'art. 5, co. 11, del DL 78/2010 smi per titolari di altre cariche

* Non hanno percepito indennità

Ente Parco Delta del Po

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Mauro Giovanni Viti	Commissario straordinario	08/01/2015	€ 0,00	-

Ente Parco Dolomiti D'Ampezzo

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Gianfrancesco Demenego	Presidente	09/05/2011	€ 20.160,00	-

La gestione del parco è affidata alla Comunanza delle Regole d'Ampezzo, ai sensi art. 7 Lr n. 40/84

Ente Parco Fiume Sile

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Nicola Torresan	Presidente	11/12/2012	€ 6.669,43	-
Arturo Pizzolon	Vice Presidente	11/12/2012	€ 3.334,72	-
Armando Marangon	Componente Comitato Esecutivo	11/12/2012	€ 3.334,72	-
Claudio Moro	Componente Comitato Esecutivo	11/12/2012	€ 3.334,72	-
Ruggero Sartorato	Componente Comitato Esecutivo	11/12/2012	€ 3.334,72	-
Carturan Giuliano	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Pettenà Fluvio	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Marton Sara	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Mason Giuliano	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Visotto Sergio	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Berti Marcello	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Scquizzato Annalisa	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Formentin Sergio	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Fighera Luciano	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Rossi Piergiorgio	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Cisterna Bruno	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Schiavon Franco	Componente Consiglio	23/12/2014	-	€ 24,70
Da Forno Isabella	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Murer Luigi	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Vettori Giancarlo	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Rodolfo Rocco	Componente Consiglio	24/02/2015	-	€ 24,70
Scarpa Romeo	Componente Consiglio	06/02/2014	-	€ 24,70
Mulato Raffaella	Componente Consiglio	06/02/2014	-	€ 24,70
Grigoletto Giancarlo	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Gobbo Denis	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Oliosì Fulvio	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Rosina Luigi	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Benedetti Francesca	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Biscaro Silvia	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Bernardi Nicola	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Calgaro Eriberto	Componente Consiglio	19/03/2013	-	€ 24,70
Lorenzon Giancarlo	Componente Consiglio	25/05/2015	-	€ 24,70
Perazza Francesca	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Cester Fabio	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Grosso Claudio	Componente Consiglio	11/12/2012	-	€ 24,70
Sparisi Giorgio	Componente Consiglio	20/02/2014	-	€ 24,70
Morao Italo Angelo	Componente Consiglio	20/02/2014	-	€ 24,70
Ceccato Fabio	Componente Consiglio	20/02/2014	-	€ 24,70

Ente Parco Naturale regionale della Lessinia

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Stefano Sisto	Commissario straordinario	18/05/2015	€ 0,00	-
Marco Pezzotti	Commissario straordinario <i>(In carica fino al 17/05/2015)</i>	19/11/2014	€ 0,00	-

Istituto Regionale Ville Venete (Irvv)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuliana Fontanella	Presidente	21/04/2011	€ 11.115,72 indennità di carica annua	-
Giampi Zanata	Vice Presidente	19/05/2011	€ 5.557,92 indennità di carica annua	-
Franco Dusi	Componente Consiglio di Amministrazione	19/04/2011	-	€ 49,40
Nazzareno Leonardi	Componente Consiglio di Amministrazione	19/04/2011	-	€ 49,40
Angelo Grella	Componente Consiglio di Amministrazione	19/04/2011	-	€ 49,40
Michele Carpinetti	Componente Consiglio di Amministrazione	19/04/2011	-	€ 49,40

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Izsv)

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Igino Andrighetto	Direttore Generale	02/12/2008	€ 154.510,20	-
Giuseppe Dalla Pozza	Presidente	09/02/2010	€ 23.700,00	-
Danilo Zanoni	Vice Presidente	09/02/2010	€ 19.800,00	-
Alberto Aloisi	Componente Consiglio di Amministrazione	09/02/2010	€ 15.840,00	-
Guido Rumiz	Componente Consiglio di Amministrazione	09/02/2010	€ 15.840,00	-
Ernst Stifter	Componente Consiglio di Amministrazione	09/02/2010	€ 15.840,00	-
Graziano Galbero	Componente Consiglio di Amministrazione	09/02/2010	€ 15.840,00	-

Veneto Agricoltura

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Giuseppe Nezzo	Commissario liquidatore	18/05/2015	€ 152.580,00 + rimborso spese missione eventualmente sostenute ed eventuale retribuzione di risultato	-
Giuseppe Nezzo	Commissario straordinario <i>(in carica fino al 17/05/2015)</i>	09/12/2014	€ 0,00 + rimborso spese eventualmente sostenute	-

Veneto Lavoro

Nominativo	Incarico	Data inizio incarico	Indennità lorda annua	Gettone per seduta
Sergio Rosato	Direttore	09/02/2015	€ 0,00	-
Sergio Rosato	Direttore <i>(in carica fino al 08/02/2015)</i>	20/11/2012	€ 123.500,00 + Integrazione fino al 10% sulla base valutazione risultati	-

(Codice interno: 306522)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Competitività sistemi agroalimentari. D.Lgs 61/2010. Istanza di modifica del disciplinare di produzione dei vini della denominazione di origine controllata e garantita "Bardolino Superiore".

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio tutela vino Bardolino Doc, ha presentato, a nome e per conto degli operatori vitivinicoli associati, la richiesta di modifica del disciplinare di produzione dei vini della denominazione di origine controllata e garantita "*Bardolino Superiore*".

Chiunque intenda prendere visione della documentazione relativa alla richiesta di cui sopra, potrà rivolgersi alla

Regione del Veneto

Dipartimento agricoltura e sviluppo rurale - Sezione Competitività sistemi agroalimentari

Servizio organizzazione comune di mercato

Via Torino 110 , 30172 - Mestre Venezia, tel. 041.2795547.

- per posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

dip.agricolturasvilupporurale@pec.regione.veneto.it

- per telefax, **per coloro che non dispongono di PEC** - al seguente numero: 0412795575

Per consentire l'adozione dei provvedimenti previsti dalla vigente normativa nei tempi e modalità previsti dalla medesima, le eventuali istanze e controdeduzioni alla succitata istanza dovranno pervenire alla scrivente Sezione **non oltre 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto**, secondo le modalità di cui sopra.

IL DIRETTORE Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 306398)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo - Settore Genio Civile. Avviso di pubblicazione istanza dell'Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di mod. 0,0003 medi di acqua pubblica attraverso un pozzo da terebrarsi al fg. 6 mapp. 833 in Comune di Castelguglielmo ad uso Irrigazione per nebulizzazione, per la coltivazione di funghi in serre. Periodo da agosto a maggio.

L'Azienda Agricola Il Girasole di Sgarbi Elisa ha presentato istanza in data 14/08/2015 prot. n. 333481 per autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione per derivazione di mod. 0,0003 medi di acqua pubblica attraverso un pozzo da terebrarsi al fg. 6 mapp. 833 in Comune di Castelguglielmo ad uso Irrigazione per nebulizzazione, per la coltivazione di funghi in serre. Periodo da agosto a maggio e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 2100 del 7/12/2011.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo entro 30 gg. dalla data della presente pubblicazione

Il Dirigente Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 306139)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della società I.E.I.S. Impianti S.r.l., con sede a Schio (VI) per concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Maestra, in comune di Schio (VI), località Vanzi, per la realizzazione di una centralina per la produzione di energia elettrica. Portata media 600 l/s e massima 1000 l/s - Potenza nominale media 15,89 kW. (Pratica n. 541/LE). Istanza della società BB S.r.l., con sede a Cittadella (PD) per concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Maestra, in comune di Schio (VI), località Vanzi, per la realizzazione di una centralina per la produzione di energia elettrica. Portata media 600 l/s e massima 1000 l/s - Potenza nominale media 13,12 kW. (Pratica n. 543/LE). Ordinanza n. 355295 del 04 SET. 2015.

Il Direttore

Vista l'istanza datata 02.04.2015, n. 141113 di prot., con la quale la società I.E.I.S. Impianti S.r.l, con sede a Schio (VI) in via A. Fusinato, 1, chiede la concessione a derivare acqua ad uso idroelettrico dalla roggia Maestra in Comune di Schio (VI), località Vanzi, per 600 l/s medi e 1000 l/s massimi, per produrre, sul salto di mt. 2,70, la potenza nominale media di 15,89 kW e massima di 26,49 kW, con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua;

Considerato che il prescritto avviso, relativo alla presentazione della domanda in oggetto, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 48 del 15.05.2015 e che, nel termine stabilito di trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURVET, è pervenuta una domanda in concorrenza;

Vista la domanda in concorrenza datata 15.06.2015, n. 246510 di prot., con la quale la società BB S.r.l., con sede a Cittadella (PD), in via A. Palladio, 33 chiede la concessione a derivare acqua ad uso idroelettrico, dalla Roggia Maestra in Comune di Schio (VI), località Vanzi, per 600 l/s medi e 1000 l/s massimi, per produrre, sul salto di mt. 2,23, la potenza nominale media di 13,12 kW e massima di 21,87 kW, con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua;

Considerato che il prescritto avviso, relativo alla presentazione della domanda in concorrenza succitata, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 70 del 17.07.2015 e che, nel termine stabilito di trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURVET non sono pervenute domande in concorrenza;

Gli immobili interessati dalle opere in progetto sono site in Comune di Schio (VI) in località Vanzi in area demaniale e privata.

Viste la nota datata 25.06.2015, acquisita al protocollo in pari data al n.263264 e la nota datata 30.07.2015 acquisita al protocollo in data 03.08.2015 al n. 316527, con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, esprime parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi del secondo comma, dell'art. 7, del R.D. 11.12.1933, n. 1775 (come modificato dall'art. 96 del D. Lgs 152/2006) in merito agli impianti di cui trattasi;

Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

Visto il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D. Lgs. 03.3.2011, n. 28;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;

Ritenuto di intesa con la Direzione Difesa del Suolo espressa con nota prot. n. 144194/57.03 del 15.03.2010, nell'ambito dei procedimenti amministrativi previsti dal R.D. n. 1775/33, di disporre la Visita Locale di Istruttoria ai sensi dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33;

ordina

che la domanda datata 02.04.2015 della società I.E.I.S. Impianti S.r.l e la domanda in concorrenza datata 15.06.2015 presentata dalla società BB S.r.l., siano depositate, unitamente agli atti di progetto, presso la Sezione Bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere **dal giorno 18 Settembre 2015** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico: martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il 19 Ottobre 2015 compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ovvero al Comune di Schio (VI).

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Schio (VI) affinché venga pubblicata all'Albo on-line, nonché all'Albo della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza e nel BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed invito alla visita locale d'istruttoria a:

- Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste;
- Provincia di Vicenza;
- Veneto Agricoltura - Legnaro (PD);
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta - Thiene (VI);
- -A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia e Idrometria - Belluno;
- Comune di Schio (VI);
- Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico;
- Soprintendenza per i BB.AA ed AA.;
- società I.E.I.S. Impianti S.r.l, con sede a Schio (VI);
- società BB S.r.l., con sede a Cittadella (PD).

La visita locale di istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **27 Ottobre 2015** con ritrovo alle **ore 10,30** presso la sede Municipale del Comune di Schio.

Vicenza 04.09.2015

dott. ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 306154)

REGIONE DEL VENETO

Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza - R.D. 11.12.1933, n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici". Istanza della società I.E.I.S. Impianti S.r.l., con sede a Schio (VI) per concessione di derivazione d'acqua dalla Roggia Maestra, in comune di Schio (VI), località Molette, per la realizzazione di una centralina per la produzione di energia elettrica. Portata media 600 l/s e massima 1200 l/s - Potenza nominale media 16,19 kW. Pratica n. 542/LE. Ordinanza n. 355122 del 04 SET. 2015

Il Direttore

Vista l'istanza datata 05.06.2015, n. 234383 di prot., con la quale la società I.E.I.S. Impianti S.r.l., con sede a Schio (VI) in via A. Fusinato, 1, chiede la concessione di derivazione d'acqua, ad uso idroelettrico, dalla roggia Maestra in Comune di Schio (VI), località Molette, per 600 l/s medi e 1200 l/s massimi, per produrre, sul salto di mt. 2,75, la potenza nominale media di 16,19 kW e massima di 32,37 kW, con scarico dell'acqua nel medesimo corso d'acqua;

Considerato che il prescritto avviso, relativo alla presentazione della domanda in oggetto, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 70 del 17.07.2015 e che, nel termine stabilito di trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURVET, non sono state presentate domande incompatibili ed in concorrenza;

Vista la nota datata 30.07.2015, n.1740, acquisita al protocollo in data 03.08.2015, n. 316522, con cui l'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, esprime parere favorevole, con prescrizioni, ai sensi del secondo comma, dell'art. 7, del R.D. 11.12.1933, n. 1775 (come modificato dall'art. 96 del D.Lgs 152/2006) in merito all'impianto di cui trattasi;

Visto il R.D. 11.12.1933, n.1775 - "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici" e successive disposizioni;

Visto il D.Lgs. 29.12.2003, n. 387 - "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" come modificato dal D. Lgs. 03.3.2011, n. 28;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 23.10.2003, n. 27 - "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche";

Vista la D.G.R. n. 694 del 14.05.2013;

Ritenuto di intesa con la Direzione Difesa del Suolo espressa con nota prot. n. 144194/57.03 del 15.03.2010, nell'ambito dei procedimenti amministrativi previsti dal R.D. n. 1775/33, di disporre la Visita Locale di Istruttoria ai sensi dell'art. 8 del R.D. n. 1775/33;

ordina

che la domanda datata 05.06.2015 della società I.E.I.S. Impianti S.r.l., venga depositata, unitamente agli atti di progetto, presso la Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dal giorno 18 Settembre 2015 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione, durante il seguente orario di apertura al pubblico: martedì/giovedì/venerdì ore 8,30 - 12,30.

Nei termini indicati per il deposito, e quindi entro il 19 Ottobre 2015 compreso, possono essere presentate eventuali opposizioni e/o osservazioni, in merito alla succitata domanda di concessione, alla Sezione bacino idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza, ovvero al Comune di Schio (VI).

Copia della presente ordinanza viene inviata al Comune di Schio (VI) affinché venga pubblicata all'Albo on-line, nonché all'Albo della Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione - Sezione di Vicenza e nel BURVET, nello stesso periodo di tempo sopraindicato ai fini della presentazione di eventuali osservazioni/opposizioni e trasmessa per opportuna conoscenza ed eventuale intervento alla visita locale d'istruttoria a:

- Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste;
- Provincia di Vicenza;
- Veneto Agricoltura - Legnaro (PD);
- Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta - Thiene (VI);

- A.R.P.A.V. - Area Tecnico Scientifica - Unità Operativa Idrologia e Idrometria - Belluno;
- Comune di Schio (VI);
- Autorità di Bacino dei fiumi dell'Alto Adriatico;
- Soprintendenza per i BB.AA ed AA.;
- società I.E.I.S. Impianti S.r.l, con sede a Schio (VI);

La Visita Locale di Istruttoria, di cui al primo comma, dell'art. 8, del R.D. 11.12.1933 n. 1775 sulle Acque ed Impianti Elettrici, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno **03 Novembre 2015** con ritrovo alle **ore 10,30** presso la sede Municipale del Comune di Schio.

Vicenza, 04.09.2015

dott. ing. Marco Dorigo

(Codice interno: 306306)

CONSORZIO DI BONIFICA "ADIGE EUGANEO", ESTE (PADOVA)

Lavori di sistemazione e di ripresa dei tratti arginali del Canale dei Cuori danneggiati a seguito delle persistenti avversità atmosferiche occorse tra fine gennaio e febbraio 2014. AVVISO AI CREDITORI

Lavori: "Lavori di sistemazione e di ripresa dei tratti arginali del Canale dei Cuori danneggiati a seguito delle persistenti avversità atmosferiche occorse tra fine gennaio e febbraio 2014;

Concessione: Decr. Dirett. Dipart. Coord. Operativo recupero Ambientale-Territoriale - Sez. Progetto venezia 13-08-2014 n. 88 (approvazione Progetto definitivo, impegno di spesa e concessione);

D.D.R. Direzione Progetto Venezia 18-02-2009 n. 14 (approvazione Progetto definitivo "Incremento invasi nel Canale dei Cuori e diaframmatatura argini");

CUP: E57B02000020002 - CIG: 6063424FC2 - Appalto n. 68

Impresa Appaltatrice: CO.GE.SE s.a.s. di Orlandini Eva & C. - Piazza Repubblica, n. 35 45014 Porto Viro (RO) - C.F. e P.I. n° 01365660297;

Subappalto: ditta O.T.E.R. di Galdiolo Orazio & C. s.n.c. - Corso Risorgimento, 23 45014 Porto Viro (RO) - C.F. n° 00108300294;

Contratto: rep. n. 1352 in data 21-05-2015, registrato a Este (PD) al n. 1315 Serie 1T in data 16-06-2015;

Importo di contratto: Euro 40.690,54 (IVA esclusa) di cui Euro 1.400,00 per oneri di sicurezza;

Durata lavori: 30 giorni (tempo contrattuale);

AVVISO AI CREDITORI

In conformità all'art. 218 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, dovendosi procedere al collaudo e conseguente pagamento della rata di saldo dei "lavori di sistemazione e di ripresa dei tratti arginali del Canale dei Cuori danneggiati a seguito delle persistenti avversità atmosferiche occorse tra fine gennaio e febbraio 2014", ricadenti nei comuni di Cona, Cavarzere e Chioggia in provincia di Venezia, appaltati dal Consorzio di Bonifica Adige Euganeo all'Impresa "CO.GE.SE s.a.s. di Orlandini Eva & C. - Piazza Repubblica, n. 35 45014 Porto Viro (RO)", in seguito al contratto d'appalto stipulato in data 21-05-2015, - repertorio n. 1352 del Consorzio di Bonifica Euganeo, registrato a Este (PD) al n. 1315 Serie 1T in data 16-06-2015, nonché al subappalto all'Impresa "O.T.E.R. di Galdiolo Orazio & C. s.n.c. - Corso Risorgimento, 23 45014 Porto Viro (RO)", si invitano tutti coloro che vantano crediti verso l'Impresa stessa per occupazioni permanenti e temporanee di beni immobili e danni relativi dipendenti dall'esecuzione di detti lavori a presentare i loro titoli a questo Consorzio entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della pubblicazione, con avvertenza che le opposizioni al pagamento presentate fuori di detto termine non potranno essere prese in considerazione in sede amministrativa e che i creditori per i titoli su accennati che intendessero agire sulla cauzione di cui all'art. 30 della Legge 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, dovranno chiederne in tempo debito il sequestro all'Autorità Giudiziaria.

Este, 3 settembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Ing. Giuseppe Gasparetto Stori

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 306511)

PROVINCIA DI VICENZA

Ditta Nuova Europ Metalli di Menegatti Bruno - Riorganizzazione con inserimento di nuovi codici c.e.r. ed aumento della capacità produttiva di un impianto esistente (autorizzato) di recupero rifiuti non pericolosi in regime ordinario - giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione progetto - D.lgs. 152/2006, lr 10/1999, lr 3/2000 e loro smi - Giudizio negativo di compatibilità ambientale.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Omissis

Visto e ritenuto di far proprio il parere contrario di impatto ambientale, richiamandolo esplicitamente nel presente atto, espresso dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 26/11/2014, ai sensi LR 10/1999 e allegato come parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto, in particolare, della conclusione del parere 15/2014 come di seguito riportato:

Il progetto non presenta interferenze rispetto ad altri progetti o interventi in zone limitrofe.

Il progetto non risulta adeguato rispetto al fine che si propone di conseguire e contrasta parzialmente con i vincoli territoriali vigenti.

L'analisi degli impatti porta a ritenere come il progetto presenti impatti negativi e significativi per l'ambiente che non risultano adeguatamente gestiti già nella configurazione attuale, con conseguente necessità di prevedere nuove e specifiche soluzioni gestionali e progettuali, che consentano, in via continuativa, il rispetto dei limiti di legge e dell'ambiente.

Gli elaborati esaminati sono stati oggetto di numerose, significative e rilevanti richieste di integrazioni, viste le diffuse carenze presenti nella documentazione tecnico-progettuale presentata.

Considerazioni specifiche sono state svolte sugli impatti e risultano esplicitate nelle singole matrici ambientali sopra descritte.

Il progetto è stato oggetto di puntuali e sostanziali osservazioni pervenute dal comune di Carrè, dal Consorzio di Bonifica e dal gestore del servizio idrico integrato A.V.S. spa.

Il parere espresso dalla Commissione è relativo sia alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale che all'approvazione progetto in tema di gestione rifiuti.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE CONTRARIO

All'intervento, in considerazione delle motivazioni sopra descritte.

Un nuovo progetto potrà essere preso in considerazione solo al termine delle procedure di infrazione in corso e con un certificato rispetto dei limiti previsti per l'attività in essere; tale progetto dovrà prevedere un contenuto tecnico informativo che dia un adeguato riscontro alla integrazioni richieste nell'ambito del presente provvedimento ed alle osservazioni sopra citate.

*(omissis)***DECRETA***(omissis)*

1. Di prendere atto, facendolo proprio, del parere n.15/2014 contrario espresso nella seduta del 26/11/2014 dalla Commissione Provinciale V.I.A., Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rigetto della domanda di "riorganizzazione con inserimento nuovi codici CER ed aumento capacità produttiva di un impianto esistente (autorizzato) di recupero rifiuti non pericolosi in regime ordinario" presso il sito localizzato al foglio catastale n.6, mappali nn.791-819-808-804 porz - 807-1004-798-8 porz. 163 porz. 10 porz. Del comune di Carrè;

2. Di esprimere, conseguentemente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. N. 10/1999, giudizio contrario di compatibilità ambientale e per contrasto con i vincoli territoriali esistenti;
3. Di informare che
 1. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 2. La documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali - Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contrà Gazzolle n.1., Vicenza;
4. Di sdare altresì atto che:
 1. Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;

(omissis)

PARTE QUARTA**ATTI DI ENTI VARI****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù**

(Codice interno: 306340)

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 22 del 7 settembre 2015**Provvedimento di pubblicazione dei decreti di esproprio, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, per l'esecuzione dei lavori denominati "Completamento interventi di ricalibratura e sostegni sullo scolo Altipiano".**

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni pubblica per estratto il provvedimento n. 22/2015 emesso in data 7 settembre 2015, e rende noto che con i decreti di seguito indicati, emessi tutti in data 7 settembre 2015, ha disposto le espropriazioni a favore dello Stato, Demanio dello Stato, sede di Roma, C.F. 80207790587, ramo idrico nella gestione della Regione del Veneto e dei soggetti da essa autorizzati, necessarie per l'esecuzione dei lavori denominati "**Completamento interventi di ricalibratura e sostegni sullo scolo Altipiano**". **CONCESSIONE:** Decreto della Direzione Progetto Venezia n. 70 del 30.10.2008:

decreto di espropriazione rep. n. 2496/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1212 (ex 437 parte) superficie per Esproprio mq 570; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1196 (ex 56 parte) superficie per Esproprio mq 862; di proprietà della ditta **GOBBO Sebastiano cod. fisc. GBSST29D04G693C (Prta 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 10.539,90**.

decreto di espropriazione rep. n. 2497/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1198 (ex 131 parte) superficie per Esproprio mq 286; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1214 (ex 497 parte) superficie per Esproprio mq 423; di proprietà della ditta **FAVARO Luca cod. fisc. FVRLCU72M05G693J (Prta 2/12) - FAVARO Marisa cod. fisc. FVRMRS65C43G693X (Prta 2/12) - FAVARO Michele cod. fisc. FVRMHL77B16G693 (Prta 2/12) - FAVARO Moreno cod. fisc. FVRMRN68C28G693F (Prta 2/12) - FONTOLAN Santina cod. fisc. FNTSTN41R70G693S (Prta 4/12)** con l'indennità di **Euro 5.321,40**.

decreto di espropriazione rep. n. 2498/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1200 (ex 212 parte) superficie per Esproprio mq 252; di proprietà della ditta **ARDILICA Milena cod. fisc. RDLMLN41D64B213M (Prta 50/100) - FAVARO Luigi cod. fisc. FVRLGU38H05G693O (Prta 50/100)** con l'indennità di **Euro 3.866,10**.

decreto di espropriazione rep. n. 2499/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1202 (ex 221 parte) superficie per Esproprio mq 268; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. AAA (ex 221 parte) superficie per Esproprio mq 7; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1216 (ex 882 parte) superficie per Esproprio mq 552; di proprietà della ditta **FAVARO Maria cod. fisc. FVRMRA55C58G693Q (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 6.078,45**.

decreto di espropriazione rep. n. 2500/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1204 (ex 225 parte) superficie per Esproprio mq 121; di proprietà della ditta **ROSTELLATO Giovannina cod. fisc. RSTGNN44E64G693X (Prta 1/2) - SIMONI Cesare cod. fisc. SMNCSR38A18G693S (Prta 1/2)** con l'indennità di **Euro 896,70**.

decreto di espropriazione rep. n. 2501/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1206 (ex 299 parte) superficie per Esproprio mq 50; di proprietà della ditta **CASTELLO Argia cod. fisc. CSTRGA32P63D040Z (Prta 7/8) - GOBBO Sebastiano cod. fisc. GBBST29D04G693C (Pr 1/8)** con l'indennità di **Euro 367,50**.

decreto di espropriazione rep. n. 2502/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1208 (ex 386 parte) superficie per Esproprio mq 530; di proprietà della ditta **BELLESSO Fernanda cod. fisc. BLLFNN40R52A458J (Prta 1/3) - FAVARO Silvano cod. fisc. FVRSVN71A07G693A (Prta 1/3) - FAVARO Valter cod. fisc. FVRVTR69C05G693R (Prta 1/3)** con l'indennità di **Euro 3.910,20**.

decreto di espropriazione rep. n. 2503/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. 1210 (ex 436 parte) superficie per Esproprio mq 195; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 39 Mapp. AAA (ex 436 parte) superficie per Esproprio mq 1; di proprietà della ditta **SIMONI Vittorio cod. fisc. SMNVTR52T19G693C (Prta 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 1.447,95**.

decreto di espropriazione rep. n. 2504/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 41 Mapp. 234 (ex 176 parte) superficie per Esproprio mq 44; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 41 Mapp. 236 (ex 177 parte) superficie per Esproprio mq 41; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 41 Mapp. 226 (ex 25 parte) superficie per Esproprio mq 183; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 41 Mapp. 222 (ex 4 parte) superficie per Esproprio mq 295; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 41 Mapp. 230 (ex 71 parte) superficie per Esproprio mq 90; di proprietà della ditta **GOBBO Sebastiano cod. fisc. GBBST29D04G693C (Pr 1/1)** con l'indennità di **Euro 4.799,55**.

decreto di espropriazione rep. n. 2505/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 41 Mapp. 224 (ex 8 parte) superficie per Esproprio mq 416; di proprietà della ditta **GOBBO Bruno cod. fisc. GBBBRN84L04G693H (Pr 1/1)** con l'indennità di **Euro 6.115,20**.

decreto di espropriazione rep. n. 2506/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 41 Mapp. 228 (ex 56 parte) superficie per Esproprio mq 85; di proprietà della ditta **SCACCO Simone cod. fisc. SCCSMN77E18G693C (Pr 3/3) - BEGGIO Ariella cod. fisc. BGGRL47E70B213W (Usuf. per 1/3) - SCACCO Giuseppe cod. fisc. SCCGPP42M19A458X (Usuf. per 1/3)** con l'indennità di **Euro 1.249,50**.

decreto di espropriazione rep. n. 2507/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 41 Mapp. 232 (ex 91 parte) superficie per Esproprio mq 1161; di proprietà della ditta **GOBBO Roberto cod. fisc. GBBRRT60R28C812B (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 17.066,70**.

decreto di espropriazione rep. n. 2508/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 288 (ex 8 parte) superficie per Esproprio mq 123; di proprietà della ditta **QUAGGIA Roberto cod. fisc. QGGRRT61S17G693Y (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 904,05**.

decreto di espropriazione rep. n. 2509/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 292 (ex 10 parte) superficie per Esproprio mq 82; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 305 (ex 95 parte) superficie per Esproprio mq 63; di proprietà della ditta **BERTIN Daniela cod. fisc. BRTDNL55A55G693J (Prta 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 1.065,75**.

decreto di espropriazione rep. n. 2510/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 294 (ex 15 parte) superficie per Esproprio mq 318; di proprietà della ditta **BOSCOLO BISTO Pier Paolo cod. fisc. BSCPPL58H28C638U (Nuda Prta 1/4) - COCCATO Gioconda cod. fisc. CCCGND62T61G693L (Prta 2/4) - FABBIAN Sandro cod. fisc. FBBSDR61P05B546R (Prta 1/4)** con l'indennità di **Euro 2.337,30**.

decreto di espropriazione rep. n. 2511/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 296 (ex 24 parte) superficie per Esproprio mq 642; di proprietà della ditta **ZECCHIN Fabio cod. fisc. ZCCFBA54M31G693G (Pr 1/2) - ZECCHIN Marco cod. fisc. ZCCMRC63L06G224M (Pr 1/2)** con l'indennità di **Euro 4.718,70.**

decreto di espropriazione rep. n. 2512/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 298 (ex 40 parte) superficie per Esproprio mq 118; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 299 (ex 40 parte) superficie per Esproprio mq 184; di proprietà della ditta **BORGATO Rodolfo cod. fisc. BRGRLF63H18G224F (Pr 1/1)** con l'indennità di **Euro 2.219,70.**

decreto di espropriazione rep. n. 2513/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 290 (ex 265 parte) superficie per Esproprio mq 1320; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 62 (ex 62 parte) superficie per Esproprio mq 308; di proprietà della ditta **BAROLO Aldo cod. fisc. BRLLDA36A12D040Q (Pr 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 23.931,60.**

decreto di espropriazione rep. n. 2514/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 301 (ex 70 parte) superficie per Esproprio mq 244; di proprietà della ditta **SGUOTTI Renato cod. fisc. SGTRNT60R23A458X (Prta 2/9) - SGUOTTI Roberto cod. fisc. SGTRRT54P12A458F (Prta 2/9) - SGUOTTI Rosa cod. fisc. SGTRSO56D44A458R (Prta 2/9) - TROLESE Imelda cod. fisc. TRLMLD28P42G693M (Prta 3/9)** con l'indennità di **Euro 1.793,40.**

decreto di espropriazione rep. n. 2515/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 303 (ex 72 parte) superficie per Esproprio mq 232; di proprietà della ditta **GIRALDO Tiziano cod. fisc. GRLTZN55L06A458F (Pr RegLeg 1/2) - MARCHIORI Adriana cod. fisc. MRCDRN61E44D748P (Pr RegLeg 1/2)** con l'indennità di **Euro 3.410,40.**

decreto di espropriazione rep. n. 2516/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 307 (ex 111 parte) superficie per Esproprio mq 98; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 309 (ex 112 parte) superficie per Esproprio mq 280; di proprietà della ditta **FRISO Maria Antonella cod. fisc. FRSMNT66E71A001B (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 2.778,30.**

decreto di espropriazione rep. n. 2517/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 311 (ex 119 parte) superficie per Esproprio mq 1268; di proprietà della ditta **DANIELE Agnese cod. fisc. DNLGNS50B55G693G (Nuda Prta 2/5) - DANIELE Antonio cod. fisc. DNLNTN55M05G693U (Nuda Prta 1/5) - DANIELE Maria cod. fisc. DNLMRA52P55G693N (Nuda Prta 1/5) - DANIELE Paolo cod. fisc. DNLPLA58L07G693S (Nuda Prta 1/5) - DANIELE Giovanni cod. fisc. DNLGNN18E31B554H (Usuf. 1/1)** con l'indennità di **Euro 9.319,80.**

decreto di espropriazione rep. n. 2518/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 313 (ex 121 parte) superficie per Esproprio mq 951; di proprietà della ditta **LOVATO Giorgio cod. fisc. LVTGRG56S07G850I (Prta 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 13.979,70.**

decreto di espropriazione rep. n. 2519/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 315 (ex 125 parte) superficie per Esproprio mq 1006; di proprietà della ditta **FAVERO Guido cod. fisc. FVRGDU33M27A458Z (Prta 1/2) - PANIZZOLO Anna Elena cod. fisc. PNZNLN42M58A458Z (Prta 1/2)** con l'indennità di **Euro 7.394,10.**

decreto di espropriazione rep. n. 2520/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 317 (ex 197 parte) superficie per Esproprio mq 350; di proprietà della ditta **RUZZON Luciana cod. fisc. RZZLCN67R47G693R (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 2.572,50.**

decreto di espropriazione rep. n. 2521/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 319 (ex 230 parte) superficie per Esproprio mq 53; catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 321 (ex 233 parte) superficie per Esproprio mq 92; di proprietà della ditta **RUZZON Omar cod. fisc. RZZMRO80C25A940Z (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 1.065,75**.

decreto di espropriazione rep. n. 2522/E

catasto terreni Comune di PIOVE DI SACCO Fg. 42 Mapp. 323 (ex 251 parte) superficie per Esproprio mq 276; di proprietà della ditta **CANAL Domenica cod. fisc. CNLDNC23A61E429U (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 2.174,88**.

decreto di espropriazione rep. n. 2523/E

catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 705 (ex 33 parte) superficie per Esproprio mq 738; catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 728 (ex 688 parte) superficie per Esproprio mq 273; di proprietà della ditta **MARANGONI Bernardina cod. fisc. MRNBNR50C69C938B (Prta 1/3) - ZAGOLIN Fabio cod. fisc. ZGLFBA81L29G693S (Prta 1/3) - ZAGOLIN Monica cod. fisc. ZGLMNC83M45G693F (Prta 1/3)** con l'indennità di **Euro 7.570,50**.

decreto di espropriazione rep. n. 2524/E

catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 693 (ex 26 parte) superficie per Esproprio mq 986; catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 691 superficie per Esproprio mq 19; di proprietà della ditta **SOCIETA' AGRICOLA FAVERO PIETRO E FIGLI S.S. cod. fisc. 04181020282 (Pr 1/1)** con l'indennità di **Euro 7.386,75**.

decreto di espropriazione rep. n. 2525/E

catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 726 (ex 27 parte) superficie per Esproprio mq 213; catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 699 (ex 28 parte) superficie per Esproprio mq 368; catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 713 (ex 291 parte) superficie per Esproprio mq 283; catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 715 (ex 292 parte) superficie per Esproprio mq 89; di proprietà della ditta **DE ZUANNI Bruno cod. fisc. DZNBRN37C30G693E (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 14.648,10**.

decreto di espropriazione rep. n. 2526/E

catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 701 (ex 29 parte) superficie per Esproprio mq 50; di proprietà della ditta **CHINCHIO Antonio cod. fisc. CHNNTN47R02A458E (Prta 1/2) - VISENTIN Maria Santina cod. fisc. VSNMSN50A60G693N (Prta 1/2)** con l'indennità di **Euro 735,00**.

decreto di espropriazione rep. n. 2527/E

catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 703 (ex 31 parte) superficie per Esproprio mq 826; di proprietà della ditta **ROSSO Maria cod. fisc. RSSMRA37C71G693R (Prta 1/2) - SGUOTTI Bruno cod. fisc. SGTBRN33P27A458P (Prta 1/2)** con l'indennità di **Euro 6.071,10**.

decreto di espropriazione rep. n. 2528/E

catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 707 (ex 39 parte) superficie per Esproprio mq 63; di proprietà della ditta **FAVERO Enzo cod. fisc. FVRNZE73S03G693C (Prta 1/9) - FAVERO Fabrizio cod. fisc. FVRFRZ65H26A458L (Prta 1/9) - FAVERO Maurizio cod. fisc. FVRMRZ62P12A458Q (Prta 1/9) - QUAGGIO Maria cod. fisc. QGGMRA40L55B213O (Prta 6/9)** con l'indennità di **Euro 565,95**.

decreto di espropriazione rep. n. 2529/E

catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 709 (ex 283 parte) superficie per Esproprio mq 162; catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 717 (ex 425 parte) superficie per Esproprio mq 104; di proprietà della ditta **SGUOTTI Bruno cod. fisc. SGTBRN33P27A458P (Prta 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 1.955,10**.

decreto di espropriazione rep. n. 2530/E

catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 711 (ex 284 parte) superficie per Esproprio mq 187; catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 721 (ex 520 parte) superficie per Esproprio mq 275; di proprietà della ditta **SGUOTTI Anna Maria cod. fisc. SGTNMR50A49A458W (Prta 9/72) - SGUOTTI Chiara cod. fisc. SGTCHR58P60A458C (Prta 9/72) - SGUOTTI Marco cod. fisc. SGTMRC63M24A458E (Prta 9/72) - SGUOTTI Renato**

cod. fisc. SGTRNT60R23A458X (Prta 2/18) - SGUOTTI Roberto cod. fisc. SGTRRT54P12A458F (Prta 2/18) - SGUOTTI Rosa cod. fisc. SGTRSO56D44A458R (Prta 2/18) - SGUOTTI Sandra cod. fisc. SGTSDR52P61A458B (Prta 9/72) - TROLESE Imelda cod. fisc. TRLMLD28P42G693M (Prta 3/18) con l'indennità di Euro 3.395,70.

decreto di espropriazione rep. n. 2531/E

catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 719 (ex 518 parte) superficie per Esproprio mq 211; catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 725 (ex 669 parte) superficie per Esproprio mq 101; di proprietà della ditta **SGUOTTI Renato cod. fisc. SGTRNT60R23A458X (Pr 2/9) - SGUOTTI Roberto cod. fisc. SGTRRT54P12A458F (Pr 2/9) - SGUOTTI Rosa cod. fisc. SGTRSO56D44A458R (Pr 2/9) - TROLESE Imelda cod. fisc. TRLMLD28P42G693M (Pr 3/9) con l'indennità di Euro 2.293,20.**

decreto di espropriazione rep. n. 2532/E

catasto terreni Comune di ARZERGRANDE Fg. 7 Mapp. 723 (ex 668 parte) superficie per Esproprio mq 509; di proprietà della ditta **SGUOTTI Anna Maria cod. fisc. SGTNMR50A49A458W (Pr 1/4) - SGUOTTI Chiara cod. fisc. SGTCHR58P60A458C (Pr 1/4) - SGUOTTI Marco cod. fisc. SGTMRC63M24A458E (Pr 1/4) - SGUOTTI Sandra cod. fisc. SGTSDR52P61A458B (Pr 1/4) con l'indennità di Euro 3.741,15.**

decreto di espropriazione rep. n. 2533/E del 7/9/2015

catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 11 Mapp. 337 (ex 107 parte) superficie per Esproprio mq 144; catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 11 Mapp. 133 (ex 133 parte) superficie per Esproprio mq 110; catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 11 Mapp. 134 (ex 134 parte) superficie per Esproprio mq 35; catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 11 Mapp. 333 (ex 43 parte) superficie per Esproprio mq 268; di proprietà della ditta **GRINZATO Claudio cod. fisc. GRNCLD55A12G802M (Prta 1000/1000) con l'indennità di Euro 8.187,90.**

decreto di espropriazione rep. n. 2534/E del 7/9/2015

catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 11 Mapp. 335 (ex 48 parte) superficie per Esproprio mq 768; di proprietà della ditta **DE LAZZARI Davide cod. fisc. DLZDVD37C05G802P (Prta 1000/1000) con l'indennità di Euro 5.644,80.**

decreto di espropriazione rep. n. 2535/E del 7/9/2015

catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 11 Mapp. 347 (ex 289 parte) superficie per Esproprio mq 262; di proprietà della ditta **VETTORE Ermenegilda cod. fisc. VTTRNG61A70G802L (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 1.925,70.**

decreto di espropriazione rep. n. 2536/E del 7/9/2015

catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 11 Mapp. 343 (ex 252 parte) superficie per Esproprio mq 23; catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 11 Mapp. 345 (ex 257 parte) superficie per Esproprio mq 155 di proprietà della ditta **CHINELLO Francesco cod. fisc. CHNFNC57S30G802V (Prta 1/2) PIANATA ANTONELLA cod. fisc. PNTNNL62H55E515B (Prta 1/2).**

decreto di espropriazione rep. n. 2537/E del 7/9/2015

catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 8 Mapp. 292 di proprietà della ditta **BISAN Ercole cod. fisc. BSNRCL64A24F704D (Prop.) per 1/4 e BISAN Mario cod. fisc. BSNMRA41P11H620T con l'indennità di Euro 3.600,00**

decreto di espropriazione rep. n. 2538/E del 7/9/2015

catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 11 Mapp. 341 (ex 190 parte) superficie per Esproprio mq 223; di proprietà della ditta **FIORIN Moreno cod. fisc. FRNMRN64A31G224Y (Prta 1000/1000) e TROVO' SANTA cod. fisc. TRVSNT33M71G802H (Usuf. per 1/1) con l'indennità di Euro 1.639,05.**

decreto di espropriazione rep. n. 2539/E

catasto terreni Comune di POLVERARA Fg. 11 Mapp. 339 (ex 114 parte) superficie per Esproprio mq 240; di proprietà della ditta **CHINELLO Vincenzo cod. fisc. CHNVCN51D03G802Z (Prta 1/1) con l'indennità di Euro 1.764,00.**

decreto di espropriazione rep. n. 2540/E del 7/9/2015

catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 339 (ex 13 parte) superficie per Esproprio mq 415; catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 341 (ex 14 parte) superficie per Esproprio mq 107; catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 350 (ex 225 parte) superficie per Esproprio mq 121; di proprietà della ditta **GASTALDI Elvira cod. fisc. GSTLVR56T64Z401L (Pr 1/1)** con l'indennità di **Euro 4.726,05**.

decreto di espropriazione rep. n. 2541/E del 7/9/2015

catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 337 (ex 10 parte) superficie per Esproprio mq 705; catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 343 (ex 145 parte) superficie per Esproprio mq 165; catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 345 (ex 146 parte) superficie per Esproprio mq 336; catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 335 (ex 8 parte) superficie per Esproprio mq 222; di proprietà della ditta **GRIGGIO Martino cod. fisc. GRGMTN43L12B106U (Prta 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 21.657,60**.

decreto di espropriazione rep. n. 2542/E del 7/9/2015

catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 347 (ex 224 parte) superficie per Esproprio mq 214; catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 348 (ex 224 parte) superficie per Esproprio mq 99; di proprietà della ditta **MENEGHIN Lorenzo cod. fisc. MNGLNZ59H08G693P (Nuda Prta 1/2)** **MENEGHIN Orietta cod. fisc. MNGRRTT66T47G693H (Nuda Prta 1/2)** **FERRARA NOEMI cod. fisc. MNGRRTT66T47G693H (Usuf. 1/1)** con l'indennità di **Euro 2.300,55**.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Padova, 7 settembre 2015

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - Ing. Francesco Veronese

(Codice interno: 306341)

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Determinazione del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 23 del 8 settembre 2015**Provvedimento di pubblicazione dei decreti di esproprio, ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, per l'esecuzione dei lavori denominati "Completamento interventi di ricalibratura e sostegni sullo scolo Altipiano".**

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni pubblica per estratto il provvedimento n. 23/2015 emesso in data 8 settembre 2015, e rende noto che con i decreti di seguito indicati, emessi tutti in data 8 settembre 2015, ha disposto le espropriazioni a favore dello Stato, Demanio dello Stato, sede di Roma, C.F. 80207790587, ramo idrico nella gestione della Regione del Veneto e dei soggetti da essa autorizzati, necessarie per l'esecuzione dei lavori denominati "**Completamento interventi di ricalibratura e sostegni sullo scolo Altipiano**". **CONCESSIONE:** Decreto della Direzione Progetto Venezia n. 70 del 30.10.2008:

decreto di espropriazione rep. n. 2545/E dell'8/9/2015

catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 2 Mapp. 433 (ex 104 parte) superficie per Esproprio mq 715; catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 2 Mapp. 437 (ex 402 parte) superficie per Esproprio mq 729; di proprietà della ditta **ZANFORLIN Paola cod. fisc. ZNFPLA58T60B106W (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 10.613,40**.

decreto di espropriazione rep. n. 2546/E dell'8/9/2015

catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 2 Mapp. 435 (ex 203 parte) superficie per Esproprio mq 617; di proprietà della ditta **GARANO Valeriano cod. fisc. GRNVRN55T23G693Q (Pr 1/1)** con l'indennità di **Euro 4.534,95**, e **RANZATO MARIA cod. fisc. RNZMRA22D58B106O (Usuf. 1/1)**.

decreto di espropriazione rep. n. 2547/E dell'8/9/2015

catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 352 (ex 4 parte) superficie per Esproprio mq 465; di proprietà della ditta **VOLTAN Gabriela cod. fisc. VLTGRL43B63B106X (Prta 1/2) - VOLTAN Guido cod. fisc. VLTGDU39D29B106A (Prta 1/2)** con l'indennità di **Euro 3.417,75**.

decreto di espropriazione rep. n. 2548/E dell'8/9/2015

catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 358 (ex 106 parte) superficie per Esproprio mq 672; catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 354 (ex 29 parte) superficie per Esproprio mq 835; di proprietà della ditta **PENGO Luca cod. fisc. PNGLCU78S06G693A (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 22.152,90**.

decreto di espropriazione rep. n. 2549/E dell'8/9/2015

catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 356 (ex 32 parte) superficie per Esproprio mq 631; di proprietà della ditta **VALENTINI Achille cod. fisc. VLNCLL25S22B106Z (Prta 1000/1000)** con l'indennità di **Euro 4.637,85**.

decreto di espropriazione rep. n. 2550/E dell'8/9/2015

catasto terreni Comune di BOVOLENTA Fg. 3 Mapp. 33 superficie per Esproprio mq 129; di proprietà della ditta **ANCONA Iris cod. fisc. NCNRSI49P68G693G (Prta 1/1)** con l'indennità di **Euro 948,15**.

decreto di espropriazione rep. n. 2551/E dell'8/9/2015

catasto terreni Comune di BRUGINE Fg. 20 Mapp. 254 superficie per Esproprio mq 300; di proprietà della ditta **MARITAN Albano cod. fisc. MRTLBN37E05B213T (Prta 1000/1000)** con l'indennità **Euro 4.410,00**.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Padova, 8 settembre 2015

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - Ing. Francesco Veronese

(Codice interno: 306283)

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.

Delibera n. 8 del 09 settembre 2015 Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2015\0003602 del 09 settembre 2015
Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (Articolo 26 DPR 327/2001 ss.mm.ii.) a seguito della procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di n. 2 sottopassi, necessari per la soppressione dei passaggi a livello posti ai km. 55+806 e 57+530 della linea ferroviaria Vicenza - Treviso, e dello scalo ferroviario denominato "Treviso Servizi", nel territorio dei Comuni di Treviso e Quinto di Treviso.

Il giorno 09.09.2015 è stata approvata la Delibera n. 8 avente per oggetto "Procedura coattiva di espropriazione posta da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l'acquisizione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di n. 2 sottopassi, necessari per la soppressione dei passaggi a livello posti ai km. 55+806 e 57+530 della linea ferroviaria Vicenza - Treviso, e dello scalo ferroviario denominato "Treviso Servizi", nel territorio dei Comuni di Treviso e Quinto di Treviso. **Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (Articolo 26 DPR 327/2001 ss.mm.ii.)**" Prot. n. RFI-DPR-DTP_VE\A0011\P\2015\0003602 del 09.09.2015.

I terreni soggetti alla procedura espropriativa in oggetto sono identificati al Catasto Terreni del Comune di Treviso (TV), foglio 20, e del Comune di Quinto di Treviso (TV), foglio 8, e appartengono ai seguenti proprietari, i quali hanno tutti accettato l'indennità pattuita:

Ditta n. 16 di Elenco (Comune di Treviso): **Lucchetta Renzo** nato a Treviso il 31.12.1956, C.F. LCC RNZ 56T31 L407Q.

Esproprio Comune di Treviso, foglio 20: particella 537 di mq. 6.

Saldo totale indennità accettata da corrispondere Euro 217,62.

Ditta n. 21 di Elenco (Comune di Treviso): **Lucchetta Gildo** nato a Treviso il 02.11.1930, C.F. LCC GLD 30S02 L407H.

Esproprio Comune di Treviso, foglio 20: particella 299 di mq. 890, particella 539 di mq. 2.575, particella 598 di mq. 1.275, particella 600 di mq. 220. **Occupazione temporanea** Comune di Treviso, foglio 20: ex particella 290 occupazione temporanea di mq. 560, ex particella 67 occupazione temporanea di mq. 860.

Indennità totale accettata Euro 182.139,05 a cui deve essere sottratto l'acconto già corrisposto di Euro 120.711,16 per un totale a saldo da corrispondere di Euro 61.427,89.

Ditta n. 22 (Comune di Treviso) e n. 2 (Comune di Quinto di Treviso) di Elenco: **Fallimento Maglen S.r.l. in Liquidazione** C.F. 04020560266, con sede in Via Iannacchini, 18 - 83100 Avellino (AV).

Esproprio Comune di Treviso, foglio 20: particella 601 di mq. 1.282. Comune di Quinto di Treviso, foglio 8: particella 609 di mq. 167. **Occupazione temporanea** Comune di Treviso, foglio 20: particella 1 occupazione temporanea di mq. 905. Comune di Quinto di Treviso, foglio 8: particella 18 occupazione temporanea di mq. 450.

Indennità totale accettata Euro 223.876,67 a cui deve essere sottratto l'acconto già corrisposto di Euro 139.760,00 per un totale a saldo da corrispondere di Euro 84.116,67.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

Le opposizioni dovranno essere trasmesse a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale Produzione di Venezia - Struttura Organizzativa Ingegneria e Tecnologie - Reparto Patrimonio, Espropri e Attraversamenti con sede in Via Trento, 38 - 30171 Mestre Venezia (VE).

Carlo De Giuseppe (Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione di Venezia)

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 306559)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA**Decreto n. 146 del 3 settembre 2015****Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell' interferenza, denominata n. X063, con le reti di acquedotto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A..***Note per la trasparenza:**Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 3 tratta F della Superstrada Pedemontana Veneta e le reti di acquedotto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.***IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l. è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 22.11.2013 con Decreto n. 116, come modificato con successivo decreto n. 120 in data 23.12.2013 per quanto attiene il numero degli elaborati di progetto, è stato approvato il progetto definitivo aggiornato del Lotto 3 tratta F in argomento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, relativo alla parte di tracciato dal km 54+755 al km 55+494 ed interessante i Comuni di Riese Pio X e di San Zenone degli Ezzelini in provincia di Treviso;

- in data 18.12.2013 è intervenuta fra il Commissario Delegato e la Società S.P.V. srl la stipula dell'Atto Aggiuntivo alla Convezione del 21.10.2009;
- in data 23 dicembre 2013 con Decreto n. 134, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 11.12.2013, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Esecutivo del Lotto 3 Tratta F;
- in data 21.10.2014 sono stati consegnati i relativi lavori per l'intera tratta 3F in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- con specifico riferimento al citato Lotto 3 Tratta F, in data 04.08.2014 e 26.06.2015 è stato presentato dalla Società di progetto Pedemontana Veneta S.r.l. il progetto definitivo per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. X063, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494 - e le reti di acquedotto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A.;
- in data 27.11.2014 si è svolta una Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, per l'esame del progetto definitivo delle opere necessarie alla risoluzione dell'interferenza in argomento, durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- con nota n. SPV-TO-76-15-CDO-eca in data 26 giugno 2015 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l. ha integrato la documentazione progettuale allegando il quadro economico delle opere in progetto, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 54.664,12
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 1.988,68
A) SOMMANO	Euro 56.652,80
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 1.976,50
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 58.629,30
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50 % x (A)	Euro 2.549,38
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	Euro 1.699,58
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 6.450,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 10.698,96
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 69.328,26

- l'importo di cui sopra trova copertura nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta dal sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da Atto aggiuntivo in data 18.12.2013	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 50.312.420,16
Importo totale del progetto per la risoluzione della Interferenza n. X063 di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. con le opere del Lotto 3 Tratta F	Euro 69.328,26
Restano	Euro 66.334.781,58

- in data 26 giugno 2015 con nota prot. n. SPV-76.15-GDA-eca il Concessionario ha dichiarato che gli interventi relativi alla risoluzione delle interferenze del Lotto 3 F non comportano l'occupazione, la servitù o l'espropriazione di maggiori o nuove aree rispetto a quelle già nella propria disponibilità;
- in data 31.08.2015 il Responsabile del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze Lotto 3 tratta F", come risulta agli atti d'ufficio;

- appare opportuno procedere all'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione dell'interferenza in argomento, in relazione all'effettivo avanzamento dei lavori delle opere stradali principali del Lotto 3 tratta F di diretta competenza del Concessionario.

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009. n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. X063, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494 - e le reti di acquedotto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A. per l'importo complessivo di Euro 69.328,26 IVA esclusa, composto di n. 20 Elaborati (che qui si intendono approvati limitatamente alla citata interferenza n. X063), il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

- a. venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture del Comando Logistico dell'Esercito. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviata anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- b. in corrispondenza di eventuali siti direttamente interferiti dalle opere di progetto siano preventivamente condotti sondaggi di verifica archeologica, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori;
- c. tutte le attività di scavo previste dai lavori in progetto dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;
- d. tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata alla competente Soprintendenza Archeologica la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- e. dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- f. ogni sottoservizio ricadente sui sedimi delle strade provinciali nuovo o modificato dovrà essere Concessionato dalla Provincia di Treviso su apposita istanza di ciascun soggetto gestore di servizi interessato;
- g. dovrà essere trasmessa la progettazione esecutiva degli interventi al fine di definire con la Provincia stessa la segnaletica di cantiere e definitiva da apporre nelle varie fasi realizzative;

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione dell'interferenza, denominata n. X063, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494 e le reti di acquedotto di Alto Trevigiano Servizi S.p.A., che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 54.664,12
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 1.988,68
A) SOMMANO	Euro 56.652,80
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 1.976,50
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 58.629,30
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 4,50 % x (A)	Euro 2.549,38
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	Euro 1.699,58
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 6.450,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 10.698,96
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 69.328,26

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 306561)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 147 del 3 settembre 2015

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. X022 e X023, con le linee elettriche di Enel Distribuzione S.p.A..

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze tra le opere del Lotto 3 tratta F della Superstrada Pedemontana Veneta e le linee elettriche di Enel Distribuzione S.p.A. necessario per consentire il successivo avvio dei lavori per tale tratta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l. è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 22.11.2013 con Decreto n. 116, come modificato con successivo decreto n. 120 in data 23.12.2013 per quanto attiene il numero degli elaborati di progetto, è stato approvato il progetto definitivo aggiornato del Lotto 3 tratta F in argomento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, relativo alla parte di tracciato dal km 54+755 al km 55+494 ed interessante i Comuni di Riese Pio X e di San Zenone degli Ezzelini in provincia di Treviso;
- in data 18.12.2013 è intervenuta fra il Commissario Delegato e la Società S.P.V. srl la stipula dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 21.10.2009;
- in data 23 dicembre 2013 con Decreto n. 134, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 11.12.2013, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il

Progetto Esecutivo del Lotto 3 Tratta F;

- in data 21.10.2014 sono stati consegnati i relativi lavori per l'intera tratta 3F in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- con specifico riferimento al citato Lotto 3 Tratta F, in data 04.08.2014 e 26.06.2015 è stato presentato dalla Società di progetto Pedemontana Veneta S.r.l. il progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze, denominate n. X022 e X023, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494 - e le linee elettriche di Enel Distribuzione S.p.A.;
- in data 27.11.2014 si è svolta una Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, per l'esame del progetto definitivo delle opere necessarie alla risoluzione delle interferenze in argomento, durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- con nota n. SPV-TO-76-15-CDO-eca in data 26 giugno 2015 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l. ha integrato la documentazione progettuale allegando il quadro economico delle opere in progetto, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 86.183,93
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 6.773,37
A) SOMMANO	Euro 192.957,30
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 6.731,89
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 199.688,19
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50 % x (A)	Euro 6.753,51
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	Euro 5.788,72
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 5.798,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 18.340,23
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 218.029,42

- l'importo di cui sopra trova copertura nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta dal sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da Atto aggiuntivo in data 18.12.2013	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 50.381.748,42
Importo totale del progetto per la risoluzione delle Interferenze n. X022 e X023 di Enel Distribuzione S.p.A. con le opere del Lotto 3 Tratta F	Euro 218.029,42
Restano	Euro 66.116.752,16

- in data 26 giugno 2015 con nota prot. n. SPV-76.15-GDA-eca il Concessionario ha dichiarato che gli interventi relativi alla risoluzione delle interferenze del Lotto 3 F non comportano l'occupazione, la servitù o l'espropriazione di maggiori o nuove aree rispetto a quelle già nella propria disponibilità;
- in data 31.08.2015 il Responsabile del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze Lotto 3 tratta F", come risulta agli atti d'ufficio;
- appare opportuno procedere all'approvazione del progetto definitivo per la risoluzione delle interferenze in argomento, in relazione all'effettivo avanzamento dei lavori delle opere stradali principali del Lotto 3 tratta F di diretta competenza del Concessionario.

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, il Progetto Definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. X022 e X023, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494 - e le linee elettriche di Enel Distribuzione S.p.A. per l'importo complessivo di Euro 218.029,42 IVA esclusa, composto di n. 32 Elaborati (che qui si intendono approvati limitatamente alle citate interferenze n. X022 e X023), il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

- a. venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture del Comando Logistico dell'Esercito. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviata anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- b. in corrispondenza di eventuali siti direttamente interferiti dalle opere di progetto siano preventivamente condotti sondaggi di verifica archeologica, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori;
- c. tutte le attività di scavo previste dai lavori in progetto dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;
- d. tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata alla competente Soprintendenza Archeologica la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- e. dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- f. ogni sottoservizio ricadente sui sedimi delle strade provinciali nuovo o modificato dovrà essere Concessionato dalla Provincia di Treviso su apposita istanza di ciascun soggetto gestore di servizi interessato;
- g. dovrà essere trasmessa la progettazione esecutiva degli interventi al fine di definire con la Provincia stessa la segnaletica di cantiere e definitiva da apporre nelle varie fasi realizzative;
- h. la nuova linea n. X022 verrà alimentata dalla nuova cabina in MT posta sul lotto 3B e pertanto la sua approvazione rimane subordinata all'approvazione della citata nuova cabina in MT.

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo dei lavori per la risoluzione delle interferenze, denominate n. X022 e X023, tra la Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494 e le linee elettriche di Enel Distribuzione S.p.A., che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 86.183,93
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 6.773,37
A) SOMMANO	Euro 192.957,30
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 6.731,89
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 199.688,19
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50 % x (A)	Euro 6.753,51
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	Euro 5.788,72
Costi per interventi diretti gestore sottoservizi	Euro 5.798,00
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 18.340,23
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 218.029,42

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V.

srl;

5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 306562)

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DETERMINATASI NEL SETTORE DEL TRAFFICO E DELLA MOBILITA' NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI TREVISO E VICENZA

Decreto n. 148 del 3 settembre 2015

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009. Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta - Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494. Approvazione del Progetto Definitivo dei lavori "Ripristino alimentazioni elettriche e illuminazione pubblica" di Enel Distribuzione S.p.A..

Note per la trasparenza:

Trattasi di provvedimento per l'approvazione del progetto definitivo per il ripristino delle alimentazioni elettriche di Enel Distribuzione S.p.A. necessario per la realizzazione ed il funzionamento di una cabina in MT a servizio delle opere e degli impianti del Lotto 3 tratta F della Superstrada Pedemontana Veneta.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione C.I.P.E. n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2016 con D.P.C.M. del 01.12.2014;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 09.11.2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Veneto ed il Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 05.01.2010 è stato presentato il progetto definitivo dell'opera dal Concessionario, ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., poi aggiornato in data giugno 2010;
- in data 23.07.2010 è stato sottoscritto il Protocollo di legalità - Lavori per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta tra le Prefetture di Vicenza e di Treviso, il Commissario Delegato e l'ATI "Consorzio stabile SIS";
- in data 20 settembre 2010 con Decreto n. 10, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l. è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D.Lgs 08.08.1994, n. 490, al D.M. 16.12.1997 e al D.P.R. 03.06.1998, n. 252;
- in data 08.11.2011 è stato sottoscritto l'Accordo sulle procedure e metodologie da adottare per la determinazione delle indennità di espropriazione per la realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;
- in data 22.11.2013 con Decreto n. 116, come modificato con successivo decreto n. 120 in data 23.12.2013 per quanto attiene il numero degli elaborati di progetto, è stato approvato il progetto definitivo aggiornato del Lotto 3 tratta F in argomento della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, relativo alla parte di tracciato dal km 54+755 al km 55+494 ed interessante i Comuni di Riese Pio X e di San Zenone degli Ezzelini in provincia di Treviso;
- in data 18.12.2013 è intervenuta fra il Commissario Delegato e la Società S.P.V. srl la stipula dell'Atto Aggiuntivo alla Convenzione del 21.10.2009;
- in data 23 dicembre 2013 con Decreto n. 134, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 11.12.2013, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, il Progetto Esecutivo del Lotto 3 Tratta F;
- in data 21.10.2014 sono stati consegnati i relativi lavori per l'intera tratta 3F in argomento;

CONSIDERATO CHE:

- con specifico riferimento al citato Lotto 3 Tratta F, in data 04.08.2014 e 26.06.2015 è stato presentato dalla Società di progetto Pedemontana Veneta S.r.l. il progetto definitivo "Ripristino alimentazioni elettriche e illuminazione pubblica di Enel Distribuzione S.p.A. relativo al Lotto 3 tratta F in argomento;
- in data 27.11.2014 si è svolta una Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15 agosto 2009, per l'esame del progetto definitivo di che trattasi, durante la quale si sono potuti acquisire i pareri favorevoli, con alcune prescrizioni e osservazioni, degli Enti rappresentati ed interessati alla realizzazione dei lavori, come riportato nel relativo verbale;
- con nota n. SPV-TO-76-15-CDO-eca in data 26 giugno 2015 la Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l. ha integrato la documentazione progettuale allegando il quadro economico delle opere in progetto, che risulta così formulato:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 19.196,87
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 698,38
A) SOMMANO	Euro 19.895,25
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 694,11
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 20.589,36
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50 % x (A)	Euro 696,33
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	Euro 596,86
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 1.293,19
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 21.882,55

- l'importo di cui sopra trova copertura nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario, ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 fra le "Somme a disposizione" alla voce "Interferenze", come risulta dal sotto riportato prospetto:

Importo complessivo per "Interferenze" come da Atto aggiuntivo in data 18.12.2013	Euro 116.716.530,00
Importo destinato alla risoluzione di altre interferenze come da precedenti decreti	Euro 50.599.777,84
Importo totale del progetto definitivo Ripristino alimentazioni elettriche e illuminazione di Enel Distribuzione S.p.A. con le opere del Lotto 3 Tratta F	Euro 21.882,55
Restano	Euro 66.094.869,61

- in data 26 giugno 2015 con nota prot. n. SPV-76.15-GDA-eca il Concessionario ha dichiarato che gli interventi relativi alle opere in argomento non comportano l'occupazione, la servitù o l'espropriazione di maggiori o nuove aree rispetto a quelle già nella propria disponibilità;
- in data 31.08.2015 il Responsabile del Procedimento ha redatto il "Verbale di istruttoria per interferenze Lotto 3 tratta F", come risulta agli atti d'ufficio;
- appare opportuno procedere all'approvazione del progetto definitivo per il ripristino delle alimentazioni elettriche a servizio delle opere e degli impianti del Lotto 3 F, in relazione all'effettivo avanzamento dei lavori delle opere stradali principali del Lotto 3 tratta F stesso di diretta competenza del Concessionario.

Tutto ciò premesso e considerato, il Commissario delegato

DECRETA

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15.08.2009, n. 3802, il Progetto Definitivo "Ripristino alimentazioni elettriche e illuminazione pubblica" di Enel Distribuzione S.p.A. relativo al Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494 della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. per l'importo complessivo di Euro 21.882,55 IVA esclusa, composto di n. 18 Elaborati (che qui

si intendono approvati limitatamente alla prevista cabina in MT), il tutto denominato Allegato n. 1 al presente decreto e che ne costituisce parte integrante ad ogni effetto, con le seguenti prescrizioni e/o raccomandazioni:

- a. venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del D. Lgs n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal D. Lgs n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate, previa richiesta, dal competente Reparto Infrastrutture del Comando Logistico dell'Esercito. Una copia del Verbale di Constatazione, rilasciato dal predetto Reparto dovrà essere inviata anche al Comando Militare Esercito competente per territorio;
- b. in corrispondenza di eventuali siti direttamente interferiti dalle opere di progetto siano preventivamente condotti sondaggi di verifica archeologica, tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori;
- c. tutte le attività di scavo previste dai lavori in progetto dovranno essere effettuate con assistenza archeologica continuativa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi;
- d. tutti gli interventi di natura archeologica dovranno essere effettuati da operatori specializzati di provata competenza nel settore archeologico cui compete la direzione scientifica di dette indagini. Al termine delle indagini dovrà essere consegnata alla competente Soprintendenza Archeologica la documentazione tecnico-scientifica di rito, che costituisce parte integrante dell'intervento;
- e. dovranno essere rispettate le prescrizioni generali relative ai ripristini delle aree interessate e alle realizzazioni delle opere di mitigazione del progetto generale dell'infrastruttura;
- f. ogni sottoservizio ricadente sui sedimi delle strade provinciali nuovo o modificato dovrà essere Concessionato dalla Provincia di Treviso su apposita istanza di ciascun soggetto gestore di servizi interessato;
- g. dovrà essere trasmessa la progettazione esecutiva degli interventi al fine di definire con la Provincia stessa la segnaletica di cantiere e definitiva da apporre nelle varie fasi realizzative.

2. di approvare il Quadro Economico del progetto definitivo "Ripristino alimentazioni elettriche ed illuminazione pubblica" di Enel Distribuzione S.p.A. relativo al Lotto 3 Tratta F dal km 54+755 al km 55+494 della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, che risulta il seguente:

Descrizione Voce	Importo
Importo lavori	Euro 19.196,87
Oneri di cantierizzazione 3,6380%	Euro 698,38
A) SOMMANO	Euro 19.895,25
Oneri per la sicurezza 3,488799% x (A)	Euro 694,11
A1) TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	Euro 20.589,36
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
Progettazione 3,50 % x (A)	Euro 696,33
Spese generali e tecniche 3,00 % x (A)	Euro 596,86
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	Euro 1.293,19
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A1 + B)	Euro 21.882,55

3. di dichiarare le opere in oggetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'OPCM n. 3802/2009;
4. di dare atto che il finanziamento dell'opera è assicurato nell'ambito del Piano Economico Finanziario redatto dal Concessionario ed allegato all'Atto Aggiuntivo sottoscritto in data 18.12.2013 dal Commissario Delegato e da S.P.V. srl;
5. di inviare alla Regione Veneto il presente decreto per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'Intesa tra Regione Veneto e Commissario Delegato sottoscritto in data 09.11.2009;
6. di notificare il presente decreto al Concessionario, Società di progetto Superstrada Pedemontana Veneta S.r.l.;
7. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. della Regione del Veneto e sul sito www.commissariopedemontana.it.

Il Commissario Delegato Ing. Silvano Vernizzi

(Codice interno: 306554)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 78 del 19 agosto 2015**

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 240. CONSORZIO DI BONIFICA BACCHIGLIONE. Progetto "Scolmatore di piena Limenella Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord", Codice PD048A/10 - CUP F74B01000240000. Importo progetto generale: Euro 28.350.000,00 - Importo 1° Stralcio funzionale: Euro 18.500.000,00 - Importo finanziato: Euro 3.500.000,00 - VIII Accertamento crediti. Liquidazione a rimborso di Euro 401.028,31 al Consorzio di Bonifica Bacchiglione.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 1 del 16/01/2012 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 3.500.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Legge 23 dicembre 2009, n. 191, art. 2, comma 240, come cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento "Scolmatore di piena Limenella Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord", Codice PD048A/10;

CONSIDERATO CHE

- il 1° stralcio funzionale del suddetto progetto, dell'importo complessivo di Euro 18.500.000,00, risulta cofinanziato, oltre che nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui in oggetto, dalla Regione del Veneto, dal Comune di Padova e dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione secondo le percentuali di seguito rappresentate:

Ente Cofinanziatore	Importo del cofinanziamento	Quota percentuale
Regione del Veneto	Euro 7.500.000,00	40,54%
Comune di Padova	Euro 4.000.000,00	21,62%
Consorzio di Bonifica Bacchiglione	Euro 3.500.000,00	18,92%
Accordo di Programma tra MATTM e Regione del Veneto	Euro 3.500.000,00	18,92%
	Euro 18.500.000,00	100,00%

- il punto 2) del decreto n. 1/2012 del Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto stabilisce che la liquidazione del contributo al Consorzio di Bonifica Bacchiglione avviene secondo quanto definito dall'art. 54 della Legge Regionale n. 27/2003, ovvero previa richiesta di rimborso della spesa sostenuta del soggetto beneficiario per l'attuazione del progetto;

VISTA la nota prot. n. 293876 del 16/07/2015 con la quale il Consorzio di Bonifica Bacchiglione ha presentato l'VIII accertamento crediti, relativo alle spese sostenute nell'ambito della realizzazione dei lavori in oggetto, dell'importo complessivo di Euro 2.119.599,92, richiedendone contestualmente il rimborso del 18,92 %, pari ad Euro 401.028,31;

ESAMINATA la documentazione contabile allegata alla suddetta nota e verificate le fatture liquidate dal Consorzio di Bonifica Bacchiglione e i mandati di pagamento delle spese sostenute;

VISTA la nota prot. n. 310623 del 29/07/2015 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

RITENUTO di poter provvedere alla liquidazione, al Consorzio di Bonifica Bacchiglione via Vescovado, 11 35141 Padova (PD) C.F. 92223390284 della somma complessiva di Euro 401.028,31 a rimborso delle spese sostenute nell'ambito dell'attuazione dell'intervento denominato "Scolmatore di piena Limenella Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord", Codice PD048A/10 e documentate nel VIII accertamento crediti trasmesso con nota prot. n. 293876 del 16/07/2015;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di Euro 401.028,31, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rimborsare al Consorzio di Bonifica Bacchiglione, via Vescovado, 11 35141 Padova (PD) C.F. 92223390284, la somma complessiva di Euro 401.028,31 pari al 18,92 % delle spese sostenute nell'ambito della realizzazione dell'intervento denominato "Scolmatore di piena Limenella Fossetta per la difesa idraulica della zona di Padova nord", Codice PD048A/10 e rendicontate nel VIII accertamento crediti dell'importo complessivo di Euro 2.119.599,92;
3. di dare atto che la somma di cui al punto 2) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
4. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare l'Ordinativo di Pagamento relativo alla somma di cui al punto 2), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 306555)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 79 del 19 agosto 2015**

Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO - Progetto "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00 - CUP H95D12000290001, CIG 5491505548. Liquidazione fattura di Euro 321.318,72 della ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., 3° SAL.

IL COMMISSARIO DELEGATO**PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 17 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.980.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto di "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;

VISTA la nota n. 280794 del 08/07/2015 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., della fattura n. 16 del 22/06/2015, relativa al 3° SAL dei lavori di ripascimento e costruzione pennelli in legno in prossimità del villaggio Rosapineta Nord, espletati nell'ambito dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 321.318,72, a favore della ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 310679 del 29/07/2015 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l. via Cieco Grotto, 18 - 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00569180292, dell'imponibile, pari ad Euro 263.376,00, della suddetta fattura relativa al 3° SAL dei lavori di ripascimento e costruzione pennelli in legno in prossimità del villaggio Rosapineta Nord, espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 57.942,72;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 321.318,72, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta CGX COSTRUZIONI GENERALI XODO S.r.l., via Cieco Grotto, 18 - 45014 Porto Viro (RO) C.F./P.IVA 00569180292, l'imponibile, pari ad Euro 263.376,00, della fattura n. 16 del 22/06/2015 relativa al 3° SAL dei lavori di ripascimento e costruzione pennelli in legno in prossimità del villaggio Rosapineta Nord, espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 57.942,72;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 306556)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 80 del 19 agosto 2015****Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO - Progetto "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00. CUP H95D12000290001, CIG 54916404B0. Liquidazione fattura di Euro 63.559,56 della ditta C.I.MO.TER. S.r.l., 2° S.A.L.****IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 17 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.980.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto di "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;

VISTA la nota n. 278757 del 07/07/2015 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla ditta C.I.MO.TER. S.r.l., della fattura n. E/4 del 25/06/2015, relativa al 2° SAL dei lavori di movimentazione sabbia presso la spiaggia Capo Nord di Albarella, espletati nell'ambito dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 63.559,56, a favore della ditta C.I.MO.TER. S.r.l., dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal contratto;

VISTA la nota prot. n. 310688 del 29/07/2015 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla ditta C.I.MO.TER. S.r.l. Viale Bernini, 9 - 45100 Rovigo C.F./P.IVA 00594070294, dell'imponibile, pari ad Euro 52.098,00, della suddetta fattura relativa al 2° SAL dei lavori di movimentazione sabbia presso la spiaggia Capo Nord di Albarella, espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 11.461,56;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma di Euro 63.559,56, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla ditta C.I.MO.TER. S.r.l., viale Bernini, 9 - 45100 Rovigo C.F./P.IVA 00594070294, l'imponibile, pari ad Euro 52.098,00, della fattura n. E/4 del 25/06/2015 relativa al 2° SAL dei lavori di movimentazione sabbia presso la spiaggia Capo Nord di Albarella, espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 11.461,56;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 306557)

COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL VENETO**Decreto n. 81 del 19 agosto 2015****Accordo di Programma del 23/12/2010 fra il MATTM e la Regione del Veneto. Finanziamento Delibera CIPE n. 6/2012 e n. 8/2012. SEZIONE BACINO IDROGRAFICO ADIGE PO - SEZIONE DI ROVIGO - Progetto "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo". Codice RO018A/10 - Importo progetto: Euro 1.980.000,00 - CUP H95D12000290001, CIG 5491437D28. Liquidazione fattura di Euro 3.050,01 della SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, SALDO.****IL COMMISSARIO DELEGATO****PREMESSO CHE:**

ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, recante: "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea", come convertito, con modificazioni, nella legge 11/08/2014, n. 116:

- i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23/12/2009, n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il Presidente della Regione, per le attività di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, può avvalersi, oltre che delle strutture e degli uffici regionali, degli uffici tecnici e amministrativi dei comuni, dei provveditorati interregionali alle opere pubbliche, nonché della società ANAS S.p.A., dei consorzi di bonifica e delle autorità di distretto, nonché delle strutture commissariali già esistenti, non oltre il 30/06/2015, e delle società a totale capitale pubblico o delle società dalle stesse controllate;

PREMESSO INOLTRE CHE:

- con decreto n. 1 del 19/09/2014 il Commissario delegato ha nominato Soggetto Attuatore, ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della Regione del Veneto, assegnando al medesimo i settori d'intervento ed attribuendo i correlati compiti e funzioni, per la realizzazione dei quali ha, altresì, previsto la possibilità di avvalersi delle Strutture e degli Uffici regionali;
- il Soggetto Attuatore, in attuazione dell'art. 5 del Decreto n. 1 del 19/09/2014, con nota prot. n. 446367 del 23/10/2014, ha individuato i settori di intervento la cui operatività è garantita mediante l'avvalimento del personale indicato. Per il settore interventi si è avvalso, per la realizzazione delle opere, dei Direttori delle Sezioni Bacino Idrografico competenti per territorio. Per il settore economico e finanziario, con funzioni di gestione della contabilità speciale intestata al Commissario delegato, con particolare riguardo alla gestione delle risorse assegnate, agli adempimenti fiscali e tributari, alla emissione degli ordinativi di pagamento, agli adempimenti connessi alla rendicontazione delle risorse assegnate, nonché ai rapporti con organismi ed enti finanziari e di controllo, si è avvalso del Direttore della Sezione Ragioneria;
- con decreto n. 17 del 03/06/2013 il Commissario straordinario per il rischio idrogeologico nel Veneto ha destinato la somma complessiva di Euro 1.980.000,00, a valere sui fondi assegnati al Veneto con Delibera del CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012, per la realizzazione del progetto di "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;

VISTA la nota n. 289083 del 14/07/2015 con la quale la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha presentato la documentazione per la liquidazione, alla SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, della fattura n. 8/E del 07/07/2015, relativa al saldo dei lavori di costruzione dei nuovi pennelli in pietrame presso il Canale di Caleri e Albarella, espletati nell'ambito dell'intervento in argomento;

CONSIDERATO che la Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo ha allegato, alla suddetta nota, la proposta di liquidazione della fattura sopra citata dell'importo complessivo di Euro 3.050,01, a favore della SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, dichiarando di aver svolto la regolare istruttoria, la conformità dell'intervento in ordine alla vigente normativa e attestando la corrispondenza dell'importo fatturato ai termini previsti dal

contratto;

VISTA la nota prot. n. 310704 del 29/07/2015 con la quale è stata trasmessa la proposta di decreto di liquidazione a seguito della positiva istruttoria effettuata sulla suddetta documentazione;

VISTO l'art. 1, comma 629, lett. b), della Legge 23.12.2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale ha dettato nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment), stabilendo che le Amministrazioni Pubbliche, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'I.V.A., debbano versare direttamente all'Erario l'I.V.A. addebitata loro dai fornitori;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 23 gennaio 2015, di attuazione delle disposizioni di cui al suddetto art. 1, comma 629, lett. b), della Legge n. 190/2014, con il quale è stato precisato, altresì, che il meccanismo della scissione dei pagamenti si applica alle operazioni fatturate a partire dall'01/01/2015, per le quali l'esigibilità dell'imposta si verifichi successivamente alla stessa data e che in merito alla esigibilità dell'imposta, per le operazioni soggette al predetto meccanismo di scissione, l'imposta diventa esigibile al momento del pagamento della fattura, ovvero, su opzione dell'Amministrazione acquirente, al momento della ricezione della fattura stessa, atteso che l'art. 4 del Decreto innanzi citato stabilisce che il versamento è effettuato direttamente all'entrata del bilancio dello Stato entro il 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione, utilizzando un apposito codice tributo;

VISTA la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 15/E del 13/04/2015 che chiarisce al punto 6 che i versamenti da effettuare con le modalità descritte all'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto 23 gennaio 2015, dovranno essere imputati al capo 8, capitolo 1203, articolo 12 del bilancio dello Stato;

RITENUTO:

- di poter provvedere alla liquidazione, alla SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI via del lavoro, n. 5, 45019 Taglio di Po (RO) C.F./P.IVA 00261280291, dell'imponibile, pari ad Euro 2.500,01, della suddetta fattura relativa al saldo dei lavori di costruzione dei nuovi pennelli in pietrame presso il Canale di Caleri e Albarella, espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
- di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 550,00;

RITENUTO ALTRESÌ di inviare la suddetta documentazione alla Sezione Ragioneria e di dare mandato al Direttore della Sezione medesima di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alla somma complessiva di Euro 3.050,01, la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare alla SOCIETA' COOPERATIVA CONSORZIO CONTARINESE ESCAVI E TRASPORTI, via del lavoro, n. 5, 45019 Taglio di Po (RO) C.F./P.IVA 00261280291, l'imponibile, pari ad Euro 2.500,01, della fattura n. 8/E del 07/07/2015 relativa al saldo dei lavori di costruzione dei nuovi pennelli in pietrame presso il Canale di Caleri e Albarella, espletati nell'ambito dell'intervento denominato "Opere di difesa del litorale in Provincia di Rovigo" Codice RO018A/10;
3. di versare direttamente all'Erario l'I.V.A. relativa alla predetta fattura e pari ad Euro 550,00;
4. di dare atto che la somma di cui ai precedenti punti 2) e 3) è disponibile sulla contabilità speciale n. 5596 intestata al Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto, accesa presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Venezia;
5. di dare mandato al Direttore della Sezione Ragioneria di controllare gli Ordinativi di Pagamento relativi alle somme di cui ai punti 2) e 3), la corretta applicazione delle norme fiscali e tributarie, la corretta compilazione dei dati contenuti e di provvedere al successivo inoltro al Soggetto Attuatore degli esiti della verifica;
6. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sulla pagina Web del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto, nell'area Difesa del Suolo del sito della Regione del Veneto.

Il Commissario delegato Dott. Luca Zaia